

Radio corriere

XII (a) Cinematografico

In
televisione
è di scena
la realtà

Tra
Juventus e
Torino
sfida tricolore

Cinema
e canzoni
in crisi
per i falsari

Sydney Rome
nel film per la TV
"L'eroe"



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 21 - dal 23 al 29 maggio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Quando in TV è di scena la realtà di Marcello Persiani	20-22
Ieri e oggi secondo loro a cura di Gianni De Chiara e Mario C. Albini	24-27
La prima volta il duce balbettava di Giorgio Albani	30-31
SCOMODI O EX SCOMODI DELLO SPETTACOLO	
Quel matto che fa bellissime canzoni di Lina Agostini	32-36
Cinema e musica: dilaga il falso di Ernesto Baldo	38-40
Un bosco per scrivere di Mario Malvestio	98-101
Assenti ingiustificati i direttori artistici di Laura Padellaro	103-105
Con la grinta di allora di Pietro Squillero	107-110

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del



In copertina

Sydney Rome è approdata in Italia qualche anno fa al seguito di Polansky per girare *Che?*, uno strano film in cui correva su e giù per scale e ville dell'Amalfitano con o senza Mastroianni. Da allora è di casa in Italia, e naturalmente a Cinecittà. Ora frequenta anche la TV: è fra gli interpreti di *L'eroe*

Guida giornaliera radio e TV

domenica	43-49	giovedì	75-81
lunedì	51-57	venerdì	83-89
martedì	59-65	sabato	91-97
mercoledì	67-73		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Come e perché	114
5 minuti insieme	6	Le nostre pratiche	116
Dalla parte dei piccoli	8	Qui il tecnico	119
Dischi classici	10	Bellezza	120
Ottava nota		Mondonotizie	121
Il medico	12	Piante e fiori	
Padre Cremona	13	Moda	122-123
Leggiamo insieme	14	Il naturalista	124
Linea diretta	16	Dimmi come scrivi	126
La TV dei ragazzi	41	L'oroscopo	128
C'è disco e disco	112-113	In poltrona	131

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
v. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23
/ 00196 Roma / tel. 390 17 41/23/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo
Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 951
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

IX/c

Seguito e fine sul caso Majorana

Abbiamo continuato a ricevere sulla misteriosa scomparsa dello scienziato atomico Ettore Majorana varie lettere. Su di esse riferisce Giuseppe Bocconetti:

«Un ex tenente dei carabinieri, ora pensionato, che vive a Roma, il quale, chissà perché, non ha voluto rivelare il suo nome per intero, riferisce di una confidenza ricevuta dall'allora maggiore dei carabinieri Roberto Marino, suo superiore, in servizio presso il Tribunale Speciale di Palermo sin dal 1932. Roberto Marino gli avrebbe confidato, in sostanza, di essere stato incaricato "per espresso volere del capo del governo", cioè di Mussolini, di indagare sul caso Majorana, in considerazione del fatto che le indagini ufficiali della polizia e della magistratura non appro davano a nulla. Il lettore F.D. d'A. — così si firma — scrive di avere visto con i propri occhi il volun-
toso "dossier" raccolto da

Roberto Marino, ma di non averne potuto leggere il contenuto. Si dice tuttavia convinto, a giudicare dall'atteggiamento del suo ex superiore, che fosse "scottante". Ho potuto accertare che Roberto Marino si è occupato effettivamente della scomparsa di Ettore Majorana, ma non sono riuscito a sapere dove sia finito il suo "dossier". Forse è ancora custodito negli archivi dell'ex Tribunale Speciale di Palermo o negli archivi di Stato. Roberto Marino è morto circa due anni fa, con il grado di generale di brigata.

Sul n. 5 del *Radiocorriere TV* rispondendo ai lettori Francesco D'Agostino e Raffaele Di Lauro avevo cercato di ricostruire la cronologia dei tempi di pubblicazione di due libri sullo stesso argomento: *La scomparsa di Ettore Majorana* di Leonardo Sciascia e *Rivelazioni sulla scomparsa di uno scienziato: Ettore Majorana* del giornalista Salvo Bella. I due lettori, infatti, avanzando dubbi e perplessità, introducevano il sospetto che lo scrittore Sciascia

sia avesse potuto utilizzare in qualche modo i risultati dell'indagine condotta dal collega Salvo Bella. A quel punto è intervenuto il prof. Erasmo Recami, docente di fisica teorica all'Università di Catania, amico, collega e studioso di Majorana, per dire che il libro di Bella è uscito "frettolosamente" e dopo il ben documentato volume di Sciascia", già apparso a puntate sulle pagine di *La Stampa* di Torino nell'agosto del 1975. Non solo, ma le affermazioni di Bella secondo cui Ettore Majorana andrebbe identificato con frate Magri, già ospite del Collegio Pennisi di Acireale (contro la tesi di Sciascia che lo vuole ritirato nella Certosa di Serra di San Bruno, in Calabria), "oltre che palesemente cervellotiche sono risultate definite da ogni fondamento". Chiamato in causa Salvo Bella mi informa che un esame comparativo dei due libri è stato fatto dal prof. Santi Correnti e che le conclusioni sono state raccolte in un libro di prossima pubblicazione dall'editore

Longanesi. Bella non solo rivendica, di fatto, la "priorità" delle sue "rivelazioni" sulla scomparsa di Majorana, frutto di attente e minuziose ricerche, ma mi informa di un episodio sinora sconosciuto. Il libro di Leonardo Sciascia è stato pubblicato dall'editore Einaudi verso la fine di ottobre del 1975. Allo stesso editore Bella aveva inviato, agli inizi dello stesso anno, il suo manoscritto che gli venne però restituito "dopo lungo tempo", con la motivazione che l'editore non disponeva di una collana che potesse ospitarlo. L'ha trovata, invece, per il libro di Sciascia. Il collega Salvo Bella giudica il comportamento sia di Einaudi sia dello stesso Sciascia "quanto meno sconcertante". Naturalmente la "querelle" non si conclude qui, ma per noi può considerarsi chiusa. Avevamo il dovere di riferire i fatti e lo abbiamo assolto, aggiungendo che nel 1972, epoca non sospetta, il regista e scrittore Leandro Ca-

segue a pag. 4

Germal '76.

Arredamento d'interni invece di mobili.



Germal non vi propone, semplicemente, una collezione di mobili per la casa. Vi propone tante idee di arredamento, studiate per far vivere meglio lo spazio nel quale abitate. I mobili che la Germal presenta non sono che elementi di una composizione più completa: pensata, disegnata e proposta in modo unitario. Lo vedete in questa immagine che riprende la zona cucina secondo il modello Unitop.

Vi interessa saperne di più? Presso i Rivenditori Germal potrete osservare le nostre proposte per tutto l'arredamento: oltre a Unitop, Candia e Modulo 40 per la cucina, la Collezione "I Petali" per il resto della casa. E potrete consultare la "Guida all'arredamento d'interni": 90 pagine di idee per la casa, proposte da un gruppo di architetti.

Di sicuro c'è qualcosa per casa vostra.

germal
arredamento d'interni

Germal, Baganzola, Parma.

Carla Fracci donna



Carla Fracci.
Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.

I mio segreto?

E il Sapone Palmolive
con latte detergente.



IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 2

stellani aveva realizzato per la televisione un programma in cui venivano avanzate tutte le ipotesi sulla scomparsa di Majorana, comprese quelle di Sciascia e di Bella. Non potevamo fare di più ».

La posta dei ragazzi

« Egregio direttore, abbiamo letto sul Radiocorriere TV che le puntate della serie Spazio 1999 sono venticinque, però ne abbiamo viste solo sei: come mai? Vorremmo che pubblicasse la fotografia del capitano John Konig e della dottoressa Helen Russell e desidereremmo anche sapere chi sono gli attori che li doppiano » (Sanna Brunelli - Verona; Maria Istrieri - Cosenza; Marco Rappa - Lawagna; Rosalba Rusconi - Lecco; Francesco Vadala - Santuonuovo, Pistoia).

Avete ragione, ragazzi: le puntate di *Spazio 1999* sono effettivamente venticinque. Sei, come sapete, sono già andate in onda, altre sei verranno trasmesse prossimamente e le rimanenti dodici sono in edizione, ossia si sta provvedendo alla traduzione (dall'inglese) delle sceneggiature, poi si passerà all'adattamento dei dialoghi, al doppiaggio, eccetera. Comunque possiamo assicurarvi che verranno trasmesse tutte e più tardi, replicate. Il comandante John Ko-

xii e cinquantasei.



nig è doppiato dall'attore Michele Calamera e la dottoressa Helen Russel dall'attrice Laura Rizzoli. Ed ecco la fotografia dei vostri due bambini, i cui veri nomi sono Barbara Bain e Martin Landau.

« Vorrei sapere se verranno trasmesse Le avventure di Pippi Calzelunghe perché mi sono molto piaciute; so che di solito questi romanzi vengono trasmessi una o due volte, ma non è accaduto. Una curiosità: di solito, per Pasqua e per Natale (è una tradizione ormai) vengono trasmessi dei lungometraggi con Stanlio e Ollio; ma questo non accade più, eppure ho visto che ve ne sono ancora in circolazione... » (Marcello Lo Sterzo - Roma).

Caro Marcello, evidentemente a te è sfuggito, ma *Pippi Calzelunghe* è già stato trasmesso due volte, nel 1970 e nel 1973. Nel frattempo sono andati in onda altri sceneggiati tratti da romanzi dell'autrice di Pippi, Astrid Lindgren, per esempio *Vacanze nell'isola dei gabbiani* ed *Emil*: li hai visti? Per quanto riguarda Stanlio e Ollio, la tradizione è stata rispettata: se guardi il numero 53 del *Radiocorriere TV* della settimana 28 dicembre 1975-3 gennaio 1976, troverai una bella fotografia dei due indimenticabili comici, protagonisti del film *I diavoli volanti*, messo in onda il giorno di Capodanno, alle 20,40 sul Nazionale. Perché alle 20,40? Perché Stanlio e Ollio piacciono sia ai ragazzi che ai grandi.

« Incarico il mio papà di chiedere perché non si trasmette la replica della serie di film su Rin Tin Tin e Rusty, che fu alla TV dei ragazzi diversi anni fa » (Stefano Petruio - Ravenna).

La serie delle *Avventure di Rin Tin Tin*, caro Stefano, è davvero un po' troppo vecchia, e i responsabili delle trasmissioni destinate ai ra-

V/P Varese TV/Logos



gazzi cercano di offrire, per quanto possibile, ai piccoli spettatori nuovi personaggi e nuove storie. Noi siamo riusciti a trovare una fotografia dei tre protagonisti della vecchia, gloriosa serie, e te la offriamo con simpatia. Eccoli qui: il bravissimo Rin Tin, il coraggioso tenente del 7° Cavalleria, Rip Masters, ed il piccolo caporale Rusty.

« Io sono un bambino di sei anni e frequento la classe prima a tempo pieno. Mio fratello va alla scuola materna. Al martedì quando ritorniamo da scuola i Barbapapà sono già finiti. A noi piace la televisione dei piccoli, ma con il nuovo orario non riusciamo a vederla. Chiediamo che il programma dei bambini sia rimesso alle cinque e un quarto » (Daniele e Marcello Vitali - Bologna).

Siamo spiacenti, cari bambini, di non potervi dare subito la risposta che desiderate, poiché il cambiamento d'orario di un programma è cosa un pochino complicata, che investe il coordinamento di altre trasmissioni. Comunque, vi assicuriamo di aver passato la vostra richiesta ai responsabili del servizio perché vedano se c'è la possibilità di accontentarvi.

Chiede repliche

« Egregio direttore, sono un'abbonata del Radiocorriere TV, e da tempo leggo sempre le sue precise e cordiali risposte date ai lettori; così mi sono decisa di scrivere anch'io. Desidererei rivedere, se è possibile, per televisione la serie di telefilm polizieschi Squadra Speciale trasmessa alcuni anni fa.

Oltre a questo vorrei dirle che sono una grande ammiratrice dell'attore francese Gérard Blain, e se mi fosse possibile vedere alcuni suoi film. Spero di non essere troppo esigente e in attesa la ringrazio e la saluto » (Antonietta Brunello - Piovene Rocchette).

Non un romanzo

« Egregio direttore, in omaggio alla verità pre-ciso, contrariamente a quanto affermato in Linea diretta, che il libro Quinta stagione di Virgilio Lilli non è un romanzo, bensì, come nella prefazione ha scritto il compianto autore, "la contabilità dei sentimenti dei vivi nel confronto della morte" » (Carmela Cresseri - Como).

mattutini o tuttelore quale preferisci?

Tuttelore

mattutini

Chiede repliche

Non un romanzo

**Todos los gustos son gustos!
L'importante è che siano biscottos de**

TALMONE

Io specialista in merenda e colazione

Re Inox Aeternum

Le pentole, le casseruole, le padelle Aeternum sono le uniche tirate a specchio anche dentro. Così lavorate, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, tutte le Aeternum si accontentano di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Le pentole e le stoviglie Aeternum sono in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani sono un capitale che si ricalcola di anno in anno.

...a specchio
antisporco
anche qui.
Qui dentro.

pentole inox 18/10
AETERNUM
la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25087 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

5 minuti insieme

Nuovo libretto

« Sebbene l'argomento esuli dal carattere della sua rubrica, penso che lei potrà fare qualcosa per venirmi incontro. E' dal gennaio del 1974 che esauriti i moduli del mio libretto d'abbonamento Rai-TV, continuo a scrivere all'URAR di Torino per invitarlo a mandarmi un nuovo libretto. Ma invano. (E pensare che dietro la copertina del mio libretto, ora vuoto di moduli, c'è scritto: Prima dell'esaurimento dei moduli l'URAR invierà automaticamente un nuovo libretto!) » (Luciana Z.).



ABA CERCATO

Effettivamente l'URAR spedisce automaticamente i libretti agli utenti che esauriscono i bollettini per i versamenti; infatti il centro elettronico all'arrivo dell'ultimo bollettino provvede a « ordinare » un nuovo libretto. Come mai non è arrivato il suo? Non si sa. Io, comunque, che ho un cervello molto più semplice, ho avvertito l'ufficio competente; mi hanno detto che provvederanno subito.

Sui « Karamazov »

« La pregherie di segnalarmi in quale Radiocorriere TV posso trovare un servizio fotografico sul romanzo sceneggiato I Fratelli Karamazov, trasmesso recentemente in replica » (Anna Maria Z. - Casalgrande Alto, Reggio Emilia).

Fu pubblicato un servizio fotografico sul n. 9 del Radiocorriere TV del 1969, quando il romanzo sceneggiato andò in onda per la prima volta. Può richiedere il numero arretrato al Radiocorriere TV, via Arsenale 41, Torino.

Il Centro ONU di Roma

A proposito della nota pubblicata nella mia rubrica n. 8 del Radiocorriere TV sulla attività della Commissione sui Diritti dell'Uomo, ho ricevuto dal Centro delle Nazioni Unite di Roma (piazza S. Marco, 50 - tel. 689907/6780140), una lettera del « reggente », signor Luciano di Guttry, il quale, ringraziandomi per le informazioni esaurienti fornite ai lettori, mi invitava a visitare il Centro, affinché potessi rendermi conto di persona dell'attività che vi si svolge. Naturalmente ci sono andata e ho conosciuto il nuovo direttore, Giorgio Pagnanelli, appena designato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim.

Il signor Pagnanelli, che è il decano dei fun-

zionari italiani al Palazzo di Vetro ed è stato il primo funzionario italiano ad entrare nelle Nazioni Unite più di vent'anni fa (tra l'altro è il solo italiano che si sia laureato presso la prestigiosa Fletcher School of Law and Diplomacy), mi ha pregato di dire che il Centro è aperto a tutti, indistintamente, ed è fornito di ampio materiale informativo sui temi più disparati, dai diritti dell'uomo alla condizione della donna, dal disarmo all'habitat, alla disposizione di chiunque avesse bisogno. Inoltre è possibile noleggiare gratuitamente dei film in 16 mm della durata dai 15 ai 20 minuti, alcuni dei quali, in particolare, sarebbe certamente interessante proiettare nelle scuole.

Annunciatrici

« Ho fatto una scommessa con mia moglie: chi ha annunciato i programmi alla TV i giorni 10 e 11 aprile alle ore 19? Mentre io sostengo che era la stessa persona e cioè Gertrud Mair, mia moglie dice invece che erano due annunciatrici diverse » (Giuseppe C. Montanaro, Torino).

Ha dimostrato di dirmi su quale rete! Infatti potreste avere ragione entrambi. Se si trattava della Rete 2, erano in servizio il 10 Rosanna Pavaudi e l'11 Paola Perissi. Sulla Rete 2, invece, c'era, in entrambi i giorni, Gertrud Mair.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

stasera fai un gesto importante, stappa...

PRESIDENT RESERVE



**dice secco
che ci tieni
agli amici**

lo dice il suo
inimitabile gusto extra secco.
lo dice il suo nome importante.
President Reserve è firmato
RICCADONNA

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Pirrofeste, acide di soda -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ellengillina.
Peso massimamente predeterminato in gr. 17
per la preparazione di una torta.

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Soda e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/-ITALY

dalla parte dei piccoli

... fare ricerca non significa semplicemente soddisfare occasionali curiosità, senza alcun nesso con la problematica entro cui la vita si svolge, ma giungere ad un atteggiamento mentale, ad una correttezza di indagine che si rivelerà utile in ogni circostanza, anche al di fuori dell'esperienza scolastica da cui è stata (speriamo) generata. È l'atteggiamento di chi osserva i fatti senza restare dentro l'ottica, necessariamente incompleta, di una singola disciplina, ma cogliendo, al di là di ogni schema vincolante, le relazioni, le interdipendenze fra tutti i campi di esperienza». Con queste parole si presenta una nuova collana dell'editrice Zanichelli, quella dei *Materiali per la ricerca interdisciplinare*, costituita da raccolte antologiche che si propongono come strumenti di lavoro.

Ricerca interdisciplinare

Ogni volume si articola intorno ad importanti nodi problematici e non ha comunque la pretesa di presentare un quadro esaurente quanto piuttosto di offrirsi come punto di partenza e come un esempio di come possano essere affrontati e impostati i problemi. La collana è curata da Mirella Bernardini Stanghellini che già con *Ambiente*, l'antologia in tre volumi per la scuola media, offre una nuova pista per utilizzare la lettura dell'ora di «italiano». Appunto da quell'antologia sono estratti ora i testi della nuova collana, raggruppati per argomento: *Ambiente naturale*, *Comunità educante*, *Abitare*, *Storia e li-*

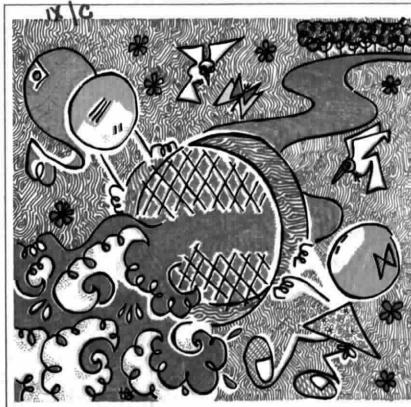


dovuto rilievo al linguaggio delle immagini.

Operazione Piave

Trentamila ragazzi delle scuole medie di tre province (Belluno, Treviso e Venezia) hanno ripulito nello scorso marzo l'intero corso del Piave dalla foce alla sorgente, per 210 chilometri. L'iniziativa partita dalla sezione del WWF di San Donà di Piave, ha avuto l'appoggio dei cinquantadue sindaci della zona che hanno offerto le attrezzature della nettezza urbana. Centinaia di radioamatori hanno assicurato i contatti radio, i contadini hanno offerto i trattori. L'operazione, che si è svolta nel corso di una mattinata, quella del 27 marzo, ha visto i ragazzi muniti di guanti, portati da casa, riempire centinaia e centinaia di sacchetti di rifiuti, che alla fine sono stati distrutti insieme ai trentamila paia di guanti adoperati per il lavoro. Il Piave ha riacquistato un aspetto più degno, anche se i suoi problemi sono ben lunghi dall'essere risolti. Si è comunque trattato di un'operazione soprattutto simbolica, per richiamare l'attenzione di tutti sulla necessità della salvaguardia del patrimonio naturale e per risvegliare in ciascuno un sottile senso di responsabilità. Già due anni fa un lavoro simile era stato effettuato per un tratto di venti chilometri nei pressi della foce del Piave: allora furono riempiti ben 10.000 sacchetti di rifiuti dai ragazzi delle medie e delle elementari.

Teresa Buongiorno



L'acqua di Fiuggi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.



Fiuggi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

FIUGGI

Fiuggi alle terme e a casa.

dischi classici

CICLO BERLIOZ

Ho più volte segnalato ai lettori di questa rubrica l'iniziativa Philips che va sotto il nome di « ciclo Berlioz ». Tale impresa è quasi compiuta. Il disco di cui ho parlato una o due settimane fa (comprendente *Les Nuits d'été* e altre pagine cameristiche) e il disco recentissimo dell'*Aroldo in Italia* lasciano aperto il discorso, se non vado errata, soltanto per l'opera *Beatrice et Bénédict* (un raro gioiello) che non ho ancora veduto in commercio. Che cosa dire di quest'esecuzione della *Sinfonia con viola solista op. 16* che Colin Davis dirige in piena comunione di spirito con il musicista francese? Nōsuke Imai suona con uno slancio che colpisce la nostra fantasia; metteteci inoltre una « London Symphony » come sempre maestra nel penetrare i valori del grande « strumentatore » Berlioz. Non occorre discutere il voto: dieci e lode. Il punto luminoso è nel « diminuendo » della *Marcha dei pellegrini* che soltanto Prêtre, nel disco RCA, esegue altrettanto bene. La sigla è questa: LY 9500 026.

VERDI « ECONOMICO »

Prima di parlare di una ristampa della *Forza del Destino*, vorrei dare un chiarimento a proposito delle edizioni economiche in cui, per l'appunto, esce anche l'opera verdiana. Qualche casa discografica relega nel catalogo a basso prezzo le cose più scadenti. Non così la Decca che ha abitudine di prendere il meglio dalla serie ad alto costo e d'inserrarlo in quella « economica ». In questo catalogo « minore » non troveremo esecuzioni nuove di zecca, ma in compenso avremo sempre prodotti eccellenti. Ecco, per esempio, sotto il marchio « Ace of Diamonds », la bella edizione dell'opera verdiana: una registrazione, se non sbaglio, del 1959. Questi gli interpreti: Fernando Previtali sul podio dell'Orchestra e Coro di Santa Cecilia in Roma; Bonaventura Somma maestro del Coro; Zinka Milanov (Leonora), Giuseppe Di Stefano (Don Alvaro), Leonard Warren (Don Carlo di Vargas), Rosalind Elias (Preziosilla), Paolo Washington (Marchese di Calatrava), Dino Mantovani (Fra Melitone), Giorgio Tizzone (Padre Guarino). Negli altri ruoli, Luisa Gioia, Virginio Carbonari, Angelo Mercuriali, Sergio Liviabellia.

Ancora una volta si ammira qui la generosità vocale di Zinka Milanov, le mezzevoci timbratissime del soprano drammatico jugoslavo, il fraseggio intelligente che disegna chiaramente la melodia. E ancora una volta ci s'incanta ad ascoltare Giuseppe Di Stefano a cui i « puristi » possono lanciare quanti strali vogliono: non c'è arco che possa scoccare il dardo capace di far dimenticare al pubblico la più bella voce, dopo Caruso e Gigli, che la natura abbia prodotto in questo secolo. E speciale commozione suscita la presenza di Warren, il grande baritono americano che morì tragicamente proprio durante una re-

gita di *Forza del Destino*, appena eseguita l'*«Urna fatale»*, nel 1959. Tre dischi, insomma, che con giusto criterio la Decca non ha cancellato dal suo catalogo. L'album è siglato GOS 660 - 2. Versione stereo.

LA CALLAS A PARIGI

La *Callas a Parigi* è il titolo di un microsolo che la « EMI » pubblica con la sigla 3C 005-00578, in una serie di omaggi all'arte della « grande Maria ». Le musiche di questo disco sono tratte da opere francesi, o su testo francese, come *l'Iphigénie en Tauride* di Gluck, *La damnation de Faust* di Berlioz, *Les pêcheurs de perles* di Bizet, *La Manon* e il *Werther* di Massenet, il *Faust* di Gounod. L'orchestra della « Société des Concerts du Conservatoire » è diretta da Prêtre. Il valore di questa pubblicazione, peraltro tecnicamente passabile, è manifesto. Ma vorrei che i miei lettori, i callasiani e gli anti-callasiani, acquistassero il disco EMI » non soltanto per l'interesse del contenuto musicale ma anche per la nota di presentazione di Franco Soprano, all'interno dell'album. Il Soprano, si sa, è un grande ammiratore della Callas; ma poiché ho sempre creduto che non bastano gli aggettivi accessi a giustificare un'ammirazione, ho sempre diffidato di quanti (critici musicali e discografici) non hanno la bontà di spiegare « per minuto » il perché dei loro « osanna » e dei loro « crucifige ». Per fortuna il Soprano compie questa operazione con un'acutezza di giudizio, con un'ampiezza d'informazioni che trasformano la sua opinione personale in una sorta di « demonstratio » matematica.

Quando leggiamo che dando « uno sguardo ai negletti testi della vocalistica » troviamo conferma al fatto che i cosiddetti « difetti » della Callas erano « rintracciabili, in misura di gran lunga più vistosa, in tutte le grandi cantanti dell'Ottocento » non possiamo in buona fede dissentire da queste affermazioni, storicamente provate. Quando il Soprano dice che la Callas, affrontando una sera l'*Elvira dei Puritani*, la sera dopo Brunilde nella *Walkiria*, poi Isotta e Kundry, Norma e Lucia, riprendendo fra mano testi dimenticati — *Armida e Medea*, *Anne Bolena* e *Il pirata* — sconvolgeva un mondo in cui per le cantanti « adagiarsi su un comodo repertorio di cinque o sei opere era estremamente disimpegnante », in cui « abbasare scomode tessiture », eliminare « impudentemente trilli, forcelle o scale semitonali » era stato « troppo » comodo per « troppi » anni, dobbiamo convenire con il critico che il valore di un artista non deve essere riconosciuto solamente dall'istinto (spesso fallibile), ma va rilevato attraverso un'attenta riflessione, attraverso lo studio dei testi musicali che costituiscono una confortante garanzia contro gli errori di giudizio. Una pubblicazione insomma da ascoltare e da leggere. Non capita spesso, davvero.

Laura Padellaro

ottava nota

LUIGI ALBERTO BIANCHI, che da qualche settimana è tornato ad occupare il posto di prima viola solista presso l'Orchestra di Roma della RAI-TV, inciderà in luglio, per la « London Decca » a Chicago, la *Sonata op. 147* di Sciotakovic. Bianchi, insieme con il pianista Leslie Wright, presenterà la stessa *Sonata* al Festival « Sciotakovic » di Parigi il prossimo autun-



no. Il violista, che è anche docente presso il « Giuseppe Verdi » di Milano, suona un preziosissimo strumento, appartenente un tempo alla corte medicea, « Antonius & Hieronimus Fr. Amati Cremonen. Andrea F. », datato 1595.

DOMENICO CECCAROSSI, cornista e didatta di fama mondiale, ha dato le dimissioni dall'incarico di direttore artistico dei Corsi di Lanciano. Pare che le sue oculate scelte e i programmi di cartellone siano stati contrastati in seno alla medesima organizzazione abruzzese. A mio avviso, la nobile iniziativa, già al suo quinto anno di vita, rischia ora di deteriorarsi sia dal punto di vista didattico, sia da quello musicale.

VALENTINO BUCCHI, compositore, critico musicale, didatta e direttore di conservatorio, è morto domenica 9 maggio all'Ospedale di San Giacomo di Roma. Il maestro, che dirigeva il Conservatorio di Firenze, era nato nel capoluogo toscano il 29 novembre 1916. Attivo come autore di opere teatrali (*Il contrabbasso*, *Il Coccodrillo* ed altre), di lavori orchestrale e cameristiche, ha riscosso i più lusinghieri successi di pubblico e di critica con alcune pagine corali: dalla *Laudes Evangelii ai Cori della pietà morta*.

GIANCARLO CARDINI, invitato al Maggio Musicale Fiorentino per una novità assoluta di Sylvano Bussotti a lui stesso dedicata (*Brillante*), ha compiuto una tournée in Giappone organizzata dal prof. Giorgio de Marchis, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Tokio. Ampio spazio hanno avuto nei suoi programmi gli autori italiani e giapponesi contemporanei.

LA PRIMAVERA MUSICALE A COLORNO (Parma), alla sua seconda edizione, si svolge in questi giorni col duplice scopo di diffondere in provincia una pratica concertistica di elevata qualità e di richiamare l'attenzione sui valori del luogo. Nella Sala grande del Palazzo Ducale e nella Chiesa Madrona del Buon Cuore si alternano il Quintetto d'archi di Bologna, la clavicembalista Nunzia Nicotri, il baritono Alessandro Corbelli (al pianoforte Massimo Paderni), il Trio d'archi di Roma, l'organista Giordano Giustarini e il Trio Barocco di Torino.

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CASTELLO DI GARGONZA organizza dal 2 al 12 settembre il 1° Corso Internazionale di musica rinascimentale e barocca. Docenti: Paul Adler (viola da gamba), Chiara Banchini (violino barocco), Guy Bovet (organo), Marcello Castellani (flauto dolce), Orlando Cristoforetti (lute), Gordon Murray (clavicembalo) e Andrea von Ramm (canto). Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Corso: Carlo Denti, via Ghibellina 73 - Firenze.

Luigi Fait

Se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



Band-Aid Johnson's
non si stacca
perchè ha una pellicola
così sottile che aderisce
come una seconda pelle.

BAND-AID®
non si stacca, neanche nell'acqua.





Brut
for men.
Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ



UNA NEVRALGIA CHE COLPISCE DI PREFERENZA LE DONNE

Il sig. Aldo Rossi, da Bologna, ci scrive per chiedere di trattare in questa rubrica l'argomento concernente la cosiddetta « sindrome di Sluder », una sindrome nevrалgica del capo, che riguarda il cosiddetto nervo sfenopalatino.

Fondamentalmente la sintomatologia della sindrome di Sluder è caratterizzata da dolore, per lo più a crisi, con epicentro in corrispondenza della radice del naso e con irradiazioni che possono estendersi alla spalla, all'arto superiore fino alle dita della mano. Il fenomeno doloroso ha per caratteristica l'insorgenza a crisi di durata variabile, con escacerbazioni irregolari, raggiungendo spesso gradi di notevole intensità. Per quanto irregolari per durata, le crisi si prolungano in media per circa un'ora; la loro insorgenza è per lo più improvvisa, talvolta preceduta da un senso di turgore al naso ed alla guancia; in molti casi l'insorgenza del dolore è preceduta o preannunciata da una serie di starnuti.

Oltre al punto di massima dolorabilità in corrispondenza della radice del naso è frequente il rilievo di un punto doloroso all'altezza della mastoide (dietro l'orecchio). Uno degli aspetti caratteristici del fenomeno doloroso è quello di risparmiare le zone alte del capo, tanto che la sindrome di Sluder viene anche indicata come cefalea della metà inferiore del capo (lower half headache). Se il dolore risulta il sintomo fondamentale della sindrome, altri fenomeni morbosì si accompagnano a quello, quali, ad esempio, congestione nasale, idrouria nasale (scolo di liquido acquoso dal naso), lacrimazione e sciallorrea (abbondanza di saliva), ronzii auricolari e tinnito.

A volte si accompagna una tosse stizzosa congiunta con accessi astmatoformi, con aritmia extrasistolica. Il gusto spesso degenera con sensazione di sapore metallico o con diminuzione della percezione gustativa.

Altre volte nei pazienti con sindrome di Sluder compaiono sintomi a carico dell'occhio, con dilatazione della pupilla (midriasi), fotofobia, aumento della tensione del globo oculare e disturbi della visione con allucinazioni percepite dal lato in sofferenza (cosiddetto scotoma scintillante). La sindrome di Sluder è una sindrome rara, quasi totalmente sconosciuta al medico pratico, laddove per la sua estensione, per l'imponente corteo sintomatologico, la sua conoscenza dovrebbe essere molto più diffusa. Il sesso preferito risulta senz'altro essere quello femminile, con la proporzione, nei confronti del maschile, di due a uno.

La sindrome si presenta in particolari soggetti neurolabili con iperreattività neurovegetativa. Ma la caratteristica più importante di questa sindrome è la sua scomparsa

per mezzo dell'anestesia in corrispondenza della mucosa nasale che ricopre il ganglio sfenopalatino.

Una singola pratica terapeutica anestetica può fare scomparire tutto l'insieme sindromico, non soltanto con rapporti di immediatezza nei confronti dell'anestesia stessa, ma anche con una efficacia che, in modo sorprendente, si prolunga talvolta in maniera definitiva. Sluder stesso consigliava senz'altro come trattamento di elezione l'anestesia del ganglio sfenopalatino, che si trova dietro la radice del naso. Per siffatta pratica anestetizzante (alla portata di tutti i medici!) si ricorre in genere ad una soluzione di cocaïna o di novocaina o di liquido di Bonain in opportune percentuali: con un batuffolo di cotone imbevuto in queste soluzioni si procede all'anestesia della mucosa nasale della parete laterale, a livello della coda di un ossicino chiamato turbinate medio, in corrispondenza cioè della mucosa nasale situata immediatamente al di sopra del ganglio nervoso cosiddetto sfenopalatino.

Questa metodica semplice è talvolta sufficiente a determinare, con una sola applicazione, una completa guarigione: più spesso l'anestesia va ripetuta ogni qualvolta si ripresenti il complesso dei sintomi surriferiti. Più raramente vengono adoperate iniezioni di un anestetico nella piena compagnia del ganglio sfenopalatino (in tal caso bisogna affidarsi ad un neurochirurgo!).

Anziché ad un anestetico, per ottenere un effetto più prolungato e praticamente definitivo, si è pure fatto ricorso all'iniezione di alcool nel ganglio sfenopalatino; ma l'alcolizzazione, seppure molto efficace, va eseguita da mani espertissime, ad evitare lesioni delle strutture oculari viciniori e conseguenti disturbi visivi anche molto seri.

Mario Giacovazzo

XII / 6 Calcio SCHEDINA DEL CONCORSO N. 38

I pronostici di
SYDNE ROME

Atalanta - Spal	1	x
Avellino - Brindisi	1	
Brescia - Ternana	1	x 2
Catania - Reggiana	1	
Catanzaro - Piacenza	1	x
Foggia - Pescara	1	x 2
Genoa - Palermo	1	
Modena - Taranto	1	x
Sambenedettese - Novara	x	2
Varese - Lanerossi Vicenza	1	
Padova - Udinese	x	
Bari - Benevento	1	
Sorrento - Acireale	1	

padre Cremona

25 giorni di sacerdozio

«Mi ha commosso il servizio televisivo di Stasera G7 che ha rievocato la figura del ragazzo-sacerdote di Torino. Lei pensa che in futuro don Cesare Bisognin potrà essere beatificato?» (Dino Riccardi - Roma).

Un giorno non molto lontano, trovandomi a parlare ad un folto gruppo di alcune centinaia di ragazzi, quasi senza accorgermene, il discorso si introdusse nel tema del sacerdozio di Gesù e i giovani. Anche Gesù ha avuto i suoi atteggiamenti di estremismo, come si dice dei giovani che sono estremisti. Essi, mancando di quel calcolo interessato che spesso confondono con la prudenza, arrivano sempre, con il loro slancio, alle posizioni compromettenti. Non sanno camminare sul dorso della strada, corrono sul ciglio tra la strada e il burrone e corrono con tale pauroso equilibrio da trascinare con sé il resto della neghittosa umanità. Quando eccedono, è perché, nella loro rabbiosa reazione a tutto ciò che è immobile, piatto, egoistico, qualcuno ha potuto strumentalizzare e alterare la loro generosità.

Se si fosse raccolto il loro messaggio, imanzitutto, e se essi avessero potuto ascoltare parole veraci e disinteressate, nessuno avrebbe potuto tirare meglio di loro l'autentico progresso dell'umanità. Perché i giovani vivono l'età in cui si dona tutto, e questi, in particolare, sono tempi in cui bisogna donare tutto. Gesù che era giovane e per età e per concezione rinnovatrice di vita, ha voluto essere estremista. Certo non era prudente nel mettere a riparo la sua vita dall'astuzia e dalla violenza della classe del potere allora dominante, sostanzialmente non diversa da quella di tutte le epoche, ove il potere, che per sé non dovrebbe nemmeno esistere, non si concepisce come responsabilità e servizio, dall'autorità paterna, su su, fino a quella religiosa e a quella statale, Gesù provocava e lanciava invettive, dalle sue posizioni di santità e di giustizia, contro i potenti. Ma il più vero estremismo di Gesù fu nell'amore, nel donare se stesso. Proprio perché Gesù dona tutto se stesso e sacerdote, cioè colui che offre, non cose altrui o esteriori, ma la propria vita in sacrificio.

Dice bene la preghiera poetica di san Tommaso: «Gesù Signore, purifichami col tuo sangue, di cui una goccia può salvare il mondo da ogni delitto». Ma se non avesse versato tutto il suo sangue, pur salvando il mondo, gli uomini non avrebbero avuto la misura estrema della sua testimonianza d'amore. E san Giovanni, il discepolo giovane che Gesù amava più di tutti, il più capace di capire, commenta: «Avendo amato i suoni, li amò sino all'estremo». Non solo fino all'estremo della sua vita cronologica, ma fino all'estremo delle sue divine possibilità. Per essere capito da qualsiasi nella cena, quando inventa la Messa come immolazione mistica, volte vicino e si confida a Giovanni, il discepolo giovane.

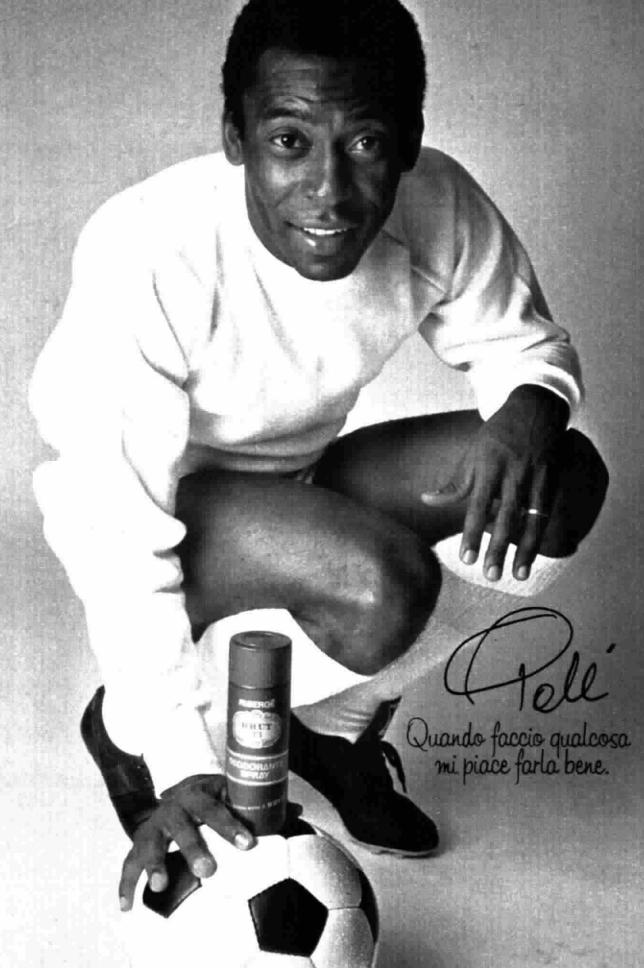
In cima al Calvario, sulla croce, avendo gli altri per paurosi abbandonato, restò ancora Giovanni. Sarà per questo che i giovani di oggi hanno subito esseri artefici del rinnovamento liturgico. Don Cesare Bisognin, il ragazzo-sacerdote, è uno di questi nostri ragazzi. Uno tipico, scelto dall'amore di Cristo, di mezzo alla sofferenza fisica e morale per un sacerdozio di venticinque giorni che vale, però, come quello millenario di Gesù. La gente di Torino, che in massa ha seguito il suo feretro come quello di un Cristo immolato, ha lo capito. Lo hanno capito in molti, che si sono commossi di questo avvenimento. Non perché l'eccezione della giovane età facesse notizia, ma perché un ragazzo aveva capito il Cristo e lo aveva seguito fino in fondo per il bene dell'umanità. Che sia beatificato o no, un giorno, poco importa. Queste sono ancora cose nelle quali interefiscono gli uomini. Ma se ha seguito Cristo sino in fondo, è già beato e accresce la nostra speranza, diciannovenne anche in cielo, ragazzo-sacerdote in eterno.

Problemi della Chiesa oggi

«L'Osservatore Romano pubblica continuamente interessanti articoli di teologi specialisti, che sono veri studi intorno ai problemi più attuali della Chiesa. Vorrei chiedere se sono poi raccolti in un volume» (Don Pio Riva - Palestina).

Mi sono informato. Almeno una serie di questi articoli-saggio, dovuti ad eminenti teologi, sono stati raccolti in un volume edito dall'Istituto di Propaganda Libraria di Milano, sotto il titolo *Problemi della Chiesa oggi*. È facilmente reperibile.

Padre Cremona



**Brut 33 di Fabergé.
Una linea completa di prodotti
da toilette.
Tutti con il profumo famoso
nel mondo.**

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo, Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitranspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



leggiamo insieme

Vero Roberti: « Sotto il segno di Antares »

CRONACHE DI GUERRA

Si moltiplicano i libri sulla seconda guerra mondiale, e anche in Italia le pubblicazioni che trattano di quel periodo non sono state mai tanto numerose come oggi. Coloro che vi parteciparono e ne furono in vario modo travolti ne hanno in genere una visione molto più aderente quella che fu la realtà dei giovani influenzati da visioni ideologiche, che sovente travisano i fatti, ingingannandoli o rimpicciolendoli a piacere. Certo è che veri protagonisti di quella tragedia furono i combattenti, che ne portarono gran parte del peso e soffrirono le maggiori perdite. Su alcune pagine tra le più dolorose di essa, la storia è muta; neppure la pietà, purtroppo, ha accompagnato nel ricordo il sacrificio di molte vittime innocenti: l'esemplificazione sarebbe superflua, almeno per noi italiani, che ne conserviamo ancora la memoria.

V'è tuttavia qualcuno che di tanto in tanto va contro corrente, rompe il conformismo e, protagonista o partecipe egli stesso di quegli eventi, rivolge la mente ai compagni caduti in una lotta assurda, imparsi senza speranza, e che adempiirono il loro dovere militare credendo di non avere, in buona coscienza, altra scelta: uomini dei quali lo stesso nemico riconobbe il valore e che qualsiasi società civile è tenuta ad onorare. A questi uomini, Vero Roberti ha

dedicato un libro di ricordi: *Sotto il segno di Antares* (Mursia, pagg. 162, lire 4000) che narra le gesta della 7ª divisione incrociatori della marina italiana, su una delle cui navi egli fu imbarcato durante la seconda guerra mondiale. La marina da guerra, anche durante il fascismo, si tenne lontana dalla politica, e tutti i suoi capi, senza distinzione, non tardarono mai la verità al dittatore: e per combattere lealmente e con estrema coraggia la guerra, benché fosse spesso fatta oggetto di bassi sospetti di tradimento e persino, in ultimo, di accuse di viltà. La verità è che nessuna marina al mondo, più dell'italiana, dette prova, durante la seconda guerra mondiale, di spirito di sacrificio e di eroismo, che del resto gli inglesi — tanto restii a riconoscere i meriti degli altri — le riconobbero ampiamente. Solo l'inferiorità del mezzo tecnico e la schiacciatrice preponenza delle forze avversarie ne potettero avere ragione: là ove ciò non avvenne, come nello scontro di Pantelleria, i nostri vinsero. Vero Roberti rievoca ogni fase di quella battaglia che mise in mostra le migliori qualità combattive del marinai italiano e il suo senso dell'onore militare, giustificando le parole pronunciate poi alla Costituzione da Benedetto Croce: « Noi siamo stati vinti, ma noi siamo pari, nel sentire e

Riedizioni e commenti critici, ricalchi satirici, trasposizioni cinematografiche e televisive: la fortuna di *Sherlock Holmes* non accenna a diminuire. Il detective inventato da Conan Doyle, eroe di avventure in cui si mescolano con effetti singolari un certo gusto « gotico » e l'ottimistica fiducia nel progresso scientifico, mantiene la sua presa sul pubblico a distanza di parecchi decenni: complice anche (ma non soprattutto) quella mode del « revival » che sembra aver contagiatato irresistibilmente i lettori.

Il fatto è che *Sherlock Holmes* è personaggio soltanto in apparenza semplice, in realtà sfumato e misterioso: e non son pochi quelli che, fra indagine critica e divertimento, si son dati a frugare nelle pieghe del suo carattere, nel fondo delle sue abitudini più o meno innocenti, nel suo « passato ». Il tentativo più recente è d'un giovane scrittore americano, Nicholas Meyer, che inventa con *La soluzione sette per cento* (ed. Rizzoli) una nuova imprevedibile avventura holmesiana, affidata



Sherlock Holmes va a Vienna da Freud

come sempre alla memoria dell'impareggiabile Watson (qui ultraottantenne, scrive da una casa di riposo).

L'idea di partenza è davvero originale: Holmes, vittima della droga, viene indotto da Watson ad incontrarsi a Vienna con un certo dottor Freud. Nel gorgoglio della vicenda avremo poi modo di conoscere la risposta a parecchi interrogativi che hanno inquietato i fans dell'investigatore: perché si droga appunto, e quale rapporto segreto lo lega al nemico professor Moriarty; ma soprattutto perché mai s'è dedicato anima e corpo alla lotta contro il delitto.

Soltanto un gioco, con gusto e abilità? Forse c'è di più, nel lavoro di Meyer: quasi un saggio su certi aspetti meno appariscenti ma non secondari dell'opera di Conan Doyle, condotto in forma di romanzo.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina di « *La soluzione sette per cento* » (editore Rizzoli)

nel volere, a qualsiasi più intransigente popolo della terra ».

Questo libro è anche un lungo excursus sulle vicende di quegli anni, dalle piccole missioni della marina (come il capitolo interessantissimo dedicato ai vari trasferimenti di Mussolini nelle isole dopo l'arresto del 25 luglio) alle grandissime (come il passaggio della flotta dal Nord al Sud dopo l'8 settembre, che ci costò l'affondamento della nostra

maggiori corazzata ad opera dei tedeschi); tutti episodi che non si possono rileggere senza commozione, e l'animo non sia pervaso da pietà per i caduti.

Un altro libro molto bello, modello del genere, scritto anch'esso da due giornalisti, Piero Fortuna e Raffaello Ubaldi, è *Gli italiani al Sud e al Nord dall'8 settembre al 25 aprile*, che reca sul frontespizio questa epigrafe suggestiva — ricava-

ta da Vittorio Sereni — « Sbrindellato, scalzo in groppa a un cieco, ma col casco d'Africa ancora in capo »... (Mondadori, pagine 369, lire 5000). È una lunga ripresa di cronaca viva di quel periodo terribile, ove sono rievocati i fatti salienti, anche di costume, oggi trascurati o dimenticati, ma che indicano da quale abisso s'è dovuta risollevare l'Italia, facendo quasi solo affidamento sulle risorse infinite del suo popolo, sulla pazienza, lo spirito di sacrificio, l'industria, la laboriosità e anche il patriottismo, illuminato dallo spirito di libertà, che fu la vera fiamma che riscaldò gli animi e infuse loro speranza. La stessa Resistenza, se non fosse stata illuminata da questa luce, non avrebbe avuto significato, come del resto aveva affermato durante il Risorgimento un grande patriota, Melchiorre Delfico, quando disse: « Senza libertà, la parola patria è priva di valore ». Anche dalla lettura, tanto istruttiva e al tempo stesso tanto piacevole (per quanto quegli eventi lo consentano), di questo libro può quindi servire a ridarci la fiducia in un avvenire che, in mutate circostanze, può si presentare gravido d'incognite. Italo de Feo

in vetrina

Lo Stato d'Israele

« *Trent'anni di lotte dello Stato ebraico* », con questo titolo è uscito recentemente un breve saggio che apre una serie di « quaderni » editi dalla Voce Repubblicana su problemi di attualità nazionale e internazionale. La pubblicazione è stata curata da Luciano Tas, da molti anni collaboratore della Voce per la politica estera e condensa in una ventina di pagine le vicende politiche e storiche di maggior rilievo legate alla formazione dello Stato di Israele.

Si tratta evidentemente di un lavoro divulgativo, che vuole offrire una propria interpretazione di sintesi, soprattutto in relazione ai fatti più universalmente no-

ti — le guerre arabo-israeliane dal 1948 al 73 — rievocato in chiave marcatamente filo-israeliana, fino a criticare implicitamente ed esplicitamente l'evoluzione della diplomazia americana di fronte ad un conflitto storico, che è visto essenzialmente nei suoi termini più elementari, di lotta per la sopravvivenza e la libertà di un popolo. Entro questi limiti, il « quaderno » dedicato allo Stato ebraico assolve certamente i compiti che si era prefissi e che tendono soprattutto — in un momento nel quale sembra crescere l'isolamento politico-diplomatico di Israele — a difenderne con convinzione non soltanto il diritto all'esistenza, principio sul quale oggi tutte le forze politicamente responsabili sembrano ormai consentire, ma la stessa linea politica più intransigente, per la quale si offre una piena legittimazione at-

traverso le vicissitudini storiche di questo popolo singolare, con particolare riferimento alle terribili esperienze durante il secondo conflitto mondiale nell'Europa centrale.

Il breve lavoro che — come abbiamo accennato — è il primo di una serie di « quaderni » con cui la Voce Repubblicana si propone di far conoscere e di illustrare la propria posizione in una prospettiva più ampia di quella offerta dal commento quotidiano, non affronta i temi più generali della questione medio-orientale e di una difficile pace, che coinvolge non soltanto i protagonisti del conflitto, ma l'intero quadro internazionale. E' questa forse una lacuna di questo breve saggio: anche se è da ritenere che verrà senz'altro colmata nei prossimi « quaderni ».

m.g.

Orologi Seiko.

Lo stile del nostro tempo con la tecnologia del futuro.

Quando scegliete un orologio potete trovarne di estremamente eleganti oppure di tecnologicamente perfetti. Un orologio Seiko, invece, unisce sempre la microtecnologia, per cui la Seiko è diventata famosa, con lo stile del nostro tempo. Nella vasta gamma di orologi Seiko potete trovare massima funzionalità, comodi datari, impermeabilità assoluta. Potete anche scegliere tra numerosi modelli di cronografi con caratteristiche d'avanguardia. La Seiko, che è la più grande casa al mondo produttrice di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione, è in grado di costruire tutte le parti di ogni suo orologio e assicura quindi un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Quando scegliete un orologio Seiko trovate sempre una tecnologia avanzatissima unita ad uno stile moderno ed essenziale. Lo stile del nostro tempo.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.



I rivenditori autorizzati Seiko
espongono questa targa "Concessionario ufficiale".

Italwatch S.p.A. - Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

Tribuna elettorale 1976

Da sabato 22 maggio, alle ore 20,45, sulla Rete uno della televisione e sulla Rete due della radio, comincia il ciclo delle trasmissioni di «Tribuna elettorale 1976» con un'intervista al ministro dell'Interno. Così ha deciso la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi approvando il programma di «Tribuna elettorale».

Il ciclo proseguirà con 2 trasmissioni autogestite televisive e 2 radiofoniche di 15 minuti l'una per ogni partito (1 per i partiti che non hanno avuto nell'ultima legislatura Gruppo parlamentare), con una conferenza-stampa televisiva e una radiofonica per ogni partito e con una conferenza-stampa televisiva e radiofonica del Presidente del Consiglio. La campagna elettorale televisiva e radiofonica si concluderà venerdì 18 giugno con un appello dei partiti agli elettori. E il giorno successivo la RAI trasmetterà una breve illustrazione delle norme elettorali a cura di Jader Jacobelli.

Il ciclo di «Tribuna elettorale» si concluderà mercoledì 23 giugno con un dibattito sui risultati elettorali a cui parteciperanno i rappresentanti di tutti i partiti che avranno ottenuto almeno un seggio alle elezioni.

L'intervista al Ministro dell'Interno, le trasmissioni autogestite e il dibattito sui risultati elettorali saranno diffusi dalla Rete uno della televisione e dalla Rete due della radio. Le conferenze-stampa dei Segretari di partito, la conferenza-stampa del Presidente del Consiglio, l'appello agli elettori e l'illustrazione delle norme elettorali saranno diffusi contemporaneamente dalle due Reti televisive e dalle tre Reti radiofoniche.

La Commissione ha anche deciso che in rete regionale siano trasmesse una conversazione televisiva di 5 minuti per ogni partito avente diritto e due conversazioni radiofoniche di 6 minuti. I partiti aventi diritto sono: quei partiti che hanno diritto di partecipare alla «Tribuna elettorale» in rete nazionale; quei partiti che, pur non avendo i requisiti per partecipare alla «Tribuna elettorale» nazionale, presentano liste in tutti i collegi della regione e candidati, anche se collegati, in almeno i due terzi dei collegi senatoriali della regione.

La Commissione ha infine deciso che in rete regionale per la sola zona della Sicilia — dove si tengono contemporaneamente alle elezioni politiche le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale — siano diffusi: una conversazione televisiva di 5 minuti per ogni partito avente diritto; un appello agli elettori televisivo di 5 minuti per ogni partito avente diritto; 2 conversazioni radiofoniche di 6 minuti per ogni partito avente diritto; una conversazione televisiva di 10 minuti del Presidente della Giunta.

Inoltre tutti i giorni, a partire dal 15 maggio fino al 18 giugno, la televisione trasmetterà alle 19,30 sulle due reti «Cronache elettorali», sintesi dei comizi politici, a cura del Servizio Parlamentare.

Gli appuntamenti di Tribuna elettorale 1976

DATA	TELEVISIONE				RADIO	
	ORA	RETE	PROGRAMMA	ORA	RETE	PROGRAMMA
MAGGIO						
sab. 22	20,45-21,00	1	Intervista Ministro Interno	20,45-21,00	2	Intervista Ministro Interno
lun. 24	22,00-	1	Manifestazioni partiti X	11,00-	2	Manifestazioni partiti X
mart. 25	22,00-22,30	1	Manifestazioni PRI-PLI	11,00-11,30	2	Manifestazioni PRI-PLI
merc. 26	22,00-22,30	1	Manifestazioni PSDI-MSI-DN	11,00-11,30	2	Manifestazioni PSDI-MSI-DN
giov. 27	22,00-22,30	1	Manifestazioni PSI-PCI	11,00-11,30	2	Manifestazioni PSI-PCI
ven. 28	22,00-22,30	1	Manifestazioni DC-PRI	11,00-11,30	2	Manifestazioni DC-PRI
sab. 29	22,00-22,30	1	Manifestazioni PLI-PSDI	11,00-11,30	2	Manifestazioni PLI-PSDI
GIUGNO						
mart. 1	22,00-22,30	1	Manifestazioni MSI-DN-PSI	11,00-11,30	2	Manifestazioni MSI-DN-PSI
giov. 3	22,00-22,30	1	Manifestazioni PCI-DC	11,00-11,30	2	Manifestazioni PCI-DC
ven. 4	20,45-	1-2	Conferenza-stampa partito X	11,00-	1-2-3	Conferenza-stampa partito X
lun. 7	20,45-	1-2	Conferenza-stampa partito X	11,00-	1-2-3	Conferenza-stampa partito X
mart. 8	20,45-21,35	1-2	Conferenza-stampa PRI	11,00-12,00	1-2-3	Conferenza-stampa DC
merc. 9	20,45-21,35	1-2	Conferenza-stampa PLI	11,00-12,00	1-2-3	Conferenza-stampa PCI
giov. 10	20,45-21,35	1-2	Conferenza-stampa PSDI	11,00-11,50	1-2-3	Conferenza-stampa PSI
ven. 11	20,45-21,35	1-2	Conferenza-stampa MSI-DN	11,00-11,50	1-2-3	Conferenza-stampa MSI-DN
lun. 14	20,45-21,35	1-2	Conferenza-stampa PSI	11,00-11,50	1-2-3	Conferenza-stampa PSDI
mart. 15	20,45-21,45	1-2	Conferenza-stampa PCI	11,00-11,50	1-2-3	Conferenza-stampa PLI
merc. 16	20,45-21,45	1-2	Conferenza-stampa DC	11,00-11,50	1-2-3	Conferenza-stampa PRI
giov. 17	20,45-21,55	1-2	Conferenza-stampa Pres. Cons.			
ven. 18	20,45-21,15	1-2	Appello agli elettori	11,00-12,10 20,45-21,15	1-2-3	Conferenza-stampa Pres. Cons.
sab. 19	20,45-20,55	1-2	Come si vota			1-2-3 Appello agli elettori
merc. 23	20,45-21,45	1	Dibattito sui risultati	21,00-22,00	2	Dibattito sui risultati

In questa dozzina di programmi di Tribuna elettorale pubblici con cui la RAI trasmetterà le norme elettorali, le politiche del 20 giugno sono indicate con la X — gli spazi riservati, sia alla radio sia alla TV, ai partiti attualmente non rappresentati in Parlamento — spazi e durata ancora soggetti a una decisione della Commissione Parlamentare di Vigilanza sui servizi radiotelevisivi.

I team direzionali delle reti radio e TV

Il Direttore Generale della RAI con l'ordine di servizio del 10 maggio scorso ha reso note le delibere del Consiglio d'Amministrazione che, in ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla legge sulle nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva, ha nominato i responsabili delle strutture di programmazione, di pianificazione e di coordinamento delle reti radiotelevisive e del dipartimento per le trasmissioni scolastiche ed educative per adulti.

RETE TV 1 (direttore Mimmo Scarni): alle cinque strutture di programmazione sono stati preposti Sergio De Santis, Paolo di Valmarana, Mario Ducci, Carlo Fuscagni, Giovanni Salvi; alle due strutture di supporto Miro Trevisanello (pianificazione) e Luciano Scaffa (coordinamento); inoltre sono assistenti del Direttore di rete: Salvatore Bruno, Angelo Guglielmi, Vincenzo Incisa di Camerana.

RETE TV 2 (direttore Massimo Ficherai): alle cinque strutture di programmazione: Carlo Canepari, Mario Capitella, Giambattista Cavallaro, Giovanni Leto e Marina Tartara; alle due strutture di supporto: Luigi Mattucci (pianificazione) e Sergio Bruno (coordinamento); assistenti del Direttore di rete: Raffaele La Capria, Enzo Muri, Renzo Rosso.

RETE RADIO 1 (direttore Giovanni Baldari): alle quattro strutture di pro-

grammazione: Siro Angelini, Massimo De Marchis, Franco Malatini ed Enrico Moratti; alla struttura di supporto per la pianificazione e il coordinamento: Agostino Ancona; assistenti del Direttore di rete: Marcello Clemente, Vittorio Cravetto e Antonio Pisceria.

RETE RADIO 2 (direttore Vittorio Citterich): alle quattro strutture di programmazione: Giovanni Gigliozzi, Lydia Motta Doglio, Luciano Rispoli, Vittorio Zivelli; alla struttura di supporto per la pianificazione e il coordinamento: Giampaolo Cavazza; assistenti del Direttore di rete: Maurizio Ferrara, Adriano Magli, Franco Muzzi.

RETE RADIO 3 (direttore Enzo Forcella): alle quattro strutture di programmazione: Mario Arosio, Fabio Borrelli, Mario Raimondo, Adriano Seroni; alla struttura di supporto per la pianificazione e il coordinamento: Vittorio Bonamore; assistenti del Direttore di rete: Giulio Cattaneo, Manlio Del Bosco, Giorgio Vidusso.

DIPARTIMENTO PER LE TRASMISSIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE PER ADULTI (direttore Giuseppe Rossini): alle quattro strutture di programmazione sono stati preposti Furio Sampoli (scuola materna, 3-6 anni), Matteo Alassa (scuola dell'obbligo, 6-14 anni), Paolo Gonelli (scuola secondaria, 14-18 anni) e Alberto Luna (oltre i 18 anni); alla struttura di supporto per la pianificazione e il coordinamento: Giuseppe Rosati; assistenti del Direttore: Corrado Bigi, Enrico Gastaldi e Cesare Graziani.

per iniziare la giornata
in piena efficienza...



il biscotto delle otto

Semplice, leggero, di sapore delicato,
Maltolatte è il biscotto ideale
per la prima colazione.

Con il suo contenuto di malto e di latte,
Maltolatte è proprio quello che ci vuole per
iniziare la giornata in piena efficienza.

PAVESI



Cornetto Algida

cuore di panna



ALGIDA

Algida, voglia di gelato.

Fra le novità della riforma è l'uso sempre più frequente della «presa diretta»

di Marcello Persiani

Roma, maggio

La ventata di novità della riforma della RAI ci consente sempre più spesso di valutare l'efficacia della presa diretta. La prova del fuoco del nuovo sistema si è avuta, clamorosamente e dolorosamente, in occasione delle tragedie giornate del Friuli sconvolto dal terremoto. La TV, come la radio, ha praticamente istituito un filo diretto con le zone colpite dalla catastrofe. Ha permesso a tutta la comunità nazionale di seguire da vicino, ora per ora, il dramma vissuto dalla popolazione disastrata ed ha fatto anche di più, ponendosi in prima persona come tramite per comunicazioni immediate e importanti relative alla sorte delle persone coinvolte nel sisma, all'organizzazione dei soccorsi, allo smistamento degli aiuti generosamente messi a disposizione un po' ovunque. Televisione e radio hanno funzionato realmente come servizio pubblico, sviluppando al massimo il loro potenziale di comunicazione e realizzando una situazione di reale partecipazione di tutti alle affannose ore del dopotremoto.

Edizioni straordinarie, servizi speciali, collegamenti a tutte le ore del giorno hanno assicurato un'informazione esauriente e tempestiva. E' stato un collasso macroscopico di uomini e di mezzi che si sarebbe preferito effettuare in un'occasione non drammatica, non luttuosa, non angosciosa: le Olimpiadi, magari, o qualche grandiosa impresa scientifica. Ma la cronaca è impetuosa, e ha imposto una prova del genere offrendo uno spunto tragico e terribile. La macchina, comunque, si è messa in moto al momento giusto ed ha funzionato adeguatamente, come ha fatto notare subito la stampa, dedicando, nelle pagine riservate alle notizie sul terremoto e sulle sue conseguenze, un certo spazio anche all'impegno svolto dalla rete informativa radiotelevisiva nella difficile e penosa contingenza.

La presa diretta in TV, però, aveva già avuto modo di imporsi all'attenzione

ne dell'opinione pubblica fin dal debutto delle nuove testate giornalistiche. Le prime emozioni erano venute dal *TG 1* e dal *TG 2* con i congressi di primavera di alcuni partiti. Poi, piano piano, ci si è accorti che il sistema poteva essere utilmente usato anche al di fuori dell'ambito dell'informazione, e cioè nei programmi di spettacolo e di cultura che fanno capo alle due direzioni di rete. Si usa la presa diretta ogni domenica pomeriggio su tutti e due i canali, si usa sempre più spesso la presa diretta nelle due testate giornalistiche; si usa la presa diretta per intere serate monografiche, come quella dedicata a fine aprile al Vietnam e quella del Primo Maggio, impegnata sulla realtà viva di un paesino della California.

Questi esperimenti hanno avuto vasta risonanza, e in generale il sistema di portare le telecamere tra la gente è stato accolto con entusiasmo, anche perché anni e anni di televisione vecchio stile ci avevano abituati a prodotti eccessivamente artificiali e preconfezionati. Nascono tuttavia nuovi e complessi problemi, su cui il dibattito, sui giornali e tra la gente, è quanto mai aperto. La realtà televisiva presentata in presa diretta — ci si domanda — corrisponde veramente alla realtà oggettiva o ne costituisce una ulteriore deformazione? E' la vita reale quella che vediamo sul teleschermo o ne è ancora una volta un'interpretazione soggettiva, pilotata in sostanza da chi decide dove e quando si devono piazzare le telecamere? E quando la realtà offerta in presa diretta è troppo povera, quasi insignificante, non nasce una nuova deformazione dalla tensione di chi sta dietro la telecamera di trasformare suoni e immagini in spettacolo? E non corre il rischio di diventare spettacolo, al limite, tenendo conto del punto di vista di chi ascolta, perfino la operazione chirurgica in presa diretta?

Non sono mancate infatti le polemiche di stampa quando recentemente ci si è avvalsi della tecnicronaca per presentare ai telespettatori un ardito intervento chirurgico. Ci sono stati i commenti positivi e quelli negativi,

ma certamente è rimasto un dubbio pesante: fino a che punto è lecito penetrare con l'occhio della telecamera in fatti privati come un momento di lotta tra la vita e la morte? Fino a che punto ciò è lecito nella certezza di non superare mai il momento dell'informazione per cadere, anche inconsapevolmente, in quello della rappresentazione con effetti spettacolari? Tutto sommato, sono casi limite, e il discorso andrebbe inquadrato in quello più vasto e serio dell'informazione sanitaria nel suo insieme. Ma gli interrogativi, anche in situazioni diverse, si allineano più o meno sullo stesso fronte. E si allargano, a mano a mano che alla presa diretta, oltre che i servizi giornalistici, attengono anche le direzioni di rete per programmi non informativi, ma culturali o di intrattenimento.

La serata di venerdì 30 aprile sul Vietnam e quella del Primo Maggio in diretta da Nocera Tirinese sono tra le prime iniziative presi dalla Rete 2. «Non penso si debba attribuire alla trasmissione in diretta», ci ha detto il direttore di rete Massimo Ficher, «un valore taumaturgico. Ritengo però che essa, se usata con accortezza, possa essere un importantissimo elemento vivificante non soltanto nel campo dell'informazione, ma anche in quelli della cultura e dello spettacolo. Il sistema, anche per quel tanto di rischio e di imprevedibilità che comporta, serve a mettere in rapporto più stretto la gente con il mezzo televisivo. Il telespettatore, avvertendo che quanto viene trasmesso è meno preconfezionato dal solito, lo sente meno estraneo e lo accoglie con minore passività e maggior spirito critico. Penso perciò che su questa strada si debba comunque continuare, nel quadro del più generale discorso del rinnovamento del linguaggio TV».

Friuli: civili e militari al lavoro fra le macerie.
TV e radio hanno funzionato in questa occasione anche come servizio pubblico collaborando all'organizzazione dei soccorsi

Quando in T



V'è di scena la realtà

VI | Friuli

Vantaggi e limiti dei programmi non registrati. Dalle cronache dei congressi politici di primavera ai servizi speciali per il terremoto che ha tragicamente devastato il Friuli. Il parere degli «addetti ai lavori». I casi più discussi



Sempre il Primo Maggio, c'è stata la lungissima telecronaca del *TG 1*. Essa si inseriva in un insieme di servizi giornalistici intesi a presentare celebrazioni e avvenimenti legati alla ricorrenza in varie parti d'Italia e del mondo, ci ha fatto notare Emilio Rossi, direttore della testata. Quanto alla novità della «diretta lunga» da Marina di Ravenna, ha preferito che parlasse solo Paolo Valenti, telecronista-fiume per oltre tre ore. «Abbiamo pensato di ricorrere», ci ha detto, «all'evidenza della cronaca diretta, che presenta la realtà nei suoi aspetti più veri. Le telecamere e i microfoni, aperti a chiunque volesse parlare, hanno portato nelle case degli italiani la festa in tutti i suoi aspetti, vissuta in una regione sempre stata all'avanguardia per maturità ed esperienza di conquiste sindacali, di lotte per tutte le libertà, di iniziativa e di cooperazione, soprattutto di realismo sociale. Ne è scaturita una documentazione che ha messo in evidenza sia l'aspetto festaiolo, della ricorrenza, sia l'impegno di azione politica che esso comporta e che, a nostro avviso, appariva più vero e più convincente perché traspariva dai volti, dalle mezze frasi, dai ricordi più che da orazioni propagandistiche preordinate. Lo stesso comizio è risultato più un discorso corale che una arringa. Il matrimonio celebrato "in parallelo" alla festa è apparso più una certezza nel futuro che una prova di speranza. La data del Primo Maggio ha assunto a questo punto quasi un valore "religioso", in senso vasto, da ricordare, per una coppia di sposi, come "sigla" del primo giorno della loro nuova vita comune. Ci siamo anche portati una "coscienza critica", impersonata da Alberto Bevilacqua, che ha aggiunto "quello che voci e immagini non sembravano aver abbastanza evidenziato alla sua sensibilità acuta di interprete, spesso in chiave poetica, di una realtà sociale".

Bisogna star bene attenti, comunque, a non fare della presa diretta un mito. «Non amo la presa diretta nello spettacolo



neoselgin: curare le gengive è facile come lavarsi i denti



Gengive sane

Neoselgin, a base di sali mari- ni, pur non vantando proprietà terapeutiche, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Denti bianchi e alito pulito

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti, senza scalfirne lo smalto. Inoltre, stimolando un'abbondante salivazione, provoca l'autopulizia della bocca ed elimina radicalmente la formazione di odori sgradevoli.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e pulita non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".



solamente in farmacia

Composizione

Sale marino g. 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g. 5,00 - Idrosi-setilcellulosa g. 1,00 - Acido silicico colloidale g. 2,50 - Aromi g. 1,00 - Pasta base q.b. a g. 100.

Formulazione Ciba Geigy

**neoselgin
il dentifricio delle gengive**



tacolo», ci ha detto per esempio Ugo Gregoretti, con particolare riferimento al suo tipo di lavoro. «La presa diretta infatti non dà la possibilità di perfezionare, mentre il perfezionismo è un istinto tipico di chi fa un lavoro di regia. La diretta tuttavia ha il pregio di suscitare un senso di suspense che nasce dal saperne che quanto sta avvenendo non ha possibilità di essere corretto. E se ciò funziona come spettacolo, è un grosso risultato». Quanto alla sua esperienza in diretta del dibattito che ha seguito il servizio sul Vietnam, Gregoretti ci ha detto: «Ho avuto l'impressione che la consapevolezza di essere in presa diretta, insieme con la mia rinuncia a nevrotizzare il dibattito con interventi da moderatore, abbia avuto l'effetto di stimolare i partecipanti a una specie di autoderazione. Forse proprio la consapevolezza di poter dire tutto ciò che volevano senza l'intervento successivo del censore ha agito da freno, inteso come forma di autocontrollo civile. D'altra parte, anche in America e in Inghilterra, dove c'è l'abitudine alla presa diretta da sempre, ho avuto sempre la sensazione che i partecipanti ai dibattiti non valicassero mai ciò che istintivamente ritenevano un limite non valicabile per il prezzo della scorrettezza».

Il regista Giuseppe Sibilla è convinto che la presa diretta non può non essere spettacolo; anzi, deve riuscire ad esserlo, altrimenti non si ottiene il risultato di entrare realmente in comunicazione con la gente. Ma come? «Lasciamo da parte», ci ha detto Sibilla, «i discorsi linguistici secondo cui la presa diretta sarebbe la televisione tra virgole. Non credo agli "specifici". Credo comunque che la presa diretta sia importante per quanto riesce a dare d'informazione che non sia soltanto informazione mediata attraverso quelli che la esercitano. La presa diretta elimina al massimo la mediazione e i rischi ulteriori di censura successive e riesce egregiamente a rendere protagonisti le persone cui la telecamera si accosta. Spesso una realtà così cercata può essere però non significante. E allora l'intervento va preordinato. Non nel senso di mettere in piedi uno spettacolo, ma nel senso di riuscire a sapere dove si trova effettivamente questa

realità. Il programma cioè deve essere preordinato soltanto rispetto al risultato dell'informazione, dal momento che non si persegue un fine espresso, ma un fine informativo. Lo spettacolo, comunque, non lo posso portare io. Deve venir fuori dalla gente e dai fatti; bisogna riuscire a tirarlo fuori».

La presa diretta crea nuovi spazi di libertà, ma non è la panacea di tutti i mali. E' l'opinione di Aldo Falivena, che già anni or sono, senza la presa diretta, tentò comunque con successo (ma i tempi forse non erano «maturo») l'esperienza di *Faccia a faccia*, cioè di una trasmissione che realizzava un confronto vivo e diretto tra la gente di fronte a determinati problemi di attualità. «La diretta», ci ha detto Falivena commentando le esperienze di questi giorni, «sta curando antiche frustrazioni, e perciò è liberatoria; ma non è l'equivalente, di per sé, della libertà e immediatezza di espressione. Nei fatti è un antidoto alla censura (ammesso che non esista censura preventiva) ed è usato come "in" televisivo poiché a seguito della riforma c'è "out" ogni trasmissione registrata. Eppure c'è un'omissione in diretta, c'è una parzialità in diretta e c'è, in diretta, l'ideologia di chi gestisce il mezzo mentre sembra farlo gestire da altri. Però in questa fase di tensione e di ricerca è giusto che si ricorra alla diretta per frantumare dei tabù all'interno del monopolio televisivo, non fuori, perché fuori la maggioranza è libera. E quando uno è libero apprezza la forma, ogni forma, ma valuta i contenuti e giudica se sembrano o "sono" veramente nuovi».

L'entusiasmo per la pioggia di programmi in presa diretta caduta ultimamente sui teleschermi, certo, è giustificato, specie dopo anni di astinenza. Ma è necessario ricordare che la presa diretta, di per sé, non risolve tutti i problemi; anzi, a volte, può renderli più complessi. Di fatto, escluse situazioni limite in cui l'impiego della presa diretta s'impone come ideale mezzo d'informazione — è il caso appunto del terremoto nel Friuli, dalle esperienze recenti sono nati, stando alle impressioni di chi le ha vissute, più punti interrogativi che punti fermi. Il discorso, tuttavia, è appena incominciato.

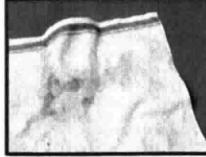
Marcello Persiani

Nuovissimo!



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

È la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strafaccio
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo
strafaccio e mettiamolo in lavatrice,
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio
lo sporco è scomparso.
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice
ha richiesto anni di ricerche, per
mettere a punto l'eccezionale formula.
Bio Presto Lavatrice è oggi
il detersivo per lavatrice capace di
liquidare lo sporco più difficile su
qualsiasi tessuto, e dare così-
un pulito mai visto.



Mai visto un pulito più pulito in lavatrice.

In profondità.

Una gentilezza forzata



Lelio Luttazzi tra Rita Pavone e Peppino De Filippo in una delle prime edizioni di «Ieri e oggi». Luttazzi è il conduttore della serie con maggiore anzianità di servizio

Lelio Luttazzi, triestino purosangue (ci tiene a ricordarlo quasi sempre), 53 anni, moltissimi dei quali trascorsi in mezzo al mondo della musica leggera e dello spettacolo «disimpegnato», non ha un buon ricordo delle sue trascorse e ormai lontane apparizioni a *Ieri e oggi*.

«Ma in generale non amo rammentare», precisa Luttazzi, «la mia partecipazione a un certo tipo di spettacolo leggero». Eppure le edizioni da lui presentate (dal 1967 al 1970) riscossero molto successo. Le statistiche parlano di un indice medio di ascolto di due milioni e mezzo di telespettatori per puntata. Anche l'indice di gradimento era elevato: 73. Cifre confortanti, dunque, ma che per Luttazzi non hanno oggi alcun valore. «Mi hanno offerto più di una volta di tornare davanti alle telecamere per presentare ancora *Ieri e oggi*. Ma ormai ho detto un definitivo «basta» a un certo tipo di spettacolo. Le mie esperienze personali, particolarmente dure e provanti, mi hanno spinto a mettere in discussione tutto ciò che avevo realizzato prima del 1970. Un genere di spettacolo simile a *Ieri e oggi* si regge unicamente sulla mistificazione e sull'esibizionismo dell'ospite di turno. Noi presentatori siamo costretti per esigenze di copione ad assecondarlo. Altrimenti la trasmissione non avrebbe alcun senso».

Ricordi particolari Luttazzi non ne ha: «Dimentico quasi sempre tutto ciò che faccio, la mia memoria è pessima». Gli spettatori ricordano invece, in particolare, il suo modo di fare elegante, amabile e salottiero: era sempre affabile con tutti. «C'erano, e molto spesso», racconta Luttazzi, «personaggi che detestavano profondamente e che il copione mi obbligava a corteggiare come gli altri partecipanti che invece amavo e stimavo». La sua gentilezza, quindi, era in qualche modo forzata.

Luttazzi, insomma, non tornerà mai più ad essere quel personaggio apparentemente disinvolto che la rubrica televisiva proponeva al pubblico. «Assolutamente no»,

annuncia convinto, «e debbo dire che se anche non fosse avvenuto ciò che mi è capitato qualche anno fa sono sicuro che avrei ugualmente preso una simile decisione, sia pure per una questione di età». Perché allora accettò di presentare *Ieri e oggi*? «Per una questione, diciamo così, di sopravvivenza spicciola. Con quell'incarico non mi dovevo più porre il problema economico. Non ho però mai avuto problemi di censura dalle altre sfere. Vedeva solamente i filmati prima della trasmissione e su quelli mi basavo per formulare le solite domande agli ospiti. Per questo motivo ammiravo moltissimo Mike Bongiorno. Riesca a illudere sempre chi lo segue che le domande da lui formulate siano improvvise, mentre io so perfettamente che molte domande vengono spesso concordate tra conduttore e intervistato, magari qualche minuto prima dell'inizio della registrazione». E come si spiega Luttazzi che Bongiorno riesca a illudere il pubblico? «Evidentemente il mio amico Mike possiede una carica vitale e una comunicativa che lo mettono in grado di reggere il gioco con disinvolta. A mio avviso, Mike, almeno per adesso, è stato il migliore fra tutti i presentatori di *Ieri e oggi*».

Un ultimo perché. Se il Luttazzi edizionale '76 è in chiara contestazione nei confronti del Luttazzi anni '60, perché continua a presentare alla radio *Hit Parade*? «Sempre per questioni economiche», risponde, «io mi limito a leggere un copione che mi viene preparato. Magari con un po' di partecipazione, ma leggo soltanto». Ora Luttazzi ha deciso di tornare al suo vecchio amore: la musica. Molti di noi hanno visto recentemente due film di successo senza sapere, forse, che le musiche erano state composte da un nuovo Lelio Luttazzi. Si tratta di pellicole di Corbucci, cioè *Di che segno sei?* e *Bluff*. «Mi basterebbe scrivere la musica per due film come questi ogni anno per risolvere definitivamente i miei problemi materiali. Speriamo dunque che qualche regista si ricordi di me».

Happening

Arnoldo Foà, l'attore di prosa che ha presentato nel '72 e nel '73 la serie di *Ieri e oggi*, non potrebbe in questo momento essere più lontano dal mondo della musica leggera e delle telecamere. Sta infatti curando la regia di *Il pipistrello* di Strauss al Teatro Massimo di Catania: un'esperienza «nuova», come la definisce egli stesso.

Ma Foà (60 anni appena compiuti, portati invidiabilmente bene) non si è completamente staccato dalla televisione. Sta



Sandra Mondaini con Arnoldo Foà durante due edizioni della rubrica, nel '72 e nel '73,

registrando cinque puntate di una nuova trasmissione di Enzo Trapani che dovrebbe chiamarsi *Terza rete*.

«Non ho visto Mike Bongiorno alle prese con la nuova serie di *Ieri e oggi*. So soltanto che conservo un ricordo molto piacevole delle puntate che ho condotto». Il successo delle sue serie è stato molto soddisfacente, soprattutto per il primo anno: nel '72 la media degli ascoltatori si aggirava sui 4 milioni e trecentomila per puntata e l'indice di gradimento era 72. L'anno successivo ai 3 milioni e duecentomila ascoltatori per puntata fece riscontrare un aumento dell'indice di gradimento, che salì a 74.

«Come realizzavo le mie presentazioni di *Ieri e oggi*? Portando davanti alle telecamere quel linguaggio che noi attori e gente dello spettacolo in generale usiamo spesso e volentieri quando ci incontriamo per caso in un bar o per strada: le solite battute, le inevitabili ma garbate "prese in giro" che non ci risparmiamo mai».

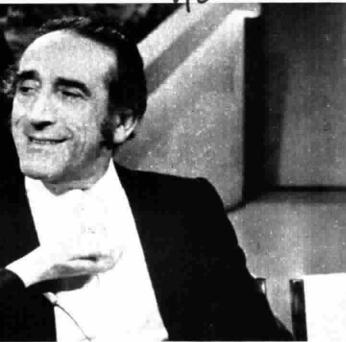
Il suo stile era talmente personale che la direzione generale, come ricorda Foà, lo invitò già dalla seconda puntata a mitigare le sue frecciate all'indirizzo degli ospiti: «Ma io risposi: o continuo così oppure preferisco andarmene. Morale: mi fecero rimanere e non mi dissero più nulla». Chi non ricorda infatti le sue domande a tradimento, il suo modo malizioso di guardare gli ospiti attraverso i mezzi occhiali mentre attendeva una risposta alle sue pungenti domande? Si dice addirittura che non furono pochi i telespettatori

oggi condo loro

nalizio

che manifestarono il loro dissenso alla RAI. Lui invece non ricorda di aver mai ricevuto lettere di protesta. « Tutte storie », sostiene l'attore. Foà amava molto scherzare, divertire il pubblico, anche se ai danni (si fa per dire) dell'ospite-vittima di turno. Ma l'attore ferrarese è sicuro di non aver mai offeso nessuno.

Forse solo con Paolo Villaggio. Foà ebbe un piccolo screzo. « Decisi di agire », ricorda, « nei suoi confronti nello stesso modo in cui Villaggio trattava il pubblico.



In « Ieri e oggi »... di ieri. Foà ha presentato ottenendo un indice di gradimento elevato

L'impressione generale fu che Paolo si fosse offeso. Mentre, invece, come mi chiarì egli stesso, tentò disperatamente e senza successo di assumere un atteggiamento di indifferenza e di superiorità.

Altri ricordi piacevoli. « Una sera venne Giulia Lazzarini. Attendeva un bambino da poco e nessuno lo sapeva ancora. Ad un certo punto il filmato mostrò un personaggio da lei interpretato che si disperava perché non avrebbe mai potuto avere figli. Alla fine del brano incrociò lo sguardo della Lazzarini e decisi di dare l'annuncio. Giulia scoppia letteralmente in lacrime, commuovendo sia me che il pubblico in sala ».

La caratteristica di *Ieri e oggi* che Foà ricorda con maggiore piacere era l'improvvisazione, quella sensazione di « happening » che dava ai telespettatori. « Niente era preparato », ricorda. « Io non avvertivo nemmeno i miei ospiti dei filmati che avrebbero visto. Non nasconde che le mie domande, talvolta, potevano apparire disaccranti se non addirittura antipatiche. Ma nessuno, ripeto, si è mai offeso. Tutti i colleghi che sono stati miei ospiti nella trasmissione sono rimasti poi ottimi amici ». Ricordi piacevoli, invece? « Solo una decina di lettere di alcuni telespettatori che mi accusavano di aver lodato spietatamente Enzo Jannacci. Ma per me Jannacci era un ospite come un altro. Temevo solo la disattenzione del pubblico: Jannacci non interpreta canzonette. O lo si ascolta come si deve oppure è meglio non sentirlo ».

Quella volta con Celentano



Paolo Ferrari fra le gemelle Kessler, colonne portanti del varietà TV di ieri, e Gianni Santuccio. Anche Ferrari, come Foà, ha condotto la rubrica per due anni, nel '74 e '75

Paolo Ferrari, attore di prosa, figlio di un diplomatico di carriera (è nato infatti 47 anni fa a Bruxelles mentre suo padre era in missione), è stato considerato da molti come il presentatore ideale di *Ieri e oggi*: gentile, senza mai essere pedante, divertente senza mai entrare in polemica. Sotto la sua conduzione, la trasmissione ha registrato un indice di ascolto tra i più alti della serie: in media quasi 9 milioni e duecentomila telespettatori per puntata, mentre l'indice di gradimento era 72.

E certamente può vantare i ricordi più vivi e freschi, rispetto agli altri presentatori, perché ha condotto *Ieri e oggi* lo scorso anno, tra l'inverno e la primavera del 1975. « Mai incomprensioni, né screzi o motivi di rammarico », ricorda sicuro Paolo Ferrari, che si sta godendo in questi giorni il sole primaverile della Sicilia. L'attore è infatti impegnato insieme a Olga Villi e ad Edmonda Aldini nelle ripliche a Catania di *Appuntamento con la signorina Celeste* di Salvato Cappelli con la regia di Silverio Blasi.

Qual era lo stile con cui presentava i vari ospiti?

« Nessuna formula segreta, garantisco. Non ci vuole nulla a « radiografare » un personaggio. In questo compito noi attori ci diamo spesso una mano. In qualsiasi occasione (un festival, una manifestazione canora) nessuno di noi si offendeva se un collega, per presentarci meglio e in modo diverso, tira fuori qualche storiella personale, un accenno su qualcosa che il grosso pubblico non conosce. Posso perciò dire che su dieci ospiti, diciamo, di *Ieri e oggi* almeno nove avevano già lavorato in precedenza con me in teatro o in televisione ». Una specie di rimpatriata, insomma, per ogni puntata. « Qualcosa del genere. Certo niente che mi abbia mai annoiato ».

Nessuna formula, d'accordo. Ma ci sarà stato anche qualche piccolo segreto... « Semplicissimo anche questo. Se conosco bene una persona, in questi casi un col-

lega, riesco facilmente a metterne in rilievo i lati più o meno simpatici, gli aspetti più o meno noti al pubblico. Ho tentato quasi sempre di dare l'impressione a ciascun telespettatore di avere un ospite nel salotto di casa mia. Non è mai stato difficile per me « spogliare » un beniamino del pubblico dell'abito e del personaggio che si è cucito indosso ».

Qualche esempio concreto? « Ne potrei citare moltissimi, ma il più vivo di tutti è forse Adriano Celentano. Ho un bel ricordo di quella trasmissione. Riuscii, almeno credo, a rendere Celentano davvero « umano », togliendogli quasi a viva forza quella sua maschera. Arrivammo ad avere così in studio un Adriano « non personaggio » che osservava molto distaccato sul monitor un Celentano « personaggio ». Forse aveva paura che giocare con se stesso per una intera serata potesse nuocergli. Ma non è stato così, e io ne ero sicuro ».

A differenza di Foà e dello stesso Lutazzi, Ferrari non puntava molto sul fatto improvvisazione: « Preferivo magari dosare la trasmissione per non appesantirla eccessivamente con filmati troppo lunghi. Con Kramer decidemmo addirittura di limitare gli spezzoni il più possibile per lasciare maggiore spazio agli episodi che il musicista era in grado di raccontare personalmente. Una cosa che mi dispiaceva fare era limitare la conversazione e condensare tutto in poche frasi. Spesso il personaggio non « usciva » come avrei desiderato. Ma sono guai che ogni attore deve prepararsi ad affrontare quando lavora in televisione. Il tempo diventa una specie di incubo ».

Ora come ora Paolo Ferrari tornerebbe a presentare *Ieri e oggi*? « Certamente. Anzi tra i miei progetti nell'attuale stagione c'era anche questo. Ma poi, per una serie stranissima di incomprensioni e di rinvii, non sono riuscito a concludere niente. Sono cose che capitano. Chissà come si trova l'amico Mike? Non mi è ancora riuscito di vederlo ».



Come deve pettinarsi chi ha il viso regolare?



L'ombretto scuro rialza lievemente gli angoli esterni dell'occhio, ed accentua la piega centrale delle palpebre. L'ombretto chiaro dà lustro allo sguardo.



Il fard è applicato a triangolo sulle guance per rendere ancor più dolci le proporzioni del viso. Le labbra sono disegnate con linee tondeggianti, usando un rossetto abbastanza scuro.



Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura asimmetrica che renda interessante il viso, senza nulla togliere alla sua regolarità. In questa pettinatura, i capelli sono spazzolati all'indietro con le punte rivolte in sotto in un grosso ricciolo, in modo da lasciare scoperta la fronte quasi completamente.

Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray, Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA



PANTÈN



Sono diventato un altro V/E



«Ieri e oggi»... oggi. Conduttore è Mike Bongiorno, gli ospiti Raffaella Carrà e Fantozzi, alias Fracanz, alias Paolo Villaggio

Se non proprio come quelle della Provvidenza, che sono infinite, le vie del teleschizzi sono, almeno, imprevedibili. E su di esse, infatti, che Mike Bongiorno è arrivato a fare il presentatore di *Ieri e oggi*.

La sua nuova trasmissione-quiz, dopo il *Rischiatutto*, sarebbe dovuta cominciare in marzo, tanto che lui, per tenerla disponibile, rinunciò a proseguire il radiofonico *Giromike*. Poi ragioni di opportunità hanno consigliato il rinvio di qualche mese, e Mike s'è trovato — per così dire — disoccupato. Ottima occasione, allora, per affidargli *Ieri e oggi*, che lui accettò malvolentieri: non era il suo genere.

«E invece adesso sono molto soddisfatto», dice. «Sì, ero scettico, pensavo che il pubblico vedesse in me soltanto l'uomo delle dieci domande e che, perciò, fuori del quiz mi rifiutasse. Il fatto è che, a differenza di quel ch'era stato fatto nelle edizioni precedenti di *Ieri e oggi*, io sono riuscito a rendere più umani gli ospiti; a presentarli, cioè, non nella solita cornice asettica ed esclusivamente professionale degli uffici stampa, ma ricavando da loro autentici personaggi. Mi sono ricordato dei miei esordi di giornalista e ho approfondito la mia esperienza di intervistatore vissuta l'anno scorso alla televisione svizzera».

In realtà gli ospiti di *Ieri e oggi* Mike Bongiorno ce li porta in casa non soltanto per ciò che hanno fatto alla televisione negli anni scorsi, ma anche e soprattutto per ciò che essi sono attualmente nella semplicità della loro vita quotidiana. Abbiamo saputo, per esempio, che Mastroianni è ghiotto di fagioli, che Loretta Goggi guai se non è la mamma a prepararle il cappuccino la mattina, che Alberto Sordi si mette spesso in pantofole la sera... Piccole notazioni e curiosità, che tuttavia compongono un ritratto.

«In fondo», continua Mike, «è il tono del *Rischiatutto*. E così agli spettatori di *Ieri e oggi* si sono uniti gli spettatori delle mie trasmissioni-quiz. Risultato, un gradimento altissimo. E scoperta di un me stesso diverso: al punto che, stando alle indagini del Servizio Opinioni, ho raccolto più simpatie che in passato. Non sono più, insomma, l'irreprerensibile cerbero che fa domande ai concorrenti e chi non risponde peggio per lui. Sono diventato anch'io un altro personaggio: più umano, credo, come più umani sono gli ospiti di *Ieri e oggi*».

Interviste a cura di
Gianni De Chiara e Mario C. Albini

Ieri e oggi va in onda il martedì alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.



Per capire un uomo basta guardarlo negli occhiali.

Gli occhiali che porti dicono molto di te.

Una montatura come questa, che interpreta in chiave sportiva un'eleganza tutta per l'aria aperta, rivela quella naturale propensione

per le cose belle e lineari, quell'energia accattivante e spontanea che fanno di te un uomo di fascino sicuro.

Il tuo ottico, e Luxottica insieme a lui, conosce l'importanza di un occhiale ben scelto, adatto al tuo viso, ma ancora di più

al tuo modo di essere.

Intuizione ed esperienza, patrimonio di chi agli occhiali ha dedicato tutta la sua professionalità.

Come il tuo ottico. Come Luxottica.

Tutti gli occhiali Luxottica sono garantiti per un anno.

Gli occhiali Luxottica non perdonano mai di vista la tua personalità.

Burton & Luxottica



LUXOTTICA



Fusi & Frisch

Un suggerimento... Formaggi freschi e fusi.

Una incredibile varietà di tipi dai sapori e dai gusti più svariati.

Formaggi freschi, spalmabili, dal sapore delicato e cremoso,
in confezioni assai pratiche.

Formaggi fusi nelle preparazioni diverse, ma tutti eccezionalmente saporiti.

Ce n'è per tutti i gusti: alla crema, al burro, ai frutti, alle erbe,
alla paprika, ai funghi, al prosciutto e perfino affumicati, al naturale o farciti.

Li troverete in negozio assieme agli altri famosi formaggi tedeschi
duri e semiduri venduti a taglio o in confezioni già pronte,
per il vostro palato di buongustaio.

Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

...originali dalla Germania



MUSICA NUOVA IN CUCINA

Qui si vendono...

...tutte le specialità della gastronomia tedesca.

Questi che vi segnaliamo sono i Negozzi Pilota,
ma le specialità della gastronomia tedesca le troverete anche in tanti,
tanti altri dei migliori negozi alimentari e supermercati.

Scegliete tranquilli, ogni scelta è sicura
ma, attenzione che siano davvero quelle...

...originali dalla Germania

VALLE D'AOSTA

Aosta
Salumeria Chabot
di Bettuello Marina & C.
Piazza Chanoux, 37

PIEMONTE

Alba
Gastronomia - De Ugo -
Piazza Garibaldi, 4

Biella
Gastronomia Bianchi
Via San Filippo, 14

Casale Monferrato
Boulevard Giorgio
Piazza Gallazzi, 1

Cuneo
Salumeria-Gastronomia Andrea's
Via Roma, 37

Fossano

Self Service Fely
Via A. Da Fossano, 3

Novara
Salumeria Grassi Natale
Corso Italia, 35

Salumeria Medea Nandino
Corso Torino, 10/E

Torino
Boulli Giuseppe
Via Cibrario, 3

Gastronomia di Pietro Castagnino
Via Legrange ang. via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alimentari
Piazza San Carlo, 198

Salumeria Muzzi Luigi
Via XX Settembre, 44

Salumeria Rossinello
Via Pietro Micca, 9

Salumeria Sbricoli Mino
Corso Fiume, 2

Specialità Alimentari
Vittorio Emanuele

Via Berlino, 5

Specialità Garonne G.

Via Legrange, 38

LIGURIA

Alessio
Salumeria Fanali
Via Veneto, 42

Andora
Supermarket Gobbi
Via Doria, 13/15

Bordighera
Gandolfo Carlo
Via Vitt. Emanuele, 319/321

Diano Marina
Salumeria Angelico
Angele Campagnoli
Via Roma, 119

Final Ligure
Salumeria

Albino Chiesa
Via Ghiglieri, 1

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crista Giacomo

Via XX Settembre, 114/R

Drogheria Sallustiani Alpino

Via Canone, 266/R

Latticini Gistri

Via Balbi, 125/R

Rosticceria Gaetano

Via Fieschi, 56/R

LIGURIA

Cerotti Dante
Via Dante, 85

Oneglia-Imperia

Salumeria
Cerutti Emilio
Via S. Giovanni, 55

Sanremo

Salumeria
Ponzi Francesco
Via XX Settembre, 14

Salumeria Bellini Roberto

Via Corradi, 64

Ventimiglia

Minelli Marco
Via Ruffino, 10

Salumeria Bellini Roberto

Via Corradi, 64

Biellese

Gastronomia Bianchi
Via San Filippo, 14

Casale Monferrato

Boulevard Giorgio

Piazza Gallazzi, 1

Cuneo

Salumeria-Gastronomia Andrea's
Via Roma, 37

Fossano

Self Service Fely
Via A. Da Fossano, 3

Novara

Salumeria Grassi Natale
Corso Italia, 35

Salumeria Medea Nandino
Corso Torino, 10/E

Torino

Boulli Giuseppe
Via Cibrario, 3

Gastronomia di Pietro Castagnino
Via Legrange ang. via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alimentari

Piazza San Carlo, 198

Salumeria Muzzi Luigi
Via XX Settembre, 44

Salumeria Rossinello
Via Pietro Micca, 9

Salumeria Sbricoli Mino
Corso Fiume, 2

Specialità Alimentari
Vittorio Emanuele

Via Berlino, 5

Specialità Garonne G.

Via Legrange, 38

LIGURIA

Cerotti Dante
Via Dante, 85

Oneglia-Imperia

Salumeria
Cerutti Emilio
Via S. Giovanni, 55

Sanremo

Salumeria
Ponzi Francesco
Via XX Settembre, 14

Salumeria Bellini Roberto

Via Corradi, 64

Ventimiglia

Minelli Marco
Via Ruffino, 10

Salumeria Bellini Roberto

Via Corradi, 64

Biellese

Gastronomia Bianchi
Via San Filippo, 14

Casale Monferrato

Boulevard Giorgio

Piazza Gallazzi, 1

Cuneo

Minelli Marco
Via Ruffino, 10

Salumeria Bellini Roberto

Via Corradi, 64

Trentino Alto Adige

Bolzano

Alimenti Fini
Enrico Inzerreder
Via Portici, 29

Varese

Gastronomia Battaini Mario
Corso Matteotti, 68

Market Alimentari

Friggitto Luciano
Via Montello, 65

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
Corso Italia, 14

Venezia

Gastronomia Battaini Mario
Corso Matteotti, 68

Paduletti Savino

Piazzetta Città
Ditta T. Cerni
Bocca di Piazza, 1860

Venice

Salumeria Alimentari - Drogheria
Borini

Belluno

Alimenti Fini
Enrico Inzerreder
Via Portici, 29

Alimenti

Adolfi Unterhofer
Via Botai, 8

Salumeria

Marzocchini
Via Goethe, 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante, 6

Merano

Alimenti
Balti Amori

Via Portici, 261

Specialità Alimentari

A. D. Verdross
Via Portici, 120

Specialità Alimentare

J. Seiback
Via Portici, 227

Vicenza

Drogheria
Impulzi Alberto e Co.

Corso Paladio, 105

Salumeria

Paneraito Giovanni
Piazza dei Signori, 5

Friuli-Venezia Giulia

Gorizia

Alimenti
Tartaglia Francesco

Via Cossiga, 36

Alimenti

Vittorio Emanuele

Via Mantova, 28

Trento

Esercizio Meini

Via Mantova, 28

Verona

Salumeria - Drogheria
Lino Sartori

Via Ponte, 14-16

Belluno

Alimenti

Zanotti Livo

Via Mezzetra, 1

Pordenone

Alimenti
Fornari Giuseppe

Via Cesari, 28/A

Alimenti - Gastronomia

Barbaro Mario

Via Monteale, 4

Itsmarket

Viale della Libertà, 53

Trieste

Alimenti Garbini Daniele

Via Berti, 31

Alimentazione BM

Via Roma, 2

Antica Salumeria Masa

Via G. Galilina, 4

Udine

Alimenti
Kaucic Vladimiro

Via Gemona, 104

Vicenza

Vicini Ermanno

Via Manin, 1

Padova

Salumeria Smania

Via Borgo, 10

Alimenti De Gaudenzi - Specialità

Corso Monteforte, 18

Drogheria

Petrucci Angelo - Specialità

Via Montenapoleone, 20

Drogheria

Radzianini Gian Fausto

Via Piazzale delle

Giardini, 12

Salumeria Principi

Via Turati, 38

La Tavola Tedesca

Corso Buenos Aires, 64

Rovigo

Salumeria Fili Piva

Via Garibaldi, 15

Traviso

Salumeria - Gastronomia

Chizzali

Via Caltagirone, 41

EMILIA ROMAGNA

Bologna

Alimenti

Adriano Parma

Via Mazzini, 1

Gran Salumeria

Laura Bassi

Salumeria Laura Bassi

Via Laura Bassi, 1

Salumeria - Gastronomia

Tamburini Antonio

Via Piazza Maggiore, 3/F

Salumeria - Gastronomia

Tamburini Luigi

Via Marconi, 3

Lucca

Salumeria - La Grotta

Via Antifeatro, 1

Montecatini Terme

Forno Bolognese

di Nencini Santina

Via Solferino, 10

Piombino

Salumeria - Gastronomia

Tino e Mara

Via D. Cardini, 14

Forte dei Marmi

Salumeria

Parmigiana

Via Mazzini, 1

Cagliari

Salumeria

Wurstsalz - Delikatessen

Carlo Cefalo

Via Beccaria, 35

Sorrento

Alimenti Russo

Corsa Vitt. 120

Abruzzi

L'Aquila

Drogheria Centofanti

Corsa Vitt. Emanuele, 54/56

Roseto degli Abruzzi

Alimenti Spagnoli

Giovanni Giorgio

Via Giovanni Giorgio

Da Marsilio è uscito un libro che documenta com'era la radio italiana

La prima volta il

Come fallì un tentativo iniziale di far udire la voce di Mussolini che parlava al Teatro Costanzi di Roma. Perché, secondo l'autore del volume Franco Monteleone, la radio non giovò al regime in misura corrispondente alle aspettative

di Giorgio Albani

Roma, maggio

Quando il 6 ottobre 1924, sull'onda delle note di Giovinezza, fu trasmesso da Roma il primo programma ufficiale della neonata radio italiana, il primo incontro tra il nuovo strumento di comunicazione e il regime fascista era già avvenuto sette mesi prima e non era stato incoraggiante. Il 25 marzo, infatti, c'era stato un disastroso tentativo di far udire per radio la voce di Mussolini che parlava al Teatro Costanzi di Roma. Alla ricezione la voce, per un inconveniente tecnico dovuto a un fenomeno di impedenza, risultò un balbettio sconnesso e incomprensibile. Era quasi il presagio di un futuro che non sarebbe stato tutto rose e fiori, come documenta molto puntualmente lo studioso Franco Monteleone nel volume *La radio italiana nel periodo fascista*, edito in questi giorni da Marsilio. La radio, sostiene Monteleone, non ha giovato al regime fascista in misura corrispondente alle sue aspettative e il regime fascista, dal canto suo, non ha giovato allo sviluppo della radio ponendo su di esso una pesante ipoteca che è stata molto difficile, anche dal dopoguerra in poi, scrollarsi di dosso.

Pochissime volte

«Mussolini», scrive Monteleone, «non comprese subito il valore della radio come veicolo di propaganda e come mezzo di penetrazione culturale». Tra l'altro è documentato che egli non si servì personalmente di questo mezzo se non pochissime volte in tutta la sua carriera politica. «A differenza di Hitler», ha scritto E. R. Tannenbaum, «Mussolini doveva essere visto per fare effetto». In realtà, anche quando

la radio diventò pienamente strumento di regime e importante fatto di costume, il mito personale del duce restò sempre affidato ad altre tecniche di propaganda, come il cinema e il contatto diretto con le masse.

Il primo periodo di attività della radio fu quindi caratterizzato da un certo disinteresse da parte del regime. Due ore di programmazione si riducevano praticamente a due ore di concerto. Molta musica, poche parole. Non si andava al di là del bollettino meteorologico, di un breve notiziario dell'Agenzia Stefani, di alcune imitazioni umoristiche di personaggi noti, della lettura delle quotazioni di borsa e di alcune fiabe per bambini. Anche quando si cominciò a dar vita a produzioni più articolate (attingendo, in particolare, alla storia d'Italia con esclusione del periodo risorgimentale gradito al fascismo) continuò ad essere assente un vero e proprio orientamento culturale, anche perché — scrive Monteleone — «i dirigenti dell'Unione Radio Italiana non avevano avuto il tempo e la volontà politica di interrogarsi sul ruolo globale che spettava alla radiofonia nel contesto della realtà sociale italiana». D'altra parte negli anni Venti la comunicazione culturale di massa rimaneva saldamente ancorata alle forme più tradizionali, come ad esempio il romanzo d'appendice.

La battaglia del grano fu per il regime un'occasione di accorgersi delle possibilità della radio. Il discorso che Mussolini pronunciò nell'ottobre del 1926 al Costanzi fu trasmesso dalle stazioni di Roma e di Milano collegate mediante una linea telefonica interurbana di Stato. Gli apparecchi radio però erano ancora pochissimi. Si ricorse allora all'espiedente di centri di ascolto collettivo sistematici nei teatri cittadini di tutta Italia. L'ascolto collettivo sarebbe stato anche negli anni successivi caratteristico del fe-



Alfredo Binda ai microfoni dell'EIAR. A destra, il cronista Mario



Fausto Tommei canta con l'orchestra di musica leggera dell'EIAR

nomeno radiofonico nell'era fascista, poiché gli apparecchi radio non avrebbero mai raggiunto una diffusione soddisfacente.

La radio fu usata anche per alcuni approcci propagandistici con i bambini. Sempre nell'autunno del 1926 Mussolini parlava in questi termini ai piccoli radioascoltatori romani: «La scuola, che or ora vi ha riaperto le sue materne braccia, già vi chiama, in nome del-

la patria, a coniugare i vostri piccoli cuori nella celebrazione di due date: Vittorio Veneto e la Marcia su Roma...». Il fatto di accorgersi della potenza della radio nel momento di intraprendere tale operazione rientra nel quadro della politica fascista nei confronti della gioventù. Mussolini fondava infatti sulle nuove generazioni le basi per realizzare lo Stato totalitario. Nessuno scopo didat-

duce balbettava



Barzizza in diretta da Pippo Barzizza; qui sopra, la presentatrice Rina Franchetti



Barzizza in diretta da Pippo Barzizza; qui sopra, la presentatrice Rina Franchetti

tico, ovviamente, ma soltanto un intento propagandistico. « La radio », scriveva il maestro Siro Speirani nel 1927 al *Radio-orario*, il predecessore del *Radio-corriere TV*, « non sarà solo per gli alunni, ma potrà servire anche meglio per gli insegnanti... per sentire la voce del duce, Benito Mussolini, che fu e si ama ancor chiamare maestro, e che nacque da un'umile maestra di scuola rurale ».

Nel 1927, comunque, il cammino dell'integrazione politica della radio era ormai avviato. Il regime, se da un lato non riusciva ad ottenere dallo strumento i risultati sperati, lasciava tuttavia ad esso scarsi margini di possibilità di sviluppo autonomo. Nasceva l'EIAR, e nasceva il Comitato superiore di vigilanza sulla radiofonia, organismo politico con pieni poteri di controllo sulla radio. Le

stazioni erano autorizzate a trasmettere esclusivamente « concerti musicali, audizioni teatrali o riflettenti importanti ceremonie, avvenimenti sportivi, conferenze, prediche, discorsi, lezioni e simili nonché notizie ». Queste ultime tuttavia erano subordinate al visto preventivo dell'autorità politica, salvo le notizie dell'Agenzia Stefani.

Negli anni tra il 1927 e il 1936 la radio si sviluppò, ma sempre in proporzioni limitate. Nel 1937 gli abbonati erano appena ottocentomila. Diversamente andavano le cose in Germania. Hitler superò di gran lunga Mussolini nell'organizzazione dei mass media, anche se d'altra parte gli fu nettamente inferiore nella capacità di dar corpo all'immagine del proprio personaggio. E ciò grazie al contatto diretto con le masse. « Oggi ho detto solo poche parole alla piazza, domani milioni di persone possono leggerle », disse una volta Mussolini, « ma quelli che stavano lì sotto hanno una più profonda fede in ciò che sentirono con gli orecchi, e potrei dire con gli occhi... Quando io sento la massa nelle mie mani, come essa crede, o quando io mi mescolo con essa, ed essa quasi mi schiaccia, allora io mi sento un pezzo di questa massa ». Mentre in Germania la radio era « la bocca universale del Führer », in Italia il bilancio dell'EIAR era di gran lunga inferiore a quello del LUCE. Mussolini fece leva sulla radio per far giungere il suo messaggio nelle campagne, istituendo adirittura un « Ente Radio Rurale », ma i risultati furono ben poveri. Le classi colte consideravano la radio con disprezzo; le generazioni più anziane della gente delle campagne non ne furono praticamente neanche sfiorate; i giovani — scrive Monteleone — « continuavano a conservare molti dei loro valori tradizionali sotto un involucro superficiale di atteggiamenti e luoghi comuni fascisti ». Nell'insieme il gusto e la ideologia del regime venivano veicolati più attraverso le trasmissioni leggere e di evasione che non attraverso l'informazione politica. Negli anni Trenta la radio fu il principale strumento consolatorio per l'uomo della strada della sua mediocrità e della sua impotenza. « Gli attori di varietà aiutavano i loro ascoltatori a credere di poter lottare, per interposta persona, contro il mondo moderno, frettoloso e burocratizzato, riducendolo superficialmente a sfondo delle loro scenette pieni di intrighi e di equivoci che

affondavano nel più desolante qualunquismo ». Il prodotto più famoso dell'evasione di questo tipo fu *I tre moschettieri*.

Il governo imbrigliava intanto la radio sempre più pesantemente anche negli scarsi spazi riservati all'informazione e al dibattito. Nasceva le *Cronache del regime*, quindici minuti di commento ai fatti del giorno affidati all'abilità conformistica di Roberto Forges Davanzati che sapientemente faceva sfoggio di buon senso per aprire la strada poi all'apologia e alla retorica. Nel 1939 c'erano in Italia 1 milione e 200 mila apparecchi radiofonici su 43 milioni di cittadini. In Germania gli apparecchi radio erano già 12 milioni.

Generale incapacità

Quali i motivi dell'insuccesso del fascismo nell'uso della radio? Monteleone indica anzitutto « lo scollamento tra prassi burocratica ed effettiva realizzazione degli obiettivi ». « Le iniziative, benché numerosissime, erano settoriali, parziali, condotte con una visione gretta del potere e non facevano che riflettere la più generale incapacità del regime di plasmare in modo totalitario la società italiana ». Altri motivi: « Le condizioni obiettive, poco omogenee della società italiana (i modelli sociali presenti nelle trasmissioni erano di tipo borghese-urbano, generalmente incomprensibili per le masse contadine e il proletariato); l'inizio, dopo il 1936, di una forte opposizione al regime; la presenza di voci critiche nel settore delle arti e della letteratura ». D'altra parte, in Italia le forme di controllo culturale sui mass media non vennero mai applicate con un rigore pari a quello tedesco. « Il fascismo si accontentò di far credere a milioni di italiani, ma solo per qualche anno, di vivere in un Paese dove povertà, vizio, violenza, contrasti sociali erano scomparsi per sempre ». Non riuscì a proporre un modello nuovo di civiltà. Più che cultura, produsse assenza di cultura. Per la radio, nata in tempi di totalitarismo, sarebbe stato difficile e faticoso scrollarsi di dosso questo vizio di origine. Ma questa è la storia recente, e il saggio di Monteleone si ferma al 25 aprile 1945: non senza gettare però al di là di quella data uno sguardo non disattento sul « gap » che per molti anni è derivato da quel-

Quel matto che fa bellissime canzoni

Un radicale mutamento di posizioni: dalla canzone come stravagante divertimento (1971) alla canzone che esprime amore e solidarietà (1976)

di Lina Agostini

Roma, maggio

Lucio Dalla è bolognese, raggiunge a fatica il metro e cinquantotto d'altezza, è barbuto e nero. Veste come capita, preferibilmente fra il pastore sardo e il santoncino indiano; non si separa mai da una coppola che chiama familiaremente Giovanni e non porta calzini. Una volta che glieli imposero per salire sul palcoscenico se li dipinse sulla pelle con il lampostil. Prefereisce stare sdraiato anziché seduto, mangia volentieri nel piatto del vicino di tavola, dorme dove capita e non più di tre ore per notte. Quando parla infila una parolaccia dietro l'altra, ma senza rabbia né esibizionismo o autentica voglia di scandalizzare. Infatti le dice a voce bassa e con gli occhi mansueti, come a chiedere scusa. A *Canzonissima* più volte non lo vogliono «così conciato» e per rifare pace con il piccolo schermo gli affidano più tardi la presentazione della rubrica *Gli eroi di cartone* dove la fantasia del cantante bolognese si stempera, ormai indolore, nelle stravaganze e nelle iperboli elevate a fumetto dei protagonisti. Anche il cinema offre a Dalla la possibilità di un debutto, ma in un film difficile e «per pochi» come *I soversi* dei fratelli Taviani. Eppure, fra una originalità pittoresca e una provocazione, uno sberleffo e una dichiarazione d'amore, Lucio Dalla trova il modo e il tempo di rinnovare la canzone italiana, magari autocellandosi in una biografia canora come *4 marzo 1943*

presentata a Sanremo nel 1971. Con il suo «Gesù Bambino» ben stretto per salvarlo dalle grinfie della censura, il «Calimero nero» della canzone scavalca di prepotenza big riconosciuti come Celentano, Endrigo e Modugno.

«Il mio scopo?», dichiara nel 1965 all'indomani del debutto, «ridare dignità alla figura altamente nobile ed esteticamente pura del maiale». Ma dodici anni dopo quali sono gli scopi di Lucio Dalla? Le vittorie, le sconfitte, la maturità «i calci nei denti che ho preso in una lotta continua con me stesso», oltre a regalarli ulcera, insonnia e mal di fegato hanno davvero cambiato «quel matto che fa bellissime canzoni»?

Diamo la parola a lui, a Lucio Dalla simpaticamente scomodo ieri all'indomani del suo successo a Sanremo e ostinatamente scomodo oggi, lanciato verso la Hit Parade con l'ultimo disco *L'automobile*; e lo facciamo mettendo a raffronto due interviste: l'una del 1971 e l'altra che ci ha rilasciato oggi.

Ma te sei matto

Disse allora: cosa significa questo mio successo a Sanremo? Non lo so. Giuro che non me lo aspettavo. Giuro che è stato un episodio abbastanza sconvolgente. Prima, durante, dopo. Nessuno voleva un certo tipo di discorso: ma te sei matto, guarda che si tratta di un festival, guarda che ci vuole roba commerciale. Eppoi le grane con la censura. Io in origine cantavo: «Giocavo

alla Madonna» e loro: per l'amor del cielo, la Madonna non si tocca. E dopo cantavo: «E ancora adesso chi gioco e rubo e bevo vino» e loro: per l'amor del cielo mai fare l'apologia del ladro. Ho capito e ho tolto.

Dice oggi: «Perché ho fatto questo disco sull'automobile? Ho sentito che un certo genere di musica, un certo genere di canzone ideologicamente ancorata ad un discorso sia pure civile e progressista andava rinnovata, cambiata. Ci voleva però un argomento carismatico, un simbolo del nostro tempo da analizzare, qualcosa che facesse parte della storia di tutti. Ed ecco l'automobile, il mostro intorno al quale ruota la nostra vita socio-economico-politica. L'automobile, con tutti i danni, i disastri, i guasti che ha generato nella società dal momento in cui è penetrata con tutta la sua violenza, la sua bellezza, la sua potenza in un mondo contadino, lento, silenzioso e immobile. La nostra crisi d'identità è cominciata con l'automobile, con quelle prime Mille Miglia organizzate e gonfiate ad arte perché il pubblico ne venisse affascinato fino al punto di vedere nell'automobile una gratificazione, qualcosa che avesse legami diretti con la libertà e la felicità individuali e collettivi.

Ho capito e tolto, perché io nel mondo della canzone ci sono entrato per caso. Fu determinante un incontro con Gino Paoli. Mi disse: perché non ci provi? E ci provai. Al «Cantagiro» del 1965 Paoli aveva scritto uno spiritual per me, Lei, e io lo presentai. Fu una perfetta catastrofe. E' un invito insomma a rifare un po' tutto sul

tempo giorno del «Cantagiro». La critica mi osannava e io non capivo perché, e il pubblico mi tirava mele, mi fischiettava senza pietà. Io prendevo le mele, i fischetti e non facevo drammi. Dopotutto la colpa era mia: avevo pecato di presunzione. Credendo di fare l'impegnato e risultavo solo un grosso rompicatole. Credendo che uno con la mia faccia potesse impunemente svilinare cose impegnate e invece gli altri m'orinavano dal ridere. In pratica la mia decisione di buttarmi sull'fronta nacque lì.

Legami diretti

— Da poco abbiamo scoperto che questi legami diretti con la libertà e la felicità non esistevano e insieme abbiamo scoperto che l'automobile ci era stata data in luogo di ospedali, scuole, case e che per favorirne l'ascesa centinaia di chilometri di autostrade inutili avevano ingoiaiato i nostri soldi. Ma oggi la denuncia non serve più, non basta almeno, bisogna passare alla fase costruttiva. L'unico impegno in cui credo oggi è impegno nel lavoro, ricerca della qualità attraverso una identificazione creativa, ma con formule nuove, fra me che sono il creatore e il pubblico che mi ascolta. Diceva Elio Vittorini: «Bisogna costruire una cultura che protegga l'uomo e non che lo appaghi». Ecco dunque il nostro compito: aiutare l'uomo a conoscersi, a ritrovare la propria identità, per poi riconoscersi e ritrovare se stesso nella bontà e nella violenza dell'altro. E' un invito insomma a rifare un po' tutto sul

piano dei rapporti umani.

— Qualcuno definì questa ironia «intelligente alienazione» e di colpo mi ritrovai addosso l'etichetta di cantante di protesta. Non era vero, ché io alla protesta, al messaggio con la canzone non ci credo, per me la canzone è solo espressione del mondo di chi la fa, solo un momento magico. Comunque mi beccai quella etichetta e mia malgrado continuai a frindettermi, continuai a vedermi come un contestatore, un rompicatole.

Ecco il Lucio Dalla di



Il futuro dell'automobile», lo spettacolo che proprio in questi giorni sta portando in tournée per l'Italia

— E questo invito si può fare anche con una canzone, perché anche con una sola canzone — d'accordo perché sia cantata in un certo modo — oggi si può infilare un coltello nella schiena del mondo. Dunque non è vero che con la canzone non si può fare altro che cantare. Con una canzone oggi si può intanto discutere, sbagliare, ridere, avvertire, comunicare, lottare. Una cosa invece non si può più fare: ingannare. Ingannare noi che propo-

niamo e quelli che si dispongono ad ascoltare. Vediamo: ci sono le canzoni di battaglia, canzoni per un mondo tranquillo e quelle nevrotiche per il mondo agitato, le canzoni per l'amore di un uomo e di una donna, c'è la canzone per l'odio senza dolore o per la semplice disperazione che è lunga come una notte; insomma c'è una canzone per ogni solitudine e per ogni chitarra. Una sceglie nel mazzo la sua, se l'ascolta e se la canta.

— E a me di apparire

contestatore rompiscatole continuava a non farmi niente.

— Dicevo: se l'ascolta e se la canta, l'importante è che fra chi canta e il pubblico si stabilisca un rapporto, come c'è fra chi canta e quello che fa. Un rapporto di grande amore, perché oggi l'unica rivoluzione possibile è quella di essere straordinari nelle cose che facciamo. Quale altra rivoluzione ci possiamo concedere se non rispettare il passato e credere nel futuro? Ecco, bisogna

riempire questo spazio rivoluzionario con l'amore e la fiducia per indarlo agli altri usando della propria fantasia e del proprio coraggio individuale. A chi giova ormai criticare in modo forsennato se poi non siamo pronti a ricostruire qualcosa di nuovo e di diverso? E' meglio avere dolcezza per il passato e provare dolcezza per il futuro anche se ci sembra inutile, superato, sbagliato. Non si può più essere spietati, perché è la mancanza di disponibili-

ta il vero fascismo. Salutiamo allora con amore e comprensione l'uomo del Novecento, aiutiamo anche se ha sempre voglia di cantare canzoni forse un po' sceme. Bisogna capirlo, così sfiancato dal peso degli errori e delle contraddizioni, delle colpe, Bisogna seguirlo con dolcezza, tollerarlo, non dobbiamo ridicolizzarlo, ma levargli con rispetto la polvere che ha sulle labbra perché quello che dice è vecchio per noi, e riunire le forze per inventare l'uomo nuovo, quello che ancora non esiste ma che è compito nostro creare.

Basso, brutto, goffo

— Come non mi frega niente di quello che dicono sulla mia faccia. A loro rispondo che preferisco essere basso come sono, brutto come sono, goffo come sono piuttosto che tutto bellino e tutto giusto alla maniera di Morando di Ranieri. Loro sono costretti a indovinare un disco dietro l'altro per sopravvivere. Io no. A me, l'importanza che dannò a loro non me la darà mai nessuno.

— Un uomo nuovo da creare, più consapevole, disposto a lottare per difendere la propria dignità: non è facile, lo so, ma è indispensabile per poter fronteggiare nel Duemila i perfetti detentori di quello che sarà allora il potere. Nel disco *L'automobile* ho immaginato un'intervista con l'avvocato Agnelli; ma l'imputato non è lui bensì il modo che viene normalmente usato dai manipolatori del linguaggio per non far capire niente a chi vorrebbe essere informato. Un linguaggio misterioso e indecifrabile come sono quei linguaggi che il potere usa per far passare su questa incomprensibilità tutte le operazioni contro l'uomo. E' un problema culturale difficile da risolvere: dobbiamo impadronirci del loro linguaggio, per poterli capire, per sventarli i loro piani. D'altra parte Agnelli è un simbolo, esisterà sempre un avvocato, è il prototipo del nostro perfetto futuro nemico, un nemico piacevole, simpatico, affascinante, ma proprio per questo più temibile. E' il rapporto che si stabilisce tra noi e tutti gli « avvocati » della Terra che deve cambiare, ma dovrà

←
esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**®
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

che ti dà il rapporto umano indispensabile tra chi canta e chi ascolta; l'unico vero messaggio che puoi cercare con la musica.

— Difenderci e crescere insieme, certo. E sarebbe bello che i miei dischi venissero comprati non perché sono cantati bene o perché c'è buona musica ma in risposta a delle motivazioni profonde. Purtroppo è inutile illudersi, il pubblico non è ancora né libero né sicuro. Per troppo tempo ci hanno confuso, trasformato, manipolato come spugne consumatrici tanto da renderci difficile persino l'identificazione del vero nemico da combattere. Oggi l'unica forma di associazione popolare è ancora il calcio, non la canzone.

— L'unico messaggio possibile soprattutto per il sottoscritto che, siccamente fino a ieri non compariva nelle classifiche, non era un big, non era in Hit, doveva per forza essere un morto di fame. E invece stava benissimo lo stesso. Il sottoscritto l'ha capito subito che non sarebbe mai diventato un big. Perché gli mancano i connotati del cantante tradizionale, perché non è un latin lover, perché non ha fascino e non destà né simpatia né amore materno.

— Ed è un peccato che la canzone non sia una forma d'associazione popolare, oggi non ci sono cantanti del popolo. Un tempo c'erano Villa e Nilla Pizzi che avevano con il popolo un rapporto immediato. Cantavano i drammoni popolari e per un mondo con meno sfumature questo era sufficiente. Oggi esiste ancora questo genere di canzone, cosiddetta disimpegnata, ma assume una fisionomia drammaticamente politica perché occupa degli spazi senza prospettive.

— Non desto né simpatia né amore materno, è vero. Ma allora non è un controsenso avere tanti complessi, dicono, avere tante paure e contemporaneamente girare conciate come un matto? Io rispondo di no. Questa difficoltà ad essere normale, a vestirmi nella maniera giusta mette in crisi anche me, mi crea problemi, mi rompe le scatole. Nel senso che siccome sono un tranquillo, mi secca passare per quello che vuole essersi a tutti i costi, motiva-

→
E' maturato soprattutto il pubblico delle balere, quello meridionale,

scegli la morbidezza
scegli crème caramel
Cammeo



crème caramel Cammeo è morbida e cremosa
(come dev'essere una vera crème caramel)



80 anni di genuina esperienza

GOODYEAR

LA SCELTA DEI CAMPIONI



LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché
in pista pretendono il più.

Anche a te è necessario il più: pretendi
Goodyear per la tua auto.

G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura
Goodyear G800+S, pneumatico radiale con
cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro
per tanti e poi tanti chilometri, G800+S
si comporta sempre come se fosse nuovo:
anche nelle situazioni più critiche.
Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il
più... da oggi le tue gomme.



GOODYEAR

strarsi diverso dagli altri.
Magari lo sono. Ma è una
diversità che pago di ta-
sca mia.

— Spazi senza prospettive e identificazione con i prodotti più reazionari, ma intorno a noi che con mezzi diversi viviamo la fase della ricerca di un mondo e di un uomo nuovo, c'è spazio per tutti. I fenomeni inutili devono estinguersi da soli. Non dimentichiamoci che la canzone italiana con i suoi eroi e i suoi riti non esiste più. Questo è il momento dell'uomo medio. Un tempo, quando si correva le Mille Miglia, l'eroe popolare era Nuvolari, con la faccia più italiana che si potesse immaginare. Un eroe alto un metro e cinquanta, che vinceva sempre preparando ogni volta la propria vittoria come su un copione. Quando c'era Nuvolari il successo era assicurato eppure forse non sapeva di essere strumentalizzato. Nel 1930 la macchina era una sconosciuta e lui era l'eroe buono che lottava per il progresso. E anche la sua morte è diventata promozionale, ha aiutato il grande lancio dell'automobile. Oggi l'eroe popolare non c'è più, nemmeno Sandokan lo è, perché in un mondo prima massacrato e poi massificato nei suoi usi e nei suoi costumi, la gente vive miti accessibili come il disco e la televisione, oggetti perché non ha più tempo per l'eroe persona.

— E io Lucio Dalla voglio restare diverso dagli altri, voglio lavorare come voglio io, con la gente che voglio io, per il pubblico che voglio io. Il mondo dei cantanti non è il mondo. Nel senso che non è mio il mondo del lavoro. Nel senso che non trovo nemmeno giusto che per vivere l'uomo debba lavorare.

— Ma più che per cercare l'eroe, bisogna lavorare per creare la persona, l'uomo del Duemila alle prese con una società nuova. Ciascuno a suo modo e nel suo campo d'interesse e di lavoro, ma tutti insieme, dobbiamo affrettarci a ridisegnare la mappa dell'uomo a cominciare da quello di oggi che ogni giorno sembra bruciare sotto la carta di cento giornali.

— Eppoi lavorare per il successo e per i soldi? Per questo non mi sposto e non cambio una virgola di me stesso.

Lina Agostini

Grande prima di una nuova pellicola

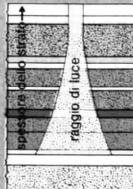
Agfacolor CNS

aggiunge al colore la nitidezza



La nitidezza

E' la caratteristica principale della nuova pellicola. Una pellicola fotografica è formata da più strati: più sottili sono, più nitide risultano le fotografie. Gli strati della nuova Agfacolor CNS sono stati ridotti del 25%. Proprio per questo l'immagine risulta così incisa.



Spaccato molto ingrandito degli strati della pellicola Agfacolor CNS

Il colore

E' un altro grande vantaggio della Agfacolor CNS. Grazie alla doppia mascheratura, i colori risaltano con maggior evidenza. E sono ancora più aderenti alla realtà.

Per tutte le macchine fotografiche

Da oggi è certamente più facile fare delle fotografie più belle e più nitide. Qualunque sia la vostra macchina fotografica. La nuova Agfacolor CNS è "di casa", infatti sia in una macchina a cassetta, sia in una macchina 35 mm o Rollfilm.



**Nostra inchiesta
sulla
produzione
clandestina
delle pellicole
in super 8 e dei
nastri registrati
di canzoni**

x/c Radiovociere

Cinema e musica: dilaga il falso

di Ernesto Baldo

Milano, maggio

I traffico delle musicassette false e dei film ridotti abusivamente in «super 8» — per la proiezione ad uso famiglia — rappresenta oggi la classica spina nel fianco della industria discografica e di quella cinematografica. Stando alle cifre ufficiali, in Italia, il boom delle musicassette si è registrato nel 1974 con 9 milioni 26 mila pezzi venduti (contro 1 milione 430 mila 613 pezzi del '71). Le statistiche del '75 sono in via di elaborazione, ma secondo alcune anticipazioni nell'ultima stagione si sarebbe verificato un fortissimo calo nelle vendite oscillante fra il 30 e il 40 per cento, dovuto appunto all'intensificarsi dell'industria clandestina. Fino a qualche anno fa l'attività dei falsari era a carattere artigianale; adesso invece ha assunto la fisionomia di una vera organizzazione industriale. «L'elaborazione dei dati più

recenti ha portato a risultati sconvolti», dice il direttore della SIAE, Luigi Conte, «che non possono non richiamare l'attenzione dell'autorità governativa su un fenomeno che minaccia ormai di arrecare danni irreparabili a quanti (autori, esecutori, interpreti, artisti, editori, produttori) sono cointeressati all'industria fonografica e cinematografica nazionale. Non si pecca di pessimismo, né si esagera affermando che l'indu-

te del fenomeno sta nel fatto che in molti casi l'industria pirata si rivela più sensibile di quella «regolare» alle esigenze del mercato: è sufficiente che un disco arrivi nella *Hit Parade* radiofonica, perché la domenica successiva quel motivo si trovi già nelle musicassette in vendita sulle bancarelle di Porta Portese a Roma, di Forcella a Napoli, del Balon a Torino e della Fiera di Sinigaglia a Milano.

poli musicassette ricavate evidentemente dalla riproduzione dei dischi in circolazione».

Lo stesso discorso vale oggi per i film ridotti in «super 8». Una delle pellicole italiane, *Amici miei*, che in questa stagione ha avuto più successo, tanto è vero che il suo sfruttamento prosegue tuttora nelle sale di prima e seconda visione, figura sul mercato clandestino accanto ad altri titoli polari come *L'anatra all'arancia*, *Ultimo tango a Parigi*, *Pane e cioccolato*, *Jesus Christ superstar*, *C'era una volta Hollywood*.

Non va dimenticato però che alcuni film ridotti in «super 8» sono regolarmente autorizzati dalle Case produttrici e tra questi figurano alcuni best-seller recenti: *Lo chiamavano Trinità*, *Continuavano a chiamarlo Trinità*, *Più forte ragazzi*, *Messaggero d'amore*, *Sussurri e grida*, *L'uomo che non seppe tacere*.

Se per produrre una musicassetta è sufficiente l'acquisto di un disco in commercio, come è invece possibile entrare in possesso di una copia in 35 millimetri di un film per poi ridurla in «super 8»? La risposta ricorrente a questo interrogativo è una sola: «I film abusivamente ridotti in «super 8» sono ricavati da copie originali

Il traffico è alimentato dal basso prezzo delle cassette contraffatte e dalla moda delle proiezioni in famiglia di film di successo, riprodotti da copie rubate ai cinema

stria del falso raggiunge, soprattutto per le musicassette, livelli di produzione pari a quelli ufficiali con un volume di affari di decine di miliardi all'anno. Questa valutazione sarebbe direttamente confermata dalla circostanza che le Case fonografiche riconosciute assorberebbero soltanto la metà circa della produzione dei nastri vergini, mentre dell'altra metà non si conosce la specifica destinazione».

Un altro aspetto preoccupan-

te «La nostra Casa», ci racconta Sandro Delor della CBS, «nell'estate scorsa decise di rilanciare Renato Carosone con un 33 giri registrato «dal vivo», cioè durante il concerto che il pianista-cantante napoletano aveva tenuto alla Bussola. I nuovi dischi di Carosone furono presentati sul mercato a settembre e le musicassette venti giorni più tardi: tra le due uscite i falsari della «musica in scatola» sono riusciti a mettere in circolazione a Na-



Roma, venditori ambulanti di musicassette: bancarelle come queste si trovano ormai in tutte le città.



Se i prezzi sono sempre vantaggiosi la qualità della registrazione però lascia spesso un po' a desiderare

rubate in sale cinematografiche, nei depositi bagagli delle ferrovie o dalle autocorse che li trasportano nei piccoli centri. La metodologia dei falsari italiani — sia detto per inciso — è identica a quella in atto in America.

Il 14 dicembre scorso in un cinema di Genazzano venivano rubate le pizze di *Ultimo tango* e neppure un mese dopo il film di Bernardo Bertolucci, ridotto in "super 8", era in vendita a centomila lire al mercato di Porta Portese. La Casa produttrice presentò un esposto alla procura di Roma chiedendo il sequestro di tutte le copie in "super 8" e nonostante ciò in Piazza Navona la settimana dopo continuavano ad essere vendute, ovviamente con più circospezione. Pressappoco con la stessa tecnica e con gli stessi tempi di riproduzione (furto alla stazione Termini di Roma nel febbraio del '75) sono arrivate sul mercato clandestino le copie in "super 8" di *La stangata*. E se ciò non bastasse il divertente film interpretato da Paul Newman e da Robert Redford è stato perfino trasmesso via cavo (e sempre in "super 8") da emittenti televisive private della Sardegna che ne avevano preannunciato la programmazione sui quotidiani di

Cagliari. Soltanto nel 1975 sono stati denunciati 112 furti o "smarimenti" di altrettante copie di film in 35 millimetri.

Generalmente da una copia in buono stato di un film si può ricavare, mediante un "internegativo", una matrice per stampare diverse pellicole in "super 8". A Firenze, nel marzo scorso, nella stessa giornata sono state rubate da un camion nei pressi della sede della San Paolo Film 14 copie

ta ormai una piaga, un'attività criminosa con matrici sicuramente "mafiose" che è andata ad aggiungersi a quelle già largamente praticate da "Cosa Nostra" come la prostituzione, il gioco d'azzardo e il traffico di droga. Senza alcun dubbio essa si dimostra assai remunerativa se si considera quanto si è estesa in tutti gli "States" finendo per diventare "esportabile" ora anche in Italia.

Adesso l'associazione dei di-

Come tentano di difendersi i produttori cinematografici e discografici. L'anno scorso questi ultimi hanno visto calare le vendite di musicassette originali del 40 per cento

di pellicole a 16 mm. E un'ora più tardi nelle vicinanze di via Fiume, dove hanno sede parecchie Case di noleggio, 13 copie di film a 35 mm. E' evidente che ci si trova di fronte a ladri che agiscono « su commissione ».

« Se la pirateria cinematografica in Italia », spiega Enrico Messina, del *Giornale dello spettacolo*, « è un fenomeno che solo di recente ha assunto proporzioni e contorni ben definiti, negli Stati Uniti è considera-

scografici e l'associazione dei produttori cinematografici stanno concordando un'azione comune per combattere la pirateria in Italia approfittando del fatto che l'industria illegale si serve degli stessi canali di distribuzione, sia per le musicassette, sia per i film in "super 8"; e gli stessi punti di vendita: le bancarelle dei mercatini, delle piazze affollate dai turisti, delle stazioni ferroviarie e delle metropoli. Per ostacolare l'attività dei falsari

della musica in scatola, i discografici stanno tenendo d'occhio i fabbricanti dei "nastri vergini", così come i produttori cinematografici hanno chiesto agli stabilimenti di sviluppo e stampa di comunicare loro i titoli dei film stampati in « super 8 ».

« Il danno subito dalla collettività per il dilagare di questo fenomeno non si esaurisce nella mancata riscossione delle imposte dirette cui ovviamente fabbricanti e spacciatori di falsi si sottraggono », sostiene il direttore della STAE, Luigi Conte, « ma investe pesantemente la stessa diffusione della cultura. La concorrenza sleale favorisce la banalità a scapito di nuovi apporti creativi, inevitabilmente guardati con diffidenza da chi deve accollarsi l'onere di un loro eventuale insuccesso commerciale ».

« E' indispensabile e urgente », aggiunge Conte, « nell'interesse della collettività nazionale risolvere il problema delle frodi approntando strumenti legislativi ben più efficaci di quelli vigenti, evidentemente inadeguati allo scopo, così di rendere imparsi la lotta coraggiosamente combattuta dagli organi di polizia. L'unico vero deterrente può essere l'inasprimento delle sanzioni penali. Due sono i momenti essenziali in cui si consuma il reato da perseguire: quello della fabbricazione e quello del smercio. Per questi reati sono attualmente previste soltanto pene pecuniarie che, dato l'elevatissimo profitto derivante dall'attività abusiva, non possono certo costituire alcuna remora. Le penne detentive dovrebbero essere perciò estese alla fabbricazione abusiva e allo smercio, quanto meno nelle ipotesi di recidività e di professionalità ».

« Fino a tre anni fa », spiega il discografico Gianbattista Ansaldi, « negli Stati Uniti per ogni disco originale se ne vendeva uno falso, ed in California la percentuale era nettamente favorevole alla produzione pirata: uno buono e tre contraffatti. Adesso l'attività dei falsari si è ridotta dell'ottanta per cento in seguito ad una legge speciale che, oltre a punire i responsabili con la reclusione o multe rilevanti, impone la chiusura degli stabilimenti per un anno e l'obbligo ai titolari delle aziende di continuare a pagare egualmente lo stipendio ai dipendenti che altrimenti rimarrebbero disoccupati ».

I produttori cinematografici italiani, dal canto loro, vorrebbero che si attuassero anche da noi le severe sanzioni introdotte negli Stati Uniti. Su proposta del senatore Alan Cranston, democratico della California, le nuove leggi americane prevedono una multa di 50 mila dollari, oltre 40 milioni di lire, per chi distribuisce e stampa illegalmente un film. La stessa FBI è scesa in campo contro i pirati della celluloida con un proprio ufficio, a Los



c'è chi dice
di portarsi a casa
una bottiglia di **ZABOV**
anche perchè... "oggi sarà una
giornata faticosa"

SCUSE!

il programma è un
pokerino con
le amiche



ZABOV
dolcemente seduce

XII P Musica

mentre contengono un nutrito numero di canzoni di successo. Effettivamente ad incrementare il mercato del falso ha contribuito il basso prezzo.

« I prezzi favoriscono indubbiamente la pirateria », dice Gianbattista Ansoldi, ex presidente dell'Associazione Discografici. « e uno dei modi di combatterla, a mio avviso, è quello di adottare come in America una differenziazione dei prezzi dei dischi. E' giusto che se una persona vuole acquistare una novità la paghi, ma dopo uno o due mesi non si può pretendere di vendere quel disco allo stesso prezzo. Soltanto in Italia i dischi sono venduti ad un solo prezzo: 1100-1200 i "45 giri" e 4500-5000 i "33 giri" e i nastri. D'altra parte il cinema dello stesso film offre allo spettatore le "prime", le "seconde" e le "terze visioni" ».

Oggi quasi tutte le Case discografiche hanno scelto la strada della produzione in proprio della musicassetta, anche perché ciò consente il reimpiego del personale che sarebbe destinato alla « cassa integrazione » per calo della produzione dei dischi: un calo comunque compensato dall'incremento di interesse per i nastri. Questa scelta non ha tuttavia messo in crisi le aziende che prima producevano per conto dei discografici le musicassette di canzoni.

« Noi », sostiene Claudio Occhiena della Durema (produzione 10 mila musicassette al giorno), « non abbiamo risentito della scomparsa della clientela discografica perché oggi le musicassette vengono impiegate da molte grosse industrie come sussidio tecnico formativo e informativo. Stiamo producendo — ad esempio — corsi di lingua in inglese, francese e tedesco per conto di una grossa ditta americana che li distribuisce sui mercati della Spagna, Turchia, Grecia e Francia. Inoltre per un grosso editore stiamo per produrre degli audiolibri: ci sono stati commissionati per ora una quarantina di romanzi, scritti da autori popolari. La musicassetta, a mio avviso, è il mezzo di comunicazione audio-informativo di domani ».

I più rammaricati della lotta ai pirati della musica in scatola sono ovviamente i giovani, i quali acquistano le musicassette sulla bancarella perché costano meno (dalle 1000 alle 3000 lire) che nei negozi (4500-5000 lire) e a volte questi nastri prodotti clandestina-

mente contengono un nutrito numero di canzoni di successo. Effettivamente ad incrementare il mercato del falso ha contribuito il basso prezzo.

« Per non defraudare gli autori », sostiene invece Luigi Conte della SIAE, « di quanto loro dovuto per l'opera creatrice, dovrebbe essere imposto un sovrapprezzo sul costo del nastro vergine a carico dell'acquirente. Dovrebbero esserne esenti invece i produttori fotografici, e il profitto delle soprattasse, analogamente a quanto già disposto nella Germania Federale, dovrebbe essere ripartito tra gli autori in proporzioni dei diritti maturati nell'anno di pertinenza ».

La conferma del dilagare della moda delle proiezioni in famiglia è data anche dall'incremento delle vendite dei proiettori « super 8 » (costano dalle 160 alle 200 mila lire con il sonoro incorporato). Un modo di concludere una serata tra amici che non riguarda soltanto la capitale, ma ormai tutte le grandi città. A Trieste, ad esempio, il noleggio delle pellicole in « super 8 », che in genere costa sulle 30 mila lire per tre giorni, viene reclamizzato sui giornali. Le « proiezioni in salotto » hanno anche un risvolto sociale: ormai — si dice — è pericoloso uscire di sera, e questa psicosi della violenza si è diffusa soprattutto tra gli abitanti dei quartieri più isolati. Allora meglio il cinema in casa. Fino a qualche anno fa queste proiezioni concludevano particolari ricorrenze familiari, e si trattava di film vecchi, avventurosi o comici. Adesso invece la clientela vuole pellicole « di prima visione ».

Ernesto Baldò

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

Raduno annuale sull'Appia antica

LA SCALETTA NUMERO DIECI

Giovedì 27 maggio

Dalle Catacombe di San Callisto, sull'Appia Antica, va in onda questa settimana la decima edizione di *«La Scaletta»*, festoso appuntamento annuale all'insegna dell'amicizia e dell'allegra. «Dieci anni sono pochi e sono tanti», dice don Michele Valentini, uno degli organizzatori della manifestazione. «Da quando il Centro Giovanile Salesiano di Padova l'ha tenuta a battesimo, la *«Scaletta»* ha fatto molta strada...».

Trasferita a Roma con la settima edizione (1973), da provinciale è diventata nazionale, anzi internazionale. A quella edizione, infatti, realizzata presso l'Istituto Salesiano «Germi», vi parteciparono dieci gruppi, di cui uno spagnolo e uno ucraino. Alla realizzazione dell'ottava edizione parteciparono gruppi di giovani di Berlino ovest, Innsbruck, Austria, e Opićina, Jugoslavia. Alla manifestazione dello scorso anno presero parte ragazzi russi, di Pamplona e di Saragozza, «Ispirandosi al centenario delle Missioni Salesiane», dice don Valentini, «ed al messaggio di Paolo VI in occasione della chiusura dell'Anno Santo, il tema della decima edizione di *«La Scaletta»* è: «Tutti insieme, verso la civiltà dell'amore, per la gioia degli altri»». Quest'anno i ragazzi della *«Scaletta»* sconfinano in Asia: vi sono infatti due gruppi della Thailandia, uno di Yala e l'altro di Haad Yai.

Diamo, intanto, un'occhiata al programma. Da Palermo, il gruppo di Villa Ranchibile presenta una vivacissima *Tarantella pizzicata*. Ecco il gruppo «Mama Suksa» di Yala, Thailandia, che si esibisce nella *Danza delle spade* di Krondru: si tratta di una composizione del tutto diversa da quella, famosissima, del musicista russo Kacaturian. Le ragazze di Haad Yai eseguono, per contro, una deliziosissima *Danza dei fiori*. Il gruppo *Synthesis* di Sassari presenta il *Ballo di Bono e S'Arrostida*, mentre le ragazze di Salerno cantano e numerano *Il segreto della felicità*. Il coro «I Timonieri» di Quarto dei Mille, Genova, interpreterà *Un ritmo di cuore*, omaggio ai donatori di sangue.

Da Limerick, Irlanda, è giunto il «Joy Group», che eseguirà alcuni canzoni e danze tradizionali della sua terra. Le ragazze di Colle Val d'Elsa, Siena, ci offriranno una singolare *Danza delle bottiglie*. I componenti il numeroso «Schuhplattlergruppe» di Buxheim, Germania, presenteranno il balletto *Holzhacker*.



Le ragazze di Colle Val d'Elsa partecipano allo spettacolo «La Scaletta n. 10» con una caratteristica «Danza delle bottiglie». Presenta Roberto Chevalier

Un programma condotto da Aba Cercato

LETTERE IN MOVIOLA

Venerdì 28 maggio

Per soddisfare le numerose richieste dei giovani telespettatori è in allestimento, presso uno studio del Centro di Produzione TV di Roma, una nuova serie di trasmissioni delle *lettere in moviola*, condotta anche questa volta, da Aba Cercato con la regia di Luigi Costantini.

Le lettere dei ragazzi verranno raggruppate per argomento, che costituirà la parte centrale della puntata.

Ecco alcuni esempi. «L'animazione»: verranno presentati esempi raccolti in varie scuole dove si fa animazione. Un filmato mostrerà un gruppo di studenti che recita un'opera di Bertold Brecht. Interviene in studio l'animatore che ha guidato i ragazzi visti nel filmato il quale spiega qual è stata la parte sua e quella dei ragazzi nel costruire la drammaturgia. Altri esempi verranno offerti da gruppi di alunni della scuola media Montessori e della scuola José Artigas di Roma. Altro argomento: «Come si costruisce il «sonoro» dei film o delle trasmissioni televisive in genere». Primo elemento: i *dialoghi* (filmato realizzato in una sala di doppiaggio che mostra le fasi del lavoro sotto la guida di un direttore di doppiaggio); gli *effetti* (proiezione di un filmato, muto, mentre il «rumorista» produce in studio gli effetti relativi alle immagini che scorrono); *la musica* (filmato realizzato in una sala di missaggio che mostra come si costruisce tecnicamente una colonna sonora, presentazione di un cantante e discorso sul «playback»).

E ancora: «La tecnica delle immagini» (come creare in studio scene ambientate all'esterno, uso del «trasparente», dimostrazione dell'uso dell'el-dophor, uso del rallentatore, dell'accelerazione, dell'effetto notte, dei filtri e così via). C'è una puntata dedicata al «documentario»: verrà illustrato l'uso della macchina da presa come un vero e proprio «occhio», attraverso cui lo spettatore può osservare la realtà così com'è; ma verrà anche dimostrato — attraverso una serie di brani filmati — che il desiderio di raccontare la realtà può trovare vari modi di esprimersi. Già con la scelta di «quale» realtà descrivere, il regista dimostra, in fondo, le sue preferenze e il suo modo di intendere il documentario. Agli «sport pericolosi» è dedicata un'altra puntata: attraverso esemplificazioni filmate e interventi in studio, verranno illustrate le caratteristiche della scherma, del tiro con l'arco, dei karate, del rugby, dell'alpinismo.

A proposito delle scene negoziato su Einstein, trasmesso dalla TV dei ragazzi, alcuni piccoli studiosi hanno chiesto: «Come avete fatto a ricostruire la sua vita?». Come risposte si mostra un filmato che ricostruisce l'acquisizione della documentazione di partenza su Einstein, la ricerca in cattedra, la fotografia, la consultazione di libri sulla vita del grande scienziato e sulle opere da lui scritte, la preparazione dei bozzetti di scenografia, dei costumi, la scelta degli attori, i provini, eccetera. A conclusione si mostra un filmato ripreso dallo scenedario messo in onda.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 maggio

VERSO L'AVVENTURA - Dodicesimo episodio: *La zattera*. Mebratty e James decidono di costruire una zattera per lasciare l'isola e tentare di raggiungere, via mare, un luogo abitato. Nella zattera i genitori di James hanno denunciato alla polizia le scorrerie dei ragazzi, ed ora le ricerche si fanno più intense, tanto più che le autorità di polizia vogliono recuperare i diamanti rimasti sul «sambuco» ormai affondato di Hamad e non possono intralciare le esercitazioni militari in corso nella zona.

Lunedì 24 maggio

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI - Quinta puntata. Il re e la regina di Mansueland sono prigionieri di Neroocure che li ha rinchiusi in un sotterraneo del castello. Il re è riuscito ad affuggire e a presto raggiungere un suo maggiore. Il messaggio che è in mano al principe Ariete, il quale decide di accorrere in aiuto del re prigioniero. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il secondo episodio del teleseriale *Smith*.

Martedì 25 maggio

VIKI IL VICHINGO, racconto a cartoni animati di Runer Jonsson. Quarto episodio: *Il denaro cariato*. Per i ragazzi andrà in onda il programma *Quel risoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro*. Seguirà il settimanale *Spazio curato* da Mario Maffucci che presenterà un servizio dal titolo *Cronaca di una spedizione*.

Mercoledì 26 maggio

INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA di Elisabetta Ponti. Questa puntata ha per tema *Renato Zero: il teatro in musica*. Seguirà il primo episodio del teleseriale *Il cavallo di terra-cotta*. David e Linda, figli di una coppia di archeologi, scoprono casualmente un piccolo cavallo di terracotta che reca, sotto la base, incisa una stalla simile al famoso «sigillo di Salomon», chiamato anche «nodo senza fine...».

Giovedì 27 maggio

LA SCALETTA N. 10 - Spettacolo trasmesso dalle Catacombe di San Callisto in Roma con la partecipazione di gruppi di ragazzi di vari istituti salesiani, italiani e stranieri. Presenta Roberto Chevalier. Regia di Michele Scaglione.

Venerdì 28 maggio

LETTERE IN MOVIOLA - Programma condotto da Aba Cercato, regia di Luigi Costantini. In questa puntata si risponderà alle lettere dei ragazzi che trattano l'argomento dell'animazione. Seguirà il documentario *Roar... Siam...* Bäng diretto da Albert Daguelle.

Sabato 29 maggio

LE STORIE DI BEN con il mimo Ben Benison, regia di Rex Bloomstein, e il cartone animato *Flick & Flock e il gambero*. Per i ragazzi verrà trasmesso lo spettacolo *Dedalo* presentato da Massimo Giuliani, regia di Cino Tortorella.

Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.



Lindenberger

Io trovi solo "vestito" dalla Kraft.

KRAFT

Lindenberger, famoso Emmentaler Bavariera, è il dolce coi buchi: un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce. A tavola porta anche tu il dolce coi buchi.

televisione

rete 1

11 — Dal Santuario dell'Incoronata in Foggia

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Giuseppe

Lenotti, Vescovo di Foggia

Commento di Pierfranco

Patatore

Ripresa televisiva di Carlo

Beltrami

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti

Famiglie nuove a Loppiano

Realizzazione di Rosalba Co-

stantini

12,15 A - COME AGRICOL-

TURA

Settimanale a cura di Robert

Scavivenga

Realizzazione di Marica

Boggio

12,55 OGGI DISEGNI AN-

MATI

Ribelli in famiglia

L'indisposizione di papà

Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 BREAK

Telegiornale

14 BREAK

14 - PIANTE, FIORI, ECCE-

TERA, ECCETERA, EC-

CETERA

Un programma realizzato da

Silvia Gervini

con la collaborazione di

Franco Franchi

Presenta Nicoletta Orsi-

mando

14,45 BREAK

5 ore con noi

condotte da Paolo Valenti

14,45 IL MARCHESE DI ROC-

CAVERDINA

di Luigi Capuana

Sceneggiatura di Tullio Pi-

nelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Presidente della Corte d'Assise

Vittorio Bottone

Neli Casasco

Ignazio Pappalardo

La moglie di Neli

Ciro Abbavante

Marchese di Roccaverdina

Domenico Modugno

Avvocato Aquilante

Tuccio Musumeci

Agrippina Solmi Marisa Belli

Tita Empedocle Buzzanca

Cavaliere Pergola

Pino Ferrera

Don Pietro Salvo

Tano Fernandez

Notario Mazza Franco Iamonte

Dottor Mazzoni

Riccardo Mengano

Don Spadafina Turi Scalia

Don Fiorenzo Carpi

Carlo Spósito

Don Gregorio Giovanni Romeo

Don Silvio Achille Millo

Baronessa di Lagomorto

Regina Bianchi

Mamma Grazia

Grazia Spadaro

Fattore Gianni Cirino

Santi Di Mauro Rosolino Bua

Scene di Nicola Rubertiello

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Edmo Fenoglio

(* Il Marchese di Roccaver-

dina - è pubblicato da Garzanti Editore)

(Replica)

GONG

La TV dei ragazzi

16 - VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topal-

djoff

Sceneggiatura di Pino Passa-

laqua, Ottavio Jemma, Bruno Di Gerônimo
Dodicesimo episodio

La zattera

con Mariantonio Arcane, Ghe-

mele, Helene, Tekesi Ghe-

brengi, Michele Cherbasse-

lase, Carlo Favetti, Liz Stor-

ley, Guy Dervieux, Goly

Meles, Tekle Negassi, Ha-

medin, Adem, Gheresghier

Ongsi, Matteo Sahlé, Naniel

Dafna, Tedesse, Sibito, il

cane Dingo e la scimmia

Dum-Dum

Scenografia di Elena Ricci

Musica di Gino Peguri

Regia di Pino Palasciua

Prod.: Istituto Luce (Replica)

GONG

17 - INSIEME, FACENDO

FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica

di Maurizio Costanzo e

di Beppi Bellocchio e Nino

Marzulli con Giancarlo Dettori e Enza

Sampa

Impianto scenico di Luciano

Del Greco

Regia di Paolo Gazzara

GONG

18 — In collegamento via

satellite

STATI UNITI: Washington

Calcio:

USA-Italia

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 18,45 a .):

GIC-TAC

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

19,45 **CRONACA ELETTO-**

RALE

a cura di Servizi Parlamentari

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 **Il figlio**

di due madri

di Massimo Bontempelli

Sceneggiatura di Raoul So-

derman

Seconda ed ultima parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il bambino

Alessandro Civitella

Il figlio

di due madri

di Massimo Bontempelli

Sceneggiatura di Raoul So-

derman

Seconda ed ultima parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il bambino

Alessandro Civitella

SVIZZERA

13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

13,35 TELERAMA X

14 - AMICHEVOLMENTE X

15 - CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi prin-

cipali e dell'arrivo della tappa Cal-

abria-Sicilia

— In Eurovisione da Aquilegana

(Germania): **IPPICA: GRAN PRE-**

MI DI AQUISGRANA X

2ª prova - Cronaca diretta

17,20 I FIORDI NORVEGESSI X

Documentario della serie "Scor-

riture geografiche"

17,50 TELEGIORNALE 2ª ediz. X

17,55 DOMENICA SPORT X

18 — **LE VITTIME X** - Telefilm della

serie - Avvocati alla prova del

fuoco

18,50 PATHAN GHARANA X

19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

19,50 PROPOSTE PER LEI X

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

Viaggio in Indonesia con David

Attenborough

5: Le risorse della giungla

20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. X

21 - SPLENDORI E MISERIE DELLE

CORTIGIANE X

dal romanzo di Honoré de Bal-

zac - Regia di Maurice Caze-

neuve - 3º episodio

21,55 LA DOMENICA SPORTIVA X

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 5ª ed. X

Arianna Parigi **Giulia Lazzarini**
Luciana Sternre **Anna Maria Guarneri**
Hélène **Mariolina Bovo**
Mariano Parigi **Laura Melani**
Dottor Marra **Antonio Guidi**
Avvocato **Israele**

Dante Biagioli

Agente **Adriano Pomodoro**

Infermiera **Elena Magoja**

Direttore della clinica **Antonio Meschini**

Avvocato **Costanzo**

Ennio Libralessi

Avvocato **Massimiliano**

Emilio Cigoli

Angelica **Luciana Durante**

Silvana **Giuliano Amato**

Pubblico Ministero **Marcello Bertini**

Presidente del Tribunale **Adolfo Geri**

Primo giornalista **Cesare Di Vito**

Secondo giornalista **Oliverio Dinielli**

Funzionario di polizia **Carlo Vittorio Zizzi**

Commissario **Mario Bardella**

Cameriera **Rina Masetti**

Guardiener **Enzo Liberti**

Vigile **Silvio Spaccio**

Prima donna **Edoardo Sogno**

Seconda donna **Athanasia Singhellaiki**

Postino **Elio Bertolotti**

Bradiere **Alfredo Scutella**

Scudiere **Tullio Zingaretti**

Costume di Marilù Alaniello

Delegato alla produzione **Natalia De Stefano**

Regia di Ottavio Spadaro

III romanzo **Il figlio di due madri**

di Arnoldo Mandorla

DOREMI'

22 - LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Programmi per sette sere

22,45 CHARLES AZNA-

OUR ALL'ARENA

Presenta Vittorio Salvetti

Regia di Giancarlo Nicotra

(Ripresa elettutata all'arena di Verona)

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

20,45 **CACCIA GROSSA**

La vendetta

Telefilm - Regia di Sidney

Hayers

Interpreti: Brian Keith, John

Mills, Lili Palmer, Barry

Morse, Walter Gotell, Michael

Petrovitch

Distribuzione: I.T.C.

ARCOBALENO

19,40 CRONACA ELETTO-

RALE

a cura dei Servizi Parlamentari

19,50

19,50 MIDI 2

12 — E' DOMENICA (2s)

17,50 STADE 2 - Cronache e

avvenimenti sportivi della

domenica

18,30 SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy

Lux e Jean-Jacques Dufresne

con collaborazione ar-

ticistica di Pierre Louis,

Pierre Arto, Francine

Zermati - Orchestra Ray-

mond Lefèvre - Presenta-

no Guy Lux e Sophie

Debienne

19 - TELEGIORNALE

20,45 ARDECHIOS, COEUR

FIDEI - Seconda puntata

del filmato televisivo

di Jean-Pierre Gallo

che ha ottenuto il Pre-

mio della critica francese

dei "L'Espresso" e "Le

Monde". Tra gli inter-

preti: Sylvain Joubert,

Claude Bresset, Erika

Beer, Max Doris, Paul

Esser, Claude Furlant -

Musica di Gérard Gallo

21,42 TELEGIORNALE

Ore 20: Vas: Campionati

Europei - Registration

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

20,45

Si conclude « *Il figlio di due madri* »

Il bambino dalla doppia vita

II/109/S



Alessandro Civitella, il bambino

ore 20,45 rete 1

Alle ore 14 del 7 maggio 1922 nacque, in Milano, Mario figlio di Arianna e contemporaneamente si spense in Roma, alla verde età di sette anni, Alessio figlio di Luciana: città diverse, madri che parevano destinate a non incontrarsi mai.

Sette anni sono trascorsi: a Roma, dove è venuto a vivere da qualche mese con i genitori, il piccolo Mario, nel momento stesso in cui si compie l'anniversario della sua nascita, ha una trasmutazione interiore ed all'improvviso non riconosce nulla del mondo — persone, cose, affetti — che l'ha sinora circondato.

Di più: il bambino sostiene di chiamarsi Alessio, di abitare in Trastevere anziché nel quartiere Ludovisi e prega la povera Arianna, angosciata da quell'inspiegabile cambiamento, di condurlo dalla sua mamma, Luciana Stirner. Quando le riferiranno la cosa, Luciana, prima ancora di vederlo, dirà con fermezza, senza mostrare alcuna meraviglia: « E' vero. E' Alessio ».

Questo è stato l'avvio dello sceneggiato (stasera alla sua conclusione) che Raoul Soderini e Ottavio Spadaro hanno tratto dal romanzo di Massimo Bontempelli *Il figlio di due madri*.

La puntata di oggi è incentrata sul processo che Luciana (fatta internare in manicomio dal padre del bimbo) intenta a Mariano Parigi. Le imputazioni sono: sequestro di persona ed esercizio di violenza psichica su un bambino minore. Il processo è clamoroso perché il caso del figlio di due madri ha ormai conquistato l'opinione pubblica. Mentre è in corso l'appassionante dibattito il bam-

bino improvvisamente scompare, eludendo la sorveglianza della governante.

Arianna, affranta dal dolore, non trova la forza di reagire. Luciana tenta generosamente di comunicarle la sua straordinaria vita di immaginazione, ma Arianna vive solo di sentimenti, non di fantasia. Luciana allora esprime il desiderio che, purché possa vivere, sia Arianna a riavere il « suo » bambino.

Durante la notte Luciana ha un incubo: sogna di rincorrere per la spiaggia e le rocce del Circeo uno zingaro che la conduce fino ad Alessio, ma solo perché egli possa dirle addio e disperdersi nella natura. Sembra allora che la terra si squarcia e le rocce crollino. Nello stesso momento, a Villa Borghese, il bambino Mario Parigi, risvegliandosi da un lungo sonno, ritrova la sua identità.

Come guidata dal sogno, Luciana corre al Circeo; la roccia è crollata davvero nella notte e, tra le pietre, nel punto stesso in cui Alessio le era apparso in sogno, Luciana raccoglie l'orsacchiotto preferito del suo bambino.

Oggi che tanto sono di moda la metapsichica, la parapsicologia e via dicendo, l'evento straordinario ha tutta l'aria di un fatto di cronaca; ed effettivamente qualcosa di simile deve essere accaduto negli anni Venti, se lo scrittore prese lo spunto per questa sua opera da un « caso » che gli aveva raccontato un avvocato giovane e di promettente avvenire, Bruno Cassinelli.

Il figlio di due madri fu pubblicato per la prima volta nel 1929. Appena due anni avanti, Bontempelli aveva affermato sulla rivista 900 che l'arte narrativa avrebbe dovuto « inventare i miti e le favole necessari ai tempi nuovi, come li inventò la Grecia preomerica » ed è facile notare che il caso del fanciullo, il quale ad un tratto rifiuta la propria identità per acquistare quella d'un coetaneo spentosi sette anni addietro, risponde perfettamente alla enunciazione.

Lo scrittore raccontò la favola come un fatto accaduto in un passato relativamente vicino (collocò la vicenda nell'anno 1900, « ultimo del suo secolo »); sembra perciò legittimo ed è assolutamente logico che, per mantenere un tale effetto prospettico, gli sceneggiatori abbiano ambientato la produzione televisiva in un tempo meno lontano da noi: hanno scelto il 1929, l'anno appunto in cui apparve il romanzo.

Ma forse, parlando di favola, si corre il rischio di trarre

II 15

II/209/S



II/209/S



Le due madri: Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini (in alto)

involontariamente in inganno qualche lettore; se fervida è la immaginazione di Bontempelli (e, fra gli stessi suoi personaggi, chi non possiede immaginazione è destinato a soccomberne) altrettanto ferma è però la sua volontà di farsi capire e d'essere autenticamente popolare, senza cadere in compiacite fantasie letterarie, godibili solo da ristretti gruppi di iniziati.

Così la vicenda fra sogno e realtà vissuta da Mario-Alessio, e da chi gli vuol bene, passa per il quotidiano di un mondo simile al nostro, dove l'avvocato, il medico, il giudice seguono logiche da tutti noi conosciute, si che lo straordinario ci appare pienamente possibile. Per l'autore il « realismo magi-

co » (la formula fu coniata da lui medesimo) non può prescindere dall'oggettività del mondo naturale; si può dire che grammaticalmente egli rifiuta anche l'intrico psicologico quale forza di sviluppo della trama esigendo che i fatti scaturiscano dai fatti.

Letterato sensibile, intelligente, di solida preparazione culturale — non furono casuali le due lauree, in filosofia ed in lettere, e la sua amicizia con Pirandello — Bontempelli aveva un enorme rispetto per il meccanismo del grande romanzo popolare ottocentesco. *Il figlio di due madri* ha, in definitiva, la struttura di un giallo: un giallo scritto da uno fra gli artisti più vivi e rappresentativi del nostro secolo.

domenica 23 maggio

PIANTE, FIORI, ECCETERA, ECCETERA, ECCETERA V/N

ore 14 rete 1

Piante, fiori, eccetera, eccetera, eccetera, dedica alla sua penultima puntata alla frutta: si parlerà di frutta da coltivare su terrazze e balconi, per rendere più genuina la vita cittadina. Tra l'altro è possibile ottenere anche frutta esotica, come la «actinidia chinensis» recentemente venuta di moda. Pomelini, manghi ed ananas possono invece crescere soltanto in orti o giardini. Particolare attenzione viene data,

nella puntata, alla frutta coltivata senza concimi ed antiparassitari chimici, trattata in modo biologico; intervengono al proposito specialisti, sperimentatori e negoziatori, che attestano di una buona recettività del pubblico nei confronti della frutta da naturale. Non saranno dimenticati i frutti del bosco: fragoline selvatiche, mirtilli e via dicendo. Infine di scena gli insetti che sono dannosi per i frutteti e quelli che fanno della frutta la propria abituale dimora.

CALCIO: USA-ITALIA X/16

ore 18 rete 1

Comincia oggi in America il Torneo del bicentenario, organizzato dagli Stati Uniti per festeggiare i 200 anni dell'indipendenza. Ai torneo prendono parte le Nazionali di Italia, Inghilterra, Brasile e una rappresentativa degli Stati Uniti. La prima giornata prevede due incontri: a Washington rappresentativa USA-Italia e a Los Angeles, Inghilterra-Brasile. E' la quinta partita fra gli azzurri e gli Stati Uniti, ma per la prima volta l'Italia gioca su un campo americano. Il bilancio è largamente attivo per la nostra Nazionale che ha sempre vinto, anche nettamente, visto che le reti attive sono 25 e al passivo una sola, vecchia ormai di 42 anni (la realizzò, infatti, un italiano-americano, Donelli, a Roma il 27 maggio 1934 durante il torneo mondiale). Difficile, comuni-

que, stabilire in fase di pronostico se gli azzurri sapranno rispettare la tradizione. Molto dipende da chi scenderà in campo con la maglia degli Stati Uniti. Non bisogna, infatti, dimenticare che in America giocano anche Pelé Best, Moore, Mifflin e certi impegni non esistono, al punto che molte squadre locali sono formate da una vera e propria «legione straniera». Potrebbe addirittura scendere in campo Chinaglia, ormai libero dai impegni italiani.

Lo scopo di questa trasferta azzurra negli Stati Uniti resta sempre quello di un ottimo rodaggio in vista dei prossimi impegni internazionali. Nell'altro incontro in programma, fra Inghilterra e Brasile, superfluo sottolinearne il valore spettacolare. E' lo scontro fra due scuole e due diverse concezioni del gioco del calcio.

CACCIA GROSSA: La vendetta V/P

ore 18,50 rete 2

A Nizza, quasi trent'anni dopo le loro imprese, quattro amici si ritrovano. Sono Manouche Roget, detta «il leopardo», che gestisce un ristorante nella città; Tommy Devon, un ex capitano dell'esercito inglese, detto «l'elefante», stabilitosi dà tempo a Nizza dove ha una gioielleria; l'americano Stephen Halliday, «la volpe», uomo d'affari che vive a New York; e il canadese Alec Marlowe, «la tigre», proprietario di un garage a Vancouver. I quattro, che hanno combattuto insieme nella Resistenza, hanno avuto quei soprannomi dalla Gestapo, che temeva le loro azioni fulminee e coraggiosissime. Ma a Nizza qualcuno ha riconosciuto l'uomo che li tradì nel '45, Maurice Boucher, causando il loro arresto e la morte del marito di Manouche, Claude Roget; e poiché si erano ripromessi di vendicarsi, dopo tanti anni la vecchia équipe si riforma e Manouche e Tommy accolgono a Nizza Stephen e Alec che si sono precipita-

ti dall'America sulla Costa Azzurra. Il delatore, Boucher, vive sotto falso nome e soggiorna in alberghi lussuosi, facendo la vita del gran turista; ma presto i quattro, messi sulle tracce inconsapevolmente dal figlio di Manouche, Georges, tenente di polizia, si rendono conto che Boucher è al centro di un furto di quadri del valore di quattro miliardi. «Rubano» allora un Rembrandt in una galleria e fanno in modo di offrirglielo, tendendogli la trappola. Boucher si a volta si era premunito, da vecchio solitamente incallito, ma i quattro lo smascherano e lo consegnano alla polizia. La loro vendetta è compiuta. E con il premio offerto dalle società assicuratrici per il recupero dei quadri — 200 mila dollari — mettono le basi per una fondazione ospedaliera da intitolare al nome di Claude Roget. Le successive imprese, probabilmente, permetteranno di rendere più cospicua la fondazione dato che anche l'americano e il canadese hanno deciso di fermarsi un po' sulla Costa Azzurra.

BIM BUM BAM V/E

ore 20,45 rete 2

Il teleshow musicale della domenica apre la serie degli ospiti con Drupi: il cantante, affermatosi circa due anni fa con alcuni successi al Disco per l'estate — il più noto è il pezzo intitolato Cosa piccola così fragile — ritorna sul teleschermo con Sambarò. Seguono i Rogers con Guarda. Si apre quindi la parentesi per i meno giovani. Peppino Gagliardi presenta Orietta Berti che, dopo aver interpretato con lui alcune filastrocche, esegue una Canzone zingaresca, tratta dal suo

ultimo long-playing. Per la «certa» verranno rievocate da Bruno Letti, Lauzi e Gagliardi le canzoni dell'anno 1958. Ultima ospite sarà quindi Wilma De Angelis, che proprio negli anni intorno al '58 conobbe una stagione di successi e notorietà. Questa sera propone al pubblico di Bim bum bam Ti lasci andare. Dopo una canzone eseguita da Bruno Letti, Sei piccola, che viene scocciata dalla stessa cantante insieme con Bruno Lauzi, la sigla finale, dal titolo Un uomo che ti ama, cantata da Lauzi, chiude il programma.

aiutati che...



IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA
E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano
a scegliere e a risparmiare
con il loro assortimento,
i loro prezzi,
e le loro offerte speciali.

dal 24 al 29 maggio

in tutti i 2.500
A&O Market

OFFERTE
sensazionali

Cerca il tuo negozi A&O

radio domenica 23 maggio

lx/c

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Basilio, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,55; a Trieste sorge alle ore 4,26 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,30; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,16; a Bari sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1498, muore a Firenze fra Girolamo Savonarola.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo la perseveranza è quella cosa che è coronata. (Santa Caterina da Siena).

Revisione di Pina Carmirelli

Musiche di Boccherini e Hummel



La pianista Marcella Crudeli

ore 17,10 radiotre

Tra i meriti della violinista Pina Carmirelli va senz'altro posto il suo attento studio dell'opera di Luigi Boccherini. Numerose e illuminanti sono le revisioni da lei messe a punto, grazie alle quali il nome e l'arte del geniale lucchese (1743-1805) sono tornati alla ribalta, assicurando i patiti del Settecento italiano che non basta un sorridente Minuetto a fissare nella storia la vera immagine di un musicista. Boccherini scrisse 29 Sinfonie. Quella in onda stasera, sotto la direzione di Bruno Aprea sul podio dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisi-

sione Italiana (appunto nella revisione della Carmirelli), è la quarta dell'*Opera 12* (1771), scritta nella tonalità di re minore. Secondo i tipici atteggiamenti stilistici boccheriniani, tendenti ad espressioni cupe e bizzarre insieme, essa s'intitola *La casa del diavolo*.

Sempre con Bruno Aprea e con la «Scarlatti» si ha poi il *Concerto in la minore*, op. 85, per pianoforte e orchestra di Johann Nepomuk Hummel. Solista Marcella Crudeli. Nato a Bratislava il 14 novembre 1778 e morto a Weimar il 17 ottobre 1837, Hummel fu celebre al suo tempo per la formidabile capacità nell'improvvisare al pianoforte e per la tecnica eccezionale. E' giustamente considerato nelle vicende pianistiche uno dei maestri che avevano preparato la strada espressiva al polacco Chopin. Fu allievo di Mozart, di Albrechtsberger, di Salieri e di Haydn. Tra i posti da lui occupati, ricordiamo quelli alla direzione delle cappelle degli Esterházy, delle corti di Stoccarda e di Weimar. Molto amico di Goethe e di Beethoven, fu anche ricercatore e stimato dalle nuove generazioni. Notevole la sua influenza didattica soprattutto su Hiller, Henselt e Thalberg.

Cesare Ferraresi, Bruno Canino, Rocco Filippini

Il Trio di Milano

ore 21,15 radiouno

Il violinista Cesare Ferraresi, il violoncellista Rocco Filippini e il pianista Bruno Canino formano oggi uno dei trii più affiatati e più esaltanti sia nella riproposta del repertorio classico e romantico, sia nell'impegno nel nome dei moderni e dei contemporanei. I bravissimi concertisti (Trio di Milano) ci offrono oggi un simpatico lavoro beethoveniano. Si tratta del *Trio in si bemolle maggiore*, op. 11, dedicato nel 1798 alla contessa von Thun e noto anche nella versione per pia-

noforte, clarinetto e violoncello. La diversità timbrica tra violino e clarinetto non è tuttavia un problema che condizioni fondamentalmente lo stile e il suono di questo lavoro della prima maniera beethoveniana. Ciò che conta nelle battute dell'«Allegro con brio» iniziale, del patetico «Adagio» e del solare «Tema con variazioni» è il geniale disegno contrappuntistico dei tre strumenti; è anche la forza drammatica che si sprigiona da una partitura apparentemente elegante e rispettosa del Settecento haydniano e mozartiano.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Jean-Baptiste Lully, *Fanfares pour l'ouverture du Roi-Soleil*, *Prélude de la grande Ecurie*;

Menelau, *Geovite*; *Gigue* (Orchestra *Collegium Musicum* di Parigi diretta da Roland Douatte) ♦

Franz Schubert, *Dalla Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*;

movimento Largo Allegro (Orchestra *Filarmonica* di Berlino diretta da Karl Böhm) ♦ *Aaron Copland*, *Danzon Cubano* (Orchestra *Sinfonica* di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELANCRIA

Un programma di Claudio Noveletti condotto da Sergio Cossa

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote

con Sergio Corbucci, Anna Mazzarino, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musica di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Terza edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

59° Giro d'Italia - da Palermo

Radio Cronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 3^a tappa

Radio Cronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzale, Giacomo Santini

19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilotti (Replica da Radiodue)

20,20 LORETTA GOOGGI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffaruti, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport

Ricapitoliamo, a cura di Clau-

dio Ferretti

8,30 LA VOSTRA TERRA

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cri-

stiana

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collega-

mento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Ar-

mate

Un programma diretto e pre-

sentato da Sandro Merli

Complesso diretto da Raimon-

do Di Sandro

11 — In diretta...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Problemi della scuola: La spe-

perimentazione (II)

Un programma di Gioacchino

Forte

11,50 CRONACA ELETTORALE

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guarda-

bassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

15,30 Lelio LuttaZZI

presenta:

Vetrina di Hit Parade

15,50 Ornella Vanoni presenta:

Ornella & la Vanoni

Un programma scritto da Leo

Benvenuti e Lucia Drudi Demby

Regia di Antonio Marrapodi

17 — RITMI DEL SUD AMERICA

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia

a cura di Claudio Ferretti

18,20 CONCERTO OPERISTICO

Gioacchino Rossini: *Semiramide*:

• *Bell'aggio lusingher...* (Soprano Joan Sutherland) ♦ *Charles Gounod*, *Faust*: *Ah! Je ris de me voir...* (Soprano Barbi Szendy)

• *Giorgio Donizetti*, *Padr. Peperoni di perle*: *Au fond du temple saint...* (Plácido Domingo, tenore) ♦ *Jacques Offenbach*: *I Racconti di Hoffmann*: *C'est une chanson d'amour* (Soprano Sutherland, soprano Plácido Domingo, tenore) ♦ *Gaetano Donizetti*, *Lucia di Lammermoor*: *Soffriva nel pianto...* (Joan Sutherland, soprano; Sherill Milnes, baritono) ♦ *Amilcare Ponchielli*: *La Gioconda* (Enzo Grimaldi, soprano; Plácido Domingo, tenore; Sherill Milnes, baritono)

21 — GR 1

Quinta edizione

21,15 CONCERTO DEL TRIO DI MI-

LANO

Ludwig van Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore op. 11*

Allegro con brio - Adagio -

Tema con variazioni (Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Ca-

nino, pianoforte)

21,45 IL GIRASKETCHES

22,20 TRE CANZONI DEI POOH

22,30 ... è una parola...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Renzo Nissim presenta:

IL MATTINIERE

(I parte)

Nell'intervallo (ore 8,24):
Bollettino del mare

7,30 RADIOMATTINO - GR 2
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere
(Il parte)

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,45 Dieci,
ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcellino Cioccolini
Regia di Aurelio Castelfranchi

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amurri e Verde

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli

13,30 RADIOGIORNO - GR 2

13,35 Pippo Franco
presenta:
Praticamente, no?!
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — GIRAGIRADISCO

15,20 CRONACA ELETTORALE

20 — RADIOSERA - GR 2

20,25 FRANCO SOPRANO
Opera '76

21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

22 — COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 RADIONOTTE - GR 2
Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali.

23,29 Chiusura

con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

Radiogiornale 2

11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

12 — Film jockey

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi

Nell'intervallo (ore 12,30):
Radiogiorno - GR 2

13,50 La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presenti da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica da Radiouno)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

16,05 Musica e sport

a cura della Redazione Sportiva del GR 2
Nell'intervallo (ore 16,30):
RADIOGIORNALE 2

17,50 Calcio - Torneo bicentenario dell'indipendenza americana da Washington

Radiocronaca dell'incontro USA-Italia
Radiocronista Enrico Ameri, dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti

Nell'intervallo (ore 18,30):
Notizie di Radiosera - GR 2

Bollettino del mare

I.D.N.M.



Franco Nebbia (ore 13)

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questo settimana: Fausto De Luca), collegamenti con le Sedi regionali

Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dirigente Günter Kehr; Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 130; Allegro - Andante - Minueto - Allegro - Andantino grazioso (Orchestra da Camera di Mainz) ♦ Pianista Pascal Rogé; Maurice Ravel, Gaspard de la nuit, tre poesie musicali. Le gibet - Soreille - Tarente ♦ Peter Pears; Franz Joseph Haydn, Tre canzonette. She never told her love - Piercing eyes - Content (Pianista Benjamin Britten) ♦ Violinista Patrick Parnas; Heinrich Heine, Fantasia appassionata op. 35 per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Lussemburghese diretta da Louis De Froment) ♦ Direttore Robert Craft; Igor Stravinsky, Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica Columbia)

10 — Domenicatore

Settimanale di politica e cultura
10,40 Intervallo musicale
10,50 Se ne parla oggi
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11 — Festival di Vienna 1976
in collegamento diretto con la Radio Austria
CONCERTO SINFONICO
Direttore

Claudio Abbado

Pianista Maurizio Pollini
Johannes Brahms, Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto - Adagio. Andante - Allegretto - Adagio. Adagio - Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato **Orchestra Filarmonica di Vienna**

Nell'intervallo: Le origini del Goipe. Conversazione di César Martínez

12,50 Ricordo di Manuel de Falla. Conversazione di Maria Antonietta Pavese
12,55 Mahalia Jackson, Harry Belafonte e il Golden Gate Quartet

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 Teatro Elisabettiano a cura di Agostino Lombardo

Il Volpone

di Ben Jonson

Traduzione di Alfredo Giuliani

Il Volpone Mario Scaccia

Mosca Luigi Mezzanotte

Voltore Alfredo Bianchini

Cordellio Giacomo Saccia

Carvino Mico Cundari

Bonario Claudio Trionfi

Sir Politic Enzo Garinelli

Pellegrino Brizio Montinaro

Nano Lino Robi

Castrone Luigi Palchetti

Androgino Edoardo Nevola

La squisita signora Politic Adriana Innocenti

Celia Flavia Milanta

Gli avvocati Lorin Gitz

Il cancelliere Alberto Sorrentino

Il cancelliere Vittorio Gassman

Antonino Manganaro

Sandro Dori

Musiche originali di Giancarlo Chiaromello

Regia di Luigi Durissi

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della Rai

te. ♦ D. Cimarosa: Giannina e Bernardone. Se domani si vezzerà. ♦ A. Vivaldi: Giannina e Bernardone. - Tu sei degli occhi miei. ♦

16,35 Jazzmen alla ribalta

17 — Ritratto di Carlo Sforza. Conversazione di Enrico Terracini

17,10 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Bruno Aprea

Pianista **Marcella Crudeli**

Luigi Boccherini (rev. Pina Carmielli): Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 (La casa del diavolo). Andante sostenuto - Allegro assai - Andante sostenuto - Allegro con moto. ♦ Johann Nepomuk Hummel: Concerto in la minore op. 85 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Larghetto - Rondo (Allegro moderato)

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18 — SCRITTORI CLASSICI DELLA CHIESA NELL'ETA' DEI PADRI 5^o ed ultima. Fine della patristica: patrismo e post-patrismo

18,30 IL FRANCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

18,50 Fogli d'album

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

DEDICATO A VALENTINO BUCCHI

Presentazione di Giovanni Carli Ballola

Valentino Bucchi: Concerto lirico,

per violino e archi (V. M. Lenzi - I. Solisti Aquilotti, dir. V. M. Lenzi, Mirandola, suite del baileto (Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. C. Franci); Cori per la pietra morta, per voci miste e orchestra (su testo poetico di F. Fortini da Foglio di via - I. Orch. e Cori di direttori della Rai, dir. N. Antonellini - M° del Coro G. Piccillo); Sonatina, per piano (P. C. Frajese); Silence, per coro misto a cappella (Coro da Camera della Rai dir. N. Antonellini)

20,45 Pagine rare della lirica

G. Farinelli (rev. Rate Furlan); La locandiera; Ehi! Tiburzio Camerini; Era il ciel sereno e bello...; Siamo soli, non v'è gen-

te. ♦ D. Cimarosa: Giannina e Bernardone. Se domani si vezzerà. ♦ A. Vivaldi: Giannina e Bernardone. - Tu sei degli occhi miei. ♦

21 — POESIA CECÀ

a cura di Enzo De Filippis e Sylvie Richerova

21,15 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

21,30 Club d'ascolto

LA CROCIATA DELLA TEMPERANZA
Programma di Carlo Di Stefano Interpreti: N. Bonora, G. Bacchelli, A. Cacciari, G. Cavallari, G. Del Sere, M. Ferrari, G. Giacchetti, G. Marchi, D. Perne Montereale, A. M. Sanetti, S. Sardone, R. Sartori, D. Stefano Fogli d'album

22,25 Musica fuori schema

Teatini di F. Forti e R. Nicolosi

22,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 355, da Roma 0.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolta la musica e pensa:** Begin the beguine. La mia poesia. Shame shame shame. La fisionomia di Stradella. Yesterday once more. Scarborough fair. **0,36 Musica per tutti:** Sambo torto (Pardon my english). Mame. Serpico. Al mondo. Cheek to cheek. Te tu saffusse que je t'aime. What the world needs now is love. Liberia trascriz. (J. S. Bach): Bourrée. Somos novios. **..E siamo qui.** Ultimo tango a Parigi. Piazza d'amore. O barquinho. Release me. L'événement le plus important depuis. **1,36 Sosta vietata:** You made me feel like this. In the mood. Hold on I'm comin'. Grazie, prego, scusi. Hang on sleepy. Soul talk. Blown. **2,06 Musica nella notte:** Il cuore è un zingaro. My foolish heart. Canai Grande, Anna Karenina. The summer knows. Ti ringrazio perché. Blue moon. **2,36 Canzonissime:** Senza titolo. ..E se ti voglio. Dialogo. Vado via. Tutt'al più. Piccola venere. **3,06 Orchestra alla ribalta:** A banda. Permettete signorina. The wedding samba. Eloise. Congo blue. Rain in my heart. Eli's comin'. **3,36 Per automobilisti soli:** Lullaby of Birdland. Meditago. Parole parole. Brigitte Bardot. Malizia. Che barba amore mio. What's new Pussycat? bellissimi come noi. Shaft. **4,06 Complessi di musica leggera:** Primavera. Here there and everywhere. Midnight cowboy. Sempre. Violentango. Giochetto. Samba pa ti. **4,36 Piccola discoteca:** Manha de carnaval. Whispering. The black and white rag. Quattro vestiti. Cavaquinho. Il mare. Et maintenant. Serenata. **5,06 Due voci e un'orchestra:** The stripper. Non dirimi no. Walk on by. Von der da beber à dor. Passato presente e futuro. Six hundred and thirty three squadroni. Bugiardi noi. **5,36 Musica per un buongiorno:** Liberia trascriz. (W. A. Mozart): Sonata in do maggiore. Hallelujah. Un abraço no bonfa. Janguar. Flea's dance. El cumbanchero. Leaving on a jet plane. On the street where you live.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13,00** Trentino-Alto Adige - Consacra, regione. Conferenza del Trentino. Corso dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14,10-14,30** - Sette giorni dominicale dei notiziari regionali. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - Consigliere della Regione - **20,00** Friuli-Venezia Giulia. **8,30** Vite nei paesi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9,10** I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. **9,15** Motivi di Gianni Safred: - Razino - - - Sunya - - - Dactilo - - - Lataki - - Indi: Musica per orchestra. **9,40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10,11** S. Messa dalla Cattedrale di Trieste. **11,00** Giugno. **2,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30** - Oggi negli stadi - Supplemento settimanale della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** - Il Fogolar - - Supplemento dominicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine

Il a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). **19,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo spettacolo domenicale. **13,15** alla Venezia Giulia. Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - **14,30** - **15,30** Musica e poesia. **14,10-30** Zia Balon. **7,00** Radiovisita di Luigi Capitano e Mariano Farugana. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **9,30-10** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino dando. **14,30** Gazzettino sardo: **19** e **20** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,35** Folklore di ieri di oggi. **19,30** Qualche ritmo. **17,40-20** Gazzettino sardo, ed. seriale. **21,00-22,30** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **21,20-22** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14,10-30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14,10-30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14,10-30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14,10-30 - A Lanterna - , supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14,10-30 - Via Emilia - , supplemento domenicale.

Toscana - 14,10-30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14,10-30 - Rotomarche - , supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica - , supplemento domenicale.

Lazio - 14,10-30 - Campo dei Fiori - , supplemento domenicale.

Abruzzo - 14,10-30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14,10-30 - Molise domenica - , settimanale di vita regionale.

Campania - 14,10-30 - ABCD - D come Domenica - , supplemento di vita domenica. **8-9** - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14,10-30 - La Caravella - , supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari - , supplemento domenicale.

Calabria - 14,10-30 - Calabria Domenica - , supplemento domenicale.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079 montecarlo m 428 kHz 701

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 14,30 Notiziario. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come sta? **9,15** Galbucci. **9,30** Lettere a Luciano. **10,15** Con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echo. **10,45** Vanna, un'amica, tre amiche; **11,15** Orchestra Mantova. **11,30** Disco più disco. meno.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** I punti sulle «1». **13** Briandiamo con... **14** Le canzoni più della settimana. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** La Vera Romagna. **15 Complesso King Curtis. 15,15** Concerto in piazza. **15,45** Adria e Gianna. **16** Arte un modo di vivere: Franca Vekjeti. **16,10-16,30** Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Radioscena: Per il bene del popolo: Ivan Cankar. **21,25** Musica da operette. **22,30** Ultimo notiziario. **22,35-23** Musica da ballo. .

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda. **8,30-9,30** Notiziario. **8,35** - 9 ore della terra - **9,30** Molti dicono. **10,15** Convocazione evangelica. **9,30** Della Cappella della Clinica S. Anna e Soreno Senta Messa. **10,15** Concertino. **10,35** Musica oltre frontiera. **11,45** Conversazione religiosa. **12,00** Concerto bandistico. **12,25** I programmi informatici di mezzogiorno. **12,30** Notiziario. **13,15** Il minestrone. **14,15** Qualità, quantità, prezzo. **14,15** Complessi musicali. **14,30** Notiziario. **14,45** Musica Michieli. **15,15** Sogni e musiche. **17,15** Note campagnole. **17,25** La domenica della sera - Lo sport. **18,45** Attualità regionale. **19** Notiziario - - Corrispondenze e commenti. **19,45** Stelle d'occhio. Radiodramma.

19,45 Quattro ore aperte. **21,10** Ritmi. **21,30** Studio pop. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Juke-box delle domande. **23,00** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media 152 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con emela di P. G. Sinaldi (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia-Slava Liturg. 11,55 L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee, cori. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30** Musica in famiglia -, a cura degli ascoltatori. **17,30** Lo cammino col mondo, elevazione di P. M. Tonio o. **20,30** Okumenicher Bericht aus Irland. **20,45 S. Rosario.** **21,05 Notizie. 21,15 Priere Mariale au Vatican. 21,30 Gathord in St. Peter's Square. - Service of the Family of God -. **21,45** Sureum Corda, di Luigi Esposito. **22,30 Misiones y Misioneros en Radio Vaticano. 23 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con Voi nella notte.******

Su FM 96,5 (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

sender bozen

6-9,45 Musik am Sonntagsmorgen. Dzwischen. **8,30-10,35** Tiroler Ehrenkranz - Josef Duile - **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10,15** Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Josef Torggler. **10,35** Intermezzo. **10,45** Platzkonzert. **11,25** Die Böckle. **11,45** Sendung zu Fragen der Sonntagsfrage von Standort. **11,35** An Eisack, Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10** Die Kulturschau. Al penzler. **14,30** Schläger. **15 Speziell für Sie! 16,30** Für die jungen Hörer. Ernst Niederthaler. **16,00** Meilen nach Dawson-City. **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18,19-19,15** Tanzmusik. **19,15-19,45** Sporttelegramm. **19,30** Sportwetter. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Musikbutique. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. Antonio Vivaldi. Konzert Nr. 12 in C Dur für Oboe und Streicher. **21,30** Opere di Lucio Renzo. **21,45** Karneval von Wien. **21,55** Marija. **21,55** Opere und Sinfonie von Carl Maria von Weber. Sinfonie Nr. 1 in C-Dur (Kolner Rundfunk-Symphonie-Orchester, Dir. Erich Kleiber). Richard Strauss: - Burlesk. - in d-moll für Klarinett und Orchester. **Op.** (Rudolf Skofic). **21,55** Klassische Opern. **21,55** Opern. **Dir. Eugene Ormandy.** **21,55-22** Das Program von morgen. Sendeschlaus.

v slovenščini

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. **8,15** Poročni in domači svetki. **8,30** Sveta maša iz Jupina. **14** v Rožmberku. **9,45** Komorni glasba Baldassarja Galuppija. Sonata a tre v q dura zu flavto violin in violončelo; Sonata a 3 d' dura zu klavčembalo; Godalni kvartet in d-mol. **10,15** Poslušaj božanstvo! od njenih doberih del. **11,15** Midianski oder. **Kukavči Mihec** - Napisali Pavle Zidar. Drama iz življenja Marijana Prepoluh. Peti in zadnji del Izvedba Radinka oder. **Režija: Ložka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15** Božična glasba. **13** Božična glasba. **13 Kdo, kdo, zakaj** - **13,15** Porofila. **13,30-15,45** Glasba po Šolih. V odmoru (14,15-14,45). **Porofila - Nedorški vestnik. 15,45** - Pesek v kolešju. **16 Radjiska drama ki je napisal Alfréd Balázsi. Predstava Alenka Rebula Tuta Izvedba. Radinka oder. Režija: Stana Kapitar. 16,30 Operna fantazija. **17,30** Sport in glasba. **18,30** Nedorški koncert. **19,15** Zvoki in ritmi. **20 Sport. 20,30** Porofila. **20,30** Sedem doberih del. **20,45** Praktični prazniki in oblastnica slavnosti in praznike. **22 Nedelja v športu. 22,10** Sodobna glasba. **22,25** Glasba za lahko noč. **22,45** Porofila. **22,55-23** Jutrišnji spored.**

liscia, gassata, o.. Ferrarelle?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

Neanche una bollicina aggiunta.

Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



***effervescente naturale**

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Quarta puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XVI trasmissioni (Riassuntiva)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI

dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Antonio Giromella
Musiche di Jacqueline Perrotin
Regia di Guido Tosi

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi-sivi aderenti all'U.E.R.

17,40 SMITH

Secondo episodio
L'incontro fortunato
Personaggi ed interpreti:
Smith **John Wayne**
Mr. Mansfield **John Wayne**
Moutrie **Kelsall**
Miss Mansfield **Meg Wynn Owen**
Mr. Black **George Kennedy**
Mr. Brown **Leon Collins**
Mr. Grey **Michael Goldie**
Joseph **Louise Dunn**
Regia di Michael Currer-Briggs
Prod. Thames Television

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Carteggi celebri: Sibilla Alemanno, Dino Campana
Consulenze e testi di Angela Bianchini
a cura di Silvana Castelli
Regia di Adolfo Lippi
Prima puntata

GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO

L'ufficiale postale
Una riserva di Indiani
Distribuzione: U.P.A.

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACA ELETTORALE
a cura di Servizi Parlamentari

19,40 FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

La guerra lampo dei fratelli Marx

Film - Regia di Leo McCarey
Interpreti: Groucho, Harpo, Chico, Zeppo Marx, Margaret Dumont, Raquel Torres, Louis Calhern, Edgar Kennedy
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

22 —

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Manifestazioni di propaganda dei partiti

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

14,50-15,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Orario diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Cefalù-Messina

18 — Per i bambini

ROMOLÒ NEL PARCO - Disegno animato della serie - Romolò il Bambino - Mezz'oretta con Otvano e i suoi amici - **UN POMERIGGIO DA ZIA MARIA** - 10^ puntata della serie - Susan la pirata - **UNA GIORNATA DIVERTENTE** - 37^ episodio della serie - Barbabapà - **18,55 IL GIORNO ESPANOL** - Corso di lingua spagnola - 35^ lezione - TV-SPOT **X**

19,30 TELEGIORNALE - 1^ ediz. **X** - TV-SPOT **X**

19,45 OBIETTIVO SPORT **X**

Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT **X**

20,15 FALSA TESTIMONIANZA **X**

Telegiornale della serie - Gli errori giudiziari - TV-SPOT **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2^ ediz. **X**

21 — ENCICLOPEDIA TV

Artista e società
Rapporto con il potere di artisti del nostro secolo - 3. Oscar Niemeyer di Giuseppe Di Martino

21,35 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA

Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3^ ed. **X**

rete 2

15-16,15 59^ GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport - Quarta tappa Cefalù-Messina

Seguirà

L'ALTRÒ GIRO

Botta e risposta del dopo corsa

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

Regista Giuliano Nastasio

18 — SI', NO, PERCHE'

Incontri a cura di Luciano Michetti Ricci

La paura in città

Conduce in studio Gianni Bisachi

Realizzazione di Salvatore Sinsicali

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CAVALIERE SOLITARIO

L'uomo delle montagne

Telegiorni - Regia di Tay Garnett

Interpreti: Lloyd Bridges, Bert Freed, Jason Wingreen, James Drum, Tom Tully

Distribuzione: 20th Century Fox

ARCOBALENO

19,30 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

19,40

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**

Al Bivacco - Canzoni partigiane con il Coro della Scuola Elementare di Molinano

20,30 TELEGIORNALE

Il nostro Tito

Documentario

21,20 MUSICALMENTE X

Spettacoli musicali

21,50 NOTTURNO X

L'arte di Stane Dermelj - Documentario

Lo scultore e medaglista

stiliano Stane Dermelj complete quest'anno il suo settantesimo anno di età.

La sua è stata una vita

ricca di fertili lavori

creativi. Con pazienza

curiosità crea minuscole opere d'arte, medagliette

che richiedono eccezionali doti di osservazione, gusto, raffinatezza ed estrema precisione.

22,20 PASSO DI DANZA

Ribalte di balli classico e moderno

• Tri ni tri lok •

lunedì 24 maggio

20,45

Jekyll

di Ghigo De Chiara, Paolo Lanza, Giorgio Albertazzi
liberamente tratto da un racconto di R. L. Stevenson
Seconda parte con (in ordine di apparizione):

Massimo Girotti, Giorgio Albertazzi, Bianchi, Niccolai, Rizzi, Marina Berti, Ugo Cerda, Pier Anna Quela

e con: Bob Balchus, Sten Braathen, Ruggero De Dani, Domenico Lanza, Liana Del Balzo, Gianni Elsner, Armando Furlai, Mariella Furiguello, Fabio Gamma, Olga Gherardi, Gino Nelin, Gino Proclamer, Salvatore Puntalino, Mario Righetti, Loredana Savio, Gabriele Tozzi

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Scene di Luciano Ricceri

Costumi di Ezio Altieri

Delegato alla produzione Fabio Storelli

Regia di Giorgio Albertazzi

(Replica) (Registrazione effettuata nel 1968)

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Claudio Caisini

William Walton: Sinfonia n. 2 per orchestra: a) Allegro molto;

b) Lento assai, c) Passacaglia. Tema, Variazioni, Fu-

gato e Coda

Direttore Zdenek Macal

Orchestra Sinfonica di Mila-

no della Radiotelevisione Ita-

liana

Regia di Alberto Gagliardelli

22,35 GULPI!

I fumetti in TV

Il signor Rossi al Festival

di Bruno Bozzetto

Nick Carter e il fantasma

di Bonvi

BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes. - Das Baby ist jetzt zehn Monate alt. Eine wissenschaftliche Beurteilung: Prof. Dr. Theodor Hellbrücke. Produzione: BR

17,30-18 Die Selbsmachers. Wie renoviert man eine Wohnung? 12 Folgen - Fussböden - Regie: Klaus Steller. Produktion: NDR und HR

20 — Tagesschau
20,20 Sportschau
20,30 Am runden Tisch. Eine Sendung von Robert Pöder.

21,40 Bauern, Bonzen und Bomber. Fernsehspiel nach dem Roman von Hans Fallada. Drehbuch und Regie: Egon Monk. 3^ Teli. • Die Städter. Produktion: NDR

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presente Joëlyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DOTTOR KILDAIRE

• Un uomo solo •

20,50 NOTIZIARIO

21 — PER TUTTA LA VITA

Film di Robert Gordon con Chester Morris, Constance Dowling

L'editore Small, che impone contratti esosi agli scrittori, si prende loro odio, viene assassinato nel suo ufficio. La polizia accetta che la stanza dove Small è stato ucciso era chiusa dal di dentro. Risulta poi che lo scrittore Jeff Andrews aveva avuto da Small l'incarico di scrivere un romanzo giallo, e che nella trama da lui immaginata figura la circostanza della stanza chiusa dal di dentro.

18,44 C'È UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 LA TETE ET LES JAMBES

20,50 I CAPOLAVORI VI INTERROGANNO

Una trasmissione di Vidal dedicata a Brueghel. Regia di G. Guillaume

22,50 TELEGIORNALE

tonno *Nostromo*

è rosachiaro perché...
è gustoso perché...
è tenero perché...

(questa sera in DOREMI) 1° canale



125° anniversario calderoni f.lli

SERIE *giara*®

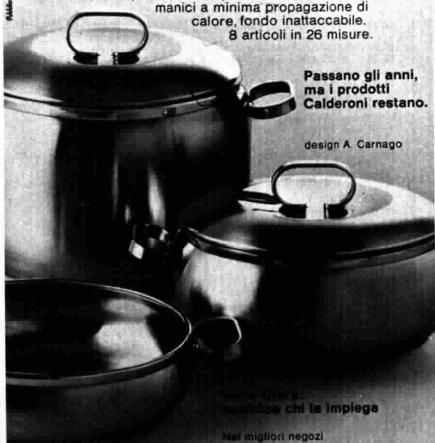
la prestigiosa nuova serie,
in acciaio inossidabile satinato e lucido,
frutto dell'esperienza di 125 anni di lavoro.

Una linea collaudata dalla tradizione
e modernizzata dalla tecnica.

Fondo triploidifusore, spessore elevatissimo,
manici a minima propagazione di
calore, fondo inattaccabile.
8 articoli in 26 misure.

Passano gli anni,
ma i prodotti
Calderoni restano.

design A. Carnago



Calderoni è chi la impiega

Nel migliori negozi

televisione

« La guerra lampo dei fratelli Marx »

II/5

Comicità scatenata

I/4784



Groucho Marx, scomparso di recente

ore 20,45 rete 1

Questo film è del 1933. Titolo originale: *Duck Soup*. Più che una storia, è una girandola di invenzioni scatenate da una fantasia perennemente eccitata, ma sempre controllata da un'intelligenza attenta e da un gusto raffinato. Il film è, e voleva essere, nelle intenzioni dei fratelli Marx, una dura e feroce satira all'indirizzo della guerra, di tutte le guerre, dei regimi totalitari, dei dittatori. *Duck Soup*, infatti, fu vietato dal fascismo.

La vicenda ruota attorno al dittatore Rufus F. Firefly (interpretato da Groucho) ed al conflitto che mette l'un contro l'altro due Stati immaginari. Ma la « storia » è soltanto uno stimolo alla capacità creativa dei quattro comici: Groucho, Chico, Harpo e Zeppo.

I quattro fratelli Marx in realtà erano cinque, avevano origini tedesche ed erano figli di ebrei emigrati negli Stati Uniti. Erano poveri come erano stati poveri i genitori e i nonni: in canna. Il padre era sarto ma, come diceva Groucho, ultimo superstite del gruppo e morto anche lui recentemente, « cuciva i vestiti senza mai prendere le misure. Tutti smemorati a casa mia, senza testa ». La famosa « follia scenica » che li ha resi famosi in tutto il mondo era una caratteristica di famiglia. Seguivano « l'inclinazione naturale ». Chico si chiamava Leonard, in effetti, come il vero nome di Harpo era Arthur. Milton divenne Gummo ed Herbert divenne Zeppo.

Quando Groucho (che si chiamava Giulio) aveva 83 anni, nel corso di un'intervista, espresse alcuni giudizi sui fratelli. « Chico era un idiota perfetto. Se lo lasciavi solo mezz'ora o era con una ragazza o era a giocare a biliardo ». Harpo, più conosciuto come « l'angelo muto », quello che in scena o sul set, nelle situazioni più assurde e paradossali, non pronunciava mai una sola parola che fosse una, « era anche più idiota di Chico », con quella sua parrucca bionda a ricciolini disor-

dinati. « In tutta la sua vita pubblica e privata », disse Groucho, « avrà detto sì e no dieci parole ».

Gummo non era un attore e fu il primo ad unirsi a Groucho e ad Harpo quando incominciarono a recitare a Coney Island, in un teatrino di terzo ordine. Poi partì per la guerra, nel 1917, e quando tornò si trasformò in uomo d'affari. Fu anche, per qualche tempo, agente dei fratelli e, sempre secondo Groucho, « si arricchì notevolmente ».

Partito Gummo per la guerra, Chico prese il suo posto nel gruppo, nel ruolo fisso dell'italiano ottuso, donnaiolo, sempre ridicolizzato da Groucho. « Ma in realtà faceva se stesso come nella vita », disse di lui il fratello, Zeppo, invece, era il « bambino » di famiglia. Lo coccolavano tutti. Interpretava il ruolo del « serio », il giovane amatore irresistibile. « Non ha mai capito una sola parola di quello che abbiamo detto in settant'anni di carriera », disse Groucho.

Il primo incontro dei fratelli Marx con il cinema si risolse in un vero fallimento, *Humorisk*, così si chiamava il film, non arrivò nemmeno sugli schermi. I distributori lo rifiutarono. Poi, molti anni dopo, se lo contendevano a suon di dollari. Nel 1929, cioè dieci anni dopo, il secondo film, *Cocoanuts*, un successo strepitoso. Di film ne interpretarono uno dopo l'altro, e uno dopo l'altro sono finiti, tutti, nella storia del cinema. Prima perché il fascismo li aveva vietati, dopo perché altri film, di attori più conosciuti, circolavano più facilmente: i fratelli Marx hanno tardato a diventare popolarissimi anche da noi.

Gli italiani « incontrano » gli asciudi e spiritati fratelli dopo la guerra, con il film *Una notte all'Opera*, realizzato nel 1936. Ora la televisione ci propone in replica l'ultimo di quei film sconosciuti, che già la prima volta venne accolto assai favorevolmente, e che a giudizio dei critici e degli storici del cinema può considerarsi il capolavoro della ditta « The Marx Brothers ». Una delle celebri battute attribuite a Groucho è questa: « Mi chiamo Marx, ma Engels non so chi sia. Non abbiamo nulla in comune ». Evidente il riferimento ai due padri del marxismo.

Qualcuno ha scritto che i fratelli Marx avevano continuato il discorso comico avviato da Charlie Chaplin. Ma Groucho rifiutava l'accostamento: « Chaplin », diceva, « è un genio mentre noi facevamo semplicemente ridere ». E' un fatto che la loro comicità non obbedisse a uno stile preciso e canonizzato.

Sul « set » recitavano senza copione, inventando continuamente. A chi gli chiedeva che cosa fosse per lui un comico, Groucho, che passava per essere « l'intellettuale », comunque il più ciarliero dei fratelli, rispose: « Uno che fa ridere. E non c'è nulla di più triste ».

lunedì 24 maggio

V/L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

Per parlare del volume *La psicologia dell'attore* (edizioni *Contemporanea*) ci sarà in studio l'autrice *Laura Bonaparte* insieme con *Ugo Tognazzi*. *Laura Bonaparte*, cultrice di musica classica, la ricordiamo anche come presentatrice del concorso televisivo *Voci per tre grandi* dedicato a *Bellini*, *Donizetti* e *Puccini* svoltosi alla fine del '73. Per le interviste di *Tuttolibri* verrà invece presentato l'ultimo romanzo di *Carlo Cocciai*, *Il Davide*. L'autore che attualmente vive in Messico dove è noto come editorialista di *Siempre*, il più influente settimanale latino americano, è nato a Livorno ed è vissuto molti anni in Francia. Tra le opere edite in Italia ricordiamo *L'erede di Montezuma* del '64 e *Documento 127* con cui ha ottenuto nel '71 il Premio Portico d'Ottavia. I libri che seguono riguardano tutti l'importanza della

scelta dei giocattoli e dei giochi per la sensibilità del bambino nei primi contatti con il mondo che lo circonda: *Clement-Melucci-Fabbri-Perego* Il giocattolo, il bambino e la società (ed. *Emme*), *Anna Maria Bontempi* Giochi psicomotori e senso percepiti (*La Scuola* editrice) e *L'educazione del bambino dai due ai tre anni attraverso il gioco* (*La Scuola* editrice), *Jean Marzollo-Janice Lloyd* Giocare senza giocattoli (Armando editore) ed infine *Bartolini-Bucci-Carretti* Giocare è facile (Piccoli editrice). *Guglielmo Zucconi* ci informerà quindi sulle novità nel campo della narrativa da *La bella degli specchi* di *Mario Tobino* (Mondadori editore) a *Storia naturale* di una passione di *Alfredo Podisco* (Rizzoli editore); da *Nel buio nella notte* di *Alba de Céspedes* (Mondadori editore) a *Nené* di *Cesare Lanza* (Sugarco edizioni). Chiude il programma il consueto panorama editoriale.

SAPERE

V/LG Carteggi celebri: Sibilla Aleramo e Dino Campana

ore 18,15 rete 1

Quando *Niccolò Gallo* raccolse e curò l'epistolario fra *Sibilla Aleramo* e *Dino Campana*, alla critica e ai lettori apparve subito chiaro che non si trattava soltanto della storia di una passione, ma di un episodio importante nella storia letteraria del '900 italiano. Le due trasmissioni, che la rubrica *Sapere* ha dedicato a questo carteggio, tendono a sottolineare il significato culturale dell'incontro fra due personalità d'eccezione, difficili, diverse, come la scrittrice di *Una donna e il*

poeta dei *Canti Orfici*. Nella prima puntata un *flash-back* ripercorre la storia privata, e a suo modo esemplare, dell'impegno politico e femminista di *Sibilla Aleramo* prima di quell'estate del 1916 in cui conobbe *Campana* e metterà a fuoco alcuni momenti cruciali dell'esistenza irregolare del poeta, la sua precocità, la sua malattia. Dalle lettere emergerà poi quella straordinaria coincidenza fra arte e vita che contrassegna l'avventura di *Campana* verso «l'irrefrenabile notte» della sua pazzia, e la vitalità di *Sibilla* contro ogni avversità e delusione.

JEKYLL

II/S

ore 20,45 rete 2

Il brutale assassinio di un anziano ammiraglio — è con questo episodio che si apre la seconda puntata — offre ad *Utterson* il pretesto per convincere l'ispettore di polizia *Newcomb* a compiere un sopralluogo nella stravagante abitazione di *Hyde*. Consegnata l'assoluta certezza che il criminale è stato compiuto da *Hyde*, l'avvocato

tenta ancora una volta di convincere *Jekyll* ad annullare il testamento a favore del brutto. L'ostinato rifiuto di *Jekyll* diviene ancor più sospetto nel momento in cui *Utterson* scopre che una lettera che porta la firma di *Hyde* è stata versata, in realtà, dalla mano di *Jekyll*. A chiarire definitivamente il mistero provvederà quella straordinaria metamorfosi che è la trovata geniale del romanzo di *Stevenson*.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 rete 2

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da *Zdenek Macal* interpreta stasera la Sinfonia n. 2 di *sir William Turner Walton*. Regia di *Alberto Gagliardelli*. Il maestro inglese, nato a *Oldham* (Lancashire) il 29 marzo 1902, aveva fatto le sue prime esperienze musicali come cantore del *Christ Church Cathedral Choir* di *Oxford*. *Walton* è praticamente un autodidatta, anche se ebbe colorosì e non inutili consigli da suo padre, da *Busoni*, da *Ansermet* e dal *Dent*. Nel suo linguaggio sinfonico (la Seconda è del 1960; mentre la Prima risale al 1932-35) spicca la compostezza formale. E secondo *Luigi Bellincardi* le caratteristiche di *Walton* sono «l'assenza di rettorica nelle sue battute, la struttura orchestrale a blocchi, marcatamente scanditi (che sembra richiamare *Hindemith*), la tendenza a una creazione musicale ispirata a vaste

aperture culturali (non escluso il *renaissance* classico della produzione *barocca*) e che si concretizza in un asciutto contrappunto lineare e motorio, senza escludere tuttavia la disponibilità a un fervore immediato, emotivamente effuso e cantabile».

Ricordiamo che *Walton* è aperto a tutte le espressioni musicali, purché genuine e sinceramente sentite. Ha tra l'altro strumentato brani di jazz per la *Savoy Band* di Londra ed è autore di parecchie colonne sonore per film. Di particolare riferimento le sue composizioni su testo sacro o biblico.

Si tratta di un artista che, lungi dall'aggrapparsi alle formule stantie dell'Accademia, come anche dal ricorrere ai gratuiti esercizi dell'avanguardia giocherella, sa vivere il proprio tempo con estrema onestà. Assai significative in questo senso sono le sue musiche per il radiodramma *Christopher Columbus* di *MacNeice* (BBC, 1942). *William Walton* vive in Italia a *Forio d'Ischia*.

Questa sera
accendi il televisore:
c'è zia Marta
in Carosello.



CAFFÈ DI MONTAGNA
il gusto ci guadagna

radio lunedì 24 maggio

IL SANTO: Maria SS. Ausiliatrice.

Altro Santi: S. Giovanna, S. Susanna, S. Robustiano, S. Domenico.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,51 e tramonta alle ore 20; a Milano sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 4,56; a Trieste sorge alle ore 4,25 e tramonta alle ore 19,38; a Roma sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,17; a Bari sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1543, muore a Fuenburglo lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: Nel cuore della donna si danno appuntamento tutte le contraddizioni. (Voltaire).

Interpreti famosi

IV | N Varie

Concertino

ore 22,30 radiouno

Per il consueto « Concertino » del lunedì sono stati scelti cinque autori di sicuro richiamo, nelle mani di altrettanti valorosi interpreti. In apertura una preziosa registrazione con il violinista Ruggiero Ricci accompagnato dall'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. Si tratta dell'ormai popolare *Tzigane* di Ravel: rapsodia che esiste in versione anche cameristica (violino e pianoforte), data 1924 e dedicata a Jelly d'Aranyi, pronipote del sommo violinista Joachim, che la suonò la prima volta a Londra con disinvoltura e senza alcuna particolare preparazione.

Il programma continua con una romantica interpretazione da parte del tenore Franco Artioli, accompagnato dall'Orchestra e dal Coro diretti da Cesare Gallino, di alcune famose battute schubertiane che si inseriscono in una fortunata commedia musicale di Berté su libretto di Willer e Reichert intitolata *La casa*

delle tre ragazze. E dopo gli accenti schubertiani avremo quelli moderni a firma di Joaquin Rodrigo (l'autore del popolare *Concerto di Aranjuez*), di cui Andrés Segovia suona sulla sua leggendaria chitarra una nostalgica *Sarabanda*.

Il programma prevede poi una storica incisione: Sergei Rachmaninov che esegue se stesso; ossia una *Poltka* e una *Barcarola*, brillante saggio del compositore russo (1873-1943) bandito sin dal 1931 dalla sua patria perché « pericoloso sul fronte musicale della lotta di classe ». Non a caso la trasmissione si chiude con una pagina che è stata tra le più grida all'URSS: la *Danza delle spade* dal balletto *Gayaneh* (1941) di Aram Kaciaturian nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Leningrado guidata da Guennadi Rodjdestvenski. Il maestro russo rivela qui gli affetti per il patrimonio folcloristico del proprio Paese, perfettamente conditi con sapidi contrasti dinamici, con fantastiche tinte orientali, con travolgenti forze ritmiche.

« *L'impresario* », « *Bastiano e Bastiana* » e « *Lo sposo deluso* »

Tre operine di Mozart

ore 19,55 radiodue

Una commedia musicale, un « *Singspiel* » in un atto e un'opera buffa in due atti, « firmati » dal grandissimo nome di Mozart, vanno in onda questa sera sotto la direzione di Peter Maag, Helmut Koch, Luciano Rosada.

La serata si apre con *L'Impresario* (titolo originale: *Der Schauspieldirektor*), un lavoro occasionale composto di una « *Ouverture* » che deve considerarsi la pagina più felice della piccola partitura, di due « *Arie* », di un « *Terzetto* » e di un « *Vaudeville* ». Eseguito in occasione di un festival a Schönbrunn, il 7 febbraio 1786, *L'Impresario* si avvale del libretto di Gottlieb Stephanie junior. Uno sfortunato direttore di teatro si affanna a formare una nuova compagnia per Salisburgo.

Ma le due cantanti prescelte dal brav'uomo vengono alle mani per invidia. Infine, come sempre capita in teatro, tutto si aggiusterà. La seconda operina s'intitola *Bastiano e Bastiana* ed è il piccolo gioiello di un Mozart ancora fanciullo e tuttavia già padrone della tavolozza orchestrale e del fraseggio vocale. Il libretto, di Weiskern e Schachtner, si riallaccia a una parodia della commedia pastorale di Rousseau *Le Devin du village*. Due innamorati, Bastiano e Bastiana, sono rappacificati nei loro innocenti litigi dal vecchio pastore Colas. La « prima » risale al settembre 1768 (teatrogiardino di Antonio Mesmer, a Vienna). Infine, *Lo sposo deluso* il cui libretto è attribuito al Da Ponte. La fragile vicenda narra i casi di due innamorati divisi da un malinteso.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Jean-Baptiste Naulleau (Presto de la Gare Ecol), Orchestra Collegium Musicum di Parigi (diretta da Roland Dueutte) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonia in sol maggiore (K. 74) Allegro - Andante - Rondo (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Willy Böhm) ♦ Ilja Czernowiski, Finale della « Serenata » per archi op. 47 (Orchestra da Camera Jean-François Paillard) - diretta da Jean-François Paillard) ♦ Georges Bizet, Carmen, Danza gitana (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25

Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30

LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono. Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45

LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

13 — GR 1

Quarta edizione

13,30 CRONACA ELETTORALE

13,40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica da Radiodue)

14,40 IL CANTANAPOLI

15 — GR 1

Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

59° Giro d'Italia - da Messina

Radio Cronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 4^a tappa

Radio Cronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzale e Giacomo Santini

15,10

KICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Roberto D'Onofrio

19 — GR 1 SERA - Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 PELLE D'OCA

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens

Regia di Marcello Sartarelli

20 — ABC DEL DISCO - Un pro-

gramma di Lillian Terry

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolti per in-

daffaristi, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1 Sport - Un po' più della

cronaca, a cura di Sandro Ciotti

21,45 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

21,45

QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk

8 — GR 1

Seconda edizione

GR 1 Sport

Riparamonate con loro, di Sandro Ciotti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10,10,15)

Gi Speciali del GR 1

DISCUSUDISCO

11 — E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Gorni Kramer con la partecipazione di Henghel Gualdi

Presentano Enrico Intra e William De Angelis

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciocciolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Anna Marcelli e Silvia Casalino

Regia di Gianni Casalino

15,30 LA CANAGLIA FELICE

di Cleto Arrighi

Riduzione radiofonica di Ermanno Corsana

6^a puntata

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai (Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI

Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

17,35 IL TLAGIACARTE

Un libro al giorno

Giuseppe Leonelli presenta: « L'onore perduto di Katherine Blum » di Heinrich Böll

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

Italiano presentato da Otello Profazio

La Nuova Compagnia di Canto Popolare

22,15 Riz Ortolani e la sua orchestra

22,30 CONCERTINO

Maurice Ravel: *Tzigane* (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Franz Schubert: *La casa delle tre ragazze*, *Serenata* (Tenor Franco Corelli - Coro diretto da Cesare Gallino)

♦ Joaquin Rodrigo: *Sarabanda* (Chitarrista Andrés Segovia) ♦ Sergei Rachmaninov: *Polkas* di V.R. Barcklio, *La minore* op. 10 n. 3 (pianoforte - Autore)

♦ Aram Kaciaturian: *Solo*, *Dance*, dal balletto « *Gayaneh* » (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rodjdestvenski)

23 — GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Adriano Mazzoletti presenta:

IL MATTINIERE

(i parte) Nell'inglese Bollettino del mare (ore 6,30). Notizie di Radio-mattino GR 2

7,30 RADIOMATTINO - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7,45 Musica e sport

8 — Il mattiniere

(i parte)

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,45 Il DISCOFILO

Disco-novità di Carlo de In-contraria

Partecipa Alessandra Longo

9,30 Radiogiovane 2

9,35 La canaglia felice

di Cleto Arrighi Riduzione radiofonica di Er-manno Carsana

5^a puntata

Il ragazzo con la chitarra Giampiero Saccoccia

Bondanza

Franco Tomasi

Bigiotta

Anna Maria Guarneri

Carlo

Nico Vassallo

Sganzerla

Carlo Valli

Carolina Marogna

Cecilia Polizzi

La cameriera di Isabella

Vittorio Lottero

La signora Corvetto

Anna Bolens

Isabella

Giulio Morlacchi

L'oste Tanolo Eraldo Regato
Lisandro Giampiero Bianchi
Il delegato Renzo Lori
ed inoltre: Carla Bonello, Alfredo
Papini, Anna Lombardo
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI

9,55 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori
a farvi divertire per un'intera
mattinata?

Programma condotto da Aldo
Gliere, con la regia di Man-
fredo Matteoli

(i parte)

10,30 Radiogiornale 2

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO

(i parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli
Manifestazioni di propaganda
dei partiti non rappresentati in

Parlamento

11,30 Radiogiornale 2

11,35 CANZONI PER TUTTI

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO - GR 2

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario

Marceno

con la collaborazione di Fran-
co Torti e la partecipazione di
Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16,30):

RADIOGIORNALE 2

Edizione per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Sandra Mondaini e Raimondo
Vianello presentano:

IO E LEI

Battibeccchi radiofonici scritti
da Alessandro Continenza e
Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

(Replica da Radiouno)

18,30 Notizie di Radiosera - GR 2

— CICLISMO: 59^a GIRO D'ITALIA

— SERVIZIO speciale degli inviati
del GR 2: Giacomo Santini e

Rino Icardi

18,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le
età presentata da Fiorella

Gentile

— Lo sposo deluso
ovvero - La rivalità di tre donne
per un solo amante -

Opera buffa in due atti

Testo e musica di WOLFGANG
AMADEUS MOZART

Revisione e realizzazione di Bar-
bara Giuranna

Edizioni: Anna Mezzalanti, Bettina

Giovanna Sainelli, Fulcherio, Wal-
ter Gullino, Don Asdrubale, Gino

Sinimberghi, Bocconi, Federico

Davìa

Direttore: Luciano Rosada

Orchestra - Alessandro Scarlatti -
di Napoli della RAI

21,45 TRE ORCHESTRE, TRE STILI:

PERCY FAITH, EDMUND
ROS, RAY CONNIFF

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di ap-
ertura della rete. Novanta minuti in
diretta di musica guidata, lettura
commentata dei giornali del mat-
tino (il giornalista di questa set-
timana: Fausto De Luca), collega-
menti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: So-
nata n. 10 (in maggio) K. 330
(Pianista Jon Dempsie su piano)
◆ Ludwig van Beethoven: Trio in
mi bemolle maggiore op. 3 (Trio
a corde François)

9,30 Le stagioni della musica: il
post romanticismo

Edvard Grieg: Sonata n. 3 in do
minore op. 45 (Arthur Grumiaux,
violinista, Istvan Hajdu, pianoforte)
◆ Cesare Sivori: Variazioni sinfoniche
(Pianista Paolo Badura-
Skoda) L'Orchestra Sinfonica di
Londra diretta da Arthur Rod-
zinsky

10,10 La settimana di Haydn

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 37
in re maggiore (Pianista Alexis Weis-
sberger) Quartetto in re maggiore
(Quartetto Ungherese);
Sinfonia n. 48 (in do maggiore) - Maria
Teresa - (Orchestra Philharmonia
Ungherese diretta da Antal Dorati)

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

... « ED E' SUBITO SERA »
di Gianfranco Zaccaro
Claudio Monteverdi: Del V libro
dei Madrigali a cinque voci. Cru-
da Amarilli - O Mirtillo, Mirtillo,
anima mia - Ecco Silvio - Ma se
con pietà - Donna del dì -
Ecco piegando - Faro del patto
- M'è più dolce il penar (Coro
Polifonica di Roma della RAI diretta
da Nino Antonellini) ◆ Gesu'do
Da Venosa, Cinque Madrigali (Co-
ro di Torino della RAI diretta
da Ruggero Leoncavallo - Se-
cundo nocturno - Dai - Responso - e
sai voci del Venerdì Santo) (ritrov.
e tras. in notazione moderna di
G. Pannaini); Tanquam ad latronem
- Tenebre factae sunt - Animam
messicam. Completo Polifonica
Vocale di Roma della RAI diretta
da Nino Antonellini)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giacomo Gregorat: Quattro ballate
(su testi di anoniimi del 300) (Mi-
chito Hirayama, soprano, Elisa
Marzocchi, pianoforte; Eugenio
Lipetti, coro) ◆ Giuseppe Barbera:
Quartetto in do per archi (Ermanno
Molinari e Gianfranco Autel-
li)

18,30 Passato e Presente

LA CONFERENZA DI BAND-

DUNG

a cura di Alfonso Sterpellone

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e
commenti del Giornale Radiotre

11,15 Pianisti di ieri e di oggi
DINU LIPATTI - ARTURO BE-
NEDETTI MICHELANGELI

Robert Schumann: Concerto in la
minore op. 54 per pianoforte e
orchestra (Solisti Dinu Lipatti) ◆
Sergei Rachmaninov: Concerto
n. 2 in sol minore op. 40 per pia-
noforte e orchestra (Solisti Artu-
ro Benedetti Michelangeli)

12,15 Pagine rare della vocalità

Giovanni Battista Pergolesi: - Chi
non oda - cantate per le voci
archi e cembalo (Soprano Elvina
Ramella - Orchestra - A. Scarlat-
ti) « di Napoli della RAI diretta da
Roberto Sabatino » ◆ Ludwig van
Beethoven: Mehrstimmige Itali-
enisches Gesange. Canto di
Lieder per due, tre e quattro voci
a cappella, tratti da opere su te-
sti di Pietro Metastasio (Coro da
Camera della RAI diretta da Nino
Antonellini)

12,45 Itinerari sinfonici gli uccelli

Ottorino Respighi: Gli uccelli;
sinfonia per piccola orchestra ◆
Antonio Vivaldi: Concerto per
maggiore op. 44 n. 7 - flauti,
archi e continuo - Il Cardellino.

◆ Olivier Messiaen: Oiseaux
exotiques, per pianoforte e pic-
cola orchestra ◆ Igor Stravinsky:
Le chant du rossignol. Poema
sinfonico

Io, violinisti; Lee Robert Mosca, vio-
la; Renzo Brancileon, violoncello)

Specialetra

Italia domanda
COME E PERCHE'

17 — Radio Mercati - Materie prime,
prodotti agricoli, merci

17,10 CLASSE UNICA: Patologia
dell'embrione e del feto e possi-
bili misure di prevenzione, di
Vito Sinopoli

2 — L'ambiente esterno, la nutrizio-
ne e le difese dell'uomo nella
evoluzione prenatale

17,25 Musica, dolce musica

17,55 Marcel Breuer e il Bauhaus.
Conversazione di Palmira Olli-
vetti.

18 — Concerto del flautista Roberto
Falcioni e del pianista Alessandro
Sacerdoti

Flavio Testi, Cielo op. 29 (Flauto
solo) ◆ Adriano Guarneri, Dia-
phonia (Flauto e clavicembalo) ◆
Davide Anzagli: Autografia (Flau-
to solo) ◆ René Leibowitz: Sonata
op. 12 (Flauto e pianoforte) ◆
Gaetano Giani Luporini: Genesi
(Flauto solo)

18,30 Passato e Presente

LA CONFERENZA DI BAND-

DUNG

a cura di Alfonso Sterpellone

troppo - Andante moderato - Quasi
minuetto - Allegro non assai - Fe-
lix Mendelssohn-Bartholdy: Quin-
tetto in mi bemolle maggiore
op. 12: Adagio non troppo, Alle-
gro tardante - Canzonetta (Alle-
gretto) - Andante espressivo -
Molto allegro e vivace ◆ Franz
Joseph Haydn: Quintetto in do
maggiore op. 20 n. 6: Allegro di
molto e scherzando - Adagio can-
tabile - Minuetto - Fuga con tre
soggetti (Florian Zwicker, Erich
Schägerl, violinini; Thomas Riebel,
viola; Rudolf Leopold, violoncello)

— Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

22,20 RIO DE JANEIRO E LA SUA
MUSICA

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Più ci penso. Autobus, 1947. TSOP. Qui comando io. We shall dance. Quando mi dici così. Sempre. A. Vivida: Concerto in fa minore op. 8 n. 4. L'inverno. V. Ranzato: Nella notte misteriosa di « Il paese dei campagni ». Sciummo. Mamma mia danno cento lire. Storia di periferia. 1,06 Divertimento per orchestra: I'm an old cowhand. Sabre dance. Brazil. Tritsch tratsch polka. Perfidia. Il piccolo montarano. Colonel Bogey. Marjolaine. España cani. 1,36 Saremo maggiorenne: L'edera. Romantica. Musetto. Grazie dei fiori. Quando quando quando. Come sinfonia. Le mille bolle blu. Amare un'altra. 2,06 Il melodioso '800: R. Leoncavallo: I pagliacci. « Non pagliaccio non son ». G. Donizetti: Lucia di Lammermoor. Atto 3 - Ardor gli incensi. 2,36 Musica da quattro capitali: Fandango (da A. Marcello) Adagio. The house of the rising sun. Strauss: Gedichten aus dem Wienerwald. 3,06 Invito alla musica: Moonlight cocktail. Io che amo solo te. Lili. Love me please love me. Strauss: La ronde de l'amour. Piove. Hélène. Hong Kong pizzicato. Quando m'innamoro. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: B. Smetana: Danza dei commercianti. G. Rossini: Guglielmo Tell. Atto 2 - Selva oscura - G. B. Pergolesi: Carmen. Atto 1 - Sinfonia des Génins. F. Cilea: Adriana Lecouvreur. Atto 3 - La russa. Mencioffo. 4,06 Quando suonava Letta Lazzari: Sogni d'India. Bewitched bothered and bewildered. Basin' Street blues. The song is you. Stardust. Steeplechase. Love me. Garota de Ipanema. Someone to watch over me. Vecchia America. 4,36 Successi di lei e ritmi di oggi. Sogli. I am woman. La mer. La collegia non è di plastica. Tornarai. Plastic man. 5,06 Luke-box: Amore bello. E poi. Piccole e fragili. Pazzia idea. Il campo delle fragole. 5,36 Musica per un buongiorno: Kaiserwälzer. Begin the beguine. Giga scozese. La pioggia. A banda. On the street where you live. Colonel Bogey. Champagne breakfast.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Crocchetto. Padova - 12,10-12,20 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport: Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport: 14,15-16,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale. Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino - 14,30-15 Gazzettino. Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Nel paese dei sorrisi - Appuntamento con l'opereetta, a cura di Fabio Vitali. 16,10 Ricordo della « Grande guerra ». Con i documenti. Grande raccolta di documenti di Moncalvo - Montebelluna - Trieste. 17,00 Gazzettino - 15,15-17,20 Gazzettino - 17,45-19,00 Un po' tutto un po' - 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino - 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino - 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. La Domenica sportiva: 10,00 di Orio. 12,00 di Lutti. 14,00 di pesciano e Mario Vannini. 19,30-20 Gazzettino: a richiesta di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed. - Domenica allo specchio a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

Trasmissioni de rujnedja ladina. 14,15-20 Notiziari per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dal Crepes di Selva - La reforma dal dert de familia III.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli: 7,45-15 Good morning from Naples - trasmisone in inglese per il personale della NATA. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica

sender bozen

8,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45 - 7,15 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musica am Vormittag. 12,10-12,30 Giornale di Bozen. Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17 Musikpädagogik. 17,00 Nachrichten. 17,30 Wissenskunde für die Jugend. Tanzparty. 18,00 Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19,00-19,45 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sport- und Freizeit. 19,50-20,00 Wissenssagen. 20 Nachrichten. 20,15 Wissenswerte wird stets gemäß der Teufel - Krimihörspiel in 6 Folgen für den Hörfunk geschrieben von Edward Boyd. 1. Folge: Sprecher: Christine Davis, Helene Eicka, Antje Hagen, Hennerle Horst, Barbara Klemm, Elke Klemm, Gerd Andreass, Hanns Bernhardt, Rolf Dienewald, Hans Peter Hallwachs, Gert Keller, Peter Klein, Ulrich del Mestre, Robert Rathke, Werner Schumacher. Regie: Gerd Schmid. 20,45 Begegnungen mit der Oper: Cleopatra. 21. Folge: Michel Roux, Janine Micheau, Camille Maureau, Rita Gorr, Xavier Depräts, Chor: Elisabeth Brasseur, Konzerchor Lamoureaux Paris. Dir. Jean-Pierre Lévy. 21,45 Rendez-vous in Musik. 21,52-22 Das Programm von morgen. Sendeschule.

v slovenščini

7 Kolad. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). Šolski Gregorič - gorški slavček. 12,00-12,30 Radijske zemljovida v glasbi za poslušavanje. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in menje. 14,45-15 Poročila - Dejstva in menje. 15,00-15,45 Poročila - Dejstva in menje. 16,00-16,45 Poročila - Dejstva in menje. 17 Za mlade poslušavale. V odmorih (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Uprnost, knjigovodstvo, poslovodstvo. 18,30-18,45 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Scenika in baletna glasba. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovljivina. 19,20 Jazbna glasba. 19,30-19,45 Sportna tržnica. 20,15 Poročila. 20,35-20,45 Porovki razgledi: Šredanja - Pianist Jakob Jež, Risto Šavni: Barkarola; Narodna: Večerne Šredje; Koncert: Jakob Jež - Tri miniaturne etude. Slovenska ljudska materna kultura. Slovenski embambi in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutranji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,20 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35-9,00 I segreti dei grandi maestri. 9,00 Musica folk. 9,15 Di meleodio in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angelo dei ragazzi. Il nostro tempo libero, intervista con i ragazzi della scuola. 10,30-10,45 Intermezzi musicali. 10,45 Venerdì 11,15 Cinema Ray Conniff. Singer. 11,30 Edizione Sonora. 11,45 Orchestra David Rose.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Teatrino in casa: Ma che pianeta mi è fatto. 21,00 Renato Schekly. 21,10 Chiamateci musicisti. 21,30 Cose coscienziane operistiche. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sestini e Gigi Sestini. 18 - 19,15 Gazzettino. 13,18 - 13,45 Pomeriggio della canzone. 6,35 Dedicati con simpatia, dischi e richiesta. 7,35 Indiscrezioni sul personaggio del mondo dello spettacolo. 7,45 Commento sportivo. 8 Oroscopo. 8,30 Emissario meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parlame insieme. 10,15 Medicina generale: Prof. Pier Gildo Bianchi. 10,30 Ritratto musicale. 11,15 Moda. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quotre-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'anelito della poesia. 15,45 Un libro al giorno. 16 Self Service. 16,30 Riccardo. 16,15 Obiettivo. 16,40 Soldi. 17 Hit Parade delle discoteche. 18 Federico Show. 18,03 Diachi prata. 18,45 Panorama delle musiche rock. 70-'75. 19,03 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 8 - 8,30 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pomeriggio del giorno. 7,15 Il bollettino del consumo. 7,45 L'agente. 8,05 Oggi in esibizione. 8,45-9,00 Il mondo del mestiere. 9, Radio, mettiti. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Il programma informativo di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze commenti. 13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazza-caffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il pomeriggio. 16,30 Notiziario. 18 A bruciapelo. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionale. 19 Notiziario - Corrispondenze commenti - Speciale sera.

20 Playhouse quartet. 20,15 Franz Joseph Haydn. Il ritorno di Tobie, oratorio. 21,45 Terza pagina. 22,10-22,30 Radioteatro. 22,45 Novità sul leggero. 23 Galleria dei jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 199 metri - Onda Corte nella banda: 49,41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma: 10,18-10,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoli -. 12,15 Filo diretto con il Vaticano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 La Parola del Papa, di G. Grieco. Diritto e costume, del Prof. G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mano Nobiscum, di P. A. Lisandri. 20,30 Aria del Weitkirche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'engagement de Dieu et de l'homme. 21,30 News from the Vatican. - We have ready for you -. 21,45 Rileggiamo il Vangelo, a cura di P. G. Giorgianni. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23 Replica della trasmissione: - Orrizonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM 99,6 (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

**"Incredibile questo Nuovo Dash:
ha eliminato persino l'ombra delle macchie
di sugo che il mio detersivo non ha mai tolto."**

(Dice la signora Della Valle di Pisa.)

Certo Signora, perché
oggi Dash è potenziato
proprio per lo sporco
più difficile.



*la cui componente biologicamente attiva è ad un livello considerevolmente inferiore a quello di Dash Potenziato.

Mai come ora Dash lava così bianco che più bianco non si può.

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Carteggi celebri: Sibilla Alemanno, Dino Campana
Consulenza e testi di Angela Bianchini
a cura di Silvana Castelli
Regia di Adolfo Lippi
Prima puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14,10-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XVI trasmissione (Riassuntiva)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

VIKI IL VICHINGO

Disegni animati
dal libro di Runer Jonsson
Quarto episodio
Il dente cariato
Prod.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Mestranza ad ogni costo
— Che nonno in gamba
— Lezioni di mitologia
— La bella bambina

Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Ramazzato
Realizzazione di Lydia Catani
n. 170: Cronaca di una specie di Mino Damato

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Yamamoto

Prima puntata

GONG

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Cristiani calabresi agli incontri di Tropea
Realizzazione di Rosalba Constantini

19,05 QUINTICI MINUTI CON IL CANZONIERE POPOLARE VENETO
Presta Leontarco Settimelli
SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACA ELETTORALE
a cura dei Servizi Parlamentari

19,40 CRONACHE CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — Telegiornale

20,45 La regina dei diamanti

Originale filmato in sei puntate

Soggetto e sceneggiatura di Peter Berneis e Karl-Heinz Witschel
Dirigenti italiani di Alfredo Medori

Sesta ed ultima puntata
Ritorno in Sudfrica

Personaggi ed interpreti:
Nadine Olga Georges-Picot
(Replica)



Gianni Morandi è ospite, insieme con Massimo Ranieri, di «Ieri e oggi» alle ore 20,45 sulla Rete 2

svizzera

8,10-9 TELESCUOLA X

Le grandi battaglie

13. Marna (Replica)

10,10-10,50 TELESCUOLA X (Replica)

14,50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali della 100ma tappa

Raggio Calabria-Comiso

18 — Per i giovani: ORA G

LA STAMPA E I GIOVANI - 3

La stampa alternativa - Inchiesta di

Fabio Carlini e Nereo Repetti -

DISCUSSIONE SU UN TEMA

18,55 LA BELLA ETÀ X

Trasmissione dedicata alle persone anziane a cura di Dino

Balestra - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 STAGINE APERTE X

Bozza di notizie di novità librarie, a cura di Gianna Palenzona - TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della

Svizzera italiana - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — IL SENTIERTO DELLA VIOLENZA X

Lungo un viaggio western interpretato da Van Heflin, Tab Hunter, James Darren, Kathryn Grant

Regia di Phil Karlson

22,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

22,40-23,05 JAZZ CLUB X

Billy Cobham al Festival di Montreux

19,05 QUINTICI MINUTI CON IL CANZONIERE POPOLARE VENETO
Presta Leontarco Settimelli
SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACA ELETTORALE
a cura dei Servizi Parlamentari

19,40 CRONACHE CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

22 —

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Manifestazioni di propaganda PRI-PLI

22,30 DAL FOGLIA AL TRONTO

Cose, storie, gente delle Marche

con Noris De Stefanis con la partecipazione di Arnoldo Foà

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Luigi Turolla

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

I 19082

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA (Confine aereo aperto)

20 — GIORNATA DELLA GIOVANEZZA X

Da Belgrado: Ripresa diretta della manifestazione centrale

21 — TELEGIORNALE

21,15 POCHE ORE PER UNA VITA

Film con Giorgio Undas, Anestis Vlachos
Regia di Panos Glycifridis

Nei pressi di un piccolo villaggio greco viene ucciso un soldato tedesco. Per rappresaglia i nazisti prendono in ostaggio trenta abitanti del villaggio e li rinchiudono in chiesa in attesa della fusilazione. Il sindaco, il parroco e l'insegnante del paese si recano dal comandante tedesco e gli chiedono di rilasciare...

22,45 ZIG-ZAG X

Martin Wolfgang Kelling
Pete Horst Janssen
Albert Arthur Brauss
Sir Harold Jeremy Kemp
Lady Anne Tilly Breidenbach
Mackintosh Peter Vaughan
Axel Michael Culver
Signora Stefania Maria Grazia Moreccolchi
Lambert Bernard Musson
Fotografia di Wil Hassestein
Musica di Horst Jankowski
Montaggio di Hans Nikel
Regia di Gordon Fleming
(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - Bavaria Atelier GmbH)

DOREMI'

rete 2

16,15-16,59 GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport •

Quinta tappa

Reggio Calabria-Cosenza

Seguirà

L'ALTRO GIRO

Botta e risposta del dopo corsa

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

Regista Giuliano Nicastro

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 — NOTIZIARIO

18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Paccia

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

(Replica)

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero

Presenta Roberto Galve

Speedy Gonzales, il topo Vroom

di Friz Freleng

ARCOBALENO

19,30 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

19,40

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

22 — TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zeffieri

BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Der Fall von nebenan. Fernsehfilmserie von Heinz-Werner John. Mit Ruth Maria Kubitschek. 1. Folge: «Schwierigkeiten bei den Winklers». Regie: Erich Neureuther. Verleih: Polytel

francia

13,15 ROTOCALCO REGGIO-NALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AJOUD'HUI MADMAME

14,30 CROCIERA MOVIMENTATA

Terza puntata della serie «Il fuggiasco» - con David Janzen nella parte di Richard Kimble

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRA

16,30 PESTRA SU...

17-30 LE TELEZIONI E COLLEGIONI

17,17 SE I FRANCESI NON FOSSERO VENUTI

Seconda puntata

17,30 TELEGIORNALE

presentata da Hélène Vida

17,42 LE FILMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEL NUMERO E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGGIO-NALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19,00 TELEGIORNALE

19,30 PASTAIN

Un film per la serie «I

stuprati» - Al termine: Di-

battito animato di Joseph

Pasteur

22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — PARTITA A DUE

«Il draggo blu»

20,50 NOTIZIARIO

21 — COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

Gran premio di automobilismo del Belgio

21,10 LA STORIA DI TOMMY STEELE

Film - Regia di Gerard Bryant con Tommy Steele, Nancy Whiskey

Il film è stato ottenuto da

il successo di

Tommy Steele, chitarrista e frenetico cantante

di ritmi, ha raggiunto le

più alte cime: le tappe della sua carriera vengono rievocate dall'autor

giovane, con le sue avventurose avventure, con il gruppo di giornalisti.

Senza conoscere la

musica, ma seguendo il suo istinto, Tommy cominciò a trarre suoni dallo strumento, che gli assunsero così larga fama durante una lunga deggenza in ospedale, dove le conseguenze di una ca-

duta.

Quel rissoso, simpatico Braccio di ferro.

Pugni e spinaci

ore 17,15 rete 1

Fino a dieci anni fa dormiva serenamente, una scatola di spinaci stretta al cuore, fra le pagine rilegati dei collezionisti di fumetti. Gli erano stati fatali, o quasi, il ventennio fascista — al Miniculpop non piaceva quella sua aria troppo americana — e, finita la guerra, la calata della banda Disney, così dolce, tonda e birichina da ottenere subito diritto di asilo e di lettura anche nelle case più severe.

Poi un editore di Milano ha cominciato a pubblicare delle storie « addolcendo » disegno e caratteri per renderli più vicini al gusto italiano. Lui, Braccio di ferro, è diventato grassoccio e d'umore arrendevole, un po' come chi ha appena finito una cura del sonno; Olivia, sempre stupida ma moralmente fortificata; fra il resto della banda, un Timoteo in più e un Blutus in meno. Ora Blutus era l'unico vero nemico di Braccio di ferro. Oltre ad essere un pericoloso rivale in faccende più guai.

Come Braccio di ferro sia stato capace di uscire vivo da questi travolgenti è un mistero. I dati sicuri sono che la richiesta di fumetti, possibilmente originali, ha cominciato ad aumentare, e dai fumetti si è passati ai libri, dai libri ai cartoni animati. Ma il fatto eccezionale è la diffusione di Braccio di ferro nei campi più disparati. Industrie di formaggini, patatine fritte, caramelle, surgetul hanno scoperto che con Braccio di ferro si vende di più. E così nel campo dell'abbigliamento, della biancheria, delle stoviglie. Per non parlare dell'industria del giocattolo; dai pupazzi ai puzzle.

Braccio di ferro nacque il 17 gennaio 1929. Nome originale Popeye, cioè Occhi di bue. Arrivò come ospite in una striscia che Elzie Crisler Segar disegnava già da dieci anni e che raccontava le avventure della famiglia Oyl composta dalla non proprio dolcissima Olivia e dal suo minuscolo e dispettoso fratello Castor, chiamato in Italia Ricino.

Questo marinaio guerchio e scorbuto, con una corta pipa fra i denti, più disposto a dar pugni che a discutere, fece subito una grande impressione ad Olivia che si accorse di non poterne più fare a meno. E con lei non riuscirono più a farne a meno i lettori della striscia.

La scatola di spinaci arrivò... di conserva. Una trovata pubblicitaria che si rivelò un ottimo affare sia per l'industria che l'aveva proposta, sia per Segar, il quale, grazie alle

royalties che gli venivano versate poté acquistare una splendida villa a Santa Monica dove si dedicò non alla coltivazione degli spinaci ma dei ravanelli e dove morì nel 1938.

Pugni è stato Braccio di ferro conquistò il cuore di Olivia, e quello dei suoi lettori, con la bontà. Aspetto sinistrato, maleducazione, ignoranza finiscono infatti per passare in seconda linea di fronte al generoso altruismo che accompagna tutte le sue azioni. Perché il fine di Popeye è sempre uno solo: aiutare i deboli. Ed eccolo rischiare la vita in mari perigliosi alla ricerca del padre che lo ha abbandonato bambino, difendere fragili fanciulle da poliziotti cattivi, amare come figlio il povero Pisellino, che in realtà è un trovattolo; gliel'hanno lasciato chiuso in una valigia davanti a casa. Ed eccolo allo stesso modo occuparsi del misterioso Gip, uno strano animale venuto dalla quarta dimensione e capace di procurare più guai che gioie.

Ma anche nelle situazioni più patetiche, e qui Segar e Braccio di ferro non temono rivali, Popeye non diventa mai patetico, e quando rischia di diventarlo ci pensano i suoi compagni di striscia a farlo tornare in sè. A suon di botte, si capisce.

Come quando al padre appena ritrovato dice languidamente: « Sono il tuo bambino e tu sei mio padre », e il vecchio gli risponde: « Beh, cosa vuoi che faccia, che ti baci? », e siccome Popeye si offende il dialogo continua a sberle.

Chi è anche il modo di chiacchierare che ha Olivia, visto che il « suo » uomo capisce soltanto quel tipo di linguaggio e, come molti bambini di oggi, non ama i baci « in quanto non sono igienici ».

La TV italiana manda ora in onda settimanalmente le avventure del marinaio supermuscoloso, rissoso, irascibile e carissimo: sono interpretate dal Popeye originale, quello americano, che Segar prestò ai fratelli Max e Dave Fleischer per una breve apparizione in una serie dal titolo *Betty Boop*.

I ragazzi cui sono dedicate le apprezzano, sono molti anche i fans di mezzetà, ma chi se le gode con vero entusiasmo sono i piccolissimi. Perderanno qualche sfumatura, qualche nota di costume sottile, ma alla scenetta turbolenta, al meccanismo che risolve con energia l'intrigo più ingarbugliato ci arrivano subito. E si divertono. Né lo psicologo si preoccupi: la violenza di Popeye è all'acqua di rose.



Gli eroi di carta di Elzie Segar, popolarissimi anche sullo schermo

martedì 25 maggio

VIB**LA FEDE OGGI**
ore 18,45 rete 1

Nella prospettiva del convegno autunnale « Evangelizzazione e promozione umana », programmato dai Vescovi italiani, La Fede oggi continua la presentazione di alcune significative esperienze di gruppi e comunità impegnati nell'animazione sociale e cristiana del loro ambiente. Nella trasmissione odierna viene presentato il « Gruppo ecclesiastico calabrese », composto di laici e sacerdoti di tutta la Calabria che, oltre all'impegno personale, si propongono uno studio approfondito sul loro ambiente ed entrano in dialogo con i pubblici poteri per proporre prospettive e soluzioni sui principali problemi della regione. Nell'ultimo dei loro periodici incontri di Tropea hanno esaminato la situazione giovanile in Calabria. In questa occasione il regista Carlo Di Biase ha incontrato mons. Palatucci, arcivescovo di Nicastro, e i principali animatori del gruppo che illustrano come si stanno impegnando per combattere i tradizionali mali della Calabria: la divisione del popolo, l'indolenzita, la miseria, l'uso spesso ingiusto del potere, e per trovare espressioni di spiritualità più adeguate al rapido mutare della società calabrese.

CANZONIERE POPOLARE VENETO

ore 19,05 rete 1

Protagonista di questo quarto d'ora musicale è il gruppo folk di origine veneta « Il canzoniere popolare veneto », che si propone di svelare alcuni aspetti poco noti della storia di Venezia, soprattutto per quanto riguarda le sue vicende umane e politiche. Attraverso i motivi in programma appare più chiaro la Venezia di chi ci vive, di chi ci lavora ed anche di chi non possiede una casa, una Venezia ben diversa da quella dei monumenti che i turisti sono abituati a conoscere. Giudecca, per esempio, è una canzone dedicata all'abbandono ed allo sfruttamento cui è sottoposta una delle isole più note della Laguna, mentre il motivo dal titolo Imparisse è un ricordo delle donne che infilano pezzetti di vetro di Murano, senza riuscire a prendere coscienza della loro condizione. Un chiaro accenno ai problemi della gente veneziana, che è da salvare non diversamente dalle opere d'arte, viene anche dalla canzone Aqua. Il gruppo, due uomini e due donne, farà ascoltare anche un pezzo sui barcaioli. Tanti li temi, ed una ninna nanna veneziana.

II

- Sesta ed ultima puntata

di sir Harold presidente della Diamond Ltd, dà a Pete le prove dell'innocenza di Nadine e lo convince a correre in Europa. Nadine è ormai decisa a dire a sir Harold che dietro il contrabbando di diamanti c'è proprio Martin, il suo vecchio compagno di studi, ma Martin glielo impedisce ricatandola con una foto che mostra un aereo caduto e, fra le macerie, Nadine e Albert. Con l'aiuto della signora Steffen, Nadine e Pete, riescono a trovare un'enorme quantità di diamanti di contrabbando che Martin teneva nascosti in modo da poterli scambiare con i negativi della foto. Con il tesoro i due scappano in un villaggio della Francia, ma gli abitanti del luogo, venuti a conoscenza del tesoro, per impossessarsene imprigionano Pete e Nadine in un bunker abbandonato. Martin e Albert, però, riescono ancora a ricuperare i loro diamanti. Poi Martin inscenava un gigantesco bluff organizzando una conferenza stampa nel corso della quale dichiara che quei diamanti sono fabbricati sinteticamente e non hanno alcun valore. La rivelazione crea il panico in borsa: la grande società di sir Harold crolla e quando il mercato si riprende Martin è a capo del grande monopolio. Ma ha sbagliato i calcoli: Pete e Nadine, tornati in Africa, cercano di vendicarsi di Martin. In Africa, intanto, lady Ames, madre

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso

« fffortissimo »

Sorteggio n. 33 relativo alla trasmissione del 15-3-1976
Soluzione del quiz BALLETTO.

Vincitore: Storti Nicola, via Garibaldi, 82 - Viadana (Mantova).

Sorteggio n. 34 relativo alla trasmissione del 18-3-1976
Soluzione del quiz HAENDEL.

Vincitore: Giordano Tullio, via Cattaneo, 1 - Roma.

Sorteggio n. 35 relativo alla trasmissione del 22-3-1976
Soluzione del quiz SCHUBERT.

Vincitrice: Toso Sandra, via Vattimo, 122 - S. Bartolomeo di Sestri Levante (Genova).

Sorteggio n. 36 relativo alla trasmissione del 23-3-1976
Soluzione del quiz SYLVIA.

Vincitrice: Vagnetti Zamperini Ester, via Cammina, 18 - Portogruaro (Venezia).

Sorteggio n. 28 relativo alla trasmissione del 1-3-1976
Soluzione del quiz AURORA.

Vincitore: Bondi Gastone, via M. E. Lepido, 89 - Bologna.

Sorteggio n. 29 relativo alla trasmissione del 2-3-1976
Soluzione del quiz LA WALLY.

Vincitrice: Nova Elodia, via Volpe e Nova, 12 - S. Agata di Puglia (Foggia).

Sorteggio n. 30 relativo alla trasmissione del 5-3-1976
Soluzione del quiz DVORAK.

Vincitore: Marisella Gabriele, via Garruba, 225 - Bari.

Sorteggio n. 31 relativo alla trasmissione del 9-3-1976
Soluzione del quiz WEBER.

Vincitore: Levi Agar, via Frugoni, 6 - Parma.

Sorteggio n. 32 relativo alla trasmissione dell'11-3-1976
Soluzione del quiz DEBUSSY.

Vincitore: Micconi Roberto, Castello 2300 - Venezia.

Sorteggio n. 37 relativo alla trasmissione del 26-3-1976
Soluzione del quiz LA VEDOVA ALLEGRA.

Vincitrice: Gelpi Angela, via Matteotti, 1 - Mapello (Bergamo).

Sorteggio n. 38 relativo alla trasmissione del 29-3-1976
Soluzione del quiz MAHLER.

Vincitore: Cicada Gianfranco, via Elio Cervi, 1 - Res. Campo S. Segrate (Milano).

Sorteggio n. 39 relativo alla trasmissione del 30-3-1976
Soluzione del quiz IL CLARINETTO.

Vincitore: Donadoni Giocanda Clara, via dei Mille, 14 - Ponte S. Pietro (Bergamo).

Sorteggio n. 40 relativo alla trasmissione del 31-3-1976
Soluzione del quiz MOZART.

Vincitore: Lenzi Sergio, via N. Orsini, 35 - Padova.

Il dolore dei Calli che supplizio!

Ecco il rapido rimedio

Questa sera stessa, immergete i vostri piedi in un pediluvio osigenato ai Saltrati Rodell. In questa acqua benefica avrete un immediato sollievo; i calli calmati e ammorbidi si estirpano più facilmente. I vostri piedi sono riposati e rinfrescati. Per mantenere i vostri piedi in buono stato, niente di meglio dei SALTRATI Rodell.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

IERI E OGGI
V/E**ore 20,45 rete 2**

Il giovanissimo romagnolo che si sgolava nelle balere agli inizi degli Anni '60 ed il ragazzino napoletano che ha conquistato il successo in breve tempo intorno al '65 si ritrovano queste sera insieme. Si tratta di Gianni Morandi e Massimo Ranieri, i cantanti che hanno caratterizzato, ognuno con il suo appuro particolare, il periodo di musica leggera più vicino ai nostri giorni. Mike Bongiorno ricorda questa sera insieme con i due i grandi successi della loro carriera. Morandi si rivelerà ai tempi di Non son degnò di te e in alcune puntate di Canzonis-

sima mentre esegue Scende la pioggia e Ma chi se ne importa. Ranieri interpreta Ventanni e L'erba di casa mia. Come di consueto, per gli ospiti della trasmissione si sono cercati i loro primissimi interventi in televisione. Ci saranno così due spezzi tratti rispettivamente da un programma del '62, quando Morandi cantava A cento all'ora, e da Scala reale del '66 in cui Ranieri presentava L'amore è una cosa meravigliosa. Non mancheranno episodi in cui i due sono impegnati in spettacoli con altri big. Morandi nel '69 con Franca Valeri, Ranieri nel '71 con Anna Magnani ed altri ancora. (Servizio alle pagine 24-27).



radio martedì 25 maggio

IL SANTO: S. Beda.

Altro Santi: S. Urbano, S. Gregorio, S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,50 e tramonta alle ore 20,01; a Milano sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 4,24 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18; a Bari sorge alle ore 4,26 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1681, muore a Madrid lo scrittore Pedro Calderón de la Barca.

PENSIERO DEL GIORNO: Si dice una sciocchezza, e a furia di ripeterla si finisce per esserne persuasi. (Voltaire).

Sul podio Carlo Maria Giulini

Il Paradiso e la Peri

ore 12 radiotore

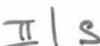
Sotto la guida di Carlo Maria Giulini si trasmette *Il Paradiso e la Peri*, oratorio op. 50, per soli, coro e orchestra di Robert Schumann. Nel cast figurano cantanti di nome, quali i soprani Margaret Price, Oliviera Milijakovic, i mezzosoprani Anne Howells e Marjorie Wright, i tenori Werner Hollweg e Carlo Gaifa e il basso Robert Amis nel Hage. L'Orchestra e il Coro sono quelli di Roma della RAI. Maestro del Coro Gianni Lazzari.

Robert Schumann si confessa col desiderio di allargare i propri interessi formali al di là delle partiture cameristiche o di breve respiro. Quando egli dava il via a quest'oratorio, il suo sguardo si orientava pure verso le grandi forme sinfoniche e verso il genere prettamente drammatico. « Il resto, fornитigli dall'esotismo romantico del *Lalla Rookh* di Thomas Moore », commenta giustamente Roberto Zanetti, « gli consente l'illuminazione, ma da un'angolazione speciale, della sua tipica *Sehnsucht*. L'anelito alla purificazione e al raggiungimento dei superiori va-

lori dello spirito gli suggerisce una soluzione lirica che si concreta nelle dominanti parti solistiche. Notevole l'apporto orchestrale, mentre poca consistenza ha la coralità ».

Sono suggestivi canti e deliziose battute polifoniche, in cui tornano a rivivere gli slanci squisitamente romantici di Robert Schumann per l'allettante vicenda mitologica, che s'inizia con una Peri scacciata dal Paradiso per le sue colpe terrene. Vi potrà accedere soltanto dopo aver superato tre prove, portando in cielo un dono davvero gradito ed eccezionale: ossia le lacrime d'un peccatore pentito. E' una storia che il maestro tedesco, nato a Zwickau l'8 giugno 1810 e morto nel manicomio di Endenich (Bonn) il 29 luglio 1856, sente e vive nella sua più profonda sensibilità. Schumann è artista che si lascia facilmente rapire dalle cose più semplici e naturali: dal volo di una farfalla, dal rumore di un ruscello, dal sorriso di una donna. E - ripetendo una frase di Daniel Gregory — « se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare, nessuno potrà restare insensibile di fronte a Schumann ».

Radioteatro



Il mistero

ore 21,15 radiouno

Edoardo, uno scrittore che ha raggiunto improvvisamente il successo, è in crisi. C'è un abisso tra la sua esigenza di poesia, di « mistero » e gli aridi rapporti con la moglie che lo assilla con la banalità delle sue osservazioni e con la pressante richiesta di collaborazione in certe squallide mansioni quotidiane. Mentre si reca con la cagna e col gatto dal veterinario (bisognerà farli sterilizzare perché diano meno disturbo), Edoardo fa una sosta in casa della donna di servizio e qui si addormenta.

Dopo un sogno di incubi nel quale si vede catturato, ricattato e mutilato da certi editori di bassa lega che vorrebbero costringerlo a prostituirsi il suo talen-

to, il protagonista sembra ritrovare nella materna semplicità della domestica un po' di quella dolcezza che manca nei suoi rapporti con la vita così com'è. E la visita del veterinario, tra vari animali destinati a subire, per l'eogoismo dei proprietari, un'analogia sorte, segna la svolta decisiva della crisi: Edoardo si riporta a casa cane e gatto integri e allegri. La conclusione di una giornata irrequieta sarà, dunque, conciliante, con un momento di tenerezza tra i due coniugi. Dopo di che Edoardo tornerà a chiudersi gli occhi.

Il lavoro di Bill Naughton, un veterano della BBC autore di numerose commedie, originali radiodrammi e soggetti cinematografici, ha ottenuto il premio della RAI al Premio Italia del 1974.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore (K. 189) (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willy Boskovsky) ♦ Georg Friedrich Haendel: Gavotte (Orch. da camera Jean-François Pailleron) ♦ François Pâris: Sonata concertante in do maggiore per archi (Orch. da camera della Radio delle Sarre dir. Karl Ristemperi) ♦ Eduard Leopold Sacher: Scherzo per orch. (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Gallinelli - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,30 CRONACA ELETTORALE

13,40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi - Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

59° Giro d'Italia - da Cosenza Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 5^a tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzale e Giacomo Santini

15,30 LA CANAGLIA FELICE

di Clotto Arrighi

Riduzione radifonica di Ermanno Carsana - 7^a puntata

Il ragazzo con la chitarra Giandomenico Saccarola

Bondanza Fausto Tommelli La signora Corvetto Anna Bolena Isabella Lucilla Morlacchi

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto « via cavo »

Musica in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Belardini e Moroni

21 — GR 1

Nonna edizione

21,15 Radioteatro

Il mistero

di Bill Naughton

Traduzione di Maria Lucioni Edoardo Roberto Herlitzka

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Venditti: Ora che non puoi perdere (Annetta Venier) ♦ Rossi-Morelli: Il Canto (Gli Alunni di Sale) ♦ Michel-Rossi: Madonna dell'angelo (Sergio Centi) ♦ Monti: Morente tra le viole (Patty Pravo) ♦ Moscarelli: Geloso (Pepino di Capri) ♦ Fusco: Spiccioli e Vole (Anna Melato) ♦ Pallesi-Polizzi-Roman-Natilli: Il mattino dell'amore (I Roma) ♦ Zaninetti-A. Rossi: Cara alegria (Edwin Ross)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 LE VOCI DI MILVA E ROBERTO MUROLO

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

Il conte Sparvieri Giuseppe Pertile Andrea, il cameriere del conte Alberto Marchè

Bigletti Anna Maria Guarneri Carolina Marogna Cecilia Polizzi Sancilio Carlo Delli Una voce Alfredo Delli

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI! Incontri pomeridiani

17 — GR 1 - Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonico, lirico, cameristico Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TAGLIACARTE

Un libro al giorno Pieraldo Rovatti e Emanuele Ronchetti presentano: - Tre ghinee - di V. Woolf

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

Edith Nora Ricci Signora Atkins Isabella Del Bianco

Alice Dina Braschi

Henn Werner Di Donato

Dingle Iginio Bonazzi

Donna con barboncino Clara Droetto

Veterinario Renzo Lori

Donna con gatto Adriana Vianello

Pietro Paolo Faggli

Le musiche all'organo sono eseguite da Guido Donati

Regia di Marco Parodi

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Registrazione)

22,25 LE CANZONISSIME

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Adriano Mazzoletti presenta:

IL MATTINIERE

(I parte)

Nell'int. ... Bollettino del mare (ore 6.30) Notizie di Radiomattino - GR 2

7.30 RADIONOTTINO - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7.50 Il mattiniere

(II parte)

8.30 RADIONOTTINO - GR 2

8.45 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.30 Radiogiornale 2

9.35 La canaglia felice

di Cleto Arrighi Riduzione radiofonica di Ermanno Carriero

7 puntata

Il ragazzo con la chitarra

Giampaolo Saccarola

Bonanza — Fausto Tommei

Le signore Corvetto - Anna Bolena

Isabella - Lucilla Marchi

Il conte Sparvieri Giuseppe Pertile

Andrea, il cameriere del conte

Alberto Marché

Bigietta - Anna Maria Guarneri

Carolina - Margherita Cecchi Polizzi

Susanna - Carlo Valli

Una voce - Alfredo Darì

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9.55 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli (I parte)

10.30 Radiogiornale 2

10.35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO

(II parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli

Manifestazioni di propaganda: PRI-PLI

11.30 Radiogiornale 2

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOGIORNO - GR 2

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13.30 RADIOGIORNO - GR 2

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16.30):

RADIOGIORNALE 2

Edizione per i ragazzi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 Trasmissioni regionali

17.30 Speciale Radio 2

17.50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18.30 Notizie di Radiosera - GR 2

— CICLISMO: 59° GIRO D'ITALIA

Servizio speciale degli inviati del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi

18.45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

(Scorpions) • Crazy horses (Alex Harvey Band) • Gettin' tighter (Deep Purple) • Down to the line (B.T.O.) • Silver star (Four Seasons) • I'm easy (Keith Carradine) • Telegram (Peter Tiberi) • I love to love (Al Downing) • Rhythmic tropical (Chocolate's)

21.19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi (Replica)

21.29 Michelangelo Romano presenta:

Popoff

22.30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

19.30 RADIOSERA - GR 2

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

Mystery song (Status Quo) • Love is dyin (Grand Funk Railroad)

• Night (Bruce Springsteen) • Jumppin' Jack flash (Marcia Nines) • Space machine (Baker Gurvitz Army)

• Evil woman (E.L.O.) • Mr. Rockerfeller (Baldini Miseri) • Don't be afraid (Umberto Tozzi) • Mio fratello è figlio unico (Rino Gaetano) • Camelot (La Bottega dell'Arte) • Scarpe da poco (Oscar Prudente) • Lover for hire (Richard Hawson Orch.) • Brazil Africa (Black Sabbath) • People people (Tommy Bolin) • Nobody's fool (Slade) • Ooh what a night (Linda G. Thompson) • We do it (R. and J. Stone) • Music (Reprise) (John Miles) • Lontano (Franco Mero) • Per te che sei amata (verso (Patti Prati) • Sarcofano rosso (R.M.S.) • Anna come sei (Anna Identici) • Speedy's coning

(Alex Harvey Band) • Gettin' tighter (Deep Purple) • Down to the line (B.T.O.) • Silver star (Four Seasons) • I'm easy (Keith Carradine) • Telegram (Peter Tiberi) • I love to love (Al Downing) • Rhythmic tropical (Chocolate's)

21.19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi (Replica)

21.29 Michelangelo Romano presenta:

Popoff

22.30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Fausto De Luca), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Orch. • Staatsschule Dresden • dir. Wolfgang Sawallisch) • Béla Bartók: Musica per armonica, archi, arpa, coda e percussione (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9.30 Musiche strumentali del '700 e '800

Johann Joachim Quantz: Trio-sonata da minore per flauto, oboe e contrabbasso (Ensemble Barocco de Paris) • Giacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück, op. 113 n. 2 (Dietrich Kistner, clarinetto; Waldemar Wandel, coro di bassetto; Werner Genuit, pianoforte)

13.50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14.15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14.25 La musica nel tempo

EDWARD MACDOWELL E LA NASCITA DEL POEMA SINFONICO NEGLI STATI UNITI di Edward Neill

Edward MacDowell: Amieto e Ofele op. 22; Lamia, Poema sinfonico op. 29; I Saraceni - La Bella Alda op. 30; Prima Suite per orchestra op. 42: In una foresta incantata - Idillio estivo - Ottobre - Canzone della pastorella - Spiriti della foresta (Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Karl Krueger)

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Donatini

Double II per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Bartoletti); Sinfonia per arco, strumenti e voce femminile (Mezzosoprano: Maria Teresa Mandarini - Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da Jerry Semkov)

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.15 Concerto della sera

Saverio Mercadante: Concerto in mi minore per flauto e archi (Revisione di Agostino Giard): Allegro maestoso - Largo - Rondò russo (Flautista: Severino Gazzelloni - Orchestra + Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia in do maggiore da Jena - (attribuzione) della Sinfonia in do maggiore di Friedrich Witt: Adagio, Allegro vivace - Adagio cantabile - Minuetto (Maestoso) - Finale (Allegro) (Orchestra + Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Lovro von Matacic)

10,10 La settimana di Haydn

Franz Joseph Haydn: Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte (Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte); Trio in sol maggiore (Trio di Trieste); Sinfonia n. 82 in do maggiore: «L'Orso» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Archivio del disco

Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aupe à midi sur la mer - Jeux de vagues (Orch. + Staatsschule Dresden • dir. Wolfgang Sawallisch) • Béla Bartók: Musica per armonica, archi, arpa, coda e percussione (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

12 — Robert Schumann

IL PARADISO E LA PERI

Oratorio op. 50, per soli, coro e orchestra

Margaret Price, Oliviera Miljkovic; Anne Howells, Marjorie Wright; Werner Hollweg, Carlo Gaifa; Robert Amis, El Hage Direttore Carlo Maria Giulini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M° del Coro Gianni Lazzari

16,30 Specialetere

16,45 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 CLASSE UNICA

Letteratura e rivoluzione industriale nell'America dell'Ottocento di Francesco Meli

59 ed ultimo: De Mark Twain a Henry James - Parole del dandaro e la nascita della borghesia

17,25 Jazz oggi

— Programma presentato da Marcello Rosa

17,50 LA STAFFETTA

ovvero

• Uno sketch tira l'altro • Regia di Adriana Parrella

18,05 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,10 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di Anna Salvatore

18,30 LA CITTA' RIFIUTA

Cosa fare delle scorie urbane

Inchiesta di Maria Cristina de Montemayor

4. I veleni che respiriamo

20 — IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese

Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth

• Sigfrido • I

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 BRECHT E LA MUSICA

di Luca Lombardi

2^a trasmissione

• BRECHT E WEILL • (I)

22,30 Libri ricevuti

22,50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti; Amore grande amore libero. E' bello cantare. Walking in the park with Eloise. Una storia di mezzanotte. A bangao Bahia. Racconto. Gioco. Ma come mai stasera, Beach out l'll be there. El bimbo. Mah na mah na, I got plenty of nuttin. Pensaci. Bess you are my woman. 1,00 I protagonisti del di de petto: G. Verdi: Macbeth, Atto 1° - Fatal mia donna!, A. Catalani: La Wally, Atto 1° - Un di, verso il Murzoll. G. Donizetti: Don Pasquale, Atto 3° - Tornami a dir chi m'ami - 1,36 Amica musica: Serenata. Cade una stella, Poesia. Il silenzio. Louisiana. Where or when. Rosamunda, O c'è, 0,06 Ribalta internazionale: Little green apples. La dolce vita. Testarda io. Dangwa. Que resto il de notte amour? Cançao di amanhaç. 2,36 Contrasti musicali: Primi giorni di settembre. Batuka. Amore bello. Rhapsody in blue. Giù la testa. Il carnevale di Venezia. Carnevale romagnolo. 3,05 Sotto il cielo di Napoli. Quattro tramonti - sole. Piliglati piliglati. Napoli ce se ne va. Silenzio cantatore. Tu ca non chagñe. A tazza e' cafe'. Peura e muri. 3,36 Nel mondo dell'opera: A. C. Gomez: Il Guarany. Sinfonia. A. Catalani: La Wally Atto 2° - Non coll'amore tu non devi scherzare. G. Puccini: Tosca. Atto 3° - Tu che di gel sei cinta - W. A. Mozart: Le nozze di Figaro. Non una ardanai farfallone ambroso. 4,06 Musica in celluloid: Fantasia dal film - Orfeo Nero - Dibattista, da Il gatto serpente. Ultimo tango a Parigi. dal film omonimo. Nella notte dell'aprile, dal film omonimo. L'orizzonte muo - Lost horizon - Women's perfume da - Profumo di donna - 4,36 Canzoni per voi: Emme come Milano. Iporisla. Isole azzurre. Sempre tua. La lettera. Il continente delle cose amate. Come pioveva. 5,06 Complessi alla ribalta: Non mi rompe. Torno da te. Quando è sera. Per te qualcosa ancora. Calore umano. Quando una donna. 5,36 Musiche per un buongiorno: Lazy river. Funata sull'ombra. Il cuore è uno zingaro. Quando quando quando. Peep a boo. Tiptoes on the beach. A luna menzu mari. Rawhide. Sul lago di Lugano.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée. Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Terza pagina. 15,30-16 Il Trentino e la crisi degli anni Trenta - Programma di Elio Fox su appunti di Alverio Raffaelli. 15,19 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono autonoma. L'ultimo quarto di secolo di scienza, arte e storia trentina. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,20 Giradisco 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Autentico musical. Testa pagina. cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - A richiesta - Programma presentato da Andrea Centazzo e Gianluca Juretich. 16,20 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con: «Un po' di poesia» - Discorsi di Biagio Marini presentato da Gianni Guagnano degli scacchi. 17,00 Arte massonica. Racconti di Giacomo D'Arco. 15,40-17 Concerto della Piccola orchestra giuliana a diretta da Nino Gardi. F. J. Haydn: Sinfonia in fa minore n. 49 (Reg. eff. 13-11-1975 durante il concerto organizzato dalla + Gioventù musicale d'Italia - 19,30-20 Cronache dei lavori e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15, Arti, lettere e spettacoli - Gazzettino della Sardegna 12,10-12,20 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo - 15,15 Musica per chitarra. 15,20 Complesso isolano di musica leggera - Gli Atomici - e Calangianus. 15,40-16 Musica caratteristica. 19,30 Qualche ritmo 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 19,12-10,20-30 Gazzettino 29 ed. 14,30 Gazzettino 3° ed. 15,05 Europa chiamà Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria a cura di Gianni Guagnano. 15,10-15,20 Discorsi di Silvana Onorati. 15,20-15 Discorsi a con Renzo Barbera. 19,30-20 Gazzettino 4° ed. Trasmissioni de ruineda ladina - 14,20-20 Notizies per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Da crepes di Selva - Tan inant è pa i maestri enjeneti per enseniebla tla scoles ladines?

zato dalla + Gioventù musicale d'Italia - 19,30-20 Cronache dei lavori e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15, Arti, lettere e spettacoli - Gazzettino della Sardegna 12,10-12,20 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo - 15,15 Musica per chitarra. 15,20 Complesso isolano di musica leggera - Gli Atomici - e Calangianus. 15,40-16 Musica caratteristica. 19,30 Qualche ritmo 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 19,12-10,20-30 Gazzettino 29 ed. 14,30 Gazzettino 3° ed. 15,05 Europa chiamà Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria a cura di Gianni Guagnano. 15,10-15,20 Discorsi di Silvana Onorati. 15,20-15 Discorsi a con Renzo Barbera. 19,30-20 Gazzettino 4° ed. Trasmissioni de ruineda ladina - 14,20-20 Notizies per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Da crepes di Selva - Tan inant è pa i maestri enjeneti per enseniebla tla scoles ladines?

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Gazzettino del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscana: del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14,10-13 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Gazzettino d'Abruzzo. 14,30-15 Gazzettino d'Abruzzo: prima edizione. 15,00-15,15 Gazzettino d'Abruzzo: del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Gazzettino del Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli: Borsa Valori. Chiamata marittima - 7,15-8,15 Good morning from Naples. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,10-13 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canti canti.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

montecarlo m kHz 428 701

svizzera m kHz 538,6 557

vaticano m kHz 557

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 13,40 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Di melodie in melodia. 9,30 Lettera a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vana. 11,15 Cantano Betty & Bob. 11,30 Edie Galletti. 11,45 Il disco jeans.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Giovanili al microfono. 14,10 Intermezzo. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Valzer, polka, marzuka. 15 Si dice o non si dice... 16,15 Luisita Mantanini. 15,30 Ora parapiglia di Bologna. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Nervillo Camporesi.

19,30 Crash. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Cicli letterari. Ivan Cankar, ieri, oggi e domani. 21,15 Cantano The Four Seasons. 21,35 Grandi Interpreti. 22 Discoteca in casa. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per aratri.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter delle canzoni. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Borsa Valori. 7,15-8,15 Good morning. 8,15-9,15 L'orologio dei soci associatori. 7,35 Notizie sulle vedette preferite. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,15 Totoeballi. 9,30 Fatti voli stessi il vostro programma.

10 Parlamento insieme. 10,15 Dietetica. Prof. Guido Razzoli. 11,15 Arredamento: I. Orsenigo. 11,30 - 14,30 - 12,05 Meggiorno in musica. 12,30 La parlentina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

15 Service. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgeletti. 17 Hit Parade dei punti di vendita. 18 Federico Show con l'olandese Volante. 18,30 Fumorama con H. Pagan. 19,30-19,45 Verità cristiana.

8 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notizie. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. E' la nostra canzone (I). 9 Radio mattutina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12,10 I programmi informative di mezzogiorno. 12,11 Ressegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Motivi del West. 13,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musiche. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18,20 Cefalà Valzer. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Teatro dialetale. 21 On charts. 21,30 L'astrologo delle Radio-TV. 22,05 Complessi d'oggi. 22,30 Radiogiro. 22,45 Orchestra in passerella. 23,15 Passeggiata per archi. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onde Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 7,05-9,05 Uomini di gomma. 10,05-12,05 Onde Corte nelle bande: 7,15-8,15 Porocilla. 11,30 Porocilla. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske vize in popevke.

12,50 Revija glasbil. 13,15 Porocilla. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Porocilla - Dejstva in menja. 17 Za male poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Porocilla. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert Baritonist. Gérard Souzay in pianist Dalton Baldwin izvajata samopevce Claude Debussyja. 18,55 V ritmu jazz-rocka. 19,10-1945-1975: Trideset let gledališčeve amaterske v načelih deželi: 10 oddaja. 19,25 Za najmlajše: pravilje, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Porocilla. 20,35 Ermanno Wolf-Ferrari: Stižje grbojani, opera v treh dejanjih. Drugo v tretje dejanje. Simfončni orkester RAI iz Milana vodi Alfredo Simonetto. 21,45 Glasba za lahko noč. 22,45 Porocilla: 22,55-23 Jutrišnji spored.

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrišnji glasba. V odmoru (7,15 in 8,15) Porocilla. 11,30 Porocilla. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske vize in popevke.

12,50 Revija glasbil. 13,15 Porocilla. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Porocilla - Dejstva in menja. 17 Za male poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Porocilla. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert Baritonist. Gérard Souzay in pianist Dalton Baldwin izvajata samopevce Claude Debussyja. 18,55 V ritmu jazz-rocka. 19,10-1945-1975: Trideset let gledališčeve amaterske v načelih deželi: 10 oddaja. 19,25 Za najmlajše: pravilje, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Porocilla. 20,35 Ermanno Wolf-Ferrari: Stižje grbojani, opera v treh dejanjih. Drugo v tretje dejanje. Simfončni orkester RAI iz Milana vodi Alfredo Simonetto. 21,45 Glasba za lahko noč. 22,45 Porocilla: 22,55-23 Jutrišnji spored.

7,30 S. Messa latina. 8 Quattrovolci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogironale in italiano. 15 Radiogironale in spagnolo, portugheš, francese, ingleš, tedesko, polacco.

17 Discografija: - Dischi ricevuti-, a cura di Arnaldo Moretti. L'opera orchestrale di Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra. 17,30 I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni. - Le comunità di vita cristiana - - Mane Nobiscum, di F. Tagliabferri. 20,30 Geboren von der Jungfrau Maria. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Costituzione femminile in Islam. 21,30 Religious Events. 21,45 Le religioni non cristiane, di Mons. F. Tagliabferri. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 22 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Vol nella notte.

Su FM (9,65 (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13,10 Nachrichten. 13,30 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volksmäßiges Wunschkonzert. 16,30 Für die jungen Hörer. Helene Baldau: Auf den Spuren grosser Musiker - Franz Schubert. - 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Wolfgang Amadeus Mozart: Streichquartett in d-moll. KV. 421 (Das Barock-Quartett); Robert Schumann: Sonate für Klavier und Violin in a-moll. Op. 105 (Carl Seemann, Klavier, Wolfgang Schneiderhan, Violin). 18,45 Begegnungen. Johann Wolfgang von Goethe - Anna Amalia - 19,10-19,05 Musikisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrišnji glasba. V odmoru (7,15 in 8,15) Porocilla. 11,30 Porocilla. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske vize in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Porocilla. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Porocilla - Dejstva in menja. 17 Za male poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Porocilla. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert Baritonist. Gérard Souzay in pianist Dalton Baldwin izvajata samopevce Claude Debussyja. 18,55 V ritmu jazz-rocka. 19,10-1945-1975: Trideset let gledališčeve amaterske v načelih deželi: 10 oddaja. 19,25 Za najmlajše: pravilje, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Porocilla. 20,35 Ermanno Wolf-Ferrari: Stižje grbojani, opera v treh dejanjih. Drugo v tretje dejanje. Simfončni orkester RAI iz Milana vodi Alfredo Simonetto. 21,45 Glasba za lahko noč. 22,45 Porocilla: 22,55-23 Jutrišnji spored.

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

Purché sia Facis



Glauco Onorato
Capitano di lungo corso
m. 1,80 taglia 50
normale extralungo



Franco Interlenghi
Attore
m. 1,72 taglia 48
normale regolare.



Umberto Boserman
Ispettore vendite
m. 1,65 taglia 46
normale corto.



Barnaba Fornasetti
Ristoratore
m. 1,81 taglia 48
snello extralungo.



Fulvio Cruciatte
Biologo
m. 1,86 taglia 48
normale extralungo.



Giancarlo Marcotti
Cantante lirico
m. 1,66 taglia 54
forte corto.



Mario Sarno
Direttore di banca
m. 1,84 taglia 52
mezzoforte extralungo.

Uomini diversi.
Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di
trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere
a un vestito.
I modelli, le misure, le stoffe,
i prezzi sono sempre giusti...
purché sia Facis!



Facis ha le misure di tutti.

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Yamamoto
Prima puntata (Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Bencivenga Conduzione di Ferdinando Catella Realizzazione di Elisabetta Billi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14 Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnar Linde
Orto, episodio
con Julian Heda e Ulf Hasseltoft
Regia di Gunnar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA

di Elisabetta Ponti
Renato Zero: il teatro in musica

17,40 IL CAVALLO DI TER-RACOTTA

Primo episodio
Il nodo senza fine
con Godfrey James, Kristine Howarth, Lindy Howard, Patrick Murray, James Warwick, Norman Scace
Regia di Christopher Bond
Prod.: B.B.C.

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Il mito di Salgari di Giovanni Mariotti Regia di Paolo Luciani Terza puntata

■ GONG

18,45 QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

Spettacolo musicale con Dean Martin
Partecipano: Raymond Burr, Diahann Carroll, Charles Nelson Reilly
Regia di Greg Garrison Quinta ed ultima puntata

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACA ELETTORALE

a cura di Servizi Parlamentari

19,40 CRONACHE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Julia C.:

ritratto di una sedicenne

inchiesta di Franco Blan-
cacci

■ DOREMI'



Raymond Burr partecipa allo spettacolo « Quel simpatico di Dean Martin » in onda alle ore 18,45

svizzera

14,50-15,10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa Cosenza-Matera

18 — Per i bambini

GIOCHI - Disegno animato realizzato da Jose Ramon Sanchez - PUZZLE - Incastro di musica e giochi
TV-SPOT X

18,55 MUSICAL MAGAZINE

Notizie di musica leggera presentate da Flaminetta e Giuliano Fournier

Realizzazione di Franco Thaler

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — DOSSIER 321

Due tempi di Pierre Boule. Traduzione di Adolfo Moriconi con: Lia Zoppelli, Irene Aloisi, Lucio Rama, Adolfo Geri, Mario Ferriani, Luciano Casasole, Giancarlo Sestini, Antonio Battistella, Mauro Mercatelli, Gianni Soaro, Antonio Salines, Enrico Ostermann, Delfina Green
Regia di Guglielmo Morandi

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

22 —

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Manifestazioni di propaganda
PSDI - MSI-DN

22,30 MERCOLEDÌ SPORT

Telegiornache dall'Italia e dall'estero

ROMA: ATLETICA LEGGERA
Finale Campionato Italiano di Società
Telecronista: Paolo Rosi

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

TTI 104.88

rete 2

15-16,15 59° GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sesta tappa Cosenza-Matera

Seguirà

L'ALTRO GIRO

Botta e risposta del dopo corsa

Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista: Giuliano Nicastro

18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Allez-vous l'Italie?)
Un programma di Luciano Emmer

Collaborazione di Vittorio Ottolenghi
Decima puntata

Il Grand Tour

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Vai-
lati
Decima puntata

Sotto i mari polari

■ ARCOBALENO

19,30 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

19,40

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

Sceriffo a New York

Sotto il segno dell'Ariete
Telefilm - Regia di Russ Mayberry

Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Sebastian Cabot, Peter Haskell, Susan Strasberg, Louise Lasser, Alan Alda, Werner Klemperer, Terry Carter, Robert Hogan, Jill Jarrett, Booth Colman
Distribuzione: M.C.A.

■ DOREMI'

22 — IL TIPO SPORTIVO

Un programma di Roberto Giannìmano

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: Urmel aus dem Eis. Magazin für Kinder und Jugendliche: Puppenkino 4. Teil: Die Rettung - Regie: Harald Schäfer. Verleih: Polytel (Wiederholung). Die Vier-Winde-Insel. Abenteuerfilmserie. 1. Folge. Verleih: Beta Film

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

francia

19,15 ROTOCALCO REGIONALE

Cartoni animati

20,30 RALLY SVEDESE X

— SULLE MONTAGNE DEL KIRGHIZISTAN X

Documentari

21,20 ROCK CONCERT CON JOHNNY WINTER X

21,50 ENID X

Telefilm della serie

- Marcus Welby.

Enid Cooper, assistente

sociale in un istituto per

bambini abbandonati o

senza genitori, è una ra-

gazza che prende pillole

per - cariarsi - e pillole

per - rilassarsi -. E' un

gioco pericoloso e il do-

ctor Kiley vorrebbe dis-

suaderla prima che i bar-

biturici intochino il cer-

vello di Enid. Nel caso

aiuto, il dottor Kiley a

combattere uno dei mal-

più degradanti dei nostri

tempi.

13,15 ACQUE AMARE

Telefilm della serie « Bonanza » - con Lorne Greene,

Pernell Roberts, Dan Blocker, Michael Landon

15,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Ar-

mande Tournier - Redattore

capo Patrice Laffont

17,15 SE I FRANCESI NON FOSSERO VENUTI [3^a]

17,30 TELEGIORNALE

LE PALMARES DES EN-

FANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALE

18,44 C'E' UN TRUCCO

19,30 TRADIMENTO

Telefilm della serie « Iron-

side » - con Raymond Burr

- Regia di Don Mac Dou-

gall

20,30 C'EST-A-DIRE

L'attualità della settima-

ne vista dalla redazione

di Parigi. 2^a ed.

22 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta: Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

— AI CONFINI DELL'ARIZONA

- Gli ostaggi -

20,50 NOTIZIARIO

21 — LA MORTE VIENE DALL'OMBRA

Film

Regia di Alfred Green

con: Loretta Young, Brian Aherne

Uno scrittore di libri gialli va ad abitare in una casa misteriosa, ove la sua vita non avviene un delitto.

Sebene lo scrittore non sia molto coraggioso, si mette a disposizione della polizia per aiutarla a scoprire l'assassinio e con la sua vita immaginativa e ad intuizioni riesce a metterla sulla buona strada.

Il presunto colpevole rimane ucciso in una battuta effettuata dalla polizia. Ma proprio lui lo ricevuto?

ore 18,15 rete 1

V/G

I

«Sapere»: il ciclo sul mito di Salgari

E possibile che nella scia del successo del *Sandokan* televisivo di Sergio Sollima si sia inserita un'operazione commerciale e consumistica, per cui persino l'alta moda ha lanciato (o recuperato) lo stile salgariano. Seimila lire tre magliette con l'immagine della Tigre della Malesia con le fauci spalancate o l'effige di Kabir Bedi che dello sceneggiato è stato l'interprete principale (in omaggio, poi, una collana in plastica con l'occhio o con il dente della belva, che in Oriente porta fortuna) si potevano acquistare in qualunque mercatino.

E' possibile anche che tra i venticinque milioni di telespettatori che hanno visto il film di Sollima ve ne fossero molti che non conoscevano Emilio Salgari, ma è più verosimile che la riduzione per la televisione del ciclo salgariano della Malesia abbia innescato un detonatore già «predisposto», sicché quando lo «scoppio» è avvenuto gli italiani hanno scoperto di avere trascurato per troppo tempo uno scrittore sfortunato ma che si trova tuttora al terzo posto nella graduatoria mondiale dei libri venduti, dopo la Bibbia e i Pensieri di Mao.

Salgari è stato ed è tuttora un mito. Meglio: mito è il mondo che egli seppe creare. Un gruppo di insegnanti ha condotto una ricerca sugli effetti dell'ascolto televisivo durante le settimane in cui si programmava *Sandokan*: il 58 per cento dei bambini delle elementari e delle medie si è detto convinto che l'eroe di Salgari è realmente esistito.

Emilio Salgari nacque a Verona. Dalla moglie Ida Peruzzi aveva avuto quattro figli, ai quali aveva voluto dare nomi esotici: Romero, Nadir, Omar e Fatima, che ricorrevano spesso nei suoi romanzi fantastici e d'avventura. La «mostruosità» dell'invenzione di Salgari risiede nel fatto che questo incallito viaggiatore, il quale s'era mosso, e assai malvolentieri, soltanto da Verona a Venezia, da Cuorgnè a Sampierdarena, seppe descrivere luoghi, situazioni e personaggi dell'India e della Malesia con estrema, puntuale e incredibile somiglianza.

Pareva davvero che ci fosse stato, che si fosse incontrato a tu per tu con la tigre nella giungla, che magari ne avesse uccisa qualcuna. E invece gli unici animali esotici che avesse veramente conosciuto da vicino erano una piccola scimmia che gli aveva regalato un ammiratore e un pappagallo. Con la scimmietta, un giorno, i figli giuocavano proprio nella camera dove la madre giaceva a letto gravemente malata al sistema nervoso; la bestia, con un balzo, rovesciò il lume a petrolio sul canterano e immediatamente le tende presero fu-

Forzato della penna

II/347



Salgari: un mondo di avventure creato fra quattro pareti

co. Non fosse stato per i vicini la casa sarebbe andata distrutta e tutti, forse, sarebbero morti. Salgari, pochi minuti dopo, era già al tavolo di lavoro per scrivere di getto, sull'onda dell'emozione, *L'incendio della pagoda*.

Amava molto la famiglia. Avrebbe voluto far curare la moglie «come si deve», e per questo si massacrava di lavoro. Aveva bisogno di guadagnare sempre di più. Ma più guadagnava, meno il denaro bastava. Forse per questo si uccise. Era nel pomeriggio dell'aprile del 1911 quando uscì di casa l'ultima volta. Fu ritrovato il giorno dopo, morto, nel boschetto della Madonna del Pilone, sulle colline torinesi.

Si era tolta la vita chi dice con un rasoio e chi con un coltello da cucina: karakiri, alla maniera della gente con la quale aveva abitato, nei suoi libri, tanto a lungo. Aveva 49 anni. Che cosa avrebbe ancora scritto se fosse vissuto altri dieci anni?

Emilio Salgari aveva studiato a Venezia per diventare capitano di lungo corso, ma dovette rinunciare. Il solo viaggio via mare che fece, da Venezia a Brindisi, come mozzo, seppe trasformarlo in un'avventura interminabile e fantastica, nella lettura della quale, ancora oggi, milioni di ragazzi, ma anche di adulti, annegano il loro bisogno di immaginazione.

«Forzato della penna» è stato definito, perché era capace di scrivere dodici ore al giorno (ma più di notte) tenendosi su con cento sigarette. Morendo lasciò tre lettere. Una era indirizzata all'editore, al quale faceva risalire la responsabilità della sua condizione. In realtà, in un'epoca in cui una casa si poteva acquistare con diecimila lire, Salgari ne riceveva ottomila all'anno da Bemporad, quale anticipo sui diritti d'autore.

E poi scriveva per giornali e riviste, con altri nomi, riuscendo a mettere insieme un bel po' di altro denaro. Non era poco, ma con la moglie malata e una governante disordinata era difficile far quadrare il bilancio familiare.

A questo scrittore italiano più tradotto nel mondo, dopo Boccaccio e Collodi, la letteratura italiana ufficiale, per oltre mezzo secolo, non ha mai dedicato un minimo di attenzione, ad eccezione di Luigi Santucci che, trent'anni fa, nella sua *Storia della letteratura per l'infanzia* rivelò i pregi fantastici e pedagogici dei romanzi salgariani, anche se ne indicava i limiti.

Oggi, invece, anche dal punto di vista letterario c'è un vero e proprio recupero di Salgari. Il suo modo semplice, irruento, di scrivere, al di là di ogni codice, non era il frutto di una «macchina». Il segreto della popolarità di uno scrittore

re — disse una volta lo stesso Salgari — è narrare ciò che il lettore vorrebbe essere, stimolare con l'esaltazione del personaggio fantastico lo spirito di avventura che arde nell'animo di ogni lettore». Riuscì a farlo più d'ogni altro.

Giorgio Padoa e Giuseppe Turcato, nel *Dizionario critico della letteratura italiana* (Utet), nella voce dedicata a Salgari così scrivono: «L'Inghilterra coloniale ebbe Kipling, la Francia positivista Verne, l'Italia ebbe Salgari: il quale rispecchia più di quanto comunemente si pensi l'Italia dei suoi anni, culturalmente provinciale e politicamente divattantesi nella crisi involutiva post-risorgimentale... Sono costanti in lui richiami ad aneliti di giustizia e di libertà e un sentimento cavalleresco, non disgiunto da magnanimità, che lo pone in atteggiamento di sincera comprensione verso gli sconfitti e di aperta solidarietà per gli oppressi... Mentre non pochi sono i romanzi dedicati proprio alla lotta per l'indipendenza dal colonialismo».

Bene, dunque, ha fatto Sergio Sollima a sottolineare «anche» questo aspetto dell'opera salgariana. Come aveva fatto altrettanto bene Ugo Gregoretti, con *Le tigri di Monpracem*, riuscendo a cogliere il clima psicologico e sociale italiano dell'epoca in cui Salgari scriveva.

Insomma Salgari, continuamente assillato dai problemi quotidiani dai quali cercava di evadere egli stesso per primo attraverso «voli» d'immaginazione, valeva anche come narratore. Le sue non sono letture soltanto d'evasione. E tutti i mezzi, tutte le occasioni sono buone se servono a ristabilire una verità come in questo caso. Buona la trasmissione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi (*Monpracem nel cuore*). Buoni i seriali televisivi di Giovanni Mariotti e Paolo Luciani (*Il mito di Salgari*) buono l'intero recupero editoriale avviato alcuni anni fa da Mursia con la pubblicazione dei romanzi di Salgari in edizione integrale, seguito poi da Mondadori con le edizioni «annotate», dai Fratelli Fabri con i romanzi «malesi», da Giunti con *Sandokan* ricavato dalla trasmissione televisiva e illustrato con immagini del film di Sollima, da Rizzoli con una edizione «fuori commercio».

Non sono che le iniziative più importanti. Altre ve ne sono che sarebbe lungo elencare. Sono trascorsi 65 anni dalla morte di Salgari. Non si può dire che il successo, per lui, sia giunto «dopo» la morte. Se è vero che morendo ha lasciato 150 lire e 600 lire di debiti, è anche vero che duemila lire a romanzo non le guadagnavano nemmeno Verga, De Amicis e D'Annunzio, suoi contemporanei.

mercoledì 26 maggio

V/D

VI PIACE L'ITALIA? Il Grand Tour

ore 18 rete 2

Questo titolo si riferisce esplicitamente al tradizionale viaggio in Italia con cui si completava l'educazione del gentiluomo anglosassone nel '700. Alla puntata hanno partecipato il musicista e personalità del cinema internazionale come Woodie Allen, Burt Lancaster, Rod Steiger, Peter Ustinov, Joan Collins, Andrei Tarkovsky, Ferrol Scott, Walter Matthau e altri ai quali è stato chiesto in quale periodo della storia d'Italia sarebbe loro piaciuto vivere. Introdotto da Walter Matthau, appassionato di musica barocca italiana, il discorso si sposta sull'attività dell'Accademia Chi-

giana a Siena. Forse il rapporto culturale più soddisfacente fra gli ospiti stranieri e l'Italia riguarda la musica; ne parlano Stockhausen e il compositore inglese William Walton. Del difficile rapporto fra i letterati stranieri e la cultura italiana di oggi tentano di analizzare i critici francesi Michel Gardet, il poeta inglese Stephen Spender, lo scrittore israeliano Isaac Singer, i giornalisti americani Tom Wolfe e William Weaver. Un punto di vista nuovo e ottimistico è espresso da alcuni studenti dell'Università per stranieri di Perugia, molto interessati alla letteratura italiana contemporanea.

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

ore 18,45 rete 1

Anche nell'ultima puntata del suo show Dean Martin, cantante e attore non smentisce la fama di ottimo padrone di casa. Gli ospiti, come sempre, sono tanti e di grande prestigio. Apre la sfilata Raymond Burr, meglio noto presso il pubblico televisivo italiano come Perry Mason, l'avvocato del diavolo eroe di tante avventure sul piccolo schermo. Il bravo attore interpreta, a fianco del suo ammiratore, due scene, la prima ambientata in un reparto di maternità e la seconda proiettata

in un ipotetico quanto improbabile futuro che vedrà gli uomini sottoporsi a ogni tipo di trapianto con la stessa disinvoltura con cui sostituiscono i pezzi dell'automobile. Il microfono passa poi a Diana Carroll, cantante, a Pat Henry, attrice, e a Kay Metford tutte impegnate con Charles Nelson Reilly a movimentare lo spettacolo. La parte finale dello show è ancora una volta appannaggio di Dean Martin e delle Goldiggers che eseguono due motivi di successo del repertorio del cantante italo-americano: For once in my life e Raining in my heart.

V/D Varie
JULIA C.: RITRATTO DI UNA SEDICENNE

ore 20,45 rete 1

Una ragazza di sedici anni, Olga Julia Calzoni, viene uccisa da quattro colpi di pistola da due suoi amici, il 26 febbraio scorso all'Idroscalo di Milano. Un fatto di cronaca di cui si sta interessando la Magistratura. Chi è Julia Calzoni? Una sedicenne come tante al giorno d'oggi? Diversa in cosa dalle sue coetanee? Una ragazza atipica, legata a certe forme di romanticismo che forse oggi non è comune riscontrare fra le ragazze della stessa età. Un'inchiesta di tipo giornalistico firmata da Franco Blancacci intende fornire il ritratto della vittima-protagonista del triste episodio. Una ricostruzione della sua personalità attraverso una serie di testimonianze offerte da persone che conoscevano bene Julia e la frequentavano. Un tentativo di superare il conflitto tra attualità pura e storia di costume su un fatto che ha commosso l'Italia.

VIP Varie
SCERIFFO A NEW YORK

ore 20,45 rete 2

Questa volta Mc Cloud, sceriffo a New York, è alle prese con un sequestro di persona. La signora Cantrell, moglie di un personaggio molto facoltoso, viene rapita mentre esce dal suo gioielliere. Il rapitore, nascosta la donna in un magazzino, si presenta a Cantrell ed alla polizia chiedendo 250.000 dollari; se non li avrà la donna morirà in seguito all'esplosione di una bomba ad orologeria già predisposta. Ci sono solo sette ore di tempo. Cantrell chiama subito il suo amministratore per racimolare il denaro che peraltro è quasi tutto intestato alla moglie. In un momento di disattenzione dei poliziotti colpisce violentemente al capo Stevens, il ricattatore. E' solo la reazione emotiva di un uomo stretto dall'angoscia? Mc Cloud sospetta invece che lo stesso Cantrell abbia ideato il rapimento della moglie per creditargli le sostanze. Mc Stevens è in pericolo di vita, impossibile interrovarlo, e il tempo stringe.

IL TIPO SPORTIVO

ore 22 rete 2

Un'indagine sul fenomeno del tifo sportivo è stata svolta da Roberto Giannuccio in tre città italiane, Torino, Cagliari e Napoli, esempi di una realtà sociale diffusa però anche nel resto del Paese. Si tratta di un programma sperimentale realizzato secondo un criterio sociologico che intende sfruttare il dibattito dal basso e dare largo spazio all'immediatezza degli interventi. Lo speaker, insomma, è stato praticamente eliminato e sostituito dalla miriade di voci intervenute alla discussione in ciascuna città. Emergono in questo modo le contraddizioni nei comportamenti dei

V/D Varie

club di tifosi di alcune grandi squadre di calcio e i difficili rapporti tra tifosi, giocatori e società sportive. In particolare verrà messo l'accento sull'incredibile meccanismo di sfruttamento dei giovani calciatori e sui problemi delle organizzazioni per il tifo che si trovano a dover dipendere interamente dalla società. La riflessione che se ne trae è l'enorme facilità con cui parecchi scelgono il tifo come rifugio dalle frustazioni sociali e dall'abbandono in cui sono costretti a vivere. Il tifo diventa allora un modo di compiere il bisogno di partecipazione alla vita sociale. Obiettivo quasi impossibile da raggiungere attraverso altri modi e altri campi.

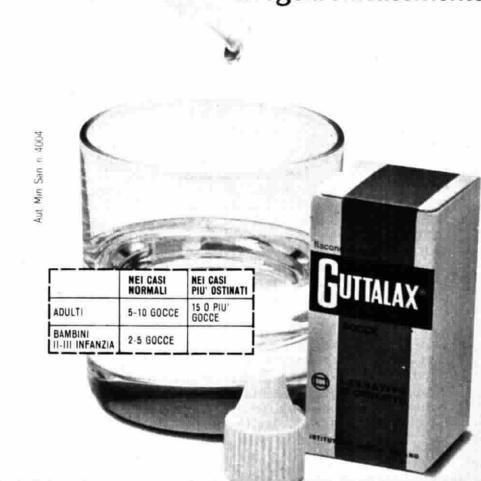
"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati!"

Enzo Majorana



Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



radio mercoledì 26 maggio

IXC

IL SANTO; S. Filippo Neri.

Altri Santi: S. Eracio, S. Paolino, S. Anna Maria.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,49 e tramonta alle ore 20,02; a Milano sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,56; a Trieste sorge alle ore 4,23 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18; a Bari sorge alle ore 4,25 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1595, muore a Roma san Filippo Neri.

PENSIERO DEL GIORNO: L'esempio corregge assai meglio dei rimproveri. (Voltaire).

Regia di Roberto Guicciardini

II S

I congiurati del Sud

ore 21,15 radiouno

I « congiurati » sono i rivoluzionari napoletani che nel 1847 prepararono la rivolta contro Ferdinando II. La vicenda si svolge negli ultimi mesi del '47 e nei primi giorni del '48, quando Crispi, avuta notizia della rivoluzione siciliana, si imbarca per Palermo. Infatti il Crispi è il personaggio centrale del radiodramma, in una ipotesi storica che ne anticipa sin al momento del suo esordio una certa ambiguità politica. Come sempre nelle opere di D'Aplicher, la scelta del tema storico e prima di tutto una occasione drammaturgica e poetica, alla cui base stanno la verosimiglianza e la « moralità » della vicenda, non la ricostruzione documentaria.

Insieme a Francesco Crispi appaiono personaggi storici come Carlo Poerio, Mariano d'Angelo, Francesco Bozzelli. Come è vera la vicenda del commissario De Simone, che dà la caccia ai congiurati. Un personaggio fantastico è Ninetta, amica di turno del

Crispi. L'antagonista del Crispi è il Francese, così detto perché è un vecchio rivoluzionario irriducibile, nutrito delle idee di Baubif. Il feroce ministro della Polizia Del Carretto e monsignor Cocle, confessore della casa reale, entrano nella vicenda che vede, almeno da un punto di vista oggettivo, Crispi giocare su due lati: come avvocato di nobili personaggi è al corrente dei fatti e dei pericoli; come rivoluzionario borghese si assicura quell'avvenire cui aspira, nella ferrea consapevolezza del proprio valore personale, delle sue capacità. Ecco l'antitesi col Francese, che non confonde la « missione » con la « carriera ». Questa caratteristica del Crispi, in cui vi è paradossalmente una grossa dose di buona fede, costituisce per l'autore lo stimolo politico, la considerazione di quanto i personaggi, i protagonisti siano prodotti di una società ben poco mutata nei connotati morali di fondo da allora. Importante nel radiodramma la parte musicale: stornelli e canti popolari del secolo scorso.

Due voci, due epoche

II II

Gigli e Domingo

ore 9,30 radiotre

Ogni artista, anche il più versatile e completo, lega particolarmente il proprio nome a certi personaggi. Lo stesso discorso vale per l'insuperabile Beniamino Gigli. Non deve sorprendere, dunque, che nella trasmissione odierna, in cui il tenore italiano viene accostato — per un raffronto tra due epoche, tra due stili di canto — allo spagnolo Placido Domingo, la prima pagina in lista sia « Una furtiva lagrima » dall'*« Elisir d'amore »* di Donizetti. « Le possibilità espressive di Gigli », scrive Rodolfo Celletti nel dizionario *Le grandi voci*, « toccarono l'apice delle soavi arie di Nemorino, Lionello della *Marta*, Nadir dei *Pescatori di perle*, Des Grieux della *Manon di Massenet*, nei patetici addii alla vita di Edgardo e di Cavaradossi, nel misti-

co « Cigno gentil » di *Lohengrin*, nella sognante romanza di Enzo Grimaldo, nel lamento di Federico, nell'accorata aria di Flaminio nel III atto della *Lodoletta* e, in genere, dovunque potessero giocare l'impasto prezioso del suo « medium » e le vellutate modulazioni d'una canto a fior di labbro in cui gli esperti sentivano echeggiare la struggente cavata carusiana e la paradisiaca dolcezza di Angelo Masini ». Ascolteremo inoltre Gigli nella bellissima romanza di Chénier « Un di all'azzurro spazio » e nel duetto del I atto di *Madame Butterfly*.

Le qualità vocali di Placido Domingo sono chiaramente indicate dalle due pagine che il cantante interpreta a chiusura del programma: « O tu che in seno agli angeli » dalla *Forza del destino* e « Salve dimora » dal *Faust* di Gounod.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ferdinand Herold: Zampa ouverte (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) ♦ Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur (Rivertone atto I (Orch. di Radio Berlino dir. P. Strauss) ♦ Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: Preludio atto I (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) ♦ Hector Berlioz: Minuetto del Violoncello (Dir. La dianima di Fausto) (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. A. Cluytens) ♦ Jules Massenet: dall'opera - La Navarraise - Intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bonyngel)

6,25

IL MAMMOCO

Un'estate al giorno, di Piero Barbellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30

LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono

Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

7 — GR 1

PRIMA EDIZIONE

LAVORO FLASH

7,23 SECONDO ME

Programma giorno per giorno

condotto da Corrado Mantoni

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono

Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

13 — GR 1 - Quarta edizione

CRONACA ELETTORALE

13,40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1 - Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

59° Giro d'Italia - da Matera

Radio Cronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 6^a tappa

Radio Cronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzale e Giacomo Santini

15,30 LA CANAGLIA FELICE

di Cletto Arighi

Riduzione radiofonica di Ermanno Carassi

8^a puntata

Il ragazzo con la chitarra

Giampaolo Saccarola

Bonanza Fausto Tommelli

Sganzerla Carlo Valti

Tanolo Renzo Valocci

La portinaia Elena De Merlik

Bigetta Anna Maria Guarneri

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,20 IVA ZANICCHI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 I congiurati del Sud

Radiodramma di Fabio Daplicher

Francesco Crispì

Stefano Satta Flores

Il francese Ennio Falbo

Il commissario De Simone Antonino Manganaro

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'aria, Le dolci colline del viso,

Basta solo un momento. A tazza e caffè, lo prigioniero, Cielo, Immagini, La canzone di Orlando

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangelo II, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazio presentano:

KURSAAL TRA NOI

Super varietà internazionale dal Gattashow di Tropicana con Riccardo Carrone, Erika Grasai, Claudio Lippi, Angelica, Angiolina

Quattro voci, Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Valente

Regia di Adolfo Perani

Giovanna

Carlo

Una voce

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

15,45 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibecco radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — GR 1 - Settima edizione

17,05 fffftissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

17,25 IL TAGLIACARTE

Un libro al giorno

Pier Francesco Listri presenta: « O la bontà o la vita » di Giorgio Batini

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale da Giro d'Italia

a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

Ninette

Angelica Ippolito

Carlo Poerio

Gianfranco Ombretti

Francesco Bozzelli

Giorgio Naddi

Il marchese Ruffo

Cesare Bettarini

Cosimo Assanti

Pino Tullio

L'ufficiale

Carlo Ratti

Salvatore Lago

Madame Di Lorenzo

Carmen Scarpitta

Monsignore Coote

Manlio

Edoardo Torricella

Il vecchio marinai

Corrado Di Cristoforo

Il gendarme

Antonio La Raina

Regia di Roberto Guicciardini

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,35 LA VOCE DI AMALIA RODRIGUEZ

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Adriano Mazzoletti presenta:

IL MATTINIERE

(I parte) Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30); **Notizie di Radio-mattino - GR 2**

7.30 **RADIOMATTINO - GR 2**

Al termine: Buon viaggio

7.50 **Il mattiniere**

(II parte)

8.30 **RADIOMATTINO - GR 2**

8.45 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: Tancredi; Sinfonia (Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields) di N. Marinelli; La storia dei laghi - Mura felici (M. Martini); Horni - Ondine (Philharmonia di H. Lewis) ♦ P. I. Czajkowski: Eugenio Onegin; - Onegin, ero giovane allora - (G. Vishnevskaya, sopr.; E. Belov, bar.; Orch. del teatro Bolshoi) diir. B. Khachaturian; Sonatina Le Cid; O! Os souverain! Jules Massenet - (Ten. R. Tucker - Orch. dell'Opera) di St. di Vienna dir. P. Dervaux) ♦ G. Verdi: Falstaff; - Quando era paggio... (L. Ligabue e M. Marinetti, soprano; F. Cadoni e R. Renzi, mezzo; F. Corena, bar.; The Symphony Orch. di Londra dir. E. Downes)

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **La canaglia felice**

di Claudio Arrighi - Riduzione radiofonica di Ermanno Carsana

8° puntata

Il ragazzo con la chitarra: Giampaolo Saccoccia; Bonanza: Fausto Tommelli; Sganzerla: Carlo Valti; Tanaro: Remo Varisco; La portinaia: Elena De Merik; Bigetta: Anna Maria Guerrini; Giovannina: Rosanna Gori; La signora Vassello: Una voce: Alfredo Dari; Regia di Ernesto Cortese - Reali, eff., negli Studi di Torino della RAI

9.55 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo De Poli con le regie di Manfredo Mattioli (I parte)

10.30 **Radiogiornale 2**

10.35 **TUTTI INSIEME, ALLA RADIO**

(II parte)

11 — **Tribuna elettorale**

a cura di Jader Jacobelli Manifestazioni di propaganda: PSDI-MSI-DN

11.30 **Radiogiornale 2**

11.35 **CANZONI PER TUTTI**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **RADIOGIORNO - GR 2**

12.40 In diretta da New York, Parigi e Londra: **TOP '76**

Successi novitie discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardì

Nell'intervallo (ore 16.30):

12.45 **RADIOGIORNALE 2**

Edizione per i ragazzi

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **Alto gradimento** di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco (Replica)

18.30 **Notizie di Radiosera - GR 2**

— **CICLISMO: 59° GIRO D'ITALIA**

Servizio speciale degli inviati del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi

18.45 **Radiodiscoteca** Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

so glad (Junior Walker) ♦ Morgan Baker: Is it love (Adrian Baker) ♦ *Wet Terry*: I want to see you dancing (Terry Webster) ♦ *Stone*: We do it (R. and J. Stone) ♦ *Sweet*: The lies in your eyes (Sweet) ♦ *De Vorzon*: Theme from S.W.A.T. (The T.H.P. Orchestra)

21.39 **Pippo Franco**

presenta:
PRATICAMENTE, NO?!
Regia di Sergio D'ottavi (Replica)

21.49 **Maria Laura Giulietti**

presenta:
Popoff

22.30 **RADIONOTTE - GR 2**
Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23.29 **Chiusura**

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di commento guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista della settimana: **Fausto De Luca**) collegamenti con le Sedi regionali:

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**

Domenico Scarlatti: Tre Sonate: in re maggiore L. 206 - in re maggiore L. 154 - in re maggiore L. 156

— Domenico: uscita del Radiogale

tu che in seno agli angeli» (Plácido Domingo) ♦ *Chœurs Gouraud*: Faust - Salut, dèmeuse caste et pure (Plácido Domingo)

10.10 **La settimana di Haydn** Franz Joseph Haydn: Te Deum in D major; Ode on the Death of Maria Theresa; *Die Schöpfung*; *La Passione* (Radio di Berlino e Coro RIAS diretti da Ferenc Fricsay); Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 «L'Aurora» (Quartetto del Konzerthaus di Vienna); Sinfonia n. 43 in mi bemolle minore «Mercurio» (Orchestra Philharmonica di Antal Doráti)

11.10 **Se ne parla oggi** Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 **Intermezzo**

Stanislav Moniuszko: *Baika* (racconto d'inverno) ♦ *Camille Saint-Saëns*: Concerto per la marimba op. 33 per marimba e orchestra (Sinfonietta Christine Walewska) ♦ Georges Enescu: *Rapsodia rumena* in si maggiore op. 11 n. 1

12 — **Le Cantate di Johann Sebastian Bach** Cantata n. 20 - «O Ewigkeit, du Donnerwort», per soli, coro e orchestra

12.35 **Avanguardia** Aldo Clementi: Esercizio ♦ *Davide Anzagli*: In Chiesa (Trio di Compi) *

13 — **POLTRONISSIMA** Controtessimana dello spettacolo a cura di Mino Doletti

13.50 **CRONACA ELETTORALE**

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Tacuccino** Attualità del Giornale Radiotre

14.25 **La musica nel tempo**

CRUDELTA' DI' TURANDOT di Claudio Casini

Giacomo Puccini: Turandot, Atto I e Atto II: quadro I (La principessa turandot); Intermezzo; Casella: L'Imperatore Alfonso; Puccini: Turandot; Timur; Nicolai Ghiaurov; Calaf; Luciano Pavarotti; Liu; Joan Sutherland; Ping; Tom Krause; Pang; Pier Francesco Pollini; Un mandarino; Sabin Markov; Lourdes; *Il Turco in Italia*; Orchestra diretta da Zubin Mehta - Wandsorth School Boy's Choir e John Alldis Choir; M. di Corri Russell Burgess e John Alldis

15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Fernando Sulzili: Aphorismi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gianpiero Taverna)

♦ Vittorio Giuliano: Dances, concerto per orchestra (Orchestra

♦ A. Scarlatti: di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento); Piccolo Concerto per orchestra: d'archi (Orchestra - A. Scarlatti - di Na-

poli della RAI diretta da Pietr Wollny) ♦ Ermanno Pradella: Suite infantile (Pianista Alberto Pomeranz)

Speciale tre

Italia domanda COME E PERCHE'

Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 **CLASSE UNICA**

Patologia dell'embrione e del feto e possibili misure di prevenzione, di Vito Sinopoli

3. Alterazioni cromosomiche prima della fecondazione

17.25 **Musicista fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

17.50 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

— **E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

CARDIOPATIE CONGENITE NELL'INFANZIA

2. Il catarismo cardiaco e l'angiocardigrafia

a cura di Attilio Reali

4° trasmissione

Giovanni Pierluigi da Palestrina: Ricordi di un tempo: Il cattolico (Tracer - G. K. Fallauer); Credo della Messa (Beatae Marie Virginis); Kyrie dalla Missa

«L'homme armé»; Kyrie e Gloria dalla Missa - Ut, Re, Mi, Fa, Sol, La

(Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER)

22.30 **Donaueschingen Musiktag 1975**

Hans Zender: Muji No Kyo, per voce, flauto, violoncello, pianoforte con organo elettronico e orchestra (1975) ♦ Giuseppe Sino-poli: Tombeau d'armor per orchestra (1975)

(Registrazioni effettuate il 18 e 19 ottobre dal Sudwestfunk di Baden-Baden)

— Al termine (ore 23,10 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Marais: Le sonnerie de S. Genève du Mont - Puis, pour la mort de la gare, la ville (S. Simeon Kuiken vla. gamba) - Vla. Simeon Kuiken clav. Gustav Leonhardt). **L. van Beethoven:** Duo e 1 in do magg per c.tto e fagotto (Clar. Bele Kovacs, gaf. Tibor Fulimilek); **F. Berwald:** Quartetto n. 2 in la min. per archi (Quartetto d'archi di Copenhagen); **W. A. Mozart:** Rondo alla polacca (Trio di Treisti - Orch. A. Scarlatti); **C. Beethoven:** Chorus eennensis dir. Nicolaus Harnoncourt).

9 LA GRANDE STAGIONE DELLA MUSICA LITERARIA

H. Schutz: Passione secondo S. Giovanni (Ten. Johanna Hoefflin, Rolf Bossov e Gert Spiering); **J. Stamper:** Storia, Herta (C. Schmid); **W. A. Mozart:** Rondo alla polacca (Peter Schreier); **W. H. Ehmann:** D. Buxtehude: Preludio e fuga in la min. (Org. Marie-Claire Alain);

9,40 FILOMUSICA

G. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 297 (P. Rostropovitch, Filarm. di Berlino); **Karl Bohm:** F. Schubert: 5 Lieder da - Die Schöne Müllerin - op. 25 (15 da 16 al 20); Die Liebe Freche, Die Bosse Farbe - Trocken Blumen - Der Müller und der Bach - Des Baches weigen Lied (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau); **P. Gerold Moorel:** C. Seiffen-Särens: Concerto in la min. op. 37 per v.cello e orch. (Sol. Pierre Fournier Orch. del Concerts Lamoureux dir. Jean Martinon); **S. Prokofiev:** Sonata in la min. op. 28 (Pf. Walter Chodak); **C. Debussy:** Due Notturni per orchestra (Or. New Philharmonic dir. Pierre Boulez);

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORINTHIUS DENNIS BRAIN E GEORGES BARTOEOLE

L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 17 per corno e pf. (Cr. Dennis Brain, pf. Dennis Mathew); **R. Schumann:** Adagio e allegro in la bem. magg. op. 70 per corno e pf. (Cr. George Barstow); **P. Gennieve Joy:** P. Dukas: Villanelle (Cr. Dennis Brain, pf. Gerald Moore); **C. Kochen:** Sinfonia op. 70, 2a part. per corno e pf. (Cr. George Barstow); **P. Gennieve Joy:** 11,50 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

Anon. sec. XII: La morte di Romolo; Anon. sec. XIII: A madre, I. Ruricida; Muy

triste sarà mi vida; **Anon.** baschi del sec. XVI: Januc Janto - La tricotea; **Anon.** portoghesi: Ja nao podere - Toda noite - Poeme me na veo; **Joanna** (Studio der Frühen Musik);

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICA ALLA CORTE DELLA BAVARIA

J. M. Lefflof: Sonata in do magg. per v.c.la doppia coda (Vla. Simeon Kuiken clav. Hamae clav. Anneke Uitenbosch); **C. V. Vogel:** Quartetto in si bem. magg per clavinetto, v.la, v.cello e v.cello; **J. G. H. Backofen:** Quintetto in si bem. magg per cl.tto, v.la, due viole e v.cello (Clar. Ester Koker, v.la Ruth Kussmaul); v.la Bergen Kussmaul; **Anton Byinstøn:** Sinfonia concertante in la magg. op. 10 per 2 cl.tto e orch. (Clar. Dieter Klockner e Waldemar Wandl - Orch. Concerto Amsterdam dir. Jaap Schroder);

13,30 CONCERTINO

P. Dukas: Dalla grande Sonata in mi bem. min. per pf. (Pf. Françoise Thintin); **C. Debussy:** Sonata per v.cello e pf. (Vc. Alain Meunier, pf. Christian Ivaldi);

14 LA SETTIMANA DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 per aria, liuto e orchestra; **Andante - Allegro - Scherzetto - Allegro** (Orchestra Arpa Ossian Ensemble); **Concerto Doppio** (Philomusica di Londra dir. Granville Jones); - **Sonata in si minore** op. 9 per flauto e continuo; **Largo - Vivace - Presto - Adagio - Alla breve - Andante - Tempo di minuetto** (Pf. per v.cello e orch. (Clar. G. F. Haenel); **Silente venti -** per soprano, archi e basso continuo (Sopr. Helene Lukomskia - Orch. Collegium Aureum - dir. Rolf Reinhardt);

15-17 C. Ives: Trio in la minore: Andante moderato - Scherzo - Moderato con moto (Trio di Trieste); **L. van Beethoven:** Triple concerto in do magg. op. 56 per v.cello e orch. e orchestra (Allegro - Largo - Rondo alla polacca (Trio di Treisti - Orch. A. Scarlatti); **C. Beethoven:** da - Napol. IRI dir. Massimo Pradella); **N. Ruhn:** Toccata in mi min. per organo; **J. N. Hauff:** Corale • **Erbarm dich mein o Herre -**

(Sol. Michel Chapuis); **J. S. Bach:** Cantata BWV 6 - Blein bei uns denn es will - per soli, coro e orch. (Controtreno Paul Esswood, ten. Kurt Equiluz, bass. Max van Egmond - Concerto Musica Wien-Wiener Sangerchor); **Chorus eennensis** dir. Nicolaus Harnoncourt).

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Kuhlau: Sonata in la min. op. 85 per fl. - v.la - Grande Concertante (Fl. Alfredo Adesman, pf. Ramon Gómez); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 3 in re magg op. 44 - 1 per archi (Quartetto Bartholdy v.l. Joshua Epstein e Max Speer, v.la Wolfgang John Jorg, v.c. Anne Marie Dongler)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Haenel: Concerto in re min per fl., v.la, v.cello e basso continuo; **Adagio - Allegro - Largo - Allegro** (Concertus Musicae di Vienna dir. Niklaus Harnoncourt); **W. A. Mozart:** Concerto in fa magg. K. 414 - 4 per v.cello, v.cello (dal J. S. Bach) (Trio Grumiaux v.l. Arthur Grumiaux, v.la Gyorgy Janzer v.la Eva Czakó); **N. Paganini:** Sonata n. 17 in la maga (dal Centone di Sonate) - per v.cello e piano; **Andante con moto** (Andante cantabile - Rondo VI. Aldo Ruffo); **C. V. Vogel:** Suite n. 4 per v.cello, v.cello (duo J. S. Bach) (Bar. Marcello Cortis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **J. S. Bach:** Suite n. 2 per 2 v.cello v.la, contrab. fl. ottavino, c.tto, cl. basso, corno, tromba, pf. arpa, vibrafono, xilofoni e glockenspiel (Orch. da camera Solisti di Teatro musicisti dir. Marcello Panni) (Disci Erato - BASF)

19,40 FILOMUSICA

J. Strauss Jr.: Il pipistrello; Ouverture (Sinf. R. Reinhardt); **Anton Stadler:** Suite n. 2 op. 17 per due pf. (Duo pf. Kata Lebegé e Marielle Lebegé); **F. Poulen:** Le bal masqué, cantata profana per bar. e orch. (Bar. Marcello Cortis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **J. S. Bach:** Suite n. 2 per 2 v.cello v.la, contrab. fl. ottavino, c.tto, cl. basso, corno, tromba, pf. arpa, vibrafono, xilofoni e glockenspiel (Orch. da camera Solisti di Teatro musicisti dir. Marcello Panni) (Disci Erato - CBS)

20 RITRATTO D'AUTORE: PIETRO NARDINI (1722-1793)

Sonata in la maga. n. 4 per v.la e comballo - **Sonata n. 5** in sol magg. per v.la e cembalo (V. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone) - Quartetto in mi bem. magg. per archi (Quartetto Schaffer) - Concerto in mi bem. magg per v.cello e orch. (Sol. Eduard Melkus Orch. Capella Teatro di Vienna di dir. August Wenzel)

21 PAGINE CLAVICIMBALISTICHE

F. Frescobaldi: Canzone (Clav.); **R. Pugno:** 11. J. - **F. Caccini:** Quattro canzoni per cembalo; **Toccata** in la n. 12; **Suite** in re (Allemanna - meditazione sulla propria morte - Giga - Corrente - Sarabanda) - **Fantasia n. 2** - Lamento sulla morte dell'imperatore Ferdinando III (Clav. Gustav Leonhardt)

21,30 GOYESCAS: opera in tre quadri - Libretto di Fernando Periquet - Musica di ENRIQUE GRANADOS

F. Soler: Ronda di Cipri, musiche di alcune op. 86 per voce, coro e orch. per la commedia di Wilhelmine von Claffi (Mezzosoprano Luisella Claffi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

22,30 CONCERTINO

L. Boccherini: La ritirata notturna di Madrid (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barzahl); **D. Cimarosa:** Concerto in do magg. per oboe e orch. (Ob. Evelyn Rothberg, Orch. Pro Arte di Londra dir. John Rutter); **G. F. Haenel:** Ouverture in re magg. (English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Soler: Ronda di Cipri, musiche di alcune op. 86 per voce, coro e orch. per la commedia di Wilhelmine von Claffi (Mezzosoprano Luisella Claffi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Jean Interdita (Werner Müller): **Be aware** (Dionne Warwick); **Georgia** (Ray Charles); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Rock, roll, rock** (Stevie Wonder); **I'm not get there** (Cinque Souza); **Now, no rompete** (Banco del Muerto Socorro); **America pazzo** (Francesco Calabrese); **Mai prima** (Mina); **West 42nd street** (Eumir Deodato); **One with the sun** (Santana); **Such a cold night to night** (Gino Santercole);

Tornesi tornesi (Homo Sapiens); **Madman across the water** (Elton John); **Somebody's watching you** (Rufus); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Daughter of the sea** (DooBop Brothers); **Under the influence of love** (Love Uptown); **Don't you pine** (Yvonne Elliman); **Papa was a rolling stones** (The Temptations); **Bad luck** (Harold Melvin); **Old days** (Chicago); **Romance** (James Last); **More** (Riz Ortolani); **A change** (Aretha Franklin); **Love theme (happy)** (Pino Calvi); **L'amore in blue jeans** (Domodossola); **Little miss hipsake** (Mungo Jerry); **Amanti** (Mia Martini)

10 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (Franck Pourcel); **Sonny Boy** (S. R. Thompson); **Round and round** (David Bowie); **L'infinito stellato** (Oscar Prudente); **Love** (Springfield); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **It's a long time** (Albert Hammond); **Pretend** (Lou Reed); **Bimbo** (Lally Stott); **Lost** (Michael Bishop); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Vado via** (Drupy); **Ultimo tango** (Pino Gato); **Barbera** (Pino); **Perché in valle** (Giovanni Falzone); **Fa' solo** (Redbone); **What have they done to my song ma** (Ray Charles); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Solitario** (mari); **Nonna** (Dioniso); **Campagne siciliane** (Eduardo di Capua); **Nonna** (G. T. J.); **Do you wanna touch me** (Gary Gilmore); **Quante volte** (Tiziano); **Felona** (Orme); **The world is a ghetto** (War); **Block buster** (The Sweet); **Four cornered room** (War)

16 SCACCO MATTO

Pijamarama (Rosy Music); **Part of the union** (Sergio); **La bambina** (Lucio Dalla); **The Cisco kid** (War); **Itch and scratch** (parte I) (Rufus Thomas); **Round and round** (David Bowie); **L'infinito stellato** (Oscar Prudente); **Love** (Springfield); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **It's a long time** (Albert Hammond); **Pretend** (Lou Reed); **Bimbo** (Lally Stott); **Lost** (Michael Bishop); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Vado via** (Drupy); **Ultimo tango** (Pino Gato); **Barbera** (Pino); **Perché in valle** (Giovanni Falzone); **Fa' solo** (Redbone); **What have they done to my song ma** (Ray Charles); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Solitario** (mari); **Nonna** (Dioniso); **Campagne siciliane** (Eduardo di Capua); **Nonna** (G. T. J.); **Do you wanna touch me** (Gary Gilmore); **Quante volte** (Tiziano); **Felona** (Orme); **The world is a ghetto** (War); **Block buster** (The Sweet); **Four cornered room** (War)

18 COLONNA CONTINUA

Walz for Roma (F. Rosolino); **Manbo dia-bla** (Tito Puente); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Love in the afternoon** (Dionne Warwick); **Don't you worry 'bout a thing** (Aretha Franklin); **Finally found you out** (Barry Auger); **Up-tight** (Diana Ross); **Barb, please** (Ray Charles); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Don't burn the bridge** (Dionne Warwick); **Don't be afraid** (Glen Gilberto); **Save the world** (Edwin Hawkins Singers); **All the time in the world** (Edwin Hawkins Singers); **One more baby child** (Louis Armstrong); **One more baby child** (Valerie Simpson); **The girl from Ipanema** (Getz-Gilberto); **Paisa tropical** (Flora maravilha - Raiz mahal); **Jorge Ben** (Agua de Ben); **Agua de Ben** (A. Jobim); **Agua de Ben** (Woodruff); **Coupe de bois**; **Reach out there** (Gloria Gaynor); **When a man loves a woman** (Percy Sledge); **Aim** (Franco Ambrosetti); **Just a closer walk with thee** (Jimmy Smith); **Dot, dot, dot** (Monto Santamaria); **Moonlight serenade** (Hengel Gould); **Steppin' stone** (Artie Kaplan)

20 IL LEGGIO

The sound of silence (James Last); **Torna tornerò** (Homo Sapiens); **Una stupidacciona** (Mita Medic); **Take my heart** (Jackie James); **Come prima** (Toto Mottola); **Eleonora** (Gli Ventrilo); **La mia terra** (The Hounds); **The long and winding road** (The Beatles); **Temporary** (Lori de monre); **Haven't got time** (Santana); **Evil ways** (Santana); **Misty** (Bryan Redwell); **Singora Fortuna** (Ofelia); **Brinneso** (Mario Merola); **Seu encanto** (A. C. Jobim); **Mexico** (Les Humphries Singers); **El bailedo canário** (B. Kampf); **Flamenco** (Nanadi); **Trast for you** (B. Kampf); **Flamenco** (B. Brumio); **Rhumba rhapsody** (Stanley Black); **Exilada del sur** (Inti-Illimani); **Aguador** (Andy Bon); **La polka romagnola** (Vittorio Borgeschi); **Mai** (A. Bon); **Rossa napulitana** (Gloriana); **Amarcord** (Pino Calvi); **Holiday for strings** (David Rose); **Borsig** (Hans Sauer); **La marcia dei meriggi** (Claudio Baglioni); **Montego Bay** (Robert Delgado); **Stranger on the shore** (John Pearson); **Hush** (Deep Purple); **Tiger rag** (Benny Goodman); **Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi** (Sergio Endrigo); **Tristeza** (Zimbo Trio); **On Lady be good** (Ted Heath); **Free samba** (Augusto Martelli)

22-24 Cast your fate to the wind (Quincy Jones); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Melting pot** (Brooks Atkinson); **Get down** (Gladys Knight); **Sweet and Tears**; **Are you happy?** (George Benson); **Perdido** (Urbie Green); **Making whoopee** (Billy Taylor); **Good bait** (John Coltrane); **Exodus** (Main title) (David Rabe); **Red neon** (Maurizio Costanzo); **La aria** (Amalia Rodriguez); **El bimbo** (Poulo Mauriti); **Do it again** (Eumir Deodato); **He's my man** (The Supremes); **My little town** (Simon and Garfunkel); **I'm in love** (Simon Turrent); **Li li** (when you're in love); **Mani**; **I'm Goin' out of my head** (Ronnie Aldrich); **Donna con te** (Mia Martini); **Minuet in G -** (Ted Heath); **Blue rondo a la turk** (Dave Brubeck); **What's new** (Barney Kessel); **Sting** (Steve Davis); **It's a long time** (Alberto Carrasco); **Five** (Dionne Warwick); **Do you know the way to San Jose?** (Ron Goodwin); **Voce abusou** (Michel Fugain); **Um abraço no bonfa** (Laurindo Almeida); **Li figlioli** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **The yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler)

[®]

BIALCOL

disinfettante ad alto potere battericida

*BIALCOL è attivo, rapido, persistente.

*BIALCOL non brucia.

*BIALCOL solo in farmacia.

*BIALCOL è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).



internarco-farmer

rete 1

11 — Dalla Cattedrale di Castellammare di Stabia (Napoli)

SANTA MESSA

Celebrata in occasione della Giornata del Personale di Assistenza Ospedaliera

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti

L'uomo nuovo nelle canzoni di Gen Rosso

Realizzazione di Rosalba Costantini

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldì

Il mito di Salgari

di Giovanni Mariotti

Regia di Paolo Luciani

Terza puntata

(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Muri

In studio Ernesto Mazzetti ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30 Telegiornale

14 — LA LEGGENDA DI ALADINO

Personaggi ed interpreti:

La Principessa Dodo Cyggaebze

Aladino Boris Bistrov

Il Genio Gary Kerrye

Il Sultano C. Koberde

Regia di Boris Rizarev

Prod.: Studio Central Film di Gorki

15,20 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES

La donna raga

da un racconto di Sir Arthur Conan Doyle

Sceneggiatura di Bertram Millhauser

Personaggi ed interpreti:

Sherlock Holmes Basil Rathbone

Dottor Watson Nigel Bruce

Ispettore Lestrade Dennis Hoey

Andrea Spedding Gale Sondergaard

Adam Gilflower Arthur Hohl

Regia di Roy William Nell

Produzione: Universal Motion Pictures

per i più piccini

16,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventinovesima puntata

Presentato Luigina Dagostino e Luciano Capponi

Testi di Renata Schiavo

Campo

Scene e costumi di Bonizza

Regia di Furio Angiolini

la TV dei ragazzi

16,45 DALLE CATAcombe DI S. CALLISTO IN ROMA

La Scatola n. 10
Presente Roberto Chevalier
Regia di Michele Scaglione

17,45 LA BUONA MADRE

di Carlo Goldoni
Adattamento televisivo di Carlo Lodovici

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Barbara Lina Volonghi
Giacomina Gianna Raffaelli
Margherita

Donatella Ceccarelli
Niccolò Willi Moser

Agnese Marina Doflin
Lodovica Laura Carli
Daniela Grazia Maria Spina

Rocco Dario Mazzoli
Lunardo Gino Cavaliere
Scene di Mario Graziani

Costumi di Giulia Mafai
Regia di Carlo Lodovici

(Replica)

Nell'intervallo:
■ GONG

SEGNAL ORARIO

■ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

19,40 CRONACHE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

■ CAROSELLO

svizzera

14 — UN'ORA PER VOI

14,50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Cronaca diretta delle fasi principali e dell'arrivo della tappa a cronometro individuale: Circuito di Ostuni

16,15 ANQUE PENNY X

Lungometraggio Interpretato da Danny Kaye, Barbara Bel Geddes, Louis Armstrong

18 — Per i ragazzi X

IL PUDU. Telefilm della serie I colori della vita 11a puntata - OCCHI APERTI - 35. I quadrati.

18,55 HABLAMOS ESPANOL

Corso di lingua spagnola 35 lezioni (Replica)

19,30 TELEGIORNALE 1a ediz. X

19,40 IL CAMMINO DI SANTIAGO DI COMPOSTELA X

Documentario di Armando Lualdi

20,20 ABCFRED BONGUSTO, CANTANTE X

Regia di Mascia Canzani

10 - 30 ultima parte

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — REPORTER X

22 — CINECLUB

Al cinema con gli amici del film BOUDI BOUDE SAUVÉ DES EAUX

Lungometraggio Interpretato da Michel Simon, Charles Gravelin, Mercelle Hainin, Séverine Lerczinska, Jean Dasté, Max Dubois

Regia di Jean Renair

23,20-23,30 TELEGIORNALE - 3a ed. X

20,45 Mina e Raffaella Carrà in

Milleluci

Spettacolo musicale a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici

Orchestra diretta da Gianni Ferri

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarin da Senigallia

Costumi di Corrado Colabuoni

Regia di Antonello Falqui

Prima trasmissione (Replica)

■ DOREMI'

22 — Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Manifestazioni di propaganda PSI-PCI

22,30 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Giornata conclusiva del Campionato italiano di Società

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ 9039



Lina Volonghi è la protagonista di «La buona madre» (17,45)

giovedì 27 maggio

rete 2

15 — 59° GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport - Settima tappa

Ostuni - Cronometro individuale

Seguirà

L'ALTRO GIRO

Botta e risposta del dopo corsa

Telecronisti Adriano De Zen e Giorgio Martino

Regista Giuliano Nicastro

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

VENEZIA: TELECRONACA DELLA VOGALONGA

Telecronista Giancarlo Santomaso

Regista Franco Morabito

18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

■ GONG

18,30 RUBRICA DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati

Prodotto da Halaca e Batchelor Animation Limited

Sedicesimo episodio

La sete del potere

■ ARCOBALENO

19,30 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

19,40

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

Dave Barrett

Il bandito di Rimrock
Telefilm - Regia di George Mc Gowan

Interpreti: Ken Howard, Chris Robinson, R. G. Armstrong, Neva Patterson, Katherine Justice, Arch Johnson, Roy Applegate, Frank Whitman, Herman Poppe, Bucklin Beery, Dick Balducci, Robert Broyles

Distribuzione: Viacom

21,40 RAPPORTO SUL LEGNO

Un'inchiesta di Roberto Benavigo

Regia di Riccardo Vitali

Prima puntata

Il legno: la terza voce no

22,35 BALLETTO FOLKLORICO ARGENTINO

1o - Tango e danze creole dell'Argentina

Regia di Lucio Testa

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

Brachium in Südtirol. Eine Sendereihe von W. Penn. Heute: «Festprozession»

20,35-20,45 Autoreport. Die Tyroler des Autofahrers. 2. Folge: «Der egoistische Fahrer». Verleih: Berolina Film

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta: Jocelyne Vyn

19,50 CONCERTO ANMATI

20 — CORRI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

• L'elefantino indiano •

20,25 JOHNNY QUEST

• Papuga Suga •

21 — IL CLUB DELL'ASSURTO

21,15 LA STREGA IN AMORE

Regia di Damiano Damiani con Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, Gian Maria Volonté

Un giornalista, Sergio, proprio innamorato, si sente attirato dai suoi rapporti con l'amante, spinto dalla curiosità, si reca nel misterioso e vecchio palazzo

di una anziana signora per informarsi della natura dei rapporti che gli viene offerto. Ma oltre alla vecchia Consuelo, che lo invita con un buon

stipendio a riorganizzare la biblioteca del defunto marito, con una affascinante ragazza, Aria, di cui si innamora.

"Pochi "brufoli" non cambiano la vita. Però se sparissero..."



Lo so. Non saranno quattro brufoli a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E oltre tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eli-

minare i "brufoli", una volta per sempre.

All'inizio commisi l'errore di tormentarli con le dita allargando l'infezione. Poi tentai di risolvere il problema curando maggiormente l'alimentazione, rimanendo all'aria aperta per quanto possibile e addirittura smettendo di fumare come diceva mia madre.

Risultati? Sì, ce ne furono, e anche discreti, ma non completamente soddisfacenti.

Ora ho capito che il mio impegno per eliminare i "brufoli" deve essere più costante. Esiste qualche rimedio sicuro?

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli":

1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccosso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli", mentre svolge la sua azione. Clearasil bianca che agisce in visibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.



Aut. Min. 3961

Reg. Min. n° 7804-7805 del 12/11/74

ODG

televisione

Ritorna la coppia Mina-Carrà

V/E

Milleluci della ribalta

ore 20,45 rete 1

La rivalità è stata solo presunta, è durata infatti lo spazio di *Milleluci*, poi si è esaurita anche nei titoli dei rotocalchi. Ma riunire in ditta Mina e Raffaella Carrà, due primedonne del video, in uno spettacolo ricco di canzoni, di balli e con un via vai di ospiti prestigiosi, poteva lasciar immaginare uno scontro a colpi di acuti e di spilioni. Invece niente: le cronache dicono che due anni dopo la prima apparizione sul video della coppia Mina-Carrà le due sono ancora amiche. E il merito di farcelle vedere «l'una contro l'altra armate» in questa scanzonatissima tenzone spetta ad Antonello Falqui e a *Milleluci*.

Le milleluci del titolo sono proprio quelle della ribalta. Una ribalta in parecchie dimensioni, una per ogni puntata dello show televisivo che riunisce una équipe-spettacolo ormai collaudata: il maestro Gianni Ferri, il coreografo Gino Landi, lo scenografo Cesaroni da Senigallia, l'autore dei testi Roberto Lericci. Ambientato in uno studio tappezzato di gigantografie di big dello spettacolo d'ogni tempo (Al Johnson, Jean Harlow, Eduardo De Filippo, Charlie Chaplin, Buster Keaton, Vittorio De Sica, Louis Armstrong, Clark Gable, Fred Astaire, Ginger Rogers, Shirley Temple e tanti altri), «lo show», spiega il regista Antonello Falqui, «è una carrellata in chiave di revival, su tutti i generi di spettacolo leggero, una rievocazione ironicamente affettuosa».

La prima è dedicata alla vecchia radio e alle sue glorie. Rivediamo così Nilla Pizzi «avvinta come l'edera» a una ribalta sanremese e Nunzio Filogamo che ancora insiste con quel suo «miei cari amici vicini e lontani». E poi Ernesto Bonino, Gorni Kramer, il Quartetto Cetra, Corrado, mentre Franca Valeri, signorina più che mai «snob», fa da filo conduttore nelle vesti di quattro tipi di ascoltatrici. Riascoltiamo persino un «Trio Lescano» ricomposto per l'occasione da Mina e Raffaella Carrà con la partecipazione di Julia De Palma.

Tra i balletti «Raffa» ripropone lo «spirou», l'«hoola-hoop», e, naturalmente, il «rock'n'roll». Una rievocazione a passo di danza tocca anche i protagonisti dei fumetti Cino e Franco e Mandrake, costretti al revival da un motifto idiota dell'epoca, *La famiglia canterina*.

Dopo la puntata dedicata alla radio è la volta del café-chantant. Tra gli ospiti si fanno i nomi di Romolo Valli, Antonio Casagrande, Angela Luce e Mariano Rigillo. Tra le curiosità offerte da *Milleluci* edizione café-chantant c'è Mina impegnata in una romanza di Tosti.

Nella puntata delle soubrettes, delle passerelle finali con comico e spalla, ritroviamo Macario, Nino Taranto con l'immancabile paglietta

e Walter Chiari, il ragazzone del teatro leggero italiano. Mina e Raffaella sono invece due vedettes tipo Wanda Osiris in *Febbre azzurra*.

Naturalmente non può mancare a *Milleluci* una puntata dedicata alla televisione, rievocata nei suoi diversi aspetti (sia pure preriforma): lo «sceneggiato», con Alberto Lupo, principe del genere; lo show con le gemelle Kessler; la musica leggera con Adriano Celentano primo della classe canora, lo sport e l'attualità con Maurizio Barendson (non ancora coinvolto da Renzo Arbore nel doppio gioco domenicale sport-spettacolo di *L'altra domenica*); il quiz appannaggio esclusivo di Mike Bongiorno, e i Caroselli.

C'è poi una puntata dedicata all'avanspettacolo-varietà con ospiti Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (prima del loro divorzio artistico), Aldo Fabrizi, Pippo Franco, Antonella Steni e Elio Pandolfi; un'altra puntata è dedicata al mondo del cabaret che conta sulla partecipazione di un Paolo Villaggio ante Fantozzi, Paolo Poli, Pino Caruso, Enrico Montesano, Cochi e Renato.

Un numero tutto speciale di *Milleluci* è poi dedicato all'«era dello swing» che vede in pista Johnny Dorelli già passato alla rivista e un gruppo di assi del genere come Bassi e Valdrambini, Azzolini, Piana, Sellani e Cuppini.

Mina e Raffaella Carrà, messe a confronto, hanno saputo conservare la loro «specificità» artistica a dispetto di ogni predicatoro di rivalità. Due anni dopo la prima andata in onda di *Milleluci* la «tigre di Cremona», 37 anni, due figli (Massimiliano e Benedetta), un passato sentimentale e familiare tutt'altro che sereno e tanti, forse troppi anni trascorsi, sia pure involontariamente, alla ribalta delle cronache scandalistiche è ancora in cima alla sua pure effimera scala dei valori canori, conservando intatto il mito di primadonna svogliata e timida che arriva alla Hit Parade scavalcando d'autorità censura e rivali.

Per la «gattina di Bellaria», invece, 34 anni, trascorsi sentimentali quasi «normali», questi due anni sono stati una conferma di quel suo successo esplosivo improvvisamente sul video come simbolo della bellezza nostrana. Questa perfetta macchina da spettacolo che è Raffaella Carrà è pronta ora a rimettersi in moto con uno show tutto suo, *Forse forte forte*, ancora in preparazione prima della tournée estiva. Resta *Milleluci* due anni dopo, con un po' di smalto che è saltato via. Dopo è venuta *Zazà* che ha cancellato definitivamente ogni memoria passata e recente e c'è rimasto ben poco da ricordare.

Dello spettacolo di Falqui rimane inalterata la validità del binomio Mina-Carrà. Per quanto riguarda il pubblico c'è ancora vivissimo un bisogno, italianoissimo, di creare rivalità.

giovedì 27 maggio

VI | Veneto | Venesia

TELECRONACA DELLA VOGALONGA

ore 16,15 rete 2

Oggi, giorno della Sensa, tradizionale festa veneziana, si disputerà la Vogalonga: trenta chilometri di tragitto lagunare attraverso il centro storico di Venezia e le più caratteristiche vie d'acqua della città. È prevista per la Vogalonga la partecipazione di circa 800 barche a remi di ogni tipo secondo una regolamentazione stabilita dal Maestro d'Ascia Giupponi. I rematori a bordo delle imbarcazioni saranno più di tremila. La Vogalonga non è una competizione sportiva ma un'occasione

per i veneziani di ogni ceto di riscoprire il loro ambiente lagunare in maniera che non ha niente da spartire con il turismo e con il folklore tradizionale. L'entusiasmo della vera gente di Venezia trova in questa manifestazione tutti uniti, dai professionisti ai gondolieri, dagli studenti alle donne ai barcaioli. All'avvenimento la città partecipa realmente e con calore. La telecronaca della Vogalonga sarà, per il TG 2, un'occasione per fare, attraverso testimonianze, il punto sulla situazione ecologica, sul risanamento e sul recupero di Venezia.

LA BUONA MADRE

II | IS

ore 17,45 rete 1

Questa commedia fu scritta da Carlo Goldoni nel 1761 ed è fra le meno conosciute. L'autore veneziano pone sui due piatti della bilancia il comportamento di due madri: una, Barbara, cerca di rendere felice il figlio diciottenne accusandolo con una vedova materna, ma ricca e piacente, senza esigere nulla per sé; l'altra, Lodovica, prima approfitta dei piccoli favori che le fanno gli sposi e poi impone di sposare un vecchio gaudente con la setteca e un mucchio di soldi puntando sul fatto che se la figlia avrà un avvenire sicuro al riflesso lo avrà anche lei. Per

sottolineare le diversità fra le due madri il regista Carlo Lodovici colloca le due donne in ambienti contrapposti: per la casa di Barbara un interno luminoso, le mantovane mamitate, il tavolo da stile, il trespolo con sul tumbolo, le tigelle di pizzo, un'aria linda venata dall'odore di spezie. La casa di Lodovica ha invece qualcosa di equivoco: il tavolo con i belli piatti, il trespolo con sul tappaglione la luce rosarsa in un'atmosfera densa di profumi pachiani. La buona madre fu scritta in soli quattro giorni. Così ne parla il regista Lodovici: «Non inferiore a certi capolavori goldoniani, è tutta un fuoco di trovate, un susseguirsi di colpi di scena».

SORGENTE DI VITA

XII | U Varie

ore 18,15 rete 2

Come già altre volte è avvenuto questo numero sarà dedicato alle recensioni di alcune novità librerie che trattano argomenti di carattere ebraico. I volumi saranno presentati da Augusto Segre, direttore del dipartimento culturale delle Comunità Israelitiche Italiane. Si comincia con un'opera di Leon Poliakov, un famoso storico che vive attualmente in Francia. Si tratta della Storia dell'antisemitismo (ed. La Nuova Italia), uno studio in quattro

volumi (in Italia per il momento sono stati tradotti solo i primi tre) sulle cause storiche che hanno portato alla formazione dei pregiudizi nei riguardi del popolo ebreo. Amedeo Tagliacozzo, l'autore de Il kibbutz (ed. Barulli), interverrà poi in studio per rispondere ad alcune domande sulle esperienze raccontate nel libro. Uomini e donne solamente (ed. Cappelli) è il titolo dell'ultimo volume proposto in cui Umberto Scazzocchio ha fissato alcuni momenti di vita ebraica nella Roma tra le due guerre.

VIP

DAVE BARRETT: Il bandito di Rimrock

ore 20,45 rete 2

Il protagonista sarà anche questa sera Dave Barrett, un ex marinaio che si è ritirato a vivere in campagna dove fa l'agricoltore ma che spesso, nella sua qualità di poliziotto privato, risolve complicati casi affidati da privati e anche dalla polizia. Nell'episodio che va in onda oggi è proprio la polizia dell'Oklahoma che chiede la collaborazione di Barrett per arrestare Willy Cotton, un rapinatore di banche. Barrett coglie di sorpresa Willy mentre questo, dopo aver rubato un camioncino carico di monete d'oro

V10

RAPPORTO SUL LEGNO - Prima puntata

ore 21,40 rete 2

Dopo il petrolio e la carne, il legno è la terza voce passiva della nostra bilancia commerciale: 3 miliardi al giorno. L'industria del settore, che dà lavoro a più di 400 mila persone, dipende per la materia prima quasi esclusivamente dall'estero. Materie prime che è destinata a mancarci fra qualche anno perché le riserve mondiali di legno si sono assottigliate ed i

appartenente alla Banca Federale del Texas, sta per fuggire insieme ad un complice. Barrett lo insegue e poco dopo trova il cadavere del complice di Willy. Willy però è riuscito di nuovo a fuggire. Barrett si reca allora a Rimrock, dove abita la famiglia di Willy, e chiede aiuto allo sceriffo. Questi lo accompagna dai familiari di Willy che negano di averlo visto. Barrett decide però di rimanere sul luogo, anche se lo sceriffo non sembra gradirlo. Nel frattempo si viene anche a sapere che Willy è bracciato da una famiglia di contadini che vogliono vendicare la seduzione della figlia.

Paesi produttori, ad uno ad uno, stanno bloccando le esportazioni. Come fronteggiare questa situazione? Nella prima puntata l'inchiesta esamina criticamente la situazione italiana. Non abbiamo boschi produttivi e gli stessi rimboschimenti hanno avuto altre finalità: la protezione del suolo. Perché si è perso tanto tempo prezioso senza sviluppare culture legnose a rapido crescimento, come il pino californiano o il pioppo? (Servizio alle pagine 98-101).

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola.



Negroni vuol dire qualità

radio giovedì 27 maggio

IL SANTO: S. Agostino.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Restituta, S. Bruno.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,48 e tramonta alle ore 20,03; a Milano sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,59; a Trieste sorge alle ore 4,28 e tramonta alle ore 19,41; a Roma sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,34; a Palermo sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,13; a Bari sorge alle ore 4,25 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, muore Giovanni Calvino.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità è una menzogna, la cui ricerca è causa di tutti i malanni della vita. Ma ci sono calme serene che l'imitano e forse la superano. (Flaubert).

XII Teatro Elisabettiano

II S

La tragedia del vendicatore

ore 20,20 radiotore

La fioritura improvvisa che aveva fatto nascere e sviluppare una drammaturgia così profondamente originale e imprevedibile come quella di Marlowe e di Shakespeare non si arrestò ad essi, ma continuò a manifestarsi in un'ampia produzione dove si espandevano le più diverse e singolari forme e un vasto insieme di autori, fra i quali Ben Jonson, John Webster, John Ford, Cyril Tourneur. Di quest'ultimo va in onda quest'oggi *La tragedia del vendicatore*. Vissuto tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600 Tourneur porta alle estreme conseguenze i temi elisabettiani, scatenandoli in un'esasperazione che apparentemente può sembrare grottesca ma in realtà ne scopre le più segrete componenti di carattere sadico. Forse Tourneur è il drammaturgo che più ha osato sulla scena, varcando decisamente i confini dell'allusione, per realizzare quanto l'immaginazione più sfrenata poteva concepire nei suoi sogni. *The Atheist's Tragedy* (*La tragedia dell'ateo*, pubblicata nel 1611) e

The Revenger's Tragedy (*La tragedia del vendicatore* del 1609) espongono una serie di delitti, di lussurie e di empietà che non conoscono paragoni. *La tragedia del vendicatore*, come scrive il Pandolfi, poggiando ancora una volta sullo stampo seneciano dell'orrore e della crudeltà, suscita un concatenarsi di vendette e di violenze che da un piano realistico si aderge a un piano simbolico e dall'effetto teatrale a una morbida osservazione dei lati inconsci dell'animo umano. Il suo eroe, Vindice, non esita, pur di toccare il suo giusto scopo, a compiere delitti e stragi. Può darsi significativo, come gusto, il suo modo di vendicarsi di un duca vecchio e corruto: lo invita a un convegno d'amore e gli fa trovare, al posto della donna stupenda che gli aveva promessa, uno scheletro vestito, dalle labbra avvenate. Il duca lo bacia e muore. Non si creda tuttavia che l'iperbole di questi effetti si manifesti in modi grossolani come si potrebbe supporre. Tourneur corre ad uno stile finemente elaborato.

Sul podio: Colin Davis

I S

Béatrice et Bénédicte

ore 12,15 radiotore

Lo spazio radiofonico destinato all'opera breve è occupato oggi da un'incantevole partitura di Hector Berlioz, il cui soggetto si riallaccia alla famosa commedia shakespeariana *Molto rumore per nulla*. A ridurre tale commedia a libretto provvide lo stesso musicista, togliendone di mezzo tutto quanto non s'adattava al clima dell'opera comica «commissionatai» dal Festival di Baden-Baden nel 1862 e puntando sulla deliziosa coppia di Beatrice e Benedetto. Il compositore, parlando della propria partitura, la definì perfettamente «un capriccio scritto con la punta di un ago». Ecco, in breve, la vicenda. Don Pedro d'Aragona è accolto festosamente dal popolo al suo

sbarco a Messina. Fra tutti la più contenta è la bella figlia del governatore della città, Éro, innamorata di Claudio, un giovane del seguito di Don Pedro. A tanto amore fa riscontro l'incostanza di Benedetto il quale non si decide a sposare Beatrice. Egli, infatti, è uno scapolo impenitente: né valgono a fargli cambiare le sue idee tutti gli elogi in favore del matrimonio che Claudio «intona» alla presenza di Don Pedro. Nel secondo atto, dopo un coro in onore del vino diretto dal maestro di cappella Somarone, Beatrice descrive l'incubo notturno che, dopo la partenza di Benedetto, le ha fatto apparire i mori vincitori sui cristiani. Ora è Beatrice che non vuol più sentirne di nozze. Infine tutto si concluderà lietamente.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Jean-Baptiste Lully Fanfare (Orchestra Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte) ♦ Antonio Vivaldi: Concerto per l'Orchestra da Camera (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Claudio Abbado) ♦ Gioacchino Rossini: Semiramide, sinfonia (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno di Piero Bargellini - Un milone per te di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'Altro Suono - Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Manton

7,45 **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'Altro Suono - Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

8 — **GR 1** - Prima edizione Intervallo da GR 1

8,30 **LE CANAGLIA DEL MATTINO** Amore fermati (Fred Bongusto) • Momenti su momenti no (Caterina Caselli) • Senza parole (Luciano Rossi) • Tratenarella (Nuova Compagnia Canto Popolare) • Gabbianni (Dario Baldan, Bembol) • Amore a ore (Anna Identici) • Canzone per l'estate (Fabrizio De

Andre) • L'importante è finire (Mina) • Come due bambini (La Bottega dell'Arte) • Un giovedì alle 5 (Marina Pagano) • Lazzarella (Domenico Modugno) • Non pensarsi più (Ricchi e Poveri) • La mazurka del primo appuntamento (Raoul Casadei)

9,15 Musica per archi

Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorgianni

10,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 **Marchesi e Palazzo** presentano: **KURSAAL PER VOI**

Super varietà internazionale del Grattashow di Tropicana con Riccardo Carrone, Erika Grasai, Dido Lupi, Anna Maria, Angiolina Quintana, Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti Regia di Sandro Merli

12— Intervallo musicale

12,10 **Quarto programma**

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime Regia di Adolfo Perani

Il procuratore del re Iginio Bonazzi L'uscire del tribunale Roberto Rizzi

Il conte Sparvieri Giuseppe Pertile

Una guardia Fernando Belliotti

Un'altra guardia Angelo Belliotti

Una voce Alfredo Dari

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

15,45 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,25 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!** Incontri pomeridiani

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRÌ

17,25 **IL TLAGIACARTE**

Un libro al giorno Giampiero Mughini presenta: « Sulla svolta » di Umberto Terracini

18,10 **RUOTA LIBERA**

Speciale dal Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18,20 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

13 — **GR 1 - Seconda edizione**

13,30 **CRONACA ELETTORALE**

13,40 **ASSI AL PIANOFORTE**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi - Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Terza edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

55° **Giro d'Italia** - da Ostuni

Radiocronaca diretta dalla fase 7 e dell'arrivo della 7ª tappa - Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzale e Giacomo Santini

15,30 **LA CANAGLIA FELICE**

di Cletto Arrighi

Riduzione radiofonica di Ermanno Carsana - 9ª puntata Il ragazzo con la chitarra Giampaolo Sacca

Bondanza Fausto Tommei Spazierella Carlo Valti Giovanna Rosetta Salata Bigietta Anna Maria Guarneri Carlo Nico Vassallo Geltrude, la toscana Maria Grazia Suga Domenico, suo marito Piero Vivaldi Il giudice Eligio Irato

19 — **GR 1 SERA - Quarta edizione**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Intervallo musicale

19,30 **JAZZ GIOVANI**

Testi di Adriano Mazzoletti

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di risacolo per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GR 1 - Quinta edizione**

21,15 **GRANDI SUCCESSI PER ORCHESTRA**

22 — **LA CIVILTÀ DELLE VILLE E DEI GIARDINI**

a cura di Antonio Bandera

6: Dai Manierismi all'età del Barocco

22,30 **CONCERTO LIRICO IN MINIATURA**

Direttore Alfredo D'Angelo

Soprano Padreca Mendez

Tenore Gianni Serge

Henry Purcell: Dido and Aeneas

« When I am laid in earth » ♦ Giovanni Paisiello: *Nino o le pazza per amore* - « Il mio ben quando verrà » ♦ George Frideric Handel: *La messia* - *Riojan's Greely*

♦ Wolfgang Amadeus Mozart: « Per pietà, non ricercare » K. 420;

Il Re pastore: « Si spande al sole in faccia » ♦ Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Ecco ridente in cielo »

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

23 — **GR 1 - Unica edizione**

Al termine:

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Giancarlo Guardabassi presenta:

IL MATTINIERE

(I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino del mare

7,30 RADIOMATTINO - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere

(II parte)

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,45 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Radiogiornale 2

9,35 La canaglia felice

di Cleto Arighi - Riduzione radiofonica di Ermanno Corsana - 9a puntata

Il ragazzo con la chitarra Giampaolo Saccarola

Bonanza Fausto Tommei

Sanzlera Carlo Valli

Giovanna Rosetta Salata

Bigietta Anna Maria Guarnieri

Carlo Nico Vassallo

Geltrude, la toscana Maria Grazia Sughi

Domenico, suo marito Piero Vivaldi

Il giudice Elio Iato

Il procuratore del re Ignazio Bonazzi

L'uscire del tribunale Roberto Rizzi

Il conte Sparvieri

Giuseppe Pertile Una guardia Fernando Bibillet

Un'altra guardia Angelo Bertolotti

Una voce Alfredo Dari

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

9,55 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma con-

dotto da Aldo Giuffrè con la

regia di Manfredo Matteoli

(I parte)

10,30 Radiogiornale 2

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO

(II parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli

Manifestazioni di propaganda:

PSI-PCI

11,30 Radiogiornale 2

11,35 CANZONI PER TUTTI

12,10 New York: Frank Sinatra al

Madison Square Garden

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Mareno

con la collaborazione di Fran-

co Torti e la partecipazione di

Anna Leonardi

13,30 RADIOGIORNO - GR 2

13,35 Pippo Franco

presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e

Basilicata che trasmettono

notiziari regionali)

14,30 PER SOLA ORCHESTRA:

BURT BACHARACH, JAMES

LAST, WALDO DE LOS RIOS,

FRANCK POURCEL, ENNIO

MORRICONE

15,20 CRONACA ELETTORALE

15,30 Bollettino del mare

15,35 Giovanni Gigliozzi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi

17,30 Don Gibson e la sua chitarra

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guarda-

bassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

(Replica da Radiouno)

18,30 Notizie di Radiosera - GR 2

— CICLISMO: 59° GIRO D'ITA-

lia

Servizio speciale degli inviati

del GR 2: Giacomo Santini e

Rino Icardi

18,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Fiorella

Gentile

(Eugenio Finardi) • Garage ro-

bie (B.M.S.) • Boogie bump bo-

gie (Undisputed Truth) • I'm in

love with a big blue frog (Mo-

niae Torrelli) • Telegram (Peter

Tiberi) • Love hangover (Il parte)

• Love, rock and Hurricane (Bob

Dylan) • Night (Bruce Spring-

steen) • Theme from S.W.A.T. (The

T.H.P. Orchestra) • Down to the

line (B.T.O.) • Fever's coming

(Scorpio)

21,19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'ottavi

(Replica da Radiouno)

21,29 Carlo Massarini presenta:

Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di ap-

ertura della rete. Novanta minuti in

diretta di musica guidata, lettura

commentata dei giornali del mat-

tinò e i programmi di questa se-

timana. Fausto De Luca, collega-

menti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Maurice Ravel: Alborad del graci-

oso (Orchestra de Paris, diretta

da Herbert von Karajan) • Frank

Martha: Seren per violoncello

e orchestra (Solista Pierre Four-

nier) • Orchestra Sinfonica di

Torino della RAI diretta da Ma-

rio Rossi) • Dmitri Shostakovich:

Chiaro di luna (timpani, rullo, c

suite del balletto) (Orchestra del

Teatro Bolshoi di Mosca, diretta

da Maksim Sostakovich)

9,30 L'ispirazione religiosa nella

musica corale del '900

Gustav Holst: Salmo 148 per coro

e organo (Coro) • Tabernacolo

del Monte, diretto da Richard

Conrad) • Francis Poulenc: Sta-

bil Mater • per soprano, coro e or-

chestra (Solisti Jacqueline Brumali -

Orchestra dell'I. Association des

Concerti Colonne) • e Coro

• Alauda • diretti da Louis Fre-

maud

10,10 La settimana di Haydn

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 32

in si minore (Pianista Emma Con-

testabile); Quartetto in re minore

op. 76 n. 2 (Quartetto Italiano);

Sinfonia n. 60 in do maggiore • il

distratto (Orchestra Philharmonia

Hungarica diretta da Antal Dorati)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-

nale Radiotre

11,15 Radiotore d'arte: MARCO EN-

ICO ROSSI (1861-1925)

Sette liriche op. 116, per voce e

pianoforte (Lucia Vinardi, soprano;

Margherita Delfino Spiga, piano-

forte). Tema e Variazioni op. 131

per grande orchestra (Orchestra

Sinfonica di Milano della Rai di

Carlo Sclavi, direttore) • Canticum

centicum op. 120 (cantata b

ibrica) (Elisabetta Fusco, sopra-

no); Sesto Bruscantini, baritono -

Orchestra Sinfonica e Coro di

Milano della Rai diretti da Clau-

do Cossotto

12,15 BEATRICE ET BENEDICT

Opera comica in due atti

Testo e musica di Hector Ber-

lioz

Beatrice Josephine Veasey, mezzo-

soprano; Héro, April Cantello, so-

prano; Ursula, Helen Watts, con-

tralto; Charles John Mitchinson, ba-

ritono; Claude John Cameron, ba-

ritono; Don Pedi, John Shirley

Quirk, basso; Sonerie: Eric Shil-

ling, basso. Direttore: Colin Davis

Orchestra London Symphony e Coro • St. Anthony Singers •

habanera - Allegretto - Mode-

rat - Andante - Lento - Mo-

derato - Allegretto (Pianista

Dora Musumeci) • Teresa Pro-

caccini: Andante elegiaco (Or-

ganista Luigi Celegini)

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Gior-

nale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

SCRIABIN NELL'ETA' DEL

SIMBOLISMO RUSSO

di Luigi Bellincanti

Alexander Scriabin: Poema sa-

tanico da maggio op. 36 •

Tre Pezzi op. 36 a (Clavie-

ballo) • Robert de Cauwer: Canto

Ludwig van Beethoven: Sonata in

fa minore op. 37 - Appassionata •

(Pianista Vladimir Horowitz) •

Maurice Ravel: Trio in la minore

per pianoforte, violino e violon-

cello (Trio Beaux Arts)

20,20 Teatro Elisabetta

a cura di Agostino Lombardo

La tragedia

del vendicatore

di Cyril Tourneur

Traduzione di Guido Fink

Il duca: Renzo Loris; Lussurioso,

figlio di primo letto del duca, e

suor Ester: Domenico Espositi;

Spurio, figlio bastardo del duca:

Rodolfo Baldini; Ambizioso, il mag-

giore tra i figli di primo letto del

la duchessa: Aldo Puglisi; Super-

vacu, secondo figlio della du-

chessa: Francesco Consi; Fratelli

Maria Grazia Bon; Antonio: Igi-

no Bonazzi; Piero: Franco Tumi-

nelli; Vindice, fratello: Castizie:

Piero Baldini; Ippolito, altro fra-

tello: Castizie: Lidia Deganzi;

La duchessa: Cecilia Polizzi, Gra-

ziana, madre di Castizie: Lidia

Blondi; Castizie: Manuela Kuster-

manni; ed inoltre: Paolo Faggi, Re-

mo Foglino, Claudio Guarino, Lu-

igi, Giorgio Magnino, Flavio

Michieli.

Musiche di Vittorio Gheletti

Regia di Giancarlo Nanni

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

— Nell'intervallo (ore 21):

GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

— Al termine (ore 23,10 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 *L'uomo della notte*. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Da troppo tempo. Domani. E' difficile non amarsi più. Dolce angelo. La bella ginnindra triste nell'umor. Canción latina. S. Rachmaninov. Vocalise. La valigia blu. Far l'amore parlando d'altro. Solo lui. Plaza Maggiore 14 agosto. Il tuo sorriso. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Mon Dieu. Voce 'e notte. Serenata serena. Johnny Guitar. Laura. Non dimenticare le mie parole. Concerto d'autunno. 1,36 Parata d'orchestre: Little man. Après tout. La pioggia. El Cordobez. I'll never fall in love again. Spécial Côte d'Azur. Sottovoce. Monica. 2,06 Motivi da tre città: Vola vola vola. L'ellera verde. A Parigi dans chaque faubourg. Dimanche à Orly. Barcarolo romano. Ponto Mollo. Lu paradise abruzzese. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: P. Mascagni: L'amico Fritz; Intermezzo Atto 3, C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila. Atto 20. «Spare per te il mio cor». R. Leoncavallo: I pagliacci. Intermezzo. G. Puccini: La Bohème. Atto 10. «Si, mi chiamano Mimì». C. Gaudéu: Le tribut de Zamara, danza greca. Atto 3. 3,06 Sogniamo in musica: Ebb tide. Ibo-Leié. Bianchi scogliere. J'aime. Riflessi di Broadway. Domenica sera. Autumn in Rome. Amazing Grace. A whiter shade of pale. 3,36 Canzoni e buonumore: Princenolinseninsincusolo. La spagnola. Meraviglioso. Con un paio di blue-jeans (E' sempre estate in America). Simpatia. Cico e Bum. 4,06 Solisti celebri: J. S. Bach: Ciaccona. F. B. Busoni: Divertimento per flauto e pianoforte te op. 52. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Valentintango. Non tornare più. Cavalli bianchi. Senza titolo. Vagabondo della verità. Lui bianchi luci blu. La mela. 5,06 Rassegna musicale: Moonlight-Serenade. Lisà. Lisà. Inno. Tio Pepe. Concerto. Mon Dieu. Lady Anna. Blue melody. 5,36 Musica per un buongiorno: Per la sleepy dogon. Paraiso tropical. Tenderly. Michigan. Ricordi parigini. Archi in bossa. Gosling.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sender bozen

8 Musik zum Festtag. 8,30 Kunstpreis. 8,35 Uralter Konzertverein. 9,05 Motiv. 10 Heilige Messe. Predigt. Pfarrer Franz Trenkwalder. 10,35-12,10 Musik am Vormittag. Dazwischen. 11,30-11,40 Karl Springenschild. «Mit dem Herrgott unterwegs». 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Sport. 13 Nachrichten. 13,10-14 Österreichische Ausschüsse aus den Opern: «Notre Dame» von Franz Schmidt. «Moses von Gioacchino Rossini. «Der Evangelimann» von Johannes Kienzl. «Jerusalem» von Giuseppe Verdi. «Tannhäuser» von Richard Wagner. «Der silberne Schuh» von Ildebrando Pizzetti. «Cavalleria Rusticana» von Pietro Mascagni. 14,30 Unterhaltung. 15,15 Brian W. Aldiss: «Eine andere Erde». 15,30 Tanzmusik. 17,15 Heinrich Heine - Reisebilder. 9. Folge. 17,20 - 100 Jahre Männergesang-Bewegung. Festkonzert. Bandaufnahme am 15. Mai 1978 im Haus der Kultur. «Waltzer von der Vorstadt». 18,00 Mitwirkung der Chor des MGV Bozen, der Kinderchor des MGV Bozen, der Kleine Chor des MGV Bozen, Rudi Chizzali, Tenor. Luis Mitterer, Bariton. Gertrud Chichetti, Harfe; eine Bläsergruppe aus dem Orchester. Max Pörlin (Klarinette), das Orchester des Musikfreunde Meran. (Leitung Hans Oberkicher). Gesamtleitung: Hans Thomaser. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts. 19-19,05 Musikalischer Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalische Nachrichten. 20,00 Nachrichten. 20,15 Die Müllerin und ihr Soldat. Volksstück. In 3 Akten von Anton Malz, Sprecher: Theo Rufinatscha, Rita Frasnelli, Manfred Kuppelwieser, Elda Furgler, Anna Faller, Peter Mitterrutzner, Franz Freiheitner, Luis Überbacher. Regie: Paul Furgler. 21,30 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendaeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Porocilo. 8,30 Godalni orkestri. 8,35 Šolska muzika. 8,45 Šolska cerkev. 8,45 Franč Štokar. 8,50 Slovenski trije vesuri. 8,50 na 100. 10,10 Praznična matinica. 11,15 Medinski dom. - Vetrinici in pastirica. - Napisala Miroslava Leban. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzic Lombar. 11,30 Šolska razgledi. Šrednja. Pisati skozi jež. Risto Španč, Barkoro. 11,45 Narodna. Večer. Šrečko Koporc. Menet: Časovne konture. Jakož jež. Tri miniaturne etude - Slovenska

ljudske materialne kulture. - Slovenski ensembles in zbori. 13,15 Porocilo. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Porocilo. Dejstva in mnenja. 14,45 Meta Melus in ansambel - Androna Riparta. 15.10. Filmska glasba. 16 Iz opusa italijanskih mojstrov. Giuseppe Verdi: Siciliske večernice, uvertura; Saverio Mercadante: Koncert v e molu za flauto in godela; Luigi Dallapiccola: Parole di San Paolo za sopran ter nekaj glasbil. 16,40 Od melodije do melodije. 17 Za mlade

poslušavce. 18,30 Jugoslovenska zborovska gledba. 19,10 Spomin na Srečko Kosovel. 19,30 Za našimajše. - Pisani balončki, - pripravila Krasula Simeoni. 20 Sport. 20,15 Porocilo. 20,30 »Klavirne ljubzeni«. Igra v treh dejanjih, ki jo je napisal Giuseppe Giacosa, prevedla Jadwiga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Balbina Baranovič Battelino. 21,40 Glasba za lahko noč. 22,45 Porocilo. 22,55-23 Jutrišnji spored.



Sprechprobe für die Aufnahme des Volksstücks «Die Müllerin und ihr Soldat», das von Radio Bozen um 20.15 gesendet wird; v. l. n. r.: A. Faller, T. Rufinatscha, P. Mitterrutzner, P. Demetz (Regie), E. Furgler, R. Frasnelli, M. Kuppelwieser

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige. 12,30-13 Medrano e villette. 14,14-13 Da melodia a melodia. 19,15-19,30 Musiche felicitari. - Chirurgi. Friuli-Venezia Giulia. 14 - 30. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons giornalistiche e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'este-

ro - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderon d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

Trasmissons de rujnedia ladina - 14-14,20 Nutzies per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - La storia de la Stel.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079 montecarlo m kHz 428 701 svizzera m kHz 538,6 557 vaticano

7 Buongiorno in musica. 8,30 - 8,30 - 9,00 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,45 Di melodia, in melodia. 9,30 Lettura. Luciano. 10,10 E' tempo di... 10,10, lo piccolo uomo. Si sta concludendo un anno scolastico. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Musica leggera. 11,30 lo ascolto, tu ascolti... 11,45 Il disco in jeans.

12 Musica per voi. 12,30 Giornali radio. 13 Brindiamo con... 14 All'aria aperta: Vademecum del turista. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Libri in vetrina: dal mondo dell'editoria. 14,45 La Vera Romagna. 15 il piccolo uomo. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Tele... tutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Solisti e complessi sloveni: Rok Klopici, violino. 21,45 Classifica LP. 22,45-23 Cantano Gli Impressions.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,00 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadore e Claudio Sottoli. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 15,18-16,18 Il Peter della canzone. 16,35 Giul del letto. 7,10 Dischi a richiesta. 17,10-18 Ultimissime sulle vedette. 8 Ora dei libri. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fata voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 11,15 Legge: Antonio Sulfaro. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-jei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saidi. 17 Hit Parade degli ascoltatori. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,05 Dischi prima. 19,03 Break. 19,30-19,45 Parole di vita.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi. 8,30 Galleria musicale. 9,00 Poesie e cantare (II). 9 Radio mattinale. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musiche. 16 Il piacevivere. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Orchestre varie. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Radiogiornaire. 22,45 Orchestre di musica leggera RSI. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1520 kHz = 190 metri - Onde Corte nelle bande 7,40, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 12,15 Speciale Radiodomenica. 14,30 Radiogiornaire in italiano. 15 Radiogiornaire in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Pagine scelte dall'opera in 3 atti. Re Salomon e il Drago. 17,30 Radiocorso. 18,00 Radio mattinale con Luzzato. Interpreti: Maria Candida, soprano; Giampaolo Corradi, tenore; Giovanni Fojani, basso; Franca Ceretti, contralto; Giacomo Saccoccia, baritono. 19,00 Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Tito Petralia. Istruttore del coro: Ruggero Maghini. Registrazioni della Radiotelevisione Italiana, 17,30 Elevatione Spirituale, per la solennità dell'Ascensione, di R. Melani. 20,30 Im Brennpunkt: Erinnerung an Georges Bernanos. 20,45 S. Rosario. 21,05 Natale. 21,15 Ascensione. 22,00 S. Spirito. 22,30 Religious News. Ecumenism. 23,00 Alte Elevatione. Spiritualità per la solennità dell'Ascensione. 23,20 La fiesta della Ascensione en Oriente. 23, Replica di Speciale Radiodomenica. 23,30 Con Voli nelle notti.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

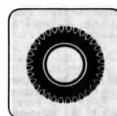


Ho un ristorante di fiducia e lo trovo in tutt'Italia.

Quando sei in viaggio e vuoi fermarti per mangiare comodamente, Agip ti accoglie in uno dei suoi 81 Ristoranti. E per rendere più confortevoli i tuoi viaggi,

Agip ti offre, proprio sulla tua strada, 48 Motel, 596 Bar, 405 Big Bon. In tutte le aree autostradali e nelle principali stazioni di servizio Agip, trovi un'assistenza meccanica attenta ed esperta. In 811 impianti,

Agip ti dà anche un servizio completo per il controllo e il cambio delle gomme; in 7200 punti di vendita e migliaia di officine trovi Agip Sint 2000, l'olio dei campioni.



Agip: la più estesa e qualificata gamma di prodotti e di servizi.



Agip

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Quarta puntata (Replica)

12,55 IL BATISCAFO ALVIN

Prod.: National Educational Television-New York

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

Telegiornale

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XVII trasmissione (Folge 13)

16,45 SEGNAL ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI COTARGOL

Pupazzi animati Colargol subacqueo Prod.: A. Barile

17 — NON C'E' NESSUNO IN CASA

Telefilm

Quarto episodio

Il vaso di J. Petrik, M. Simek
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,15 LETTERE IN MOVIOLA

Conduce Aba Cercato
Regia di Luigi Costantini

17,40 ROARR... SLAM... BANG

Documentario
Regia di Albert Degueule
Prod.: R.T.B.

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj a cura di Stefania Barone Consulenza e testi di Silvio Bernardini
Regia di Milo Panaro
Sesta puntata

■ GONG

18,40 PIANISTI CELEBRI

Martha Argerich
Frederich Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 17 per pianoforte e orchestra al allegro maestoso. Romanza (Larghetto), b) Rondo (Vivace) Orchestra - Gaspare da Salò - diretta da Agostino Orizio Regia di Alberto Gagliardelli (Ripresa effettuata dal Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del Festival Pianistico Internazionale - Adolfo Benedetti - Michelangeli -)

■ SEGNAL ORARIO

■ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACA ELETTORALE a cura dei Servizi Parlamentari

19,40 CRONACHE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

GRANDE NOVITA'

BATTITAPPETO + ASPIRAPOLVERE

Moulinex

E' un battitappeto che pulisce più a fondo qualsiasi tipo di tappeto e moquette, perché batte delicatamente a 2000 giri al minuto, spazzola e aspira.

BATTITAPPETO COMBINE'

400 W.

600 W.

Otto accessori per la trasformazione in Aspirapolvere: Tubo flessibile, 2 tubi rigidi di prolunga, bocchetta piatta, spazzola rotonda, bocchettone snodato con spazzola e feltro, bocchetta piccola, impugnatura. Sacchetti raccoglipolvere in carta filtro.



Un modo nuovo di pulire.

televisione

« Vittime » di John Finch

II/S

Un uomo e una donna

II/11148



Franca Nuti interpreta, con Carlo Cataneo, la commedia di John Finch

ore 20,45 rete 2

Questo di Finch è un testo a due personaggi. Steve e Kate, marito e moglie. Steve, già disegnatore, ora è capo contabile di una agenzia pubblicitaria. Possiede una certa attrattiva ma è logorato nel fisico. Al crollo fisico è seguita una sorta di disintegrazione nervosa. È un tipico, se non emblematico, esempio dell'effetto che un ambiente sgradevole può esercitare su di una personalità fondamentalmente attraente. Del suo carattere vanno sottolineati gli squilibri ed evidenziati gli aspetti più duri, necessari a tener testa all'ambiente in cui vive. Inoltre c'è in lui una specie di astuzia animalesca, un'ambiguità che è diventata quasi istintiva.

Ciò che lo salva è una sorta di onestà che in determinate situazioni di tensione si rivela con straordinaria evidenza. Kate, sua moglie, è meno complicata, la sua relativa semplicità riguarda sia il sesso sia la personalità, sempre che si possa astrarre l'uno dall'altro. Si è estraniata da lui, non perché lui si sia rivelato inferiore all'uomo che ha sposato, ma diverso. In un certo senso c'è anche una incapacità di capire e di accettare. La debolezza che ha per lui quando si manifesta è dovuta all'evidente bisogno che lui ha di lei. Le è difficile voltargli le spalle. Se ora ne è capace è perché le si è offerta un'alternativa. Lei e Steve non sono amanti in senso classico. Semplicemente un uomo e una donna che vivono insieme per varie ragioni. E queste ragioni all'inizio della commedia sono diventate pressoché inesistenti,

evanescenti. Kate (la coppia ha un figlio in collegio, l'altra figlia, una bambina, è morta in un incidente automobilistico) ha una relazione con un altro uomo e ha deciso di abbandonare Steve. Ma deve dirglielo, deve trovare il coraggio per dirglielo. Steve, dal canto suo, immerso nei suoi problemi, un lavoro che non gli piace, una vita che si è costruito senza particolari valori, i sogni ormai del tutto infranti, sembra sordo ai tentativi, seppur timidi e con una vena di affetto, di Kate, di parlargli, di spiegargli. Tutta la commedia è un dialogo, un lungo dialogo sull'impossibilità dei due di stare ancora insieme e invece con la disperata volontà, l'ottusa caparbietà di Steve, di non rendersi conto di quel che gli sta accadendo, di non capire perché Kate se ne vada. A questo punto diventa anche poco importante con chi Kate vada via: ciò che è importante sarebbe analizzare i motivi del progressivo sgretolamento del loro rapporto ma a Steve manca la lucidità per farlo. Forse ha capito dolorosamente che tanti anni non si risolvono con poche parole giuste, ha capito che Kate non lo ama più, che Kate vuol vivere ancora e che con lui la vita sarebbe non vita. Ma ciononostante piange, prega urla, non vuole accettare. Vi sarà costretto alla fine e non gli resterà che aggirarsi per la casa, da solo, non gli resterà che guardare gli oggetti che facevano parte del suo matrimonio e che ora gli si parano davanti a testimoniare con puntigli e con forza il suo fallimento, fallimento duplice, fallimento come uomo e come compagno.

venerdì 28 maggio

PIANISTI CELEBRI: Martha Argerich

ore 18,40 rete 1

Nata nel 1941 a Buenos Aires, Martha Argerich impose il proprio nome all'attenzione degli esperti appena adolescenti, nel 1957, quando nello spazio di tre settimane vinse due competizioni pianistiche che fanno tremare anche i più agguerriti giovani virtuosi: il concorso intitolato a Ferruccio Busoni che si svolge a Bolzano e il concorso di Ginevra. L'elenco di queste due «laurie» giunse subito all'orecchio dei responsabili delle istituzioni concertistiche italiane e straniere. Ben presto piovvero i contratti, seguiti dalle incisioni discografiche. La vittoria in un'altra importantissima gara, il Concorso Chopin di Varsavia, rivelò nel 1965 la particolare aderenza spirituale

V/6

CONCERTINO: Los Túpí

ore 19,02 rete 2

La musica popolare sudamericana si divide in due grandi filoni: quello che prende origine dalla musica europea e quello che è nato nelle colonie. Al primo di questi generi appartiene il tipo di musica proposta dai Los Túpí, due fratelli paraguaiani che suonano la chitarra e cantano. La lingua usata per i loro pezzi è lo spagnolo e il tema dominante è la tristeza che porta con sé la malinconia del passato ed il gravoso senso dell'irreversibilità della vita. Altro motivo che ricorre spesso nelle canzoni dei Los Túpí è la povertà della gente di campagna, argomento chiaramente rivoluzionario che viene però trattato con semplicità. I due musicisti hanno lasciato la loro città d'origine quattro anni fa e da allora girano il mondo per portare il loro messaggio musicale. Ecco alcuni titoli dei brani in programma: Lucero alba, Una polka paraguaya, Des que te conoci, in cui un ignoto canta la bellezza della sua donna. Ella aquaero, Il temporale e infine La flor de Maracaibo, una buffa canzone di origine venezuelana.

V/6

RAPPORTO SUL LEGNO - Seconda ed ultima puntata

ore 22 rete 2

Si conclude la breve ma approfondita inchiesta — curata da Roberto Bencivenga — sulla gravissima crisi della produzione e dell'approvvigionamento del legname in Italia. Nella puntata di stasera vengono affrontate soprattutto le prospettive aperte dal piano studiato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica per un vasto programma di rimboschimento nazionale e le prospettive aperte dalla scienza e dalla tecnica con il riciclaggio della carta, la rigenerazione del legno e la carta chimica estratta dal petrolio.

Per quanto concerne il rimboschimento verrà illustrato quello che già è stato fatto in Sardegna e quanto tuttora si sta facendo per realizzare una forestazione capace di rendere auto-sufficiente alla grande carta di Arbarbat. Vedremo i nuovi boschi del Monte Glichin che sono stati messi a dimora milioni di pinus radiata, il pino californiano a rapida crescita. L'approvvigionamento del legname a scopi industriali, e soprattutto di quello adatto per la fabbricazione della carta, sarà nei prossimi anni un problema forse più angoscioso dei rifornimenti di petrolio: non si tratta solo di aumento di prezzo, ma

della Argerich al mondo chopiniano. La sua tecnica sfogorante, la fantasia, la profonda sensibilità dell'artista argentina sono guidate da un'acuta intelligenza pronta a cogliere nei testi musicali le concezioni e la struttura da cui ogni composizione nasce e in cui prende forma espressiva. Nel programma di questa sera un emblematico esempio dell'arte interpretativa della Argerich è dato dall'esecuzione del popolarissimo Concerto numero 1 in mi minore op. 11 di Chopin (Orchestra Gaspare da Salò diretta dal maestro Agostino Orizio). La ripresa televisiva è stata effettuata nel Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del Festival Pianistico Internazionale Benedetti Michelangeli. La regia è di Alberto Gagliardelli.

V/6
ADESSO MUSICA

ore 20,45 rete 1

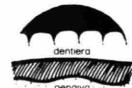
Da questo numero la rubrica andrà in onda come primo spettacolo della serata e sarà quindi più ricca di interventi per quello che riguarda i vari generi musicali che continueranno ad essere proposti, classico, leggero e pop. Anche la durata è mutata, si aggirerà infatti intorno ad un'ora, un'ora e dieci, e questo ha permesso di allungare un po' lo stile telegiografico delle informazioni. Oggi vedremo tra gli altri Ornella Vanoni con i motivi Sempre rosso e Non sai fare l'amore e il cantante genovese Alexander con Indian love call. Il filmato riprende invece Rita Pavone in uno studio cinematografico dove attualmente è impegnata nelle riprese di un film. Intervengono poi le Supremes, cantanti americane di colore, e l'altro gruppo non meno noto delle Silver Convention. Un altro ospite è Lando Fiorini, attore di cabaret e cantante di brani in dialetto romanesco, protagonista del recente spettacolo televisivo Er Landò Fioriso. Il carattere di questa nuova formula di Adesso musica sarà insomma più spettacolare.

sapete proprio tutto sul vostro adesivo per dentiere?

Ecco quattro motivi fondamentali
per scegliere la pasta adesiva Super Poli-Grip:

perfetta stabilità:

Super Poli-Grip si distribuisce più uniformemente, riempiendo tutti gli interspazi tra protesi e gengiva, così da assicurare una perfetta stabilità della dentiera in ogni circostanza.



tenuta lunga durata:

Gli ingredienti di Super Poli-Grip sono selezionati per tenere più a lungo e offrire, quindi, una sicurezza d'uso che si prolunga nel tempo.



massima adesività:

Super Poli-Grip ha una formula esclusiva (a base di migliaia di filamenti super-adesivi, intersecantisi tra loro) che assicura una eccezionale aderenza della dentiera alle gengive.



sicurezza assoluta:

Super Poli-Grip può realmente farvi dimenticare di avere la dentiera. Parlare, ridere, mangiare ciò che preferite, da oggi non è più un problema.



RITROVATE LA GIOIA DI VIVERE! provate subito anche Voi **SUPER POLI-GRIP**

...oppure Poli-Grip normale se i vostri problemi di dentiera sono più semplici.



In vendita
esclusivamente in Farmacia
in un solo formato

radio venerdì 28 maggio

IL SANTO. S. Emilio.

Altri Santi. S. Felice, S. Primo, S. Luciano, S. Bernardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,48 e tramonta alle ore 20,04; a Milano sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 20; a Trieste sorge alle ore 4,21 e tramonta alle ore 19,42; a Roma sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,35; a Palermo sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,20; a Bari sorge alle ore 4,24 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1885, nasce a Termini Imerese il compositore Giuseppe Mule.

PENSIERO DEL GIORNO: Si lamentava un saggio della sua miseria ed era andato in un campo a mangiare erba. Si volta e vede che un altro mangiava le foglie da lui lasciate. (Calderón).

Orsa minore

II | S

Singolari pene di un direttore di teatro

ore 21,30 radiotore

E.T.A. Hoffmann nacque a Königsberg il 24 gennaio 1776 e morì per tabe dorsale il 25 giugno 1822. Il padre Christoph Hoffmann, giurista, si separò dalla moglie nel 1780. Ernst venne affidato alla famiglia materna presso la quale trascorse un'infanzia ricca di emozioni e di sensazioni. Fu particolarmente affezionato alla zia Fuschsen che morì giovane e che venne da Hoffmann eretta ad immagine di una femminilità dolcissima. Dal 1809 al 1822 si svolse la sua breve ma fertilissima stagione creativa.

Singolari pene di un direttore di teatro è un dialogo scritto e pubblicato da Hoffmann nel 1818. Si immagina che due direttori di teatro, denominati dal colore del rispettivo abito il bruno e il grigio, si incontrano in una locanda e discutono sulle difficoltà del loro mestiere. L'occasione di questo dialogo furono le beghe che Hoffmann ebbe con gli interpreti della sua opera *Udine*. La critica, spesso spiritosa, di attori e cantanti si dilata.

a poco a poco fino a diventare un esame delle diverse branche dell'arte drammatica. La personalità dell'interprete, secondo la concezione di Hoffmann, non doveva imporsi ma dissolversi nel carattere, quale l'autore l'aveva delineato. E qui è interessante notare che la storia dell'immedesimazione che tendeva ad arginare gli eccessi del divismo sia andata oltre il romanticismo e per molti versi ci riguardi tuttora.

Hoffmann insiste anche per la fedeltà della rappresentazione al testo originale e per un tipo di scenografia che evochi l'atmosfera del dramma senza riprodurne realisticamente i dettagli ambientali.

Il dialogo si conclude con un finale a sorpresa. La compagnia esemplare, tanto lodata per la sua perfezione, proprio perché immune dai vizi deprecati, non esiste in carne ed ossa, ma è un gruppo di marionette.

Interpreti principali sono: Raoul Grassilli, Roldano Lupi, Giancarlo Zanetti, Marina Pitta, Didi Perego, Roberto Bruni, Eleonora Cotta.

Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Recital Baldovino-Jones

ore 17,45 radiotore

Il violoncellista Amedeo Baldovino e la pianista Maureen Jones sono i protagonisti di un concerto che si apre nel nome del maestro tedesco Max Reger (Brand, Baviera, 1873 - Jena, 1916). In programma la *Sonata in la minore op. 116*, che nel giro di quattro movimenti di classica impostazione ci rivela non solo l'alta dottrina contrappuntistica e i geniali esiti strumentali di un autentico artigiano del pentagramma, ma anche i suoi particolari affetti verso il violoncello, per il quale scrisse ben tre « Suites » senza accompagnamento, quattro « Sonate » con il pianoforte (l'*Opera 116* è la quarta), oltre ad alcuni

pezzi minori. Purtroppo sono pochi gli interpreti di quest'autore rimasto ancora impopolare. E' perciò utilissima la scelta del duo Baldovino-Jones, che riesce a darci le emozioni di « un mondo ancora esplorato », per riprendere un'espressione di Völlbach, il quale aggiunge: « La sua arte non può darsi un fuoco le cui fiamme gettino luce lontano, ma è pervasa da un intimo segreto ardore. Esige dall'ascoltatore più di qualsiasi altra musica del nostro tempo ».

Il concerto si completa con un lavoro di Robert Schumann; pagine note agli appassionati della cameristica anche nella versione originale per clarinetto: sono i *Phantasiestücke op. 73* del 1849.

radioouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven, dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore, il movimento: Allegro vivace e con brio (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Paul Kletzky) ♦ Jules Messenet, Thais, Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Piotr Illich Czajkowski, dalla Sinfonia n. 6 in si minore - Patetica - Il movimento: Allegro (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (Ulisse)

7 — GR 1

Prima edizione

LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Giacomo Ratti di Riccardo Mantoni

LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (Ulisse)

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1 - Quarta edizione

CRONACA ELETTORALE

13,40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1 - Quinta edizione

Una commedia

in trenta minuti

SERATA DI GALA

di Federico Zardi

Adattamento radiofonico di

Adolfo Moriconi

con Warner Bentivegna

Regia di Leonardo Bragaglia

CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,40

15 — GR 1 - Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16

59° Giro d'Italia - da Lago Laceno

Radiocronaca diretta della fase

finale e dell'arrivo della 8a

tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti,

Alfredo Provenzale e Giacomo

Santini

15,10 TICKET

Attualità, turismo, sport e

spettacolo

Un programma di Osvaldo

Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Roberto D'Onofrio

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

DYLAN, TENCO E GLI ALTRI

Immagini di cantautori

20,20 GIPO FARASSINO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffariti, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radio-televisione Italiana

Direttore

Mariss Jansons

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Il padrino, parte II (Piergiorgio Farina) ♦ Come il vento (Ornella Vanoni) ♦ Il professor Cono (Edoardo Bennato) - Tu con chiaglia, cantando Martino ♦ Due (D'Urso) ♦ Il mio bacio è per te (Iva Zanicchi) ♦ Mercante senza fiori (Eugèphe 84) ♦ Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangelo, II, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 IL FANTACICLILLO

Mini-odissea nello spazio raccontata da Leo Chiossi e Romolo Siena con Pietro De Vico, Ugo D'Alessio e Tony Ciccone

Regia di Adriana Parrella

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Il Protagonista:

RENZO RICCI

Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli

Coordinato da Andrea Camilleri

15,30 LA CANAGLIA FELICE

di Cletto Arrighi

Riduzione radiofonica di Ermanno Carsana - 10ª puntata

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

15,45 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,25 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI

Incontri pomeridiani

17 — GR 1 - Settima edizione

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

17,35 IL TLAGIACARTE

Un libro al giorno

Luigi Baldacci presenta:

« Tutti i libretti di Verdi » di Guido D'Avico Bonino

18,10 RUOTA LIBERA

Speciale dal Giro d'Italia

a cura di Claudio Ferretti

18,20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

Pianista Krystian Zimmerman

Primo premio al IX Concorso Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin di Varsavia

Richard Wagner: Don Giovanni, opera in tre atti - 20 minuti

Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace)

« Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 5 in bemolle maggiore op. 70. Allegro. Moderato - Presto-Largo-Allegretto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

- Al termine: Thoreau e la disubbidienza civile. Conversazione di Bianca Franco

22,45 BERT KAEMPFERT E LA SUA ORCHESTRA

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Giancarlo Guardabassi presenta:

IL MATTINIERE

(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); Notizie di Radiomattino - GR 2

7,30 RADIOMATTINO - GR 2
Al termine: Buon viaggio

7,50 Il mattiniere

(II parte)

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,45 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Bédrich Smetana: Libretto di "Mozart"; Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro - Dove sono i bei momenti? ♦ Vincenzo Bellini: I Puritani - Qui la voce sua soave - ♦ Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana - Il cavallino scalpitò - ♦ Giacomo Puccini: La Bohème - Sono andati? -

9,30 Radiogiorale 2

9,35 La canaglia felice
di Cletto Arrighi - Riduzione radifonica di Ermanno Carsana
10^a puntata
Il ragazzo con la chitarra
Giampaolo Scelsi

Bondanza Fausto Tommelli
Il questore Marcello Mandò
L'ispettore Elio Jotta
Carlo Nico Vassello

Bigietta Anna Maria Guarneri
Giovanna Rosetta Salata
Il conte Sparvieri Giuseppe Pertile
Isabella Lucia Pia Michi
Cristina Vittoria Letto
ed inoltre: Alfredo Dari, Edgar De Valle, Ennio Dolfus
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,55 Tutti insieme, alla radio

Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli
(I parte)

10,30 Radiogiorale 2

10,35 TUTTI INSIEME, ALLA RADIO

(II parte)

11 — Tribuna elettorale

a cura di Jader Jacobelli

Manifestazioni di propaganda: DC-PRI

11,30 Radiogiorale 2

11,35 CANZONI PER TUTTI

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO - GR 2

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16,30):

RADIOGIORNALE 2

Edizione per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18,30 Notizie di Radiosera - GR 2

— CICLISMO: 59^a GIRO D'ITALIA -

Servizio speciale degli inviati del GR 2: Giacomo Santini e Rino Icardi

18,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Fiorella Gentile

E ti amo... ti amo (Edoardo Balsini) ♦ You ain't no ordinary woman (Junior Walker) ♦ Hot lava (Disco Tex and The Sex Lettes) ♦ Inflación (Tabou Combo) ♦ Rhythmic tropical (Cheat Sheet) ♦ Looping time (Gomer Kap) ♦ Sca cattena scia me fai la taglia (Augusto Martelli e The Real McCoy) ♦ You see the trouble with me (Barry White) ♦ Gimme some lovin' (Al Downing)

21,19 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'ottavi
(Replica)

21,29 Dario Salvatori presenta:
Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2
Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di sperimentazione della rete. Novantacinque minuti in diretta con interruzioni, letture commentate dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Fausto De Luca), collegamenti con le Sedi regionali
— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2 (Orchestra da Camera delle Sarre dirigente: Jean-Pierre Pernot); Gioacchino Rossini: Missa Salisburgensis a 53 voci (Complesso strumentale • Collegium Aureum • Coro Ecclesiastico di Montserrat e Tolzer Knabchor diretto da Ireneu Segarra)

9,30 Il disco in vetrina

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 la maggiore op. 92 (Orchestra Comunale di Amsterdam diretta da Wolfgang Sawallisch) (Disco Philips)

10,10 La settimana di Haydn

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 20 in do minore: Allegro moderato - Andante con moto - Allegro (Solisti: Ermanno Gadda, tenore; Wolfgang Sawallisch, pianoforte) ♦ Nikolai Rimsky-Korsakoff: Le trieste jour s'estint, op. 51 n. 5 (Boris Christoff, basso; Serge Zapol'sky, pianoforte)

12,35 Concerto del Quintetto Boccherini

Luigi Boccherini: Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 (Quintetto in pianoforte: Gino e Paolo Carminelli, pianoforte; Giorgio Olivieri, violino; Siegfried Webersberg, violoncello); Sinfonia n. 87 in la maggiore: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Pino Carmirelli, Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Neri Brunelli, violoncello)

13,15 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

13,50 CRONACA ELETTORALE

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

IL FLAUTO MAGICO IN DUE PUNTATE

di Diego Bartoček

Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico, Overture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Cantata K. 623 - Laut verkünde unsre Freude - (Trio di cantanti: Schubert, Schindeler e - London Symphony Chorus - e - Edinburgh Festival Chorus - diretti da Istvan Kertesz); Il flauto magico: Atto I (dall'aria - Dies Bildnis ist...) ♦

15,45 CUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Alfredo Balsini: Alternanze, per violino e violoncello (Quartetto Galizio - nastro magnetico realizzato presso il Columbia Princeton Electronic Center di New York) ♦ Adriano Guarneri: Groove n. 1 per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianpiero Taverna); Diaphonia per flauto e clavicembalo (Roberto Fabbriciani, flauto; Alessandro Spechi, clavicembalo) ♦ Piero Adorno: Sonata per pianoforte (Pianista Ornella Vannucchi-Trevese)

nale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo

Hector Berlioz: Benvenuto Cellini; Overture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Robert Denzler) ♦ Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore (Pianista Sisonen Frans; Orchestra del Teatro Colón di Londra diretta da Constantine Silvestri) ♦ Antonin Dvorák: Sinfonia in re minore op. 44, per strumenti fiati, violoncelli e contrabbassi (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica - Musica Aeterna - diretti da Frederic Waldman)

Liederseits

Franz Schubert: Quattro Lieder (Natalia Gadda, tenore; Wolfgang Sawallisch, pianoforte) ♦ Nikolai Rimsky-Korsakoff: Le trieste jour s'estint, op. 51 n. 5 (Boris Christoff, basso; Serge Zapol'sky, pianoforte)

12,35 Concerto del Quintetto Boccherini
Luigi Boccherini: Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 (Quintetto in pianoforte: Gino e Paolo Carminelli, pianoforte; Giorgio Olivieri, violino; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Neri Brunelli, violoncello)

13 — Specialetre

Italia domanda

COME E PERCHE'

— Radio Mercati - Materie prime, prodotti agricoli, merci

CLASSE UNICA

Patologie dell'embrione e del feto e possibili misure di prevenzione, di Vito Sinopoli 4. Agenti infettivi e anomalie di sviluppo

17,25 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Gibertini Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI
Dal Circolo della Stampa di Milano

CONCERTO DEL VIOCELLISTA AMEDEO BALDWINO E DELLA PIANISTA MAUREEN JONES

Max Reger: Sonata in la minore op. 118; Allegro molto moderato - Presto - Largo - Allegretto con grazia ♦ Robert Schumann: Drei Phantasiestücke op. 73; Zart und mit Ausdruck - Lebhaft leicht - Rasch und mit Feuer

18,30 CRONACA

Fatti e problemi delle realtà sociali. Un programma realizzato dai protagonisti, in collaborazione con la Rete TV 2, Radiotre e Giornale Radiotre

Traduzione di Ervino Pocar

Hoffmann Raoul Grassilli

Il primo avventore Roldano Lupi

Il secondo avventore Giancarlo Zanetti

La ragazza della locanda Marina Pitta

Le primadonne Micolombe Didi Pergo

Il costumista Roberto Bruni

Il baritono Caius Roberto Decarolis

La Turandot ammalata Elena Cotta

L'attore shakespeariano Mario Feliciani

L'autore fischiatore Franco Scandura

Lo spettatore del Don Giovanni Torivio Travaglini

Riduzione radiofonica e regia di Flaminio Bollini

22,30 Parliamo di spettacolo

Fogli d'album

22,50 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

19 — RADIOSERA - GR 2

19,55 Supersonic

Dischi a macchia due

I'm in love with a big blue frog (Monica Tornell) ♦ Speedy's compong (Scorpions) ♦ Jumpin' Jack Flash (Marlona Hines) ♦ Plastic Silver Star (The Jacksons) ♦ Plastic cowboys (Lee Reed) ♦ Nobody's fool (Slade) ♦ Say it ain't so Joe (Murray Head) ♦ Donna amante mia (Umberto Tozzi) ♦ Mi fratello è figlio unico (Rino Gaetano) ♦ Lontano (Franco Marini) ♦ Per te che mi ami (Giuliano Fani) ♦ Pronto e Crazy horses (Alex Harvey Band) ♦ Mystery song (Status Quo) ♦ Take me (Grand Funk) ♦ Family (Spirit) ♦ People people (Tommy Bolin) ♦ Back in action (Bruce Springsteen) ♦ Maria (Romeo) (John Miles) ♦ Here there and everywhere (Emmylou Harris) ♦ Ritornerai (Nomadi) ♦ Non te ne andare (Luciano Rossi) ♦ L'amore è il mio orizzonte (Mia Martini) ♦

21,19 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'ottavi
(Replica)

21,29 Dario Salvatori presenta:
Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2
Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

le merendine dei piccoli

Che ghiottoneria!

Ghiotti,
l'orsotto ghiottissimo,
è felice perché sono le 4,
l'ora della merenda.
Un'ora bellissima
anche per il tuo bambino
perché la Plasmon
ha realizzato
le Merendine dei Piccoli



un modo nuovo, più vario
e piacevole, per
nutrirlo a merenda.
Ananas, mele, pere,
banane sapientemente
omogeneizzate, e integrate
con miele,

biscotti e crema
per assicurargli
una merenda
più completa, ricca
di quegli apporti nutritivi
così preziosi per la sua crescita.



L'omogeneizzato delle 4.



Plasmon

scienza della alimentazione

Per Palermo e zone collegate in occasione della 31^a Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi La pedagogia di Tolstoj a cura di Stefania Barone Consultazioni e testi di Silvio Bernasconi Regia di Milio Panaro Sesta puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte Snub l'eroe Distribuzione: Frank Viner Come mi pento con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson Regia di Fred Guiol Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

18 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

18,10 10 PALLONI AD ARIA CALDA

Documentario prodotto da J.L.E.

18,35 LA SCORCIATOIA PER PENELAPE

Telefilm - Regia di John Nelson Burton

Interpreti: Rosemary Leach, Donald Churchill, David Firth
Distribuzione: I.T.C.

SEGNALORARIO

■ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

19,40 CRONACHE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Operazione domino

con Tony Musante e Susan Strasberg

Personaggi ed interpreti: Dave Toma, Tony Musante, Patty Toma, Susan Strasberg, Isabella Spooner

Maggio Simon Oakland, Bruce Kirby, David Roy, Cameriera Michelle Livingston

Carla Fracci interviewe al programma « C'è musica & musica » alle ore 22 sulla Rete 2

Steve Michael Richardson
Keeler Berry Cahill
Solti John Fulling
ed inoltre William Daniels, Michael Basileon, Hilly Hicks, James G. Richardson

Regia di Richard Bennett
Distribuzione: M.C.A.
Prima parte

■ DOREMI'

22 —

Tribuna elettorale 1976

a cura di Jader Jacobelli
Manifestazioni di propaganda
PLI-PSDI

22,30 STATI UNITI: New York

Telecronista Nando Martellini

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ TIC-TAC

rete 2

14 — ROMA: TENNIS

Campionati Internazionali di Italia
Telecronista Guido Oddo

— 59° GIRO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Nonna tappa

Bagnoli Irpino-Roccaraso

Seguirà

L'ALTRO GIRO
Botte e risposta del dopo corsa

Telecronisti Adriano De Zen e Giorgio Martino
Regista Giuliano Nicastro

18 — RUBRICHE DEL TG 2

■ GONG

18,25 POPCONCERTO

Soft Machine

Presenta Susanna Javicoli

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT

TUTTOLIMPIA

Settimanale d'informazione e d'inchieste in vista dei Giochi di Montreal

■ ARCOBALENO

19,30 CRONACA ELETTORALE

a cura dei Servizi Parlamentari

19,40

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45 Garinei e Giovannini

Presentano

Gino Bramieri, Milva, Arnaldo Foà, Eva Ninchi, Toni Ucci, Ingrid Schoeller, Carlo Delle Piane, Consalvo Del

l'Arti, Gianfranco D'Angelo, Edgar Alegre

in

Un mandarino per Teo

Commedia musicale di Garipe e Giovannini

Elettrizzazione televisiva con la collaborazione di Dino Verde

Musiche di Kramer

Scene e costumi di Giulio Cottelacci

Coreografia di Gino Landi

Regia di Eros Macchi

Prima parte

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1971)

■ DOREMI'

22 — Un programma di Luciano Berio

C'è musica & musica

a cura di Vittorio Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi

Decima puntata

Ballabile con la partecipazione di Carla Fracci, Erik Bruhn, Merle Cunningham, Félix Blaak, Marga Niemi, Elisabetta Terabust e Alfredo Rainò

Compagnia di Marionette di Carlo Colla & Figli

Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati

(Replica)

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Die schöne Marien-Unterhalbfilmserie, 10. Folge: « Der Märchenprinz ».

Regie: Wolf Erlend Rosenberg

Verleih: Polytel

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — CHE DONNA!

Film Regia di Irving Cummings con Rosalind Russell, Brien Aherne, William Parker

Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

Venne a sapere che l'autore del romanzo è un professore d'università, si presenta a lui e riesce a convincerlo ad interpretare la parte del protagonista.

Il film del quale si parla è il

« Malgrado il divieto paterno, Miss Eldi, figlia di un'impresa cinematografica

È una proposta di realizzare un film, tratto dal romanzo « Turbine », ma non riesce a trovare un attore per il protagonista.

questa sera in Arcobaleno

Elle® 'cerafacile'

**tida' al giusto prezzo tutti i vantaggi
della migliore cera per pavimenti**

'cerafacile' perché: **ELLE lava e lucida**
'cerafacile' perché: **ELLE si dà senza fatica**
'cerafacile' perché: **ELLE si toglie facilmente**



**meno di così
rinunci
alla cera**

Elle è un prodotto-casa come



TOGO lavapiatti
LUSSO lavapavimenti
NOGERM disinfectante detergente
NUOVA candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI spruzzapulito
PULI WATER disincrostante per wc

F/B: SERANI via Cisone 100a



DURARE
E DURARE
deve la protesi:
ci pensa

clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Directori:
Umberto e Ignazio Frugue
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

**CERCHIAMO AMBOSE-
SI TEMPO LIBERO PER
FACILE INDIPENDENTE
RICERCA VECCHI LIBRI.**

**POSSIBILITÀ GUADAGNI
NOTEVOLI ED IMME-
DIATI.**

**RICEVERETE MATERIALE
ILLUSTRATIVO ED ESPLI-
CATIVO SCRIVENDO A:
STUDIO DELLA STAMPA
- C.P. 43 PARMA, ALLE-
GANDO L. 500 (IN FRAN-
COBOLLI).**

Pierino perditempo

Qual Pierino, un bal di puro tempo, appena gran parte del tempo di tutti, la famiglia lo perde proprio dietro a lui. E poi, non contiamo il tempo per acciudirlo come si deve, a orari fissi: pappa, bagnetto, pulizia, cambio dei pannolini, passeggiata. Un vero « ruolino di marcia », dove tutti i quarti d'ora hanno la loro importanza. E meno male che, al giorno d'oggi, abbiamo tanti aiuti per guadagnare di tempo. Ormai non siamo più avveduti, lavavetri, lavavetri, e perciò una salviettina per lavarlo senz'acqua: Lines Lindo. Siccome è ancora una novità in Italia, parliamone un momento. Lines Lindo è una speciale salviettina imbevuta di un detergente-emolliente specialmente studiato, adatto alle mani del bambino. Ermeticamente chiusa nella sua bustina singola, Lines Lindo resta sempre umida, pronta per l'uso, in qualunque momento. Ideale al cambio dei pannolini: bastare un paio di colpi del Pierino, e Lines Lindo si porta via tutto lo sporco. Senza perder tempo a insaponarla, lavarla, asciugarcela, conspargerle di crema... in un istante, il nostro Pierino è pulito, pulito, pulito, pulito, proprio in quelle parti dove l'igiene è così indispensabile.



televisione

vip

Tony Musante in un nuovo ciclo poliziesco

Operazione domino

XIII Cinepotografie



Tony Musante è il protagonista

ore 20,45 rete 1

Dave Toma, il detective protagonista di *Operazione domino* (un telefilm in due puntate che apre una nuova serie di polizieschi), ha il volto di Tony Musante. Un volto che è stato già quello dell'ambiguo Max di *Metti una sera a cena*, del terribile Eddie di *Grissom's gang*, dello scrittore coinvolto nei delitti di *L'uccello dalle piume di cristallo*, del musicista tormentato di *Anonimo veneziano*. Quest'ultimo è stato il personaggio più congeniale per Musante, appassionato di musica fin da quando era ragazzo e suonava il corno francese, mentre sua madre si metteva al piano e dirigeva il coro della parrocchia.

Prima di arrivare ad essere un attore di successo Musante ha fatto parecchi anni di gavetta. E' nato a Bridgeport, nel Connecticut, circa quarant'anni fa, da una maestra salernitana e da un contabile statunitense di origine genovese. La passione per il teatro Tony se la scoprì negli anni universitari: era iscritto a lettere quando, nel 1959, partì in tournée con una compagnia studentesca. E fece di tutto, suggeritore, elettricista, trovarobe, persino il regista.

L'esperienza gli bastò per decidere di lasciare gli studi, trasferirsi a New York e tentare la scalata al palcoscenico. Anni duri, tra una scuola serale di recitazione e i più svariati mestieri per vivere: maestro, benzinaio, pulitore di vetri, scaricatore ai mercati generali. Alla fine Musante riuscì ad entrare nei teatri « off Broadway » sia pure per la porta di servizio, come biglietto, manovratore del sipario, aiuto macchinista, tutti lavori che gli permettevano di osservare gli attori e imparare i « segreti » del mestiere.

La fortuna lo aspettava a Hinsdale, una cittadina vicino a Chicago. Il primo attore si ammalò, Musante fu chiamato a sostituirlo e fece centro. Da allora una rapida e brillante carriera: Shakespeare, Molière, Pirandello, O'Neill, finché in *New York, ore tre* il successo. La televisione riprese lo spettacolo, a Hollywood ne trassero un film, Musante ne fu interpretato e fu candidato all'Oscar.

Era il 1967. Da allora Tony Musante si è visto tra cinema, teatro e televisione. In Italia è diventato popolare soprattutto per il cinema; se finì per passare inosservato in *Grissom's gang* (il film di Aldrich ispirato al giallo di James Hadley Chase), che pure gli meritò il premio come il miglior attore dell'anno al Festival internazionale di Mar del Plata, con *Metti una sera a cena* era già attore di grido. Non era comunque al suo primo film italiano, questo lo aveva fatto nel 1968 con Sergio Corbucci, era un western e si intitolava *Il mercenario*.

Il successo non ha tolto a Tony Musante l'amore per le cose semplici: diserta i grandi alberghi, ama vivere tra cose vecchiette e tarlate, ha costruito con le sue mani i mobili per la piccola casa al Greenwich Village dove nel '62 andò ad abitare con Jane Sparkes, una ballerina coreografa che per lui lasciò il proprio lavoro. Il tempo libero Tony lo dedica soprattutto alla musica: ama Chopin, Bach, Mozart, compone musica romantica. Insomma è tutt'altro che un duro.

In *Operazione domino*, comunque, veste i panni della persona per bene (e già, del resto, nel 1967 in *Once a thief* era un quasi buono accanto ad un Alain Delon gangster). Ora per due serie consecutive sarà per noi Dave Toma, il detective che collabora con la polizia per assicurare i criminali alla giustizia.

Si presenta sul piccolo schermo con una gamba rotta, ma è una finanza che gli serve ad entrare in un ospedale con le generalità di un pregiudicato. Così conquista la fiducia del suo compagno di camera che prima di morire lo raccomanda alla sua gang. Toma verrà ingaggiato per la rapina ad una banca non senza esser stato prima sottoposto ad una serie di prove.

Tutto sembra andare per il meglio: il detective è d'accordo con la polizia per fare scattare una trappola che coglierà i banditi con le mani nel sacco. L'operazione viene chiamata, appunto, « *Operazione domino* », ma qualcosa non funziona come previsto, l'insuccesso comincia.

Per sapere come se la cavera il detective Toma-Musante bisognerà aspettare fino a domenica sera, quando andrà in onda la seconda puntata del giallo, ricco di movimento, di suspense, curato nei dialoghi e incisivo nei ritratti d'ambiente.

sabato 29 maggio

POPCONCERTO
Soft Machine

V/E

ore 18,25 rete 2

Inglese, dieci anni di attività alle spalle, otto long-playing pubblicati, oltre varie antologie e riedizioni, già conosciuti in Italia per due precedenti spettacoli, i Soft Machine sono i protagonisti di questa puntata. Formatosi a Canterbury nel 1966, nel periodo in cui si andava alla ricerca di una fusione tra il jazz e il rock, il gruppo è già entrato a far parte della giovane storia del rock. La loro caratteristica è il vivace senso della variazione che gli permette di essere ancora oggi al centro dell'attenzione musicale mondiale. I Soft Machine si presentano in questo modo: Mike Ratledge all'organo e al piano, Elton Dean al sax, Hugh Hopper al basso e Robert Wyatt alla batteria. Questa sera i loro motivi saranno lasciati al massimo all'improvvisazione pur rifacendosi a nuclei tematici da loro prediletti alcuni anni fa.

UN MANDARINO PER TEO - Prima parte

ore 20,45 rete 2

Un mandarino per Teo è una commedia musicale di Garinei, Giovanni e Kramer tratta da una novella portoghese di Eça de Queiroz. La commedia si basa sull'interrogativo: «Se ti chiedessero di premere un campanello con il quale, senza che nessuno sappia nulla, potresti far cadere morto, ereditandone le inestimabili sostanze, un Mandarino cinese, lo faresti?». A questa domanda il protagonista della storia, Teonito Broscit, in arte Teedy Bros (Gino Bramieri), comparsa della TV, risponde affermativamente. E un giorno, a distanza di qualche tempo, il dottor Lucio Feri (Arnoldo Foà), portato, si presenta agli studi della TV per comunicare al signor Teodo Broscit che in Cina si è spento il Mandarino Tin-Chi-Fu, lasciandolo erede di un mi-

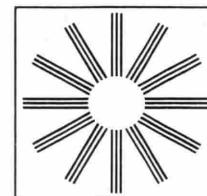
**LA SCORCIATOIA
PER PENELOPE**

ore 18,35 rete 1

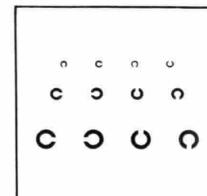
Un impiegato di media età, Frank, che lavora in un palazzo di vetro a più piani, incomincia a interessarsi ad una bella donna bionda, impiegata in un edificio analogo di fronte. Ottenuato da questo un appuntamento, Frank constata che la donna, di nome Penelope, vista da vicino è molto meno attraente. Ma oltre ad essere sfiorita, Penelope è anche piena di complessi. Prima divorziata, poi abbandonata dal fidanzato, ha assunto nei confronti di nuovi corteggiatori un atteggiamento guardingo. Nonostante questo, Frank intetestando continua a corteggiare la donna, incurante delle figure spesso ridicole che è costretto a fare e del comportamento irritante della donna. Alla fine riuscirà a convincere Penelope di essere veramente innamorato di lei, dopo averla attesa per due ore al freddo davanti alla sua abitazione.

II/5

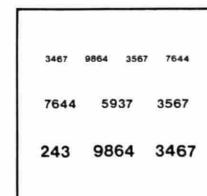
controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della riggiara. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

CALCIO: Inghilterra-Italia

ore 22,30 rete 1

Continua negli Stati Uniti il « torneo del bicentenario dell'indipendenza ». Il programma di oggi prevede due partite: a New York Inghilterra-Italia e a Seattle, rappresentativa USA-Brasile. Particolarmenente interessante la partita degli azzurri. Una volta l'Inghilterra era un incubo, un sortilegio: non c'era verso di riuscire a batterla. Adesso è un po' tutto il contrario. Sono gli inglesi che non riescono a battere gli azzurri da 15 anni: dal 24 maggio 1961. Da allora hanno perduto contro gli azzurri anche in quello che un tempo veniva definito il « Tempio di Wembley ». Comunque, il confronto odierno trova i suoi motivi più validi in argomenti di altra natura. In pratica, questa è la sola partita importante del torneo americano. Perché quando gli azzurri giocheranno il girone eliminatorio dei campionati del mondo, la concorrente più temibile sarà proprio l'Inghilterra. In Argentina, infatti, c'è posto per una sola squadra; o si qualificheranno gli italiani o gli inglesi. Tra l'altro, l'Inghilterra sta di nuovo salendo nella scala dei valori mondiali e, forse un'occasione come questa non capiterà più. Finora i confronti italo-inglesi sono stati dieci, con 4 successi britannici, due italiani e quattro pareggi. Reti italiane 13; reti inglesi 18.

XII/6

É bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

radio sabato 29 maggio

IX/C

IL SANTO: S. Massimino.

Altri Santi: S. Martirio, S. Teodosia, S. Sisinnio.

Il sole sorge a Torino alle ore 4.47 e tramonta alle ore 20.05; a Milano sorge alle ore 4.40 e tramonta alle ore 20.01; a Trieste sorge alle ore 4.21 e tramonta alle ore 19.43; a Roma sorge alle ore 4.30 e tramonta alle ore 19.36; a Palermo sorge alle ore 4.46 e tramonta alle ore 19.21; a Bari sorge alle ore 4.23 e tramonta alle ore 19.15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Campodrón il compositore e pianista Isaac Albeniz.

PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna rassomiglia ad un'ombra dipinta, che la sventura sopravvignendo, cancella con pochi tratti, come una spugna. (Eschilo).

Dirige Gabriele Ferro

I S

Bianca e Fernando

ore 19.50 radiouno

L'avvenimento saliente della settimana lirica alla radio è certamente rappresentato dalla trasmissione di quest'opera rara di Vincenzo Bellini affidata al direttore d'orchestra Gabriele Ferro.

Bianca e Fernando è il titolo che figura nella seconda versione della partitura. Nella prima, l'opera si chiamava *Bianca e Fernando*: la « efe » disturbava infatti la censura, preoccupata di evitare allusioni al nome del principe Ferdinando di Borbone, erede al trono delle Due Sicilie. La prima edizione del melodramma andò in scena al teatro Carlo Carli di Napoli, il 30 maggio 1826 (esecutori Enrichetta Méric-Lalande, Giovan Battista Rubini, Luigi Lablache); la seconda, su cui non pesavano più pruriti censori, apparve in cartellone il 7 aprile 1828, a Genova, Cantarano, questa volta, il soprano Adelaide Tosi, il tenore Giovanni David e il baritono Tamburini. Il rimangiamento era essenziale: venne rielaborata la musica (Bellini aggiunse cinque nuovi pezzi, tra cui la Sinfonia a sostituzione della primitiva, breve introduzione), vennero ritoccati o mutati i versi, rifatta l'azione. L'esito lieto della « prima » napoletana si trasformò a Genova in un clamoroso successo e la critica ufficiale passò dal tono paterno e incorag-

giante ad altro tono in cui la benevola cordialità cedeva il passo all'ammirazione. Il 9 aprile 1828, due giorni dopo la rappresentazione, *La Gazzetta di Genova* scriveva: « Nel nuovo teatro Carlo Felice continua col maggior piacere ad intendersi la bella opera *Bianca e Fernando* del maestro Bellini, anzi è tale lo stile di quella musica che più si sente e più se ne scoprano e se ne gustano i pregi ». L'argomento dell'opera si riallaccia a un dramma intitolato *Carlo, duca di Agrigento* che le cronache del tempo, scrive Francesco Pastura nel suo fondamentale volume su Bellini, « denominavano dramma *felbile* ». Bianca e Fernando, figli del duca Carlo di Agrigento, riescono a salvare il padre a cui Filippo, un avventuriero, ha usurpato i domini: la rivolta del popolo agrigentino restituirà il vecchio duca ai suoi compiti.

« Per la prima volta nella produzione belliniana », nota il Pastor, « appare un tema tolto in prestito a Beethoven, quello dell'*Andante* del primo tempo della sonata detta del *Chiavi di luna*. Vedremo apparire e con pochissime varianti altre due volte la stessa musica e tutte e due le volte in una scena simile: una scena nella quale dei congiurati intonano quel canto che Bellini creò per qualcosa di misterioso, di segreto, di tenebroso ».

Stagione Pubblica della RAI

IV N Venere

I concerti di Torino

ore 19.15 radiotele

Diretto da Gianpiero Taverna, il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI si apre con la *Musica per Bruno* (prima esecuzione italiana) di Aimone Mantero. Presentata la prima volta lo scorso anno al Festival di Royan sotto la direzione dello spagnolo Cristóbal Halffter, questa partitura vuole essere un omaggio a Bruno Maderna. Al centro del programma figura la *Romanza* per viola d'amore e orchestra di Sciarrino affidata ad

Aldo Bennici. Enzo Restagno, nell'illustrare l'opera in occasione del concerto torinese, ha precisato che « niente in questo lavoro è abbandonato alla disgregante indifferenza dell'effettismo purò: tutto è conseguentemente finalizzato da un proposito compositivo che, oltre alla propria chiarezza, esibisce una rara fiducia nell'idea del progresso musicale ». La trasmissione si chiude con la *Sinfonia n. 100* di Haydn. Si tratta della « Militare », composta nel 1794 (essa appartiene alle cosiddette « Londinesi »).

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

C. M. von Weber: Abu Hassan, ouverture [Orch. Sinf. di Ameglio dir. G. Sartori] • G. Haydn: Ouverture e Balletto dall'opera « Alcina » [Orch. dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields dir. Nevill Marriner] • M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale (orchestrata di A. Casella) [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia]

6.25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (il parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7.15 QUI PARLA IL SUD

7.30 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (il parte)

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13.30 CRONACA ELETTORALE

13.40 ASSI AL PIANOFORTE

14 — GR 1

Quinta edizione

14.05 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Manton

14.40 Orchestre di ieri e di oggi

15 — GR 1

Sesta edizione

Tra le ore 15 e le ore 16
59° Giro d'Italia - da Rocca-raso Aremogna

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 9° tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Alfredo Provenzale e Giacomo Santini

15.10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

19.50 Bianca e Fernando

Melodramma in quattro atti di Domenico Gildaroni, a cura di Agostino Girard

Musica di VINCENZO BELLINI

Bianca Jasuko Hayashi

Fernando Antonio Savastano

Carlo Mario Machi

Filippo Enrico Fissore

Clemente Eftimios Michalopoulos

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mod. Borsig. Mi ritorno (di Lucio Battisti) • La zia (di Zeppli, Guarini) • Anna come sei (Anna Identici) • Agata-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Delanoë-Lauzi-Giraud: Come un uomo (Mina) • Conte: Onda su onda (Dopo Cognac) • Bella, Prigioniera (Marcella) • Patria-Ticali: In silenzio (I Pooh) • Donida: Gli occhi miei (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10.10.15)
Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Cangelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11.30 CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GR 1

Terza edizione

12.10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima, presentata da Gianni Meccia
Un programma di Luigi Grillo

15.40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:
GRAN VARIETÀ

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni (Replica da Radiodue)

17 — GR 1

Settima edizione
Estrazioni del Lotto

17.10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — Intervallo musicale

18.10 RUOTA LIBERA
Speciale dal Giro d'Italia a cura di Claudio Ferretti

18.20 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli

Viscardo Pietro Tarantino
Uggero Ignazio Del Monaco
Eloisa Gabriella Onesti

Direttore Gabriele Ferro
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Arturo Sacchetti

Presentazione di Guido Piamente
Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1
Nona edizione

22.30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GR 1

Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Renzo Nissim presenta:

IL MATTINIERE

(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **Notizie di Radiomattino** - GR 2

7,30 **RADIOMATTINO - GR 2**

Al termine: Buon viaggio

7,50 **Il mattiniere**

(I parte)

8,30 **RADIOMATTINO - GR 2**

8,45 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con **Gisella Soffio** e **Lori Randi**. Realizzazione di **Enrico Di Paolo**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

INTERMEZZO

di Noel Coward

Traduzione di Jolette Capocci. Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari con **Angela Cavo**

Regia di **Marcello Sartarelli**. Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

10,05 **CORI DA TUTTO IL MONDO** a cura di **Enzo Bonagura**

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**. Orchestra diretta da **Franco Cassano**. Regia di **Pino Giloli** (I parte)

11 — **Tribuna elettorale**

a cura di **Jader Jacobelli**. Manifestazioni di propaganda: **PLI-PSDI**

11,30 **Radiogiornale 2**

11,35 **BATTO QUATTRO** (I parte)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO - GR 2**

12,40 **Alto gradimento** di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 **RADIOGIORNO - GR 2**

13,35 **Pippo Franco presenta: Praticamente, no?!**

Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata, che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**

15,20 **CRONACA ELETTORALE**

15,30 **RADIOGIORNALE 2** Bollettino del mare

15,40 **PAGINE PIANISTICHE**

Frédéric Chopin: Quattro preludi op. 28, n. 11 in fa diesis maggiore - n. 12 in mi bemolle minore - n. 15 in re bemolle maggiore - n. 16 in si bemolle minore (Pianista Alfred Cortot) ♦ Frederick Delius: Cinque pezzi per pianoforte. Mazurka - Valzer - Lullaby - Ballade - Mazurka (Maurice Jones) ♦ Claude Debussy: En blanc et noir, tre capricci per due pianoforti: A mon ami Sergej Kussejtsjikov - Au lieutenant Jacques Charlot - A mon ami Igor Strawinsky (Duo pianistico Aloys e Alfons Kontarsky) ♦ Albert Roussel: Trois

picces op. 49: Allegro con brio - Allegro grazioso (Tempo di valzer) - Allegro con spirito (Pianista André Gagnon) ♦ Georges Cziffra: Le chat et le souris, scherzo umoristico (Pianista Ward Nishry)

16,30 **RADIOGIORNALE 2**

Edizione per i ragazzi

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdoti** con **Sergio Corbucci**, **Anna Mazzamauro**, **Wanda Ursini**, **Francesca Rosi**

Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis** (Replica da Radiodue)

Nell'intervallo (ore 18,30): **Notizie di Radiosera - GR 2**

— **CICLISMO: 50° GIRO D'ITALIA** — Servizio speciale degli inviati del GR 2: **Giacomo Santini** e **Rino Icardi**

19,05 **DETTO - INTER NOS -**

Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**

Regia di **Bruno Perne**

19,30 **RADIOSERA - GR 2**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

I'm in love with a big blue frog, Plastic cowboy, Space machine, Telegram, Silver star, Banapple gas, Backstreets, Buffalo Bill, Come on, Come on, Come on, I'm a volvola, Take me, Never gonna let you go, Rock and roll all nite, The lies in your eyes, Down to the line, Jumpin' Jackflash, You see the trouble with, Give me your eye on the sprawl, Gimme some lovin', Alice, boy, I like me, Sois catteen scia me i fa i taggiaen, Inflection, Rhythme tropical, Theme from S.W.A.T.

21,19 **Pippo Franco presenta: PRATICAMENTE, NO?!**

Regia di **Sergio D'Ottavi** (Replica)

21,29 **Gianni Luca Luzi presenta: Popoff**

22,30 **RADIOTONTE - GR 2** Bollettino del mare

22,50 **MUSICA SOTTO LE STELLE**

Offenbach: Barcarolle (The Cascading Strings) ♦ Mangieri: Archi in strenghe (F. Saverio Mangieri) ♦ Williams: Cold cold heat (Roger Williams) ♦ Dvorak: Danza slava in mi min. (op. 46 n. 2) (Emanuel Varzi) ♦ Parish-De Rose: Deep purple (Arcy, Faith) ♦ Polka: Dances (Giovanni Melis) ♦ Maxwell: Ebb tide (Robert Denver) ♦ Henning-Provost: Intermezzo (Frank Chacksfield) ♦ Pellegrini: Ispirazione (Giovanni De Martini)

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**

10,10 **La settimana di Haydn**

Franz Joseph Haydn: Trio in re maggi (Robert Gendron, violino; Robert Bax, violoncello; André Krust, pianoforte); Sonata n. 46 in la bem. maggi (Pianista Artur Balsam); Sinfonia n. 84 in la bem. maggi, (English Chamber Orchestra diretta da Colin Davis)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Charles Ives: Sinfonia n. 3 - The Camp Meeting - Andante maestoso - (Old folks' gathering) (New Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Harold Farberman)

Frédéric Gounod: Faust (F. R. D'Orsay, soprano; P. Angerer)

♦ Frédéric Gounod: Faust (Mikhail Svetov di Bratislava, orchestra della Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Comissionă)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del **Giornale Radiotre**

11,15 **Rienzi**

Opera in cinque atti

Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Cola Rienzi Pier Mirandola Ferraro Irene Gianna Galli Stefano Colonna Giuseppe Modesti Adriano Renzo Garozzini Paolo Orsini Renato Cesari Raimondo Agostino Ferrini Baroncelli Mario Carlin Cecco del Vecchio Silvio Maionica

Un messo di pace Vittorio Magnaghi

Direttore **Arturo Basile**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

M° del Coro Ruggero Maghini

13,50 **CRONACA ELETTORALE**

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino** Attualità del **Giornale Radiotre**

14,25 **La musica nel tempo**

LA MORTE FELICE DEI GIOVANNI AMANTI di Sergio Martinotti

H. Berlioz: Da Romeo e Giulietta: 2^a parte, Romeo solo - Melancolia - Concerto e ballo - Festa dei Capuleti; 3^a parte: Scena d'amore

♦ Gounod: Roméo et Juliette: Nuit des morts - Musette - Musette - Musette - Musette - Musette

♦ P. I. Czajkowski: Romeo e Giulietta: Ouverture-fantasia ♦ F. Delius: The Walk to the Paradise Garden

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giorgio Gaslini: Cronache seriali: Seli pezzi per pianoforte (Pf. Ermelinda Magnetti) - Due pezzi per pianoforte e violoncello (Ermelinda Magnetti - Vittorio Sgarbi, vcl.)

Tre movimenti per violoncello, clarinetto, pianoforte e basso (Giuseppe Selmi, vc; Giacomo Gandini, clar.; Ermelinda Magnetti, pf.) - Cronache per canto e strumenti (Liliana Gobbi soprano, vcl; Giacomo Gandini, clar.; Giacomo Selmi, vc; Ermelinda Magnetti, pf. e macchina da scrivere; Renato Comineti, voce recitante - Direttore Ferruccio Scaglia) ♦ Riccardo Nielsen: Musica per due pianoforti (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzini) ♦ **Giacinto Scelsi**: Quartetto Nuova Musica

Speciale **La domanda COME E PERCHE'**

I grandi secoli del mosaico. Conversazione di Giovanni Passeri

Concerto del soprano Lucia Vinardi e della pianista Mar

gerhilda Delfini Spiga

Gian Francesco Malipiero (testo di Gabriele D'Annunzio): *Oriana* - D. Di Lellis: *Il Signore del fiume*; Chiome d'argento fino a Carcher e Beccafichi ♦ Ideopatia: *Pizzetti* (testo da *Canticello dei Canzoni*) ♦ De - Altre cinque liriche - Adrjivo Vos - Oscuro è il ciel; (testo di Salvatore Di Giacomo); Angelica

17,35 **Novità discografiche**

Anton Dvorak: Concerto in la minore, op. 53 per violino e orchestra (Solisti Itzhak Perlman - London Philharmonic Orchestra diretta da Daniel Barenboim)

18,15 **Tiriamo le somme**

La settimana economico-finanziaria

18,30 **LA GRANDE PLATEA**

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Gianpiero Taverna**

Vittorio Aldo Benassi

Alfonso Mentero: Musica per Brano (1^a esecuzione in Italia) ♦ Salvatore Sciarrino: Romanza per viola d'amore e orchestra ♦ Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore - Minuetto - Adagio-Allegro - Allegretto - Minuetto (Moderato) Finale (Presto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Mark Twain. Conversazione di Bianca Franco

20,30 La città degli uomini leopardi. Conversazione di Gloria Maggiotto

20,35 Baden Powell alla chitarra

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 Sette arti

21,30 **FILMUSICA**

Kurt Weill: 2 Songs (Strumentazione di Luciano Berio) (Strumentisti del Teatro - La Fenice - di Venezia) diretta da Luciano Berio) ♦ Morton Gould: Sonatina (Pianista Glenn Gould, Borsigini)

Bernard Blier: Storie musicali, suite n. 1 di Rossini (op. 9) (New Symphony Orchestra di London diretta da Edgar Cree) ♦ Gioacchino Rossini: Il Conte Ory - Veglino ma soprattutto (Basso Normale - Traglio - Orchestra di Vienna Volkoper) diretta da Jussi Jalas) ♦ Jean-Baptiste Lully: Suite - (Musette - Minuetto - Mouretto (Moderato) Finale (Presto))

— Al termine: Le Temple de la Paix - (Ensemble Orchestral de l'Orsée Lyon - dir. Louise De Froment)

22,30 **Tastiere**

Charles Ives: Variazioni su - America - (Organista Edward Power Biggs) ♦ Robert Bax: Sonata op. 1 (Pianista Glenn Gould) Luciano Berio: Raga (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 1,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Baso. 1,06 Orchestra a confronto: Angie, Tuxedo junction, La maladie d'amour, I cover the waterfront. Tout douce tout reprise, in the everglades. Oh darling, Opuna one. 1,36 Fiore all'occhiello: What are doing the rest of your life? Stand by me, Unchained melody, The entertainer, Roma capoccia, Wight is Wight, St. Louis blues. 2,06 Classico in pop: C. Debussy: Prelude to afternoon of a faun; V. Bellini: Casta diva; M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; F. Chopin: Tristeza; J. Rodrigo: Concierto de Aranjuez; J. S. Bach: Joy. 2,36 Palcoscenico girevole: L'amici mia, La certezza, Piccoli diavoli, Pazzi noi, Bella idea, E quando, Serenata sincera. 3,06 Viaggio sentimentale: La mia poesia, Piccola venere, If, Non pensarsi più, Amore grande amore libero, My way. 3,36 Canzoni di successo: Lu maritello, Bella, Alle, Il ritmo della pioggia, Bella senza anima, Un corpo e un'anima. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: A ronda, La bella filangera, La contrà dell'acqua clara, O Angiolina bella, Angiolina, Bersagliere ha cento penne, A trebbi, Vinassa vinassa, Stelutis alpinis. 4,36 Napoli di una volta: Voce e notte, Simme e Napule... paissé..., La tarantella, O marenella, Olli oïà, O mare canta, Ndringhè indrà. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: She la la la, Manuela, Back home, You are you, L'ellera verde, Angie baby, La gente e me. 5,36 Musiche per un buongiorno: La balanga, Tip top theme, Walking in the park with Eloise, Wiener Praterleben. C'est magnifique, Sanford & son theme, La lontananza.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache - Autour de nous - Lo sport - nache Piemont e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino Alto Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15,15-30 « Il rododendro ». Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport a cura di Renzo Saccoccia. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Diologhi sulla musica - Proposte e incontri di Adriano Cossio. 16,20 **Coro - Val Rosandina** di Trieste diretta da Paolo De Giorgio. 16,30-17,00 Programma di Gianni Pasolini, in collaborazione con l'Associazione degli scrittori friulani. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino

della Friuli-Venezia Giulia. 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 - Sotto la pergola - Rassegna di Canti televisori regionali. 15,15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 15 ed. 15 - Take off - Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 - Riparamon - Panoramico sul nostro programma. 16,00 Quelche hymne. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 29 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Fra zagara e limoni con Gustavo Scirè, Franco Pollaro e Silvana Tutone, Testi di Gustavo Scirè. 15,30-16 Musiche per domani di Lillo Marino con Giovanna Conti. 19,30-20 Gazzettino: 49 ed.

Trasmissioni de rujende Ladina - 14-16,20 Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Cianties de Gherdeina.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-11,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Milano prima edizione, 12,10-12,30 Gazzettino di Giacomo Pasciuto, seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Gazzettino dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale di Abruzzo: prima edizione. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino di Napolì - Chiamate marittimi. 8-9 - Good morning from Naples. Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klinger Morgengruss. 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 8,00 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,30-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade - 17 Nachrichten. 17,05 Wirsender - 18,00 Jugend-Juke-Box. 18 Fabeln von Aesop. 18,05 Liedertunde. Dietrich Fischer-Dieskau. Beethoven sind Lieder von Hugo Wolf. Am Klavier. Gerald Moore. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher - Religiöse Erziehung - ein Weg für den Glauben der Eltern - Ein Beitrag von Helmut Falkesteiner. 19,15-19,35 Musikalische Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - 5 Alpenländische Begegnung - 1. Teil Volksmusik und Mundart aus Bayern, Österreich, der Schweiz und Südtirol. Eine Gemeinschaftsveranstaltung des Senders Bozen mit dem Bayerischen Rundfunk, dem ORF-Studio Tirol und dem Radio der deutschen und rätoromanischen Schweiz. 21,55 Zum Abschluss etwas Besinnliches. 21,58-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmoru. (7,15-7,30 8,15) Porodila. 11,30 Porodila. 11,35 Postavljanje spavača izbor iz rednega spremljanja. 12,15 Porodila. 13,30-15,45 Glasba po želji. V odmoru (14,15-14,45) Porodila - Dajtevaj in menja. 15,45 Avtovradio - oddaja za avtomobile. 17,20 Za milade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Porodila. 18,15 Umjetnost, književnost in predstave. 18,30 Romantična sonfona glasba. Richard Wagner: Simfonija v c duri. 19,10 Liki - naše preteklosti - »Rado Bednarik«, priravil Martin Jevnikar. 19,40 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Dora - Napisala Pavilna Pavkova, dramatizirala in režirala Ložka, Lombar, Tretji del Izvedba, Radijski oder. 21,30 Vase popevke. 22,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria

m kHz 278

montecarlo

m kHz 1079

swizzera

m kHz 428

vaticano

m kHz 538,6

vaticano

m kHz 557

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari. 7,30 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si saluta. 8,35 Musica dolce musicale. 9,30 Musica folk. 10,30 Canti del lavoro. 10 E' con noi... 10,45 Ritratto musicale. 10,30 Calendario. Dal mondo della cultura e dell'arte. 10,45 Vane, 11,15 Complesso Sandro Patti. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Cavosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più d'uno. 14,15 Edi Gallelli. 14,30 Cori italiani. 15 Vittorio Braghieri. 15,15 Orchestra Frank Purcell. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultimo notiziario. 22,35-23 Musica da ballo.

10 Parliamone insieme. 11,15 Annulli in casa: R. D'Ingeo. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro. 15,30 Story del West. 15,45 Un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport. H. 17 Le novità della settimana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pliata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 8 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pomeriggio del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,30 Presentazione programmi. 12,00 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Suona l'orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musiche. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigion. Italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 199 metri - Onde Corte nelle bande: 4,9, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoli - 12,15 Filo diretto con Roma. 13,40 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Passaggio Vaticano, illustrata da F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Missionsgebetseinigung. Fidesdienst - Missio Aachen berichtet. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notiziario. 21,15 La priere du Christ. 21,30 News round-up. - Go My Way - 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di Domani, di Don C. Castagnetti. 22,30 Hemos leido para UD: revista semestrale de prensa. 23 Replica delle trasmissioni: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

Alla TV inchiesta in due puntate sul grave problema della carenza di legno nel nostro Paese

Un bosco per scrivere

V/D



Una veduta del deposito della cartiera di Arbatax

Dopo la Grecia l'Italia è la nazione europea più povera di legname: importa l'80% del fabbisogno. Il Pinus radiata può forse contribuire a migliorare la nostra situazione

di Mario Malvestio

Roma, maggio

Pinus radiata», sono due parole piuttosto difficili da ricordare, una maschile l'altra femminile, eppure è certo che tutti noi italiani le impareremo bene e più presto che non si creda. Si tratta, è ovvio, di un albero, precisamente di un pino originario della California (dove è conosciuto anche col nome di « *insignis* » o di « *monterey* »), della specie dei pini « *trini* » perché i suoi aghi (o foglie), della lunghezza variante dai 10 ai 15 centimetri, sono raggruppati a tre a tre, anziché a due come i nostri più familiari pini mediterranei. Sembra (e la maggior parte degli « addetti ai lavori »

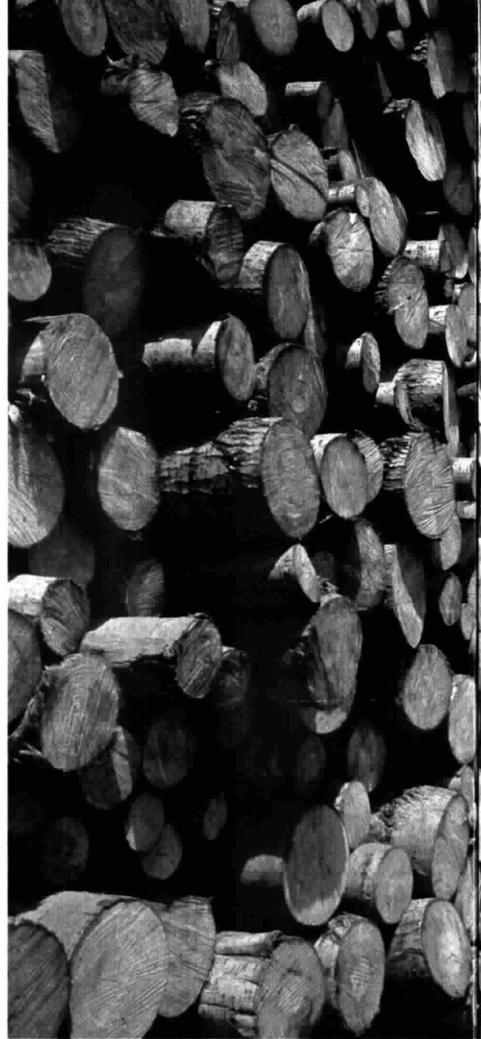
ne sono convinti da un pezzo) che il « *pinus radiata* » sia destinato a salvare, in certo qual modo, l'Italia.

Salvarla da che? Dalla mancanza di carta da stampa, anzitutto; dalla mancanza di legname per costruzione e per mobili, in secondo luogo; infine — e certo non ultimo merito — dalla emorragia crescente di valuta che dobbiamo pagare all'estero per acquistare legname e cellulosa: tre miliardi tondi tondi ogni giorno quest'anno, di fronte ai duecentocinquanta miliardi in un anno intero del 1966. Il passivo della voce « legno » è più che triplicato in un solo decennio. Se non già quest'anno, certo entro breve termine la spesa per comprare legno supererà quella già altissima per importare carne;

solamente il petrolio resterà al primo posto del nostro deficit nazionale.

Dopo la Grecia l'Italia è il Paese europeo più deficitario di legname: è costretta ad importare l'80% del suo fabbisogno. Le statistiche precise si fermano purtroppo a più di due anni fa: nel 1973 di solo legname — senza contare cioè le molte tonnellate di cellulosa in pasta e di carta già pronta per le tipografie — ne abbiamo importato 17 milioni di metri cubi. Chi volesse averne un'idea concreta dovrebbe prendere una tavola quadrata un metro per un metro, aggiungervi sopra altre tavole uguali, su su fino ad un'altezza di diciassette mila chilometri: ecco la quantità di legname che abbiamo comprato all'estero in un solo anno. Oggi ne compriamo ancora di più e, quel che è peggio, lo paghiamo più del doppio di tre anni fa: il primo gennaio 1974, improvvisamente, i Paesi produttori hanno aumentato il prezzo dei tronchi di abete del 100 per cento; del pioppo del 150 per cento; della pasta di cellulosa del 120 per cento. E non è ancora niente; il peggio è sopravvenuto appena sei mesi dopo: Australia, Sud Africa, Nuova Zelanda e Brasile, che sono i produttori maggiori, hanno bloccato addirittura le esportazioni. « Signori », hanno detto, « le nostre scorte diminuiscono; aspettiamo che i nuovi alberi crescano, poi ne riparliamo ».

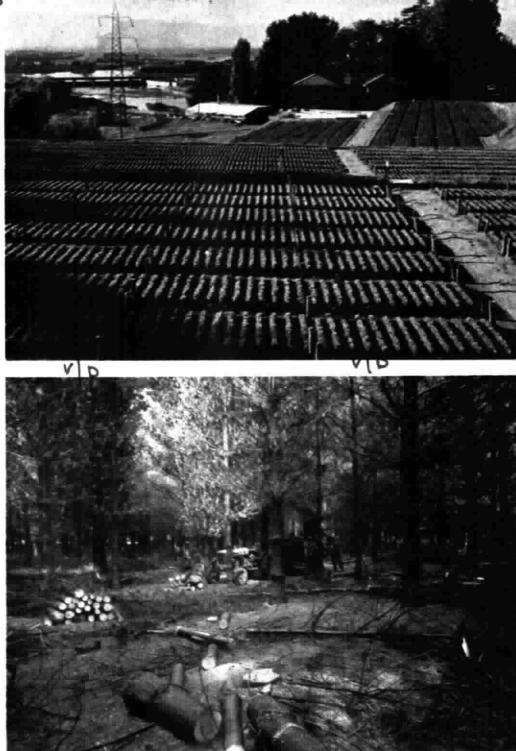
Dal canto loro i Paesi scandinavi, il Canada e gli USA, i maggiori produttori di legno di cui si ricava la cellulosa, hanno bloccato anch'essi le esportazioni: « Se volete », hanno deciso, « possiamo vendervi la carta già pronta; noi abbiamo costruito nuove cartiere per dar lavoro alla nostra gente; volete carta?, eccovela, ma naturalmen-



Il reparto taglierine nello stabilimento di Corsico delle



Cartiere Burgo. Sopra, la linea per la produzione di carta patinata (Verzuolo, Cuneo)



Qui sopra, una piantagione di Pino Strobo di 18 anni a Camignago nell'Alto Novarese. In alto, un vivaio di resinose a rapida crescita dell'Istituto Nazionale per Piante da Legno (Millerose-Torino); qui a fianco cataste di pioppo per la produzione di cellulosa

V/D

te costa cara, sempre più cara. Altrimenti accontentevi di scrivere sui murri».

Questa è oggi la situazione italiana per quanto riguarda la voce «legno»: anche se avessimo, per ipotesi, tanti bei miliardi in più da spendere, niente da fare: bisticche sì, petrolio anche; mobili di legno sempre meno e sempre più cari; la stessa cosa per quanto riguarda i giornali, i libri ed i quaderni di scuola.

Il legname per mobilia e per ebanisteria in genere costituisce comunque una parte relativamente minore del nostro fabbisogno: basta guardarsi intorno per considerare il molto di più che occorre per gli usi più svariati e soprattutto per scopi industriali, per le costruzioni di case, di fabbriche, di scuole, di ponti, per le ferrovie (una traversina di rovere o di faggio costa oggi non meno di 28 mila lire: c'è n'è una ogni settanta centi-

metri lungo tutti i binari e durano meno di trent'anni!). Meno, male che le navi di oggi non sono fatte più di legno. Il ferro è di gran lunga più economico. Anche sulla direttissima Roma-Firenze, al posto delle traversine di legno si sta collocando un nuovo tipo di traversa in cemento armato con cavi d'acciaio; il legno non è però scomparso del tutto: ci sono sempre due «tasselli» dove avvitarie i bulloni che le fissano alle rotaie.

Il legno è destinato così a diventare una materia prima di gran lusso. Ma se si può dormire ugualmente bene su letti di ferro, mangiare con immutato appetito su tavoli di formica o di vetro e viaggiare comodi anche su binari che hanno traversine di cemento, come faremo senza il legno da cui ricavare almeno la pasta di cellulosa necessaria per fabbricare carta? Qui è in gioco la stessa



Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

Chi vuole un po' d'alcool
chi poco alcool
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico
chi un aperitivo
chi un long drink

Aperol si fa in tre...
Aperol si fa in quattro...
Aperol cento occasioni



Aperol si fa in tre



Un pioppeto di 8 anni a Frassinetto Po (Alessandria), delle Cartiere Burgo; la circonferenza media delle piante è di cm 95

V/10

Spagna!) e disordinatamente come al solito. Inoltre, soltanto tra il '67 e il '71, contro un rimboschimento di 11 mila e 500 ettari, gli incendi hanno distrutto nello stesso periodo 39.500 ettari.

Diciamo la verità: per quanto riguarda il legno siamo all'anno zero. Il programma televisivo su questo problema curato da Roberto Bencivenga costituirà per tutti un salutare (anche se tardivo, ma non certo per colpa della televisione) segnale d'allarme.

Una delle speranze, come abbiamo detto all'inizio, si chiama *"pinus radiata"*: è una conifera che ha le stesse caratteristiche di fibra e di resina dell'abete, ma con il vantaggio di una rapida crescita; da quindici a venti anni.

Bisogna fare presto: in Cile, Nuova Zelanda, Australia, Sud Africa il *"pinus radiata"* già da tempo è al primo posto tra le piante industriali; Francia e Germania cominceranno a segnarne i primi tronchi tra pochi anni. Da noi solo in Sardegna, per iniziativa privata si è cominciato nel 1970 un piano di forestazione industriale per 100.000 ettari. Siamo ancora agli inizi: finora solo i monti del Grighine, nell'Oristanese, sono stati rimboscati con il *"pinus radiata"* e a regola d'arte: con strade, siepi blocca-fiamme e con la semina di foraggere tra le piante per permettere il pascolo anziché lasciar crescere arbusti e gramigne che, quando si seccano, sono le principali cause degli incendi devastatori. L'iniziativa è partita da alcune società collegate con la cartiera di Arbatax, in provincia di Nuoro, la quale nel

1973 ha importato da sola 300 mila metri cubi di legname dalla Russia e 37 mila tonnellate di cellulosa da Canada, Stati Uniti e URSS (anche la Russia chiuderà presto l'esportazione di legname; contemporaneamente alla realizzazione di un gigantesco piano di nuove forestazioni sta costruendo in varie parti del mondo nuove cartiere per produrre la carta in proprio e rivendere così il prodotto finito anziché la materia prima). Se il piano di forestazione sarda andrà a buon fine, la cartiera di Arbatax potrebbe essere più che autosufficiente nel volgere di un decennio.

E fuori della Sardegna? Quasi niente. Il 60 % del terreno boschivo e in mano ai privati e le proprietà sono quanto mai spazzettate, ma l'esodo dalle campagne dovrebbe facilitare la ricostituzione di appezzamenti rilevanti, solo che i comuni, le province, le regioni lo vogliono e si rimbochino le maniche. Lo stato in cui si trova un altro 34 % dei boschi, che è detenuto da tali enti, non è certo di buon auspicio. Si sono spese tante parole per la tutela del verde; oggi all'improvviso ci accorgiamo della necessità di produrne subito e tanto, di fare chiari programmi di forestazione a scopo industriale e non turistico, di spendere bene i miliardi necessari e di usare mano d'opera specializzata e non generica. Non c'è ormai più tempo da perdere.

Mario Malvestio

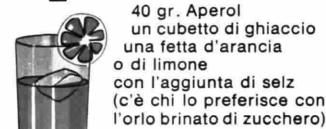
Rapporto sul legno va in onda giovedì 27 maggio alle ore 21,40 e venerdì 28 alle ore 22 sulla Rete 2 della televisione.

tonico



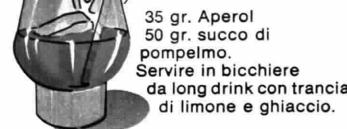
40 gr. Aperol
ben ghiacciato
una buccia di limone.

aperitivo



40 gr. Aperol
un cubetto di ghiaccio
una fetta d'arancia
o di limone
con l'aggiunta di selz
(c'è chi lo preferisce con
l'orlo brunito di zucchero).

long drink



35 gr. Aperol
50 gr. succo di
pompelmo.
Servire in bicchiere
da long drink con trancia
di limone e ghiaccio.

short drink



50 gr. Aperol
20 gr. Vodka
qualche goccia di
angostura.
Servire con una
trancia d'arancia,
uno spruzzo di selz,
ghiaccio a cubetti.

cocktail



2/3 Aperol 1/3 Gin.
Mescolare nello shaker
e servire in bicchiere
da cocktail con trancia
d'arancia o limone
e ghiaccio.

Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi altri cento originali modi di bere Aperol.

APEROL cento occasioni

Alle nostre nuove tascabili
abbiamo voluto dare qualcosa in più.
Tre anni di garanzia.



Quest'anno,abbiamo tirato fuori una serie tutta nuova
dei nostri ormai famosi apparecchi tascabili.Tutti sono facili
da caricare,facili da usare,e ti danno risultati bellissimi.
Come ti aspetti da Kodak.

Sono stati perfezionati in tanti piccoli ma importanti particolari.
Dietro,angoli smussati per adattarsi meglio al viso.
Sotto,l'avanzamento della pellicola si fa con un solo,semplice
movimento.
Sopra,un nuovo scatto ultra-sensibile.
E di lato,vedrai,un modo originale e pratico per mettere il flash.

Ma,per noi,tutto questo non bastava ancora.In più ti abbiamo
voluto dare una garanzia.Una garanzia che vale per tre anni.
È il modo più concreto per dirti quanto prendiamo
sul serio il fatto che la fotografia dev'essere una cosa divertente.

Nuove macchine tascabili Kodak Instamatic® 130 e 230.
Facili,sicure,garantite tre anni.



Sotto la guida di Carlo Frajese lo Sperimentale di Spoleto è diventato l'università della lirica



Carlo Desideri, Anna Tammaro, Isabel Gentile, Vera Pastore, Renato Grimaldi, Loredana Barbara e Nicola Nicoloso, vincitori della 30^a edizione dello Sperimentale, con il direttore artistico Carlo Frajese (terzo da sinistra) e il regista Renzo Giacchieri (il penultimo a destra)

Assenti ingiustificati i direttori artistici

di Laura Padellaro

Spoleto, maggio

Anziutto l'età: uno ha trent'anni, l'altro diciannove. Poi il significato, gli scopi totalmente diversi: uno è un centro di addestramento professionale, l'altro una festosa sagra di arti congiunte. Impossibile confondere lo Sperimentale di Spoleto e il Festival dei Due Mondi anche se convivono nella stessa città.

Quando Giancarlo Menotti creò in terra umbra il suo giardino di delizie, il Teatro Lirico Sperimentale «Adriano Belli» toccava i dieci anni di vita e aveva già lanciato artisti oggi celebri. Gli spoletoni ricordano bene quel Don José spulungone che nel '51 entrò in palcoscenico a spinte, tanto tremava. Era un tenore di nome Franco Corelli. Nel '57, in un solo decennio di attività, lo Sperimentale rinnovò il teatro lirico italiano con un'ottantina di voci, accolte alla Scala, all'Opera di Roma, al San Carlo e in altri illustri teatri: soprani come Antonietta Stella, tenori come Valletti, baritoni come Giangiacomo Guelfi, per intenderci. Oggi la lista è molto più lunga: in trent'anni Spoleto ha

Il centro fondato da Adriano Belli compie trent'anni. Finora ha laureato trecento cantanti. Ma oggi che l'istituzione ha rinnovato i suoi programmi, i responsabili dei teatri d'opera hanno disertato la stagione teatrale spoletina

«laureato» più di trecento cantanti.

Ideatore e fondatore del centro artistico l'avvocato Adriano Belli. Faceva il critico musicale per diletto e amava perdutoamente l'opera. Frequentando il teatro avvertì, a mano a mano più urgente, la necessità di un vivaio dove attingere voci per il domani (nel '45, finita la guerra, già si parlava di morte dell'opera). Scelse Spoleto come sede della sua istituzione artistica non per sollecitazioni di tipo estetico, alla Menotti, ma per un sentimento di venerazio-

ne nei confronti della propria madre che, per l'appunto, era spoletona. L'iniziativa fu varata con il *Don Pasquale* di Donizetti la sera del 15 agosto 1947 (quattro giorni dopo Francesco Cilea ascoltava un'Arlesiana in cui Metifio e il Pastore erano Monachesi e Panerai). Un successo inaspettato: la Spoleto di Adriano Belli sarà definita da Gavazzeni ni nientemeno, la «Città del Sole» operistica. Accanto ai fondatori c'era Guido Sampaoli, direttore artistico dello Sperimentale dal '47 al '74. Poi c'erano i collaboratori,

tutti validi e taluni illustri: Franco Capuana, Vincenzo Bellezza, la Pavlova, Attilia Radice, Giuseppe Conca, Picozzi e Piccinato, Negri, Kirschner, il suggeritore Enrico Camuzio. Il presidente onorario, dopo Beniamino Gigli, fu Ildebrando Pizzetti. Il vivaio riforniva principalmente l'Opera di Roma.

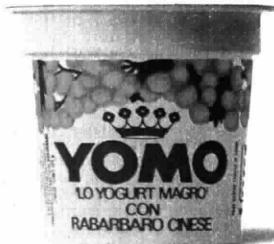
Alla morte del fondatore, nel 1963, l'eredità venne raccolta da Carlo Belli, avvocato come il padre, e da Riccarda Belli, fedelissima custode dell'istituzione paterna. Nel 1974 lo Sperimentale affidò la direzione artistica a un giovane e valoroso musicista: Carlo Frajese. Direttore d'orchestra, direttore del Braccialdi di Terni (un istituto musicale pareggiato), il Frajese ha fatto recentemente parlare di sé come probabilissimo direttore artistico dell'Opera di Roma. La sua candidatura, peraltro caduta, si reggeva su due fatti incontrovertibili: l'indubbia professionalità e la fama d'intransigenza. A Spoleto Frajese affrontò subito una serie di problemi che illustra in un convegno tenuto, subito dopo la nomina, il 14 settembre 1974 a Villa Redenta nella città umbra. Anzitutto il musicista punta sulla necessità, nel mutato corso



Yomo magro al Rabarbaro cinese rinfresca la tua dieta.

La Yomo ha creato Yomo magro al rabarbaro cinese. Un nuovo yogurt per la tua dieta, la tua salute e la tua sete.

Le proprietà benefiche dello yogurt magro, con i suoi milioni e milioni di fermenti lattici vivi, e le virtù del rabarbaro (tonico e disintossicante) ne fanno



un alimento molto adatto per le diete. Un alimento estremamente gradevole che è di grande aiuto contro la sete.

E come tutti gli yogurt Yomo è garantito sempre senza conservanti né coloranti né additivi.

**Yomo,
la bellezza di stare bene.**

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo generale e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo crecono), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? E' semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile.

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, più facilmente assimilabile, utrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 6 tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marenne, fragole, malto, albicocche, mirtilli, miele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marenne.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!



concreto e di verificare in teatro l'esercizio scolastico».

L'attività dello Sperimentale è, anche oggi, duplice. Il punto di partenza è il concorso vocale che, associato alle competizioni dell'Aslico di Milano, si svolge nel mese di marzo. Segue, in settembre, la stagione teatrale che impegnava i vincitori della competizione nelle opere in cartellone al Teatro Nuovo e al Caio Melisso. Tra marzo e settembre i ragazzi studiano a Milano e a Roma, beneficiando di una borsa di studio di 150.000 lire mensili. Facciamo un po' i conti in tasca al Centro "Adriano Belli". Il consuntivo della stagione 1975 ci dà i seguenti dati. Per il corso il Ministero Turismo e Spettacolo interviene con 36 milioni. La Camera di Commercio di Perugia offre 200.000 lire. Le spese del corso assommano a 37 milioni e 86.055 lire con interessi passivi di 2 milioni e 300.000 lire. Per la stagione teatrale lo Stato assegna 60 milioni (non ancora versati). La Banca Popolare di Spoleto offre 300.000, l'Azienda Turismo 200.000, la Cassa di Risparmio 400.000, la Provincia 600.000 (non ancora date), la Regione umbra 2 milioni, i Comuni di Spoleto 1.860.000 a titolo di rimborso di luce, telefono, eccetera (lo Sperimentale attende a tutt'oggi il contributo del '72 e degli anni successivi). Le spese della stagione sono di 75 milioni 482.653 lire. Gli interessi bancari superano i 5 milioni. Gli incassi lordi delle rappresentazioni sono di 3 milioni 253.585 lire da cui bisogna detrarre 510.040 lire di SIAE.

Il più pressante

E' superfluo dire che i problemi da risolvere sono parecchi. Il più pressante è comunque quello dell'inserimento dei giovani di Spoleto nel circuito professionale. Se, dopo il debutto, i cantanti dello Sperimentale fossero impegnati nei grandi teatri, incominciando ovviamente da ruoli adeguati alle possibilità "novizie", il circuito sarebbe completo. Ma qui è il punto. Nella stagione '75 il cartellone di Carlo Frajese era allietante: due opere di grande repertorio, *La Bohème* e

L'elisir d'amore, un concerto vocale e strumentale dei vincitori del XXIX Concorso al Teatro Nuovo; quattro opere del Settecento al Caio Melisso. Inoltre lavori di giovani compositori in prima esecuzione assoluta o in «prima» a Spoleto. Successo pieno, centinaia di spettatori rimandati indietro per mancanza di posti disponibili in teatro, ma totale assenza dei direttori artistici italiani, di questi esperti, che avrebbero il dovere di pescare voci giovani nei vivai della lirica, neppure l'ombra. «Non è compito mio», dice Frajese, «occuparmi degli sbocchi professionali dei ragazzi. Quello che posso fare è di preparare bene i giovani e di farli debuttare nel miglior modo possibile. Spetta agli enti lirici utilizzare gli elementi più interessanti. Poiché il ministero mi consente di tenere a Spoleto i ragazzi per un periodo di tre anni, vorrei creare delle compagnie stabili, che facessero spettacoli nei circuiti umbri e magari anche fuori, autostendendosi. Anche se non abbiamo a disposizione una grande orchestra, si può sfruttare un vasto repertorio. Vorrei mettere in programma otto, dieci opere da camera moderne o meglio del '700 (le più utili all'esercizio della recitazione) che costano poco: *La serva padrona* si fa con cinque archi, cembalo e due voci; per *Il maestro di cappella* bastano nove persone, tre cantanti e cinque strumentisti, più un direttore d'orchestra. A parte queste ipotesi, tra lo Sperimentale e i teatri lirici dovrebbero esserci rapporti precisi. La stagione sperimentale è in sostanza un grande saggio scolastico che offre ai direttori artistici italiani l'occasione di giudicare il cantante assai meglio di quanto si possa fare in un'audizione. Obbligare un tenore a cantare la "gelida manina" con l'accompagnamento del pianoforte è come isolare una "variazione" di una sonata di Beethoven. Bisognerebbe poi dare ai giovani la possibilità di formare compagnie stabili presso i teatri. Molti bravissimi ragazzi sarebbero felici di svolgere l'attività regionale degli enti lirici, di seguire il discorso del decentramento lavorando in "équipe" e alternandosi nelle parti di protagonisti e di comprimari. Sarebbe per loro un rodaggio utilissimo».

«Le nostre speranze», mi dice Carlo Belli, oggi presidente dello Sperimentale, «sono che si stabilisca un collegamento stretto — per esempio con l'Opera di Roma —, utile non soltanto al nostro centro ma anche al teatro romano, come dimostra il fatto che recentemente sono stati utilizzati sei ragazzi "in emergenza" con risultati positivi».

Duplice crisi

I collaboratori di Frajese sono entusiasti della nuova svolta dello Sperimentale. Renzo Giacchieri che ha curato la regia di *L'elisir d'amore*, lo scorso settembre, mi dice: «Se diamo uno sguardo ai cartelloni dei trent'anni vediamo che quasi tutto il repertorio del grande melodramma italiano è stato fatto. Ma la sperimentazione era immaginata soltanto per le voci. Oggi è necessario curare tutti gli elementi dello spettacolo. Bisogna modernizzare la recitazione, tenendo presente che, come giustamente dice Adorno, i cantanti sono in fondo falsamente simili alla musica nella loro gestualità poiché in realtà non ripetono che il gesto del direttore d'orchestra. E' poi sbagliato cimentare i ragazzi in *Werther*, in *Nabucco*: in opere cioè che nel grande giro dei teatri istituzionalizzati i cantanti giovani non affronteranno prima di dieci o anche vent'anni. E' bene, invece, prendere in esame tutta la ricca produzione di atti unici che impegnano i giovani in giusta misura e a questo proposito vorrei che il coraggio di Frajese si spingesse oltre, che cioè la nuova direzione artistica programmasse non soltanto le partiture più note, ma anche quelle non ancora conosciute, che rendono necessaria anche l'opera dei giovani revisori».

A trent'anni dalla fondazione lo Sperimentale di Spoleto per realizzare i suoi progetti lodevolissimi dovrà superare una duplice crisi: dei finanziamenti e dello sbocco professionale dei giovani. Purtroppo sono problemi gravi. Se non si troveranno soluzioni, dovranno forse incominciare a parlare di morte dell'opera. Sarebbe triste. Fu Mozart a dire: «L'opera, prima di tutto».

Laura Padellaro

la piccola posta di Lisa Biondi

Alla signora Vaccari di Reggio Emilia che chiede una ricetta di un primo piatto, rispondiamo così...

MINESTRA NEL SACCHETTO — In una terrina impastate 4 zucchetti, 120 gr. di farina bianca, 120 gr. di parmigiano grattugiato, 120 gr. di margarina MAYA, sale, noce moscata e mettete tutti questi ingredienti in un sacchettino di tela Legato e cuocetelo in brodo bollente per 30 minuti. Toglietelo, levate l'impasto dal sacchettino e lasciate raffreddare. Toglietelo a quanti mestoli e buttateli per 5 minuti nel brodo bollente. Servite subito.

La signora Marzotto di Bucineccio (MI) mi chiede la ricetta di un piatto di verdura, eccola accontentata.

PISSELLI BRASATI (per 4 persone) — Fate sciogliere 80 gr. di margarina MAYA in padella, tenendo il fuoco basso. Aggiungete 1 kg. di piselli freschi, un ceppo di lattuga sgoligata tagliata a liste, 100 gr. di cipolla tagliata a listelli, mezzoliste versate circa un bicchiere di acqua bollente in cui avrete sciolto un pezzetto di zucchero e cuocete in ultimo 10 minuti del prezzemolo tritato, 20 gr. di margarina MAYA e del pepe. Lasciate cuocere a fuoco vivo per altri 5 minuti.

La signora Dardanoni di Milano vuole la ricetta della

CROSTATA DI MELE — Impastate 300 gr. di farina, 150 gr. di margarina MAYA, 100 gr. di zucchero, 100 gr. di farina, 1 uovo, 100 gr. di mele sbucciate e grattugiate di lime e 1 cucchiaio di marmalata senza lavorare troppo. Col matterello stampate la pasta e mettetela in una tortiera torta precedentemente spalmata con margarina MAYA e infarinata. Coprite con miele e arachidi. Bollite con le mele e fate cuocere per un po' di marmellata di albicocche (2-3 cucchiai) diluita con acqua e rum: infornate a fuoco moderato per un'ora circa.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

POLPETTE DI TONNO E RICOTTA (per 4 persone) — In un tegame mettete 300 gr. di ricotta romana con 2 uova intere, unitevi 200 gr. di tonno sott'olio tritato, 25 gr. circa di parmigiano grattugiato e due cucchiai di farina. Con il composto ben amalgamato e piuttosto secco (se necessario aggiungete altro) di farina) formate delle polpette piatte, infarinate bene e fatele dorare da entrambi i parti e cuocete in 10 gr. di olio d'oliva. RAMA imbiondita. Servite così semplicemente oppure insaporitele in una buona salsa di pomodoro.

"*Ma Biondi*"
La Vostra esperta di cucina.



Dove c'è una donna agile e snella...



c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.
Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

In che cosa la squadra granata, rivelazione del torneo di calcio, ricorda il Grande Torino caduto a Superga

XII/G Calcio

Con la grinta di allora

XII/G Calcio



Il Grande Torino in azione nell'area della Juventus: Loik controlla il pallone che Mazzola ha scagliato di testa in porta. Di spalle il centravanti Gabetto.

Loik e Mazzola erano i « gemelli » del Torino di allora.

Qui a fianco, i « gemelli » del Torino di oggi: Pulici, ripreso durante una acrobatica rovesciata, e Graziani

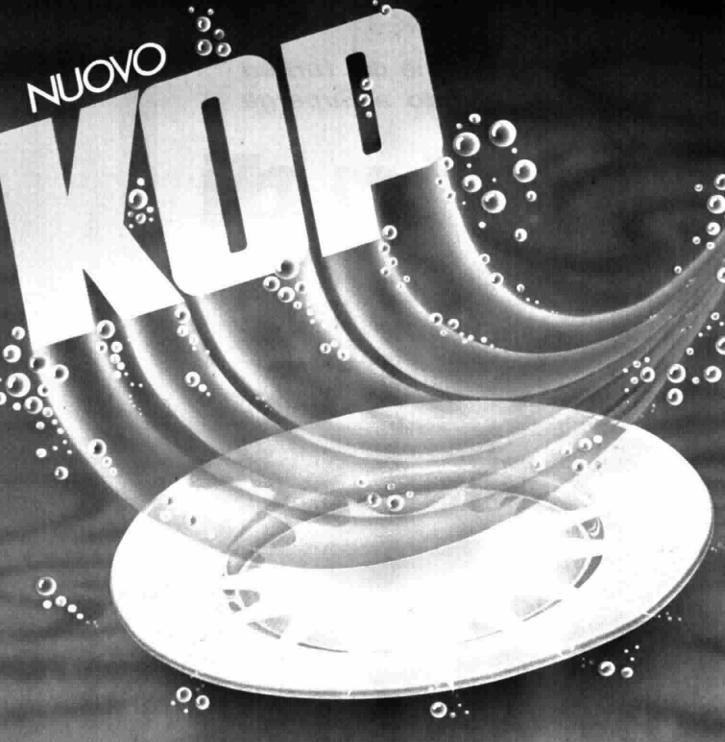
di Pietro Squillero

Torino, maggio

Juve o Toro, è sempre Torino, la nostra città, a vincere». Così Orfeo Pianelli, self-made man di origine lombarda, piemontese di adozione, noto in tutto il mondo per le fabbriche di attrezzature industriali e in Italia per essere presidente di una squadra di calcio, il Torino appunto. Così, placidamente, il sorriso aperto di chi crede a quello che dice e lo sguardo divertito di chi invece



→



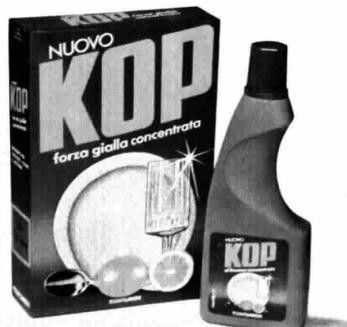
Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima perchè, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop, polvere e liquido** - si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

Sgrassa meglio perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop - polvere e liquido** - è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.



e in più è **ZIRLANZA**
con le figurine del concorso



Il Torino di oggi:
qui sopra, con Graziani, è
Claudio Sala; sempre sopra
a destra, il portiere Castellini
e il libero Caporale;
qui a fianco Salvadori
e Zaccarelli



dice quello che gli altri
vogliono credere.

Una settimana fa a Palazzo comunale. Il sindaco Diego Novelli ha invitato i presidenti delle due società calcistiche, i tifosi, i giornalisti per una « chiacchierata » su questo scudetto tutto torinese e, più in particolare, sui festeggiamenti previsti o prevedibili « perché, senza voler mettere mutande all'entusiasmo di nessuno, tutto si svolga in termini di civile sportività ».

La riunione è importante perché documenta, secondo l'opinione di alcuni esperti, un cambio della guardia nella leadership del calcio italiano. Un po' come avvenne nel '29 quando il Torino di Janni e Balonceri dovettero cedere allo strapotere della Juventus che conquistò a mitraglia cinque scudetti, o come nel '45 quando toccò invece alla Juventus inchinarsi di fronte al Grande Torino.

A questa storica riunione partecipano dunque Orfeo Pianelli, che recita con compostezza felicità il ruolo di chi non ha più ambizioni, Giampiero Boniperti, presidente dell'altra squadra, a Torino più Goeba che Juve, e i responsabili delle tifoserie organizzate. Anche Boniperti sorride con cordiale benevolenza, alla Pia-

nelli insomma, ma siccome ambizioni ne ha ancora e la realtà espressa dal campionato gli è ben chiara, cede di tanto in tanto al rito consolatorio di un gesto scaraventato. In particolare quando Pianelli fa professione di modestia dichiarandosi soddisfatto di un secondo posto o il sindaco, granata per tradizione cittadina, dice che rinuncerà al fatidico « Vincil il migliore », sottintendendo che l'augurio può avere stava solo destinatario.

Se Boniperti è leggermente a disagio, i presi-



dentri dei club sembrano addirittura in castigo. E' la prima volta da molti anni che, a Torino, rettano una parte da primari e con la prospettiva di ritrovarsi l'anno prossimo nella stessa situazione. Comunque, trascinati dall'esempio di Boniperti che non ha altre debolezze oltre quella per gli scongiuri, ma si sa che in caso di bisogno uno si attacca dove può, riescono anche loro a far buon viso a cattivo gioco. E così « convergono », « spiegano », « suggeriscono », grazie all'esperienza

che hanno accumulato in tanti campionati, come si fa premura di sottolineare il sempre più sorridente Orfeo Pianelli.

Sull'altro fronte, quello granata, si assiste a uno sfoggio di sorrisi, discorsi improntati al buonsenso, sguardi attenti e rispettosi. Ma anche qui il disagio è notevole. Perché se ai tifosi juventini sembra strano non essere i primi della classe, a quelli del Torino il vestito di protagonisti sta ancora stretto. E' come un sogno continuamente rimandato che improvvisamente si avvera. Un sogno, coltivato ventisette anni.

Eran, quelli del Torino, tifosi abituati male. Prima, nel 1927, con la squadra di Balonceri-Libonatti-Rossetti, rispettivamente il cervello, la freccia e il braccio del più celebre attacco del calcio « metodista », un trio che recitava un football così perfetto da far scrivere ad Ettore Berri: « Signori, questa è arte! »; poi, nel 1945, con quello che fu definito il Grande Torino, una squadra costruita durante la guerra con una oculata serie di acquisti fra cui spiccavano i nomi di Gabetto, comprato alla Juve, e dei veneziani Loik e Mazzola.

Il Grande Torino si mise in movimento nel '45 e vinse quattro campionati. Era una perfetta macchina da gol, una squadra armonica in ogni reparto che sviluppava un gioco corale formidabile, galopante. Aveva già, quella

PROPOSTA 1

HI-FI STEREO LENCO

un suono puro a un prezzo eccezionale!

a sole L. 214.000 IVA compresa



PROPOSTA 1:

**1 GIRADISCHI LENCO B 55
1 AMPLIFICATORE LENCO A20,10+10W.RMS
2 CASSE ACUSTICHE LS - 1/B, 2 vie
1 CUFFIA
1 TESTINA MAGNETICA M 94/S**

Questo speciale abbinamento di componenti garantisce un'ottima riproduzione del suono e porterà nella vostra casa la gioia della buona musica.

Novità Lenco 1976
LENCO ITALIANA S.p.A. Via del Guazzatore 225 • 60027 Osimo (AN)

— — — — —
Vi prego inviarmi la Vostra documentazione omaggio e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia nella mia zona.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n. _____

Città _____ CAP. _____

N. 8901234567



XII | 6 Calcas

mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

t' aiuta a non arrugginire
maglieria intima di classe per uomo donna bambino



←

squadra, ricorda Massimo Della Pergola, la capacità di trasformare gli intercettatori in attaccanti e goleadores. Ballarin, terzino, aveva debuttato come centravanti. E così Grezar e Rigamonti: mediani nel Torino e « punte » all'inizio della carriera. Cuore della squadra: Valentino Mazzola, giocatore completo, instancabile, ricco di fantasia e passione.

Il Grande Torino scomparve il 4 maggio 1949. Una giornata di tempesta, il Po gonfio e minaccioso, la collina nascosta da nuvole basse, incomprensibili. La squadra rientrava in aereo da Lisbona dove aveva incontrato il Benfica per una partita amichevole; l'atterraggio era previsto alle 16,30 sul campo dell'Aeritalia. Il rombo dell'aereo che cercava uno squarcio di luce per imboccare la pista riempì a lungo il cielo. Poi, improvvisamente, silenzio. E un rogo atroce, lassù, di fianco alla Basilica di Superga dove l'apparecchio si era schiantato. Non ci furono superstizi.

Ventisette anni fa. Da allora i tifosi del Torino hanno vissuto di ricordi. Non di leggenda, perché la realtà tecnica di quella squadra fu così grande, diversa da ogni altra, da resistere a tentazioni del genere. Di ricordi e di speranze rimandate. Al punto che all'inizio di ogni campionato, e parliamo di quelli più recenti, il Torino, nei discorsi dei suoi fans, è sempre partito per collaudare la formazione con cui tenta l'anno successivo la conquista del titolo.

Così è stato nel '75. Poi i risultati hanno portato la squadra al primo posto. E i tifosi hanno capito che forse era la volta buona, che forse la lunga attesa era finita. E sono nati spontanei i paragoni fra il Torino di questo scudetto e il Torino di allora. Paragoni sostenuti più dalle cifre e dal tipo di gioco svolto che dalle caratteristiche tecniche e individuali delle due squadre. Entrambe costruite per attaccare, anche se il Grande Torino segnava in media il doppio dei gol, entrambe imbattibili in casa. Ma il Torino di Mazzola era un'altra cosa.

Dice Boniperti: « Era un'équipe eccezionale, con nove undicesimi di grandissimi campioni ». Prima di entrare fisso nella formazione titolare della Juventus Boniperti non perdeva partita al Filadelp-

fia: fra i suoi amici erano Bacigalupo, Rigamonti, Martelli; « Una squadra di leoni », aggiunge Felice Borel; e Rossetti, mezzala del Torino al tempo di Baloncieri e Libonatti; « Una formazione di fuoriclasse: tutti sapevano palleggiare ma pasavano di prima. E sparavano in porta da matti. Se quel Torino tornasse oggi strabaterebbe tutti ». Non per nulla arrivò ad offrire alla Nazionale dieci giocatori su undici, la squadra al completo eccetto il portiere. Fu in occasione di Italia-Ungheria, disputatasi a Torino nel maggio del '47 e terminata tre a due. Quella volta a Bacigalupo fu preferito in porta Sentimenti IV.

Anche i tifosi sono sostanzialmente d'accordo. Dice Enzo Piovano, presidente del Gruppo Stella granata: « Come gioco il Grande Torino era più forte, ma questa formazione è più giovane. Può soltanto migliorare ». E Siro Saccomani del Club Grande Torino: « Il merito di questa squadra è di avere lo spirito e la volontà che animavano il Torino di allora. Ed è già moltissimo ». In quanto al gioco è soltanto questione di saper aspettare. Ricorda Mario Ruffinello, presidente del Torino Club: « All'inizio il Grande Torino era come il Torino di oggi. Una macchina in rodaggio. Poi con una serie di piccoli ritocchi si trasformò in una supersquadra ». Ginetto Trabaldo dei Fedelissimi granata è più ottimista: « Intanto eviterei paragoni: quella è stata una grande squadra allora, questa è una grande squadra oggi. Basta pensare ai record che ha battuto, dalle vittorie consecutive in casa ai gol segnati, con due giocatori in testa alla classifica dei cannonieri, i gemelli Pulici e Graziani, e la difesa più forte del campionato. Allora c'era Mazzola, oggi c'è Sala. Allora c'era Loik, oggi c'è Pecci ».

Niente paragoni dunque, anche se qualcuno continua a caderci. E' stato Valcareggi, per esempio, a dire che Pecci era un nuovo Loik. Valcareggi ha anche detto: « Ormai il Torino è una squadra quasi perfetta: ciò che mi ha stupito in modo particolare è l'assetto difensivo in blocco, pressoché imbattibile. Ma non devo essere io a scoprire il Torino, in tutti si sono resi conto, a discorso lungo, che era la squadra migliore del lotto ».

Pietro Squillero

moneta



Decoro Dragone
in acciaio porcellanato



Controllo metalli

François Borelli

John H.

Michele Tocchelli

Alessandra Cesa

Roberto Minciadi

Lavorazione pezzi

Gianni Roman

Maurizio Ghezzi

Gianni

Marcos Ghezzi

Marcello Vecchi et al.

John H.

Francesca Fossi

Sgrassaggio-decappaggio

Sandy S.

Carlo

Lavorazione accessori

Ron Rinaldi

Alceste Piazzoli

Smalto di base

Patrizio Roman

Alba Sciosci

Giuseppe Sartori

Edoardo Vianello

Carlo Fumagalli

Francesco Raineri

John H.

Smalto di finitura

Carlo Basciano

Francesco Bellotti

Alceste Piazzoli

Ancoraggio-finitura

Eugenio Molli

Carlo Tessa
Pierino Righini
John H.

Decorazione

Giulia Ghezzi

Applicazione accessori

Giulia Ghezzi

John H.

Giulia Ghezzi

Prove di resistenza

Carlo Basciano

John H.

Alceste Piazzoli

Francesco Bellotti

John H.

Francesco Bellotti

John H.

Alceste Piazzoli

Francesco Bellotti

Se mancasse anche una sola di queste quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.

Questa è la nostra garanzia.

Una pentola Moneta in acciaio porcellanato resiste agli urti, agli acidi, agli sbalzi di temperatura. La cottura è rapida e uniforme perché mentre l'anima di metallo accumula e diffonde calore, lo smalto impedisce che si disperda. E i cibi si mantengono caldi a lungo, fino a quando li portate in tavola. In tavola, perché pentole così belle non possono passare tutta la vita in cucina.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Rotolando per l'Europa

Un milione di sterline, cioè un miliardo e 650 milioni di lire: questo il costo, esclusi gli imprevisti, della tournée dei Rolling Stones che è cominciata qualche giorno fa all'Apollo di Glasgow, in Scozia, e che vedrà il celebre gruppo impegnato per otto settimane prima in Inghilterra e poi in altri Paesi europei. L'Italia, per la cronaca, è stata esclusa dal percorso, e lo spettacolo più vicino al nostro Paese sarà quello di Lugano, in programma per i primi giorni di giugno. E' senza dubbio una delle più grosse imprese nella storia del rock & roll, se non la più grossa: un'enorme capitale investito, 39 concerti in 12 città britanniche ed europee, un lavoro di organizzazione che va avanti dal novembre scorso, 100 persone impiegate a tempo pieno dall'inizio di febbraio per curare tutti i dettagli, una quantità incredibile di materiali e apparecchiature di ogni genere spesso in due esemplari a pezzo per garantirsi due eventuali guasti, e così via.

Il cervello dell'operazione Rolling Stones 1976 è Peter Rudge, inglese, laureato a Cambridge, 29 anni, diplomatico mancato (« Al

Foreign Office », dice, « feci un concorso con ottimi risultati, ma poi fui bocciato per il mio temperamento »). Rudge è il numero uno della mastodontica organizzazione di cui i Stones sono i proprietari, una società con sede ad Amsterdam che si chiama Promo Tours, oltre che il boss della Five-One Productions, una compagnia londinese che cura tutta la parte della tournée che si svolge in territorio britannico. Da un paio di mesi Rudge dorme tre ore per notte, fuma quattro pacchetti di sigarette al giorno e vive incollato a tre telefoni che spesso usa contemporaneamente. « In questa tournée », dice, « stiamo rischiando qualcosa come due milioni di dollari, e da quando abbiamo firmato il primo contratto si è messa in moto una macchina che nessuno può più fermare ».

Il motivo principale della nuova tournée del gruppo, guidato da Mick Jagger non è comunque economico: i quattrini, spiegano sia Rudge sia gli Stones, non si fanno con le tournée, o almeno non se ne fanno tanti da ripagare la fatica, i rischi e la tensione nervosa. « Abbiamo deciso di tornare « on the road » », dice Jagger, « perché è il solo modo per fare quello che ci piace e ci riesce di più: suonare dal vivo di

fronte a platee di decine di migliaia di persone ». « E quanto al guadagno degli Stones », dice Rudge, « è ancora un'incognita: potrebbero ricavare un quarto di milione di dollari come pochi pennies. A giudicare dalle passate esperienze, comunque, è più probabile che ci rimettano. Del resto sono i soli, in tutta questa operazione, che non abbiano la minima garanzia ». Tutti gli altri componenti la troupe, infatti, dai tecnici alle guardie del corpo, da un'équipe di avvocati disponibile 24 ore su 24 per risolvere eventuali problemi legali a una guardarobiera e sarta addetta ai costumi di Mick Jagger, sono pagati a tariffa fissa, e guadagnano un mucchio di quattrini.

C'è un uomo, per esempio, « noleggiato » dal famoso circo Barnum, che guadagnerà 24 milioni di lire per precedere gli Stones in ogni città e accertarsi che tutto sia in ordine per il loro arrivo. C'è un musicista (Neuman Jones III, del gruppo dei Ozark Mountains) scritturato per 7 milioni che ogni sera controlla e accorda alla perfezione le 18 chitarre che Keith Richard usa in scena. Ci sono dodici uomini fra « roadies » (cioè i factotum viaggiatori che seguono i gruppi in tournée) e macchinisti che per un mese si sono allenati in un teatro deserto di Londra a montare e smontare l'enorme palcoscenico trasportabile sul quale si esibisce il gruppo: alla fine delle « esercitazioni » sono riusciti a montarlo in 8 ore e smontarlo in 5. Il palco, con i suoi « effetti di contorno », è costato quasi 250 milioni di lire, è illuminato da 300 riflettori di vario tipo (pagati, a parte, circa 200 milioni compresi i controlli elettronici della luminosità) che da soli pesano 15 tonnellate.

L'impianto di amplificazione (esclusi gli strumenti personali degli Stones) è costato sui 70 milioni, i costumi del solo Mick 40 milioni, i due furgoni con elevatori idraulici che servono a spostare il materiale 16 milioni, i 13 autotreni sui quali viaggiano attrezture e palcoscenico 120 milioni. Quasi 50 milioni sono stati spesi per trasportare dagli Stati Uniti in Inghilterra tutto l'equipaggiamento che gli Stones avevano lasciato lì dopo la tournée dell'anno scorso. « Spese enormi, insomma », dice Rudge, « Ma abbiamo risparmiato su altre cose che nelle precedenti tournée ci erano costate un occhio della testa ». Dopo il loro ritiro in una villa di Cannes per la preparazione alla tournée (villa principesca, con ex campioni di lotta libera come guardie del corpo, casse di champagne, Rolls-Royce al portone, orario delle prove dalle 10 di sera alle 10 del mattino), secondo Rudge gli Stones hanno già speso troppo. « Se non vogliamo andare in rovina », dice il manager, « dobbiamo stringere la cinghia ».

Renzo Arbore



Fa sospirare

Uno sconosciuto ha dato rapidamente la scalata alla Hit Parade americana. Si chiama Eric Carmen, è nato a Cleveland, ha studiato musica classica fino a 15 anni. La canzone che lo ha reso famoso è « All by myself »: la sua casa discografica ha annunciato che il prossimo autunno il cantante, pianista e compositore, verrà di persona alla finalissima del « Festivalbar ». Spera di ottenere fra le ragazze italiane lo stesso successo che ha avuto in USA



Una doppia novità per l'estate

Vanna Brosio che, in coppia con Nino Fuscagni, si appresta a festeggiare come presentatrice la centoventesima puntata di « Adesso musica », è tornata in sala d'incisione per la realizzazione del suo « disco estivo » con la canzone « La montagna » di Roberto Carlos. Le parole sono di Cristiano Malgioglio (nella foto con Vanna Brosio), un giovane paroliere che deve soprattutto la sua notorietà ai versi de « L'importante è finire » e di « Testarda io », successi discografici di Mina e di Iva Zanicchi. A sua volta Malgioglio esordisce in questi giorni come cantante con la canzone « Nel tuo corpo » scritta in collaborazione con Roberto Carlos

pop, rock, folk

UN BUON SOUL

Autentica inflazione di gruppi di colore, di esecutori di quel soul che spesso sconfina in quella che è stata etichettata come « disco music ».. Molissime, soprattutto, le interpreti femminili — da Gloria Gaynor a Betty Wright — tutte pronte a raccogliere l'eredità della grande Aretha Franklin, tornata in tutta fretta al suo vecchio stile di soul singer così fortunato in questo momento. Chaka Khan è, probabilmente, la beniamina dei critici più attenti, di quelli che si aspettano che il discorso della Franklin (e della soul music in genere) venga comunque portato avanti. « Rufus featuring Chaka Khan » — secondo album di questa cantante e del suo gruppo — ha in questi giorni consacrato il successo dell'artista, con la sua rapida scalata nella Hit Parade USA. Bisogna dire che la musica di Chaka Khan non è la solita formule più o meno funky oggi di moda, né quella abile e suggestiva di Barry White. Qui si va più vicino al jazz e si sta comunque sempre

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 3) Ramaya - Afric Simone (Ricordi)
- 4) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 5) Gli occhi di tua madre - Sandro Giacobbe (CBS)
- 6) Una storia d'amore - Juli and Julie (YEP)
- 7) Fly Robin fly - Silver Convention (Durium)
- 8) Come due bambini - La Bottega dell'Arte (EMI)

(Secondo la - Hit Parade - del 14 maggio 1976)

Stati Uniti

- 1) Welcome back - John Sebastian (Reprise)
 - 2) Right back where we started from - Maxime Nightingale (United Artists)
 - 3) Boogie fever - Sylvers (Capitol)
 - 4) Fooled around and fell to love - Elvin Bishop (W.B.)
 - 5) Show me the way - Petra Frampton (A&M)
 - 6) Silly love song - Paul McCartney (Capitol)
 - 7) Love hangover - Diana Ross (Tamla Motown)
 - 8) Get up and boogie - Silver Convention (RCA)
 - 9) Let your love flow - Bellamy Brothers (W.B.)
 - 10) Dance lady - Johnnie Taylor (Columbia)
- Francia**
- 1) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)
 - 2) 1, 2, 3 - Catherine Ferry (Carier)
 - 3) Tartes les mères - Chacha Distel (Cancer)
 - 4) Sorrow - Nort Shuman (Pathé)
 - 5) Fernando - Abba (Epic)
 - 6) Requiem pour un fou - Johnny Halliday (Philips)
 - 7) Je t'attends en exil - Sheila (Carier)
 - 8) Le matin sur la rivière - Ivo Brenner (Pathé)
 - 9) Michèle - Gerard Lenorman (CBS)
 - 10) Les oiseaux - de Thailande - Ringo (Cancer)
- (Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76)*

Inghilterra

- 1) Fernando - Abba (Epic)
- 2) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)
- 3) Jungle rock - Hank Mizell (Charly)
- 4) S.S.S. single bed - Kenny Young (GTO)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76)

su un livello più raffinato, indugiando forse meno al ballo o all'orecchiabilità dei motivi. Un buon disco di musica attuale. - CBS -, Etichetta - ABC -, numero 408.

EAGLES ANTOLOGICI

Prima antologia per gli Eagles, ancora il più popolare gruppo Usa di country-rock, malgrado questa popolarità rischi di essere insidiata da molti altri gruppi quasi altrettanto buoni (ci riferiamo ai Poco e non solo a loro...). - Eagles. Their Greatest Hits - contiene una buona scelta dei pezzi migliori del gruppo: «Take it easy», «Desperado», (il brano più dolce del gruppo), «One of these nights», «Already gone», «Take it to the limit», quest'ultimo attuale best seller a 45 giri del gruppo. «Asylum» numero 63017, della - Ricordi -.

ANCORA TEMPTATIONS

Impossibile il conto dei long-playing incisi dai Temptations, for-

se il più longevo dei gruppi di colore, ex menestrelli del Detroit Sound poi rinnovatisi fin dal punto di diventare i capisaldi di quel nuovo - suono - elettrificante che li rese famosi al tempo di *Wings was a rolling stone*. - House Party - è il nome di questo ennesimo disco, dove si dimostra che i Temptations sono sempre tra i più bravi e tra i più ricercati della scena del soul. Nove i brani contenuti nell'album, abbastanza variati anche nella scelta dei tempi; tra i migliori *Keep holding on* e l'affascinante *Ways of a grown up man* dove la voce del solista ricrea una bellissima atmosfera quasi gospel o da «work song». Il disco, naturalmente, si rende prezioso nelle discoteques per la sua estrema ballabilità. - Tamla Motown -, numero 60119, della - Rifi -.

RITORNA CHICK COREA

Ritorno alla ribalta del pianista Chick Corea (ex Miles Davis) senza il suo gruppo *Return to Forever* (dal quale però si è staccato solo temporaneamente). Il disco - solo - si chiama - «The Leprechaun» - ed è una mezza delusione, pur conoscendo la furbizia del musicista, un talento veramente d'eccezione.

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 4) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 5) Amigos - Santana (CBS)
- 6) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 7) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 8) Love to love you baby - Donna Summer (Durium)
- 9) La Mina - Mina (PDU)
- 10) Love trilogy - Donna Summer (Durium)

Stati Uniti

- 1) Their greatest hits 1971-75 - Eagles (Asylum)
- 2) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 3) Run with the pack - Bad Company (Swan Song)
- 4) Fleetwood mac (Warner Bros.)
- 5) Wings at the sound of wings - Wings (Capitol)
- 6) A night at the opera - Queen (Elektra)
- 7) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 8) Song of joy - Captain and Tennille (A&M)
- 9) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 10) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)

Inghilterra

- 1) Their greatest hits 1971-75 - Eagles (Asylum)
- 2) Bad for you - Status Quo (Vertigo)
- 3) Rock follies (Island)
- 4) Diana Ross (Tamla Motown)
- 5) The very best of Slim Whitman (United Artists)

dischi leggeri

LA SIGLA DI KATYNA

La sigla scritta da Riz Ortolani per lo spettacolo televisivo. - C'è un'orchestra per lei - è stata incisa in 45 giri da **Katyna Banieri** per la - CBS -. Si intitola *E tu cervi nel*. Sul verso dello stesso disco *Non mi piacevi neanche un po'*, tema da *Ritratto di donna velata*.

UNA BAMBOLA PER FELISATTI

Anche **Peter Felisatti**, ex voce de «I funamboli» - e autore di *Sei bellissima*, il bestseller di Loreanda Berté, ha ora una sua bambola da cantare. E' «La bambola d'argilla» (45 giri - CBS -) che gli ha spezzato il cuore ma gli ha fornito lo spunto per un brano che ha tutte le caratteristiche per dare la scalata alla Hit Parade.

E' SEMPRE DEMIS

Demis Roussos è uno dei pochi cantanti che pur mantenendo sempre intatto il suo stile da un disco all'altro, riesce a non far annoiare l'ascoltatore. Basterà riascoltare *Rain and tears* (il bestseller degli *Aphrodites Childs* riedito in questi giorni dalla - Mercury -) e insieme il suo nuovo LP - *Happy to be...* (33 giri, 30 cm - Philips -), con undici canzoni nuove di zecca, per rendersene conto. Il suo segreto quello di evitare forzature e nell'ottenere dai suoi accompagnatori, come pretende da se stesso, il meglio.

MUSICA RIBELLE

Eugenio Finardi, a un anno dall'esordio con *Non gettate alcun oggetto dai finestri* conferma con *Sugo* (33 giri, 30 cm. - Cramps -) la sua predisposizione a coniare slogan ad effetto. Il brano centrale dell'album è *Musica ribelle* in cui il cantautore, con un indovinato, martellante ritornello, riesce a sottolineare non senza grinta la funzione rivoluzionaria della musica giovane. In qualche occasione lessico e grammaticale lo transcrivo, ma gli inforni non sembrano turbarlo: forse pensa che basti prendersela con la CIA perché tutto gli sia perdonato dai suoi fans.

jazz

UN DISCO STORICO

Decisamente, nonostante la sciagurata gazzarra del *Palalido* di Milano, questa è un'annata favorevole per *Mingus* in Italia. Mentre i critici italiani gli decretavano il premio per il suo recentissimo LP - *Mingus One* -, la - Cetra - poneva in commercio una ristampa italiana di - *Jazz at Massey Hall* - che il contrabbassista aveva inciso, in compagnia di *Dizzy Gillespie*, *Bud Powell*, *Max Roach* e *Charlie Chan* nel lontano 1953 per la casa discografica - *Debut* -. La copertina reca l'enfatica *dicta* - *The greatest jazz concert ever* -, ma non si è molto lontani dal vero poiché questa registrazione, effettuata dal vivo a Toronto, non solo può essere considerata come una pietra miliare nella storia del jazz, ma costituisce il canto del cigno del bebop e insieme un documento che è ancor oggi piacevolissimo ascoltare per la felice fusione di quattro grandi che, da quel momento, avrebbero preso il via per strade diverse. Questo disco ha meritato più di una citazione nel volume - *Jazz d'Arrigo Polillo*: gli appassionati non dovranno lasciarselo sfuggire.

B. G. Lingua

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 1

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RADIO-MOBILI TERRESTRI

MULTIPLAZIONE IN FREQUENZA E FILTRAGGIO DEI CANALI TELEFONICI

Sono descritti i metodi usati per la multiplazione a divisione di frequenza dei canali telefonici secondo le norme internazionali concordate al CCITT; sono poi esaminate le tecniche per la realizzazione di vari tipi di filtri usati per la separazione dei singoli canali

METODI DI MISURA PER IMPIANTI DI CATV PROPOSTI DALL'IEC

Si descrivono i metodi di misura per impianti di CATV di tipo VHF, UHF o VHF/UHF elaborati dall'International Electrotechnical Commission (IEC) e i criteri in base ai quali sono stati studiati

RIPETITORI TELEVISIVI: IL PRODOTTO D'INTERMODULAZIONE AUDIO-VIDEO

Dopo aver ricordato le cause della generazione di prodotti d'intermodulazione audio-video che provocano disturbi e condizionano il funzionamento dei ripetitori televisivi, si descrivono i metodi di misura a radio e a video frequenza di tale inconveniente e si riferisce su prove soggettive volte a determinare la soglia di visibilità. Si descrivono poi dei correttori che riducono l'entità di tale disturbo

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

IX/6
come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotore (esclusa la domenica)

LE ORIGINI DELLA STENOGRADIA

« Mi piacerebbe sentir parlare di un argomento che mi interessa, la stenografia, che ho cominciato a studiare ora. Mi sarebbe dunque quando è stata inventata? » (Elisabetta Marrodi - Cuneo).

Le prime testimonianze sull'impiego di forme abbreviate dell'alfabeto vanno fatte risalire ai Greci. Fu però nella Roma repubblicana che la stenografia conobbe una grandissima diffusione. Il merito di aver ideato un sistema completo va ad un libero di Cicerone, di nome Tirone, che elaborò le cosiddette « note tironiane ». La struttura del sistema tironiano era linguistica.

Un « signum » principale grande rappresentava la parte fondamentale della parola, mentre la desinenza era resa con un segno più piccolo detto « signum auxiliarium ». Con il diffondersi del sistema sorse a Roma numerose scuole di stenografia, dove si addestravano i cosiddetti « notori », abiliti principalmente alla registrazione delle orazioni che gli uomini politici pronunciavano in senato. La stessa orazione pronunciata da Cicerone contro Catilina ci è pervenuta attraverso un testo stenografato.

Nel 6^o secolo, dalla originaria forma delle « note tironiane », venne elaborata la cosiddetta « tachigrafia sillabica » (una nota per ogni sillaba) didatticamente più semplice ma meno veloce. Con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente e con il conseguente diminuito fervore della vita politica la stenografia venne perdendo la sua importanza fino ad essere abbandonata del tutto, venendo giudicata oscura scrittura demoniaca. Ma anche nei periodi più bui del Medioevo, uscita dalla vita politica, la stenografia rimase in uso nei monasteri dove gli amanuensi ne facevano largo uso anche per risparmiare la pergamena.

Fino alla seconda metà del 17^o secolo la stenografia fu usata da coloro che si applicavano alla trascrizione di opere antiche, ma da quel momento in poi tornò alla ribalta non solo per la registrazione di discorsi politici, ma si introdusse anche nel mondo del lavoro. Fu in Inghilterra che, dopo una prima codificazione, i metodi stenografici si diffusero nel mondo.

ANATRE AL POSTO DELLE MONDINE

« Ho letto in una rivista che in India, per la manutenzione delle risaie, si usano, invece delle mondine, le anatre. Vorrei sapere se è vero e vi pregherei di spiegarmi il sistema usato » (Gianfranco Testori - L'Aquila).

E' vero, nelle regioni dell'India meridionale, ove il clima consente la semina del riso durante tutto l'anno e si possono fare sino a tre raccolti per annata, è invalso da tempo l'uso di avvalersi, come mandariso, delle anatre. Questi palmipedi sanno egregiamente liberare le piantagioni dalle erbacee, dagli insetti e dagli altri parassiti che insidiano le giovani piante di riso. Basta liberarne un branco all'epoca giusta, perché nello spazio di uno o due giorni le brave anatre compiano la loro scrupolosa opera di disinfezione. Né ci si deve preoccupare di somministrare loro il vitto, perché la natura stessa provvede al loro sostentamento. Come si vede, una mano d'opera convenientissima dal punto di vista economico.

Le anatre vengono anche utilizzate per ripulire i bacini di sosta delle acque di irrigazione. La particolare struttura anatomica del loro becco, fornito sui bordi laterali di numerose lamelle cornee, oltre alla lingua, costituisce un efficacissimo apparato filtrante. Infatti la lingua, grossa e carnosa, provvista marginalmente di piccoli dentelli, funziona come un grosso stantuffo che aspira l'acqua dalla punta del becco e la costringe ad uscire passando attraverso il filtro delle lamelle marginali. In questo modo l'anatra trattiene tutte le particelle alimentari che l'acqua contiene in sospensione e così non solo si nutre ma provvede anche involontariamente a depurare l'acqua.

Anche le oche posseggono un apparato filtrante, ma più grossolano.



Piumotto Busnelli
poltrone e divani per parlare

Gli uomini si riuniscono per parlare.
E Busnelli è il nome e il segno di questo modo,
di questa profonda esigenza
umana di stare insieme.



Mobili Busnelli
...quelli col marchio d'argento

Gruppo Industriale Busnelli - Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano

Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATTANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIEMONTE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 4-10 luglio. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 15 (11-17 aprile).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

le nostre pratiche

il consulente sociale

Delega

« Gli ammalati, i vecchi in genere, so che possono delegare una persona a riscuotere la propria pensione. Cosa occorre fare? » (Valerio Medina - Corsico, Milano).

Il titolare di pensione può chiedere, per ragioni di malattia o di lontananza, l'autorizzazione a delegare la riscossione della pensione al coniuge, ad un parente od affine o, in caso di mancanza o impossibilità di costoro, a persona diversa da sua fiducia. La richiesta di autorizzazione deve essere presentata per iscritto alla sede competente sul modulo Pd (da richiedere alla sede o all'ufficio pagatore o agli enti di patronato), sul quale il titolare deve specificare i motivi dell'impedimento alla riscossione diretta e indicare la persona di famiglia espresamente delegata (o, altrimenti, precisare i motivi per cui non si tratta di persona di famiglia) con esonero per l'istituto e per l'ufficio pagatore da ogni responsabilità.

Per abbreviare la procedura si è consentito ai pensionati che hanno particolare urgenza di far presentare la delega direttamente agli uffici pagatori e di far riscuotere quindi agli sportelli dei medesimi, dopo la verifica del documento di delega, quanto di loro spettava. In ogni caso le richieste di delega saranno ritenute valide soltanto se compilate in ogni loro parte e sottoscritte dai richiedenti. Se il richiedente è analfabeto, il prescritto segno di croce deve essere apposto in presenza di due testimoni idonei secondo le leggi vigenti. La sottoscrizione del titolare della pensione o dei testimoni, alla cui presenza è apposto il segno di croce, deve essere autenticata da un notaio, dal sindaco (o da un suo delegato) o dall'arma dei carabinieri oppure dall'autorità di pubblica sicurezza.

Qualora il titolare della pensione sia impossibilitato a muoversi per infirmità, la domanda deve essere sottoscritta o sottoscritta sempre in presenza di due testimoni idonei. In questo caso deve essere autenticata, nel modo che si è detto, la sottoscrizione dei testimoni, apposta in calce alla dichiarazione da rendere dinanzi all'autorità che procede all'autenticazione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

La casetta

« Sono una donna anziana e ho lavorato molti anni all'estero (in Svizzera) racimolando quanto mi era possibile. Comprai un pezzetto di terreno e vi costruii una casetta, circa dodici anni fa. In seguito la affittai dato che ero assente e con spese ancora da pagare.

Non ero al corrente di dover denunciare questa casa e neppure che l'avevo affittata.

Ora da diversi anni lavoro qui a Torino. Ma avendo un'età avanzata e poiché sono ormai stanca, vorrei andarmene nella mia casa. Non posso però far uscire gli inquilini perché mi farebbero del male, dato che non feci la denuncia della casa e si venderebbero facendomi pagare delle gravi spese. Chiedo un consiglio: come posso fare per non andar incontro a spese, poiché non ho possibilità economiche all'infuori di quella casetta che ho costruito con tanto sacrificio? » (Maria T. - Torino).

Innanzitutto regolarizzarli fiscalmente il rapporto di locazione. Esistono all'uopo appositi modelli denominati « contratti verbali » che risultano idonei alla sua necessità.

Per di più le leggi vigenti in materia di locazioni vincolate, se volendo tornare al luogo d'origine avrà bisogno della sua casa, le permettono di adire il pretore competente per territorio onde riottenere il possesso della casetta.

Sebastiano Drago

hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.





aria di festa
aria di pulito

Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixan

Solo dixan ha la giusta
forza programmata
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco
in acqua bollente fino a 90°.

Fibre moderne più fresche
in acqua calda fino a 60°.

Colori delicati più brillanti
in acqua tiepida fino a 30°.



**Giusta
forza programmata**

Un chiarimento

«Per il mio 18° compleanno mio padre ha ritenuto opportuno soddisfare un mio grande desiderio regalandomi il seguente complesso: Sansui AU 6500; Kenwood AM/FM Tuner Model 2001/A; Garrard Zero 100/SB; registratore Akai GXC 38/D; 2 casse AR/6; testina Shure M 75-ED T/2. Poiché, per quanto appassionato di musica stereo (ritmo-sinfonica), le mie cognizioni in materia superano di poco il livello elementare, anche con il consenso di mio padre, mi permetto rivolgere le seguenti tre domande e cioè: E' bene assortito il complesso? Se no, in quale dei suoi componenti? Cosa significa Dolby system (vedi di elemento n. 4 sopra descritto) e quale il suo uso o utilizzo?» (Alessia Spini - Pomezia, Roma).

Il suo complesso è abbastanza ben assortito: forse potremmo migliorarlo un poco le casse: ad esempio con le Altek 891-A si ottiene una migliore resa alle note basse. Non vale però la pena di cambiarle se l'ambiente di ascolto non è all'altezza: non deve essere rimbombante, cioè non avere le pareti troppo riflettenti. Come è noto, con l'arredamento si attengono tali difetti.

Il sistema Dolby (così chiamato dal nome del suo inventore) è usato per apportare un particolare trattamento al segnale audio (particolarmente le alte frequenze) prima della registrazione (e uno inverso in riproduzione) tale da ottenere un migliore rapporto segnale/disturbo. Tale sistema è estesamente impiegato nei registratori a cassette, ove sia ridotta la larghezza delle piste (circa 0,8 mm). In loro vicinanza, la bassa velocità di scorrimento non consente di spingere il livello della registrazione al di sopra di certi limiti, pena la distorsione per saturazione e la intermodulazione fra le piste. Ciò porterebbe a uno stacco, fra il livello della registrazione e quello del fruscio proprio del nastro, che è troppo basso per i canoni dell'alta fedeltà: in altri termini il rapporto segnale-disturbo è troppo basso.

Con il sistema Dolby questo rapporto viene statisticamente migliorato di circa 10 decibel (ovvero di più di tre volte).

Ci sono vari tipi di sistemi Dolby, a seconda di come vengono trattate le alte frequenze: nei registratori a cassetta è generalizzato l'uso del Dolby B che prevede la separazione delle alte frequenze, per il trattamento su descritto, a partire da 500 Hz: così una cassetta può essere trasferita e ascoltata su un regista diverso da quello usato per la registrazione.

Casse poco note

«Circa tre mesi fa, ho acquistato un impianto composto dai seguenti elementi: giradischi Micro Mod. DDI, trazione diretta, testina magnetica punta ellittica VF 3200/E; amplificatore Nikko Mod. TRM 600; sintonizzatore Nikko Mod. FAM 500; diffusori Scandyna Mod. A 30.

Non mi sarei permesso di disturbarla se avessi già trovato la risposta ai miei dubbi, che vertono su un serio giudizio circa l'attuale impianto; in particolare vorrei avere un parere sulle casse acustiche Scandyna, ché nella apposita rubrica tecnica non mi sembra di averne sentito parlare. Tenga presente che ascolto prevalentemente musica classica e lirica. Accoglierei senz'altro un consiglio circa l'eventuale sostituzione di qualche elemento per migliorare la qualità e fedeltà di riproduzione del suono in Hi-Fi» (Girolamo Pisani - Molletta).

Le casse acustiche Scandyna sono fabbricate in Danimarca. La serie dei prodotti soddisfa le esigenze più svariate: le potenze applicabili vanno da 25 W a 140 W; i prezzi vanno da 50 mila a 250 mila lire circa; la serie comprende tipi bass-reflex e aperiodici.

Il tipo A-30 da lei utilizzato è un 30 litri di tipo bass-reflex smorzato: ha un grande woofler e quindi una banda passante piuttosto buona specie alle frequenze basse (25 ± 20.000 MHz). La potenza applicabile massima è di circa 50 W ed è quindi perfettamente compatibile con l'amplificatore Nikko TRM 600.

Il giradischi Micro DDI è un prodotto giapponese di buona qualità: utilizza un motore a corrente continua regolato elettronicamente per la trazione diretta: esso ha prestazioni analoghe a quelle del Pioneer PL 51-A e del Shure TD 160. Tutto sommato non è necessario apportare alcuna modifica all'impianto: tutt'al più potrà, in futuro, sostituire la testina con una Empire 2000 E-III.

Enzo Castelli

Più caldo più sonnolenza

PERCHE' AUMENTA LA SONNOLENZA D'ESTATE



Come combatterla

Seguire diete ipocaloriche perché l'organismo ha meno bisogno di calorie per la termoregolazione.

Abbondante frutta e verdura apportano sali minerali e acqua, essendo voluminosi contribuiscono a togliere il senso di fame.

Eliminare bevande alcoliche perché molto calorigene, o contenenti zucchero dolcificante (glucosio) pure molto calorigene.

Aiutare la digestione con prodotti, meglio se a base vegetale, che a livello dello stomaco stimolino la produzione di succhi gastrici e a livello del fegato aumentino la produzione di bile.

ACQUA COME PUREZZA



E' vero. Molte malattie sono state debellate, o almeno sappiamo come affrontarle. Ma questo vuol dire veramente avere conquistato la salute?

Cos'è la salute? Ecco una grande domanda, apparentemente banale, come molte grandi domande.

E' salute sentirsi stanchi e spossati così spesso? E' salute vedere il proprio corpo appassentirsi "dentro" e "fuori"?

Sempre di più, oggi, le risposte alla domanda crescente di salute dobbiamo chiedere alla natura.

Lo pensano scienziati, e medici di tutto il mondo, lo pensano tutti quelli, ad esempio, che trascorrono ogni anno una parte delle loro vacanze alle Terme di Montecatini Cercano, e trovano nelle sue acque e specialmente nell'acqua Tettuccio un aiuto per normalizzare le funzioni del fegato e liberare così l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi, attraverso una vivificante stimolazione del metabolismo.

Ma cercano anche, e trovano, un ambiente, un rapporto autentico con una natura ricca, intatta, capace di portare l'organismo ad un vero e profondo recupero di salute e di vitalità.

Aut. Med. Prov. n. R/1583 - 8-2-75

QUAL E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO.

E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato?

Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se dopo aver mangiato,

l'organismo si intorpidisce e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va. E' probabile che

all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laborea, non aiutata da un legato efficiente.

E' raccomandabile, in questi casi,

• l'uso di un digestivo, ma deve essere

• poco alcolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinal Giuliani, il digestivo

• che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione,

• e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19-10-74

I SEGNAli DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

SEGNAli LEGATI
AL SISTEMA EPATO-BILIARE

SEGNAli LEGATI
AL TUBO DIGERENTE

SEGNAli DI ORDINE GENERALE

- Senso di peso allo stomaco
- Gonfiore addominale
- Meteorismo

- Lingua patinosa
- Bocca amara
- Sonnolenza post-prandiale

- Cerchio alla testa
- Sviolazzette
- Manifestazioni cutanee
- Arrossamenti



Il tempo vola, l'estate è un'altra volta in arrivo. Per le più giovani questo ritorno vuol dire semplicemente vacanze, vita all'aria aperta. Per le meno giovani vuol dire anche un anno in più. E' giusto che queste ultime si preoccupino di «fare qualcosa» per la propria epidermide, ma anche le altre, quelle convinte che per loro il tempo della prima ruga non arriverà mai, devono sapere che «prevenire» costituisce il miglior trattamento di bellezza. A tutte Several consiglia High Moisture Cream, un prodotto idratante e nutriente che la pelle assorbe con estrema facilità ricavandone elasticità e morbidezza e che può essere utilizzato anche come crema da giorno.

Avvertimento importante. I prodotti Several non si trovano in profumeria perché la loro distribuzione è affidata alle dimostratrici a domicilio. Chi desidera avere a casa sua una esperta di bellezza fornita di prodotti e cataloghi illustrativi può rivolgersi, senza alcun impegno di acquisto, direttamente a Several Cosmetic, Casella Postale 1592, Milano. In questo periodo High Moisture Cream è in vendita in offerta speciale al prezzo di 3200 lire (anziché 4500) il vasetto e di 1600 lire (anziché 3000) il tubo.



Che cosa non sarebbero disposte a fare le donne per la tintarella? Di fronte al miraggio di un'abbronzatura perfetta alcune riescono a sottopersi a sacrifici che sfiorano l'euroismo. Per fortuna se da un lato c'è chi ogni anno arricchisce le cronache delle spiagge con insolazioni e ustioni di vario grado, dall'altro c'è chi affronta il problema con altro spirito partendo dall'idea che la bellezza deve essere il più possibile semplice, piacevole, facile da raggiungere e priva di problemi. E' il caso di Revlon che per l'estate ha messo a punto una serie di prodotti solari per il viso e per il corpo, per pelli normali e per pelli delicate, in modo che nessuna donna debba preoccuparsi per l'abbronzatura. La Bronze Lustre Collection di Revlon è formata da cinque prodotti: 1) Bronze Lustre Tanning Cream, lozione abbronzante nella formula Normal per pelle normale e Sensitive per pelle delicata; 2) Bronze Lustre Tanning Gelée, gelatina emolliente per abbronzatura intensa, sempre nelle due formule Normal e Sensitive; 3) Bronze Lustre Sun Stick, trasparente e specifico per il viso; protegge labbra, naso, palpebre e la delicata zona intorno agli occhi dove è più facile la formazione di rughe; 4) Bronze Lustre Protective Face Colour Cream, crema colorata, per tutti i tipi di pelle, che dona al viso un bel colore dorato, proteggendolo e favorendo l'abbronzatura; 5) Bronze Lustre After Sun Moisture Lotion, doposole idratante che mantiene la pelle morbida e conserva più a lungo l'abbronzatura. Tutti i prodotti citati sono adatti anche per la pelle maschile.

L'urlo di Sandokan si era appena spento sui teleschermi che già si cominciava a parlare di moda «alla Mompracem». Moda evidentemente non passeggerà se oggi boutiques e bancarelle rigurgitano di magliette su cui trionfano gli occhi, i denti, la barba, il turbante, il kriss di Sandokan, mentre sandali, borse e bijoux vanno a gara per adeguarsi allo stile del civilissimo selvaggio. Naturale che anche l'industria cosmetica



sia al passo con i tempi; per l'estate 1976 Fabergé — la nota casa americana produttrice di Brut, tra poco attiva anche in Italia con l'apertura di un nuovissimo stabilimento — propone una linea da toeletta che non ci stupiremmo di trovare al posto d'onore nel bagno di Kabir Bedi: sapone, talco e colonia Tigress, tutti con la stessa nota di fragranze orientali, tutti caratterizzati da contenitori «tigrati» arancio e nero di sapore vagamente esotico. Inutile sottolineare l'importanza di un'unica profumazione nella toeletta mattutina: è il modo più sicuro per creare intorno alla propria persona quella gradevole atmosfera di ordine e di raffinatezza che non si riesce mai ad ottenere con la sovrapposizione di profumi diversi anche se i prodotti sono ottimi.

Oltre a Tigress la casa Fabergé ricorda anche la linea Kiku, caratterizzata dagli ormai notissimi e inconfondibili contenitori gialli, formata da profumo, colonia e prodotti per il bagno.

Pubblicità clandestina

Il governo francese, attraverso il suo portavoce André Rossi, si è rivolto ai presidenti del Primo e del Secondo Programma televisivo per metterli in guardia contro la presenza «dilagante e preoccupante» della pubblicità clandestina sui teleschermi. Rossi ha ricordato lo scandalo che scoppia a questo proposito ai tempi dell'ORTF rilevando che anche oggi non è difficile notare «lo spazio privilegiato concesso ad alcuni giornali, a certi film, a determinati attori e cantanti sempre in corrispondenza con l'uscita di un nuovo spettacolo o di un nuovo disco, e l'evidente compiacenza dei responsabili delle rubriche sportive nei confronti dell'apparizione o della citazione di marche commerciali...». La presidenza di «TF1» (il Primo televisivo) ha subito replicato affermando che la rete «cerca con particolare attenzione di evitare i rischi della pubblicità clandestina nelle trasmissioni sportive». Ma a smentire queste dichiarazioni di innocenza *Le Monde* cita alcuni commenti di uomini politici secondo i quali la «pubblicità non autorizzata» è entrata nelle abitudini televisive: nel corso di una partita di calcio trasmessa dal Secondo, ad esempio, appariva continuamente un cartellone con le sigle «TF1» messo a bella posta dal Primo Programma proprio vicino a una delle due porte! Anche il *Figaro* commenta questo passo del governo definendolo tutt'altro che tempestivo: sono mesi infatti che nei suoi articoli denuncia tutto ciò.

Secondo TV a Malta

L'ente radiotelevisivo maltese «Xandir Malta» ha annunciato la prossima introduzione di un Secondo Programma televisivo. Per la programmazione di questo canale, che avrà un carattere spiccatamente culturale e educativo, i responsabili della televisione maltese hanno chiesto agli enti stranieri di collaborare inviando documentari, lungometraggi di alto livello e corsi di lingue.

piante e fiori

Le Florali

«Ho letto che nelle settimane passate si è svolta a Genova la "Euroflora '76". Vorrei sapere se questa mostra fa parte delle Florali e se vi hanno partecipato espositori europei o di altri continenti» (Francesco Santi - Roma).

Le Florali sono grandi mostre o meglio rassegne di fiori che si svolgono in Europa coordinate dalla AIPH. Assozione Internationale des Producteurs de l'Horticulture che ha sede all'Aia.

Negli ultimi 4 anni sono state realizzate in Olanda, in Germania, in Austria, in Belgio, a Genova due volte, dal 1966 al 1970. La mostra italiana, che ha sempre avuto luogo a Genova nel 1966, ha assunto l'eredità delle prime florali internazionali affrontate in Italia a Torino nel 1961. Ora si svolgono ogni 5 anni a Genova con il nome di Euroflora.

Alla «Euroflora '76» hanno partecipato moltissimi floricoltori di vari paesi europei, ma non solo europei, rappresentanti di altri continenti, precisamente si sono visti espositori provenienti dalla Thailandia, Hawaii, Isole Mauritius, Australia. In tutto erano presenti 704 espositori di cui 504 appartenenti alla parte floricola.

La mostra si è articolata in 3 grandi padiglioni coperti, uno dedicato all'intera coltura strutturata, mentre gli altri due riguardavano vari aspetti del settore florico. Alla mostra genovese hanno partecipato un numero pubblico di questa adesione di visitatori ha confermato le previsioni di una sempre maggiore passione per le piante e per i fiori.

Giorgio Vertunni

SCUOLA RADIO ELETTRA
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia è stato studiato in modo da creare una formazione completa e completa a tutti i livelli. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo sempre l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO
RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli alle-



vi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampare a colori, cappelli per comporre ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con la sua cassa per esporre negativi fino a un formato di 6x9, un timer da camera oscura, una sinalimentazione elettrica, un complesso strumento per la lettura di proprietà dell'allievo.

UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la sua disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA
DI SERIETÀ

Tra i vostri conoscimenti c'è certamente qualche che ha già qualche anno di studio al corso Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettricità, in elaborazione dei dati sul calcolatore... chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIÀ UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE

VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Fate anche voi come ormai oltre 100 000 giovani italiani, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Rigilate, compilate e spedite il tagliando pubbli-

co inviato con il corrispondente invito a riceverne in stampatello.

Tagliando da compilare, riempire e spedire in busta chiusa in busta chiusa al numero su cartolina postata alla

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/961 10126 TORINO

INVIA TEMI, GASTI E SENZA IMPEGNO. TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI FOTOGRAFIA

Nome _____
Cognome _____
Professione _____
Eta' _____
Via _____
Città _____
Cap. Post. _____
Molte delle richieste, per hobby, _____ per professione o azienda _____
Modulo della richiesta, per hobby, _____ per professione o azienda _____



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/961
10126 Torino

DIZIONARIO DI POLITICA

diretto da
Norberto Bobbio e Nicola Matteucci

Alla persona colta, allo studente, a chi legge giornali e riviste politiche, a chi assiste a conferenze, comizi e dibattiti condotti da esperti e da uomini politici, il Dizionario offre, in più di 300 voci, una spiegazione e una interpretazione semplice e tendenzialmente esauriente dei principali concetti che fanno parte del discorso politico, esponendone l'evoluzione storica, analizzandone l'uso attuale, facendo riferimento ai concetti affini o per contrasto antitetici, indicando autori ed opere ad essi più direttamente collegati.

Pagine XII-1098.

UTET

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TELEFONO 688.666

Desidero avere in visione, senza impegno da parte mia, il DIZIONARIO DI POLITICA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

R

1 Preludio alle grandi vacanze è il tema dei due originali modelli in rosso e nero. Sofisticata tunica con corpetto molto scollato allungato ai fianchi. La tuta bicolorata, sciolta a canottiera, chiusa a sbuffo alle caviglie, è completata dalla giacca con cappuccio (modelli: Eugenia Santambrogio)



2 L'abito-chimono, best-seller dell'estate, è in maglina fantasia con scollo a V profilato in tinta unita. Sull'esigua area del classico bikini spicca l'insolita composizione cromatica imprigionata nei nuovi grafismi (modelli: Franca von Wunster)



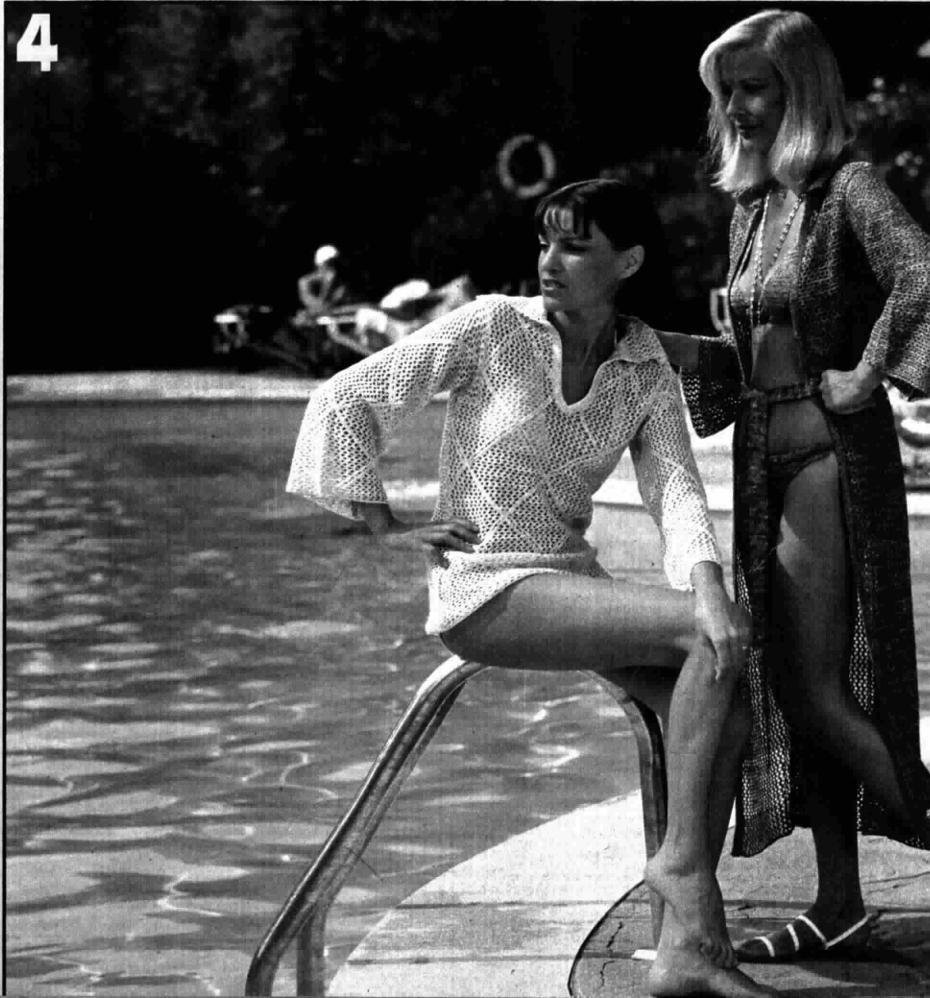
3 Col reggiseno triangolare è delineato il bikini profilato in nero accoppiato alla nuova versione della sottana-pareo. La formula più in voga in tema di coordinati si riflette nel lineare chemisier sovrastante il bikini (modelli: Jeangabrell)

4 In filato di lino ecrù la casacca con maniche a campana trattata a pizzo, coordinata al bikini. Delicato color lavanda per il bikini e la lunga vestaglia in lino tricotato (modelli: Padom)

5 Righe sfumate e fiori animano lo sfondo turchese del costume intero corredata dall'elegante chimono. Effetti di rigature alternate a soggetti floreali per il luminoso ensemble, bikini e copricostume, in maglina e lycra (modelli: Faber)

6 Bianche vele stilizzate si rincorrono sugli abiti di lino nelle versioni del blu nautico e del rosso. Scolato a canottiera il modello con sottana a portafoglio. Ammorbidito dalle nervature sotto il seno l'altro abito con ampia scollatura dorsale chiuso in vita dalla coulisse (modelli: Carla Arosio)

7 La sinuosa linea del chimono-copricostume compone l'esiguità del bikini triangolare. Vago sapore esotico nel gonnellino realizzato con frange di seta bianca riprodotte nell'ampio scialle in perfetto coordinamento col reggiseno (modelli: Rita Russo). Il servizio fotografico è stato realizzato nella piscina del Grand Hotel La Pace di Montecatini Terme





XII (A) LA PRIMA TINTARELLA

La tintarella. Quel bel tono di pelle bruna, un po' lucida e zingaresca, è diventato la « divisa » d'obbligo della grande estate. E' importante perciò anticipare i tempi per farsi l'abbronzatura a regola d'arte approfittando di tutte le occasioni possibili per esporsi al sole quali ad esempio la corsa in montagna o al mare, a fine settimana.

Ottimi risultati agli effetti della tintarella vengono raggiunti da coloro che praticando le cure termali possono cancellare i pallori invernali mettendosi a contatto diretto coi raggi solari nelle piscine sprofondate in un mare di verde: ammazzeranno la noia e nel contempo collauderanno le novità

balneari per sfoggiare poi con sicurezza abbronzatura e costumi nel periodo delle grandi vacanze.

Non a caso è stata scelta la splendida cornice del Grand Hôtel La Pace di Montecatini Terme per presentare, ai bordi della stupenda piscina, alcuni modelli tra i più significativi della moda-spiaggia 1976. Domina il chimonio dalla cadenza morbida coordinato al bikini e al costume intero, caratterizzato dalle fantasie prevalentemente identificabili nei soggetti floreali. I temi esotici che tanto hanno influenzato la moda in questi ultimi tempi sono concretizzati con i pantaloni da odaliska arricciati alle caviglie, completati da brevi top. L'orientale affiora soprattutto nelle composizioni cromatiche con i contrasti dei colori pieni di luce giocati sui toni violetti, sulle sfumature acquatiche degli azzurri, dal turchese al blu fondo. Le aree sempre più ridotte dei bikini accolgono guizzi di colori imprigionati con sorprendente estro inventivo in grafismi inediti individuabili più chiaramente nei copricostumi sempre perfettamente accoppiati nel rispetto della parola d'ordine per entrare nella moda-mare.

Elsa Rossetti



ACTILINE

IN
OGNI SITUAZIONE
SOTTO LINEA
LA TUA BELLEZZA

CON
ACTILINE
PUOI

ACTILINE
LA TUA
LINEA COSMETICA

IX/c

il naturalista

Contro la caccia

« Per millenni l'uomo ha tentato di piegare la natura ai suoi voleri, c'è riuscito, ma non ha compreso che ogni ferita inflitta alla natura era una ferita all'uomo stesso. Oggi soltanto ci si accorge di avere un'unica via di salvezza, quella di seguire la natura. Alla luce di questi principi non possiamo accettare, come uomini democratici e responsabili, gli assurdi della nuova leggequadro sulla caccia che propone ulteriori attenzi alla natura con l'apertura al 16 agosto per una più vasta ecatombe degli animali neonati, col ritorno al vecchio alibi dei protezionisti ipocriti che dividono gli animali nelle categorie di cacciabili e non cacciabili mentre la natura non ha creato animali di due categorie né è possibile ovviare all'ignoranza naturalistica dei cacciatori; consente l'uccellazione e la caccia al cappano con rinciami vivi (venti milioni di uccellatori pionieri in gabbie di un palmo ed in oscure e fredde cantine quando non accesi), col permesso di cacciare sui terreni coltivati quando per la crisi delle industrie molti operai dovranno ritornare al lavoro dei campi, col disconoscimento dei danni enormi che la caccia arreca ai raccolti, con l'uccisione degli insettori, senza disciplinare l'uso dei pesticidi (che sono cancerogeni per l'uomo) il che è pure caccia chimica.

Qui c'è di mezzo la salute dell'uomo e l'avvenire dei figli ed i cittadini vogliono sapere nomi e partiti di quei parlamentari che hanno approvato una legge tanto disumana e contro natura » (Movimento Pionieri del Bene, E. Zaniol - Montebelluna).

Ci auguriamo che uomini più decisi e sicuri del buon diritto della maggioranza degli italiani sappiano imporre alla caccia nella prossima legislatura italiana i limiti che essa ha in tutti i Paesi del mondo.

Tinche

« Mi hanno regalato tre pesci che hanno chiamato tinche, ma non so se siano veramente tinche, comunque vorrei sapere qualcosa su questi pesci... » (Postiglione Francesco - Chieti).

Anche in questo caso non ci è possibile inserire in questa breve rubrica un manuale sui pesci. Ma anche in base alle sue intelligenti osservazioni sul carattere, sulla psicologia, sulla sensibilità dei pesci, siamo obbligati a ritornare sul nostro vecchio concetto protezionistico che sconsiglia dal tenere qualsiasi specie di pesci in un acquario domestico, perché finirà prima o poi per diventare un lager e poi una camera della morte dopo atroci sofferenze.

Cane da guardia

« Dopo aver letto per anni tutti i suoi articoli sui cani, le chiedo ora di volermi indicare un indirizzo per comperare da un buon allevatore un cane pastore tedesco adatto per l'addestramento come cane da guardia » (Mary Debernardi - Catania).

Su un piano pratico e naturalistico le dirò che tutti i cani fanno la guardia in rapporto non alla razza ma secondo la propria tendenza caratteriale. Se poi le interessasse una nuova razza di pastori tedeschi incrociati col lupo italiano potrà scrivere direttamente al dott. Messi, via Donizetti 16 bis, Torino, che sta appunto selezionando tale razza da difesa con lusinghiero successo genetico e pratico.

Per altri indirizzi di pastori tedeschi può rivolgersi all'ENCI, viale Premuda 21, Milano.

Angelo Boglione

fare la spesa oggi non è più un gioco.

I miei vogliono lo stracotto,
qual è il taglio giusto?
Il girello?

Sarà meglio un pollo intero
o un chilo di cosciette?

Dunque il formaggio...
per avere meno crosta, mezzo
chilo o un paio di etti?

Ci sono pelati in offerta
speciale ma ne ho in casa.
Chissà quando la rifaranno?



alla Despar c'è l'esperto che vi fa risparmiare.

DESPAR



Entrate con fiducia alla Despar: troverete sempre qualcuno che è stato preparato per servirvi meglio e per farvi spendere di meno. Uno che non solo conosce il suo mestiere, ma che conosce anche i vostri problemi.

Quelli della vostra "spesa".

E' per questo che, alla Despar, troverete anche le "offerte programmate", cioè alla Despar potete acquistare in offerta tutto ciò che serve in casa e in cucina.

Dopo alcune "spese" vi accorgerete che Despar conviene. Venite da noi.

Despar. Una funzione sociale. Un impegno.

»Specchio delle mie brame chi ha il più bel cerotto del reame?«

Ansaplasto il cerotto in plastica impermeabile
che lascia respirare la pelle.



Ansaplasto® la pelle di scorta

Come vuoi il tuo cerotto?
Colorato, classico,
trasparente?
E di quale forma?
Rettangolare, rotonda,
quadrata?
Ansaplasto
la linea più completa di cerotti.

E' un prodotto
Beiersdorf Medical Programm



IX | C
dimmi come scrivi

analizzare le mie

Paolo — Lei si compiace di atteggiamenti un po' snobistici che non dovrebbero essere necessari data la sua forte sensibilità, la quiete che provoca in lei. Non è vero, è impreciso, che sono un po' una fonte di sorprese per chi non la conosce a fondo. E' sempre alla ricerca di raffinatezze interiori che si intonano con il suo bisogno di armonia dentro ed attorno a se. La fantasia lo spinge verso l'idealismo, verso visioni falsate della realtà ma non fino al punto da farle perdere completamente di vista ciò che lo circonda anche se, a riposo, un'immagine un po' solitaria. Ha molto vivo il senso dei pudori specifici per quanto concerne i suoi pensieri più intimi.

dei sentimenti che da -

Licia — Le piace puntualizzare le sue azioni, sente il bisogno di sottolineare ciò che dice non tanto per perpetuare, come potrebbe ritenere ad una osservazione superficiale, quanto per dimostrare di essere un po' un poeta. E' molto, piuttosto preciso e si interessa a tutto per sentirsi aggiornata ma senza la precisa volontà di approfondire i vari temi. E' ancora molto legata ai principi che le sono stati inculcati con l'educazione; ha rispetto della personalità altrui ed esige un rispetto della propria e senza rinunciare alle sue idee lasciando sufficiente spazio anche agli altri. Si sente impedita senza parlare e per natura ha una sensibilità riconosciuta, diffidante e tenace fino al punto di sembrare puntigliosa quando si prefigge uno scopo.

le mie calligrafie

M. C. — Lei possiede una intelligenza superiore alla media per cui proprio in questa fase difficile della sua formazione avrebbe bisogno di una guida all'altezza delle sue necessità in modo da poter affrontare la vita con una maggiore apertura mentale. Le sue reazioni, le sue propensioni sono frutto di immaturità ed anche una conseguenza delle sue numerose ambizioni che ancora non è in grado di cogliere con un buon senso di proporzionalità e con un passionale magistero i tentativi di controllarsi. Possiede uno spirito indipendente ed una intuizione della quale si dovrebbe fidare di più. Non è molto aperto ma quando avrà acquisito una maggiore sicurezza in se stesso questo limite del suo carattere si ridurrà sensibilmente.

la mia cellula

35494 — Lei si trova in uno strano circolo vizioso, non fermo perché la propria insoddisfazione lo rende una disinvoltura che in realtà non possiede si espone facilmente a delusioni perché viene sottovalutato e, di conseguenza, si avvilisce. In linea di massima il suo comportamento è distratto e sua tenacia potrebbe meglio essere definita testardaggine. Possiede una buona dose di intuito che di solito non segue specifici quadri ma lascia prevedere che si tratterà di una rapida improvvisa. E' ancora molto ingenuo per potersi imporre come le piacerebbe ed ancora troppo timido. Inoltre è orgoglioso e disintronio perché spesso si lascia dominare dalle sensazioni e non giudica abbastanza freddamente le cose.

scrivibile scrittura

M. Lena — La sua sicurezza è soprattutto apparente e la sua facoltà di captare facilmente le atmosfere e le situazioni si traduce in una tendenza dannosa di giungere affrettatamente a delle conclusioni. Noti anche una sua abitudine al disordine per il desiderio di fare troppo. E' generosa e possiede una intelligenza pronta ma che non è solita sottolineare la sua umile conoscenza degli sbagli frequentemente imputati a specie quando si tratta di propriezà in qualche ambiente nuovo o se non si sente serena interiormente. Ogni novità, di qualsiasi genere, la entusiasma. Le piace parlare di complessi e ritiene di possederne ma in realtà è perfettamente in grado di superarli con le proprie forze.

la mia scrittura

F. N. — Le piace lasciare in sospeso le frasi, i pensieri, le considerazioni per avvolgersi in una atmosfera un po' misteriosa che giudica fortunatamente con una buona dose di ottimismo, anche quando la considera dietro a sé. Ne consegue che lei è un personaggio di data e di una intelligenza brillante, spinta dall'ambizione di emergere per i propri meriti. E' fedele, non soltanto nei sentimenti, ma anche a certe forme idealistiche che le servono per dare un senso alla sua vita. Apprezza l'intelligenza altrui e sa attirarsi simpatie naturalmente non ama essere sollecitato in alcun modo. E' un po' pigriola trascina le situazioni che potrebbero essere risolte con maggiore rapidità. Le piace essere popolare tra le persone che frequenta, non per egocentrismo ma per il calore che ne deriva.

Maria Gardini

upim prezzi affare.

Senza dimenticare la qualità.

Nei momenti difficili è doveroso fare di tutto per contenere l'aumento dei prezzi. Purtroppo succede spesso che lo sforzo attuato per non far salire il costo dei prodotti vada a scapito della qualità.

E quindi il risparmio è illusorio. Infatti risparmiare non vuol dire solo spendere poco, ma comperare la massima qualità al prezzo più basso possibile. Cioè: è più conveniente pagare 1.000 lire per un prodotto che ne vale 1.000.

piuttosto che 900 lire per un prodotto che ne vale 800. Alla Upim sei sicura di trovare sempre il rapporto più conveniente tra prezzo e qualità: ovvero, di risparmiare veramente.



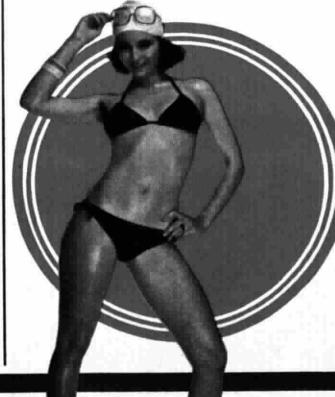
Estrose e divertenti, come si addice alla moda casual, le magliette in puro cotone hanno delle simpatiche decorazioni con soggetti numerici e altri stampati a colori diversi sulle tinte di fondo: bianco, grigio, blu, turchese, marrone, verde, nero, rosso. Costano 2.500 lire.

Per le amanti del classico un costume intero modello olimpionico in Lycra. Ne esiste anche una variante con allacciatura attorno al collo. Taglie dalla 44 alla 50 nei colori: nero, verde, celeste, marina, amaranto. 5.900 lire.

Per i pic-nic e per le vacanze una delle tante proposte Upim. La borsa termica è un frigorifero che permette di conservare la temperatura di cibi e bevande. È in tre misure e nelle varianti di colore: verde-bianco, arancio-bianco, blu-bianco. Costa, a seconda della misura, da 3.500 a 6.000 lire.



L'elegante bikini in Lycra è realizzato nelle sole tinte unite per valorizzarne il modello: azzurro, celeste, turchese, grigio, rosso, verde, nero. Disponibile nelle taglie dalla 40 alla 46 costa 4.500 lire.



I classici, intramontabili jeans, adattissimi a tutte le sportive che vogliono muoversi liberamente seguendo la moda, sono fatti con tessuto originale americano del peso di 13 once e 3/4 e si trovano nelle taglie dalla 38 alla 46 a 9.900 lire.

Questi sono solo alcuni articoli che puoi trovare alla Upim. Ce ne sono tanti altri, tutti garantiti sotto il profilo del prezzo e della qualità. Vieni a vederli e approfitta dell'impegno Upim contro il caroprezzo.

Questo simbolo garantisce il rapporto più conveniente tra prezzo e qualità.



upim
con sicurezza

passa...

guarda...

sorridi...

Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdonano in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico
per le piastrelle in ceramica

E' un prodotto **BRIL**

ix/c

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Un incontro di fine settimana sarà apportatore di utili vantaggi per voi. Visita non priva di subdoli intenti. Disinganno e amarezza saranno procurati da alcune persone incapaci di comprendervi e di apprezzarvi. E' bene non abbattersi. Giorni favorevoli: 24, 28, 29.



21 aprile
21 maggio

TORO

Trionferete certamente, ma attenzione a non rimanere vittime della vostra vittoria. Le decisioni importanti dovranno essere studiate meticolosamente in seguito le consultazioni. Vi giungerà un aiuto che potrete accettare. Giorni buoni: 23, 25, 26.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Il periodo è ricco di possibilità, per cui vi inviteremo ai cammini delle attività positive. La vostra azione sarà favorevole, perché dettata da un profondo senso di giustizia. Saturno consiglia di insistere, senza stancarsi, nel cammino intrapreso. Giorni fortunati: 26, 27, 28.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Dovrete compiere un'opera di riordinamento interiore, utile per irrobustire la fede e per sviluppare in seguito un programma di portata piuttosto rilevante. Breve pausa di inattività, ma è necessaria per approfondire i piani di battaglia. Giorni fausti: 24, 25, 27.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Da un'unione sincera e fatta ricavareterà un notevole progresso. Sollevo morale dopo una lunga telefonata. Illuminazione interiore che farà agire sempre per il meglio. Sarete tenacemente in segreto. Appianimenti nell'ambito familiare. Giorni ottimi: 26, 27, 28.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Attendete tranquillamente il segnale per riprendere la lotta su larga scala. Nella attesa, raccoglietevi interiormente per rafforzare tutte le vostre risorse. Con la calma e la serenità, riconsegnate i risultati più soddisfacenti. Giorni propizi: 23, 24, 29.



24 agosto
23 settembre

PESCI

Febbrili preparativi per ricevere qualcuno che vi sta molto a cuore. L'attesa non sarà delusa, e da essa avrete conforto e riconforto. Ricoveratevi in mostra di una schietta e calda amicizia, da saper ricambiare. Giorni fortunati: 24, 27, 28. Tommaso Palamidessi



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

La settimana è favorevole in senso generale. Ogni cosa avrà subito successo rapido, con l'aiuto della saggezza e della buona volontà. Tuttavia gli ostacoli non mancheranno per incagliare il vostro cammino, ma sarete in grado di superarli. Giorni fausti: 27, 28, 29.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Attenzione agli eccessi di fiducia. Un amico o un parente cercherà di mettervi nei guai. Reagite con prontezza e rintuzzate la mano. Una domanda castiga accettate i suoi consigli e fatevi tesoro per il futuro. Giorni favorevoli: 24, 26, 29.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Condaterete molto, poiché rischierete di sbagliare due volte, e la colpa sarà di un gruppo di persone maldestre e presuntuose. Prendete questa avventura come una lezione da ricordare per agire meglio in futuro. Interessati con simpatie e simpatie. Giorni buoni: 26, 27.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Volontà dinamica e aggressiva, apportatrice di vantaggi e di affermazioni all'ultimo momento. Colpo di scena insolito, con la collaborazione di un vecchio amico. La salutare attenzione non può aver luogo subito. State più positivi e più decisi. Giorni fausti: 23, 24, 27.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Osservate per saper agire qualcosa sia necessario, e senza troppo sentimentalismo. Vi dovrete avventurare in una situazione simile ad una foresta incantata. Il sanguinosa e la curiosità vi sorreggeranno. Doni e visita piacevoli. Giorni favorevoli: 25, 28, 29.



19 febbraio
20 marzo



**Ging è il piacere
più intenso del mattino.**

un prodotto Squibb.



Ging, il verde che sbianca.

Ging è verde, trasparente, freschissimo. Ging regala alla tua bocca una meravigliosa sensazione di freschezza e fa del lavarsi i denti, ogni giorno, un piacere che si rinnova.

Provalo: vedrai un sorriso che non hai mai visto illuminare la tua bocca. Ed il resto della tua faccia.

comodamente
in un
unico posto
benzina e olio con



Mobil

**Garanzia
Motore**



ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil



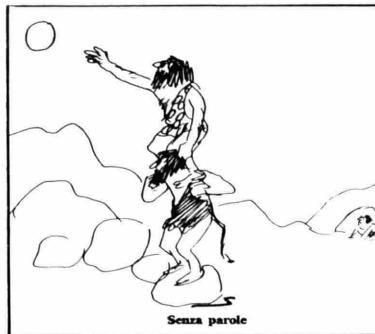
in poltrona



— Cielo energetica



— E' proprio necessaria la presenza di mio marito?



Senza parole



— Sediamoci un po' qui e guardiamo il tuo conto in banca...

Basson & Quadrifoglio

**Dopo tante notti
passate insieme,
è sempre
come la prima volta.**



E non c'è da meravigliarsi.

Perché il nostro materasso a molle
è stato studiato per durare tante, tante notti.

E per tornare, ogni mattino, elastico e accogliente com'era quel giorno in cui
te lo sei portato a casa.

Un molleggio sensibile ma resistentissimo, l'imbottitura differenziata per
estate e inverno, il sistema automatico di aerazione per il ricambio interno
dell'aria, falde compatte e morbida lana.

Questa è la nostra tecnica, racchiusa in tessuti preziosi, così belli a vederli e fatti
per durare.

Con un materasso a molle Ennerev puoi veramente dormire i tuoi sonni
tranquilli.
Per tutte le notti che vuoi.

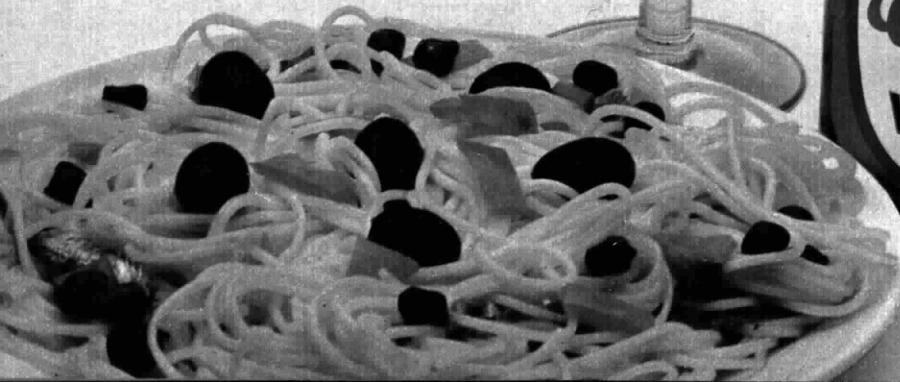
ENNREV
Per dormire i tuoi sonni tranquilli.

...e se dopo mangiato tuo figlio non sa fare il compito, tu che fai?



**Crystall
WÜHRER**

per vivere anche
dopo mangiato.



Vivere al giorno d'oggi, significa essere attivi. Anche dopo mangiato, quando magari ti senti un po' appesantito e "fuori forma". Se non ti piace rinunciare, porta in tavola Crystall Wührer, una birra veramente speciale: fresca, con una ricca schiuma, di giusta gradazione, fermentata naturalmente, con quel gusto particolare che esalta il sapore dei cibi.

E in più, grazie all'equilibrio perfetto dei suoi componenti puri e naturali, stimola e facilita la digestione.

Solo l'esperienza Wührer poteva creare una birra tanto speciale: la birra per chi non vuol rinunciare ad essere attivo anche dopo mangiato.